GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 4 MARZO 2025

€ 1,70 ANNO 80 - N° 53 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Insufficienza respiratoria acuta Papa Francesco si aggrava

GASPARRONI / PAGINA 8

La perizia sul caso Resinovich Spunta l'ipotesi strangolamento

TONERO / PAGINE 12 E 13

L'AVVIO DI UNA TRATTATIVA HA FATTO INTERROMPERE L'AGITAZIONE AD AIOP, ANISAP E ASSOSALUTE. VISITE ED ESAMI DI NUOVO PRENOTABILI

Sanità, agende riaperte

Le cliniche private hanno deciso di sospendere il ricorso al Tar. Venerdì un tavolo in Regione

Le diplomazie hanno lavorato e la sanità privata ha deciso di sospendere il ricorso al Tar del Friuli Venezia Giulia e di scongelare le agende. La convocazione, fissata per venerdì 7 marzo da parte dell'assessorato alla Salute per mettere sul tavolo il nodo tariffe, ha convinto Aiop, Anisap e Assosalute a riaprire le prenotazioni per quel centinaio di prestazioni sulle quali, da inizio gennaio, i rimborsi a favore delle strutture convenzionate con il Servizio sanitario regionale sono ridotti tra il 20% e il 60%. **BALLICO E SEU** / PAGINE 2 E 3

LE CRISI INTERNAZIONALI

TERRE RARE: SALTA L'INTESA

Aiuti all'Ucraina, ultimatum Usa Trump: Zelensky non vuole la pace

Trump torna all'attacco di Zelensky: «Non tollererò a lungo la sua posizione sul cessate il fuoco. Questo ragazzo non vuole che ci sia la pace finché avrà il sostegno di America e Europa», dice il presidente Usa dopo che dal numero uno ucraino è arrivato un nuovo no alle dimissioni: «Lascio solo con Kiev nella Nato, ma mi ricandido. Non mi chiedano la pace con le bombe», ha detto. La Casa Bianca intanto prepara l'annuncio dello stop a tutti gli aiuti a Kiev. **GUERRERA** / PAGINE 4 E 5

IL FUTURO DELLA MANIFATTURA

Legno arredo In arrivo per il comparto 1,4 milioni

Vale 4,9 miliardi di euro il comparto regionale del legno arredo, con i due poli di Brugnera (mobile) e Manzano (sedia). **CESCON** / PAGINA 19

SPESA, BOLLETTE E SVAGHI ONDATA DI RINCARI SULLA PROVINCIA DI UDINE

DALMASSO / PAGINE 24 E 25

A PASIAN DI PRATO

È in ospedale e i ladri le svaligiano l'abitazione

Lei, una donna di circa ottant'anni, è ricoverata in una struttura sanitaria. E i ladri ne approfittano per svaligiarle casa. / PAGINA 36

IL COMMENTO

CARLO BERTINI

LA PREMIER DA MEDIATRICE A SPETTATRICE

E l'Italia che ruolo ha?, ci si domanda leggendo le tamburreggianti cronache diplomatiche con le ultime notizie sulla ricerca di una pace in Ucraina. / PAGINA 18

LA RIFLESSIONE

VINCENZO MILANESI

ALLE ORIGINI DELL'ARBITRIO SENZA ETICA

Siamo nel 416 a.C., nel pieno dello scontro tra Atene e Sparta, la guerra del Peloponneso. Lo storico Tucidide ci narra un episodio: la potente flotta ateniese circonda la piccola isola di Melo. / PAGINA 18

CLIZIA INCORVAIA, PORDENONESE, HA AFFIDATO AI SOCIAL TOCCANTI PAROLE PER LA STELLA DEL CINEMA

Addio Eleonora Giorgi, il ricordo della nuora friulana

Clizia Incorvaia con la popolare attrice, spirata a 71 anni dopo una lunga e coraggiosa lotta a una malattia. / PAGINA 42

UN MEETING SPECIALE

A FINE LUGLIO

Duplantis a Gorizia per un salto senza confini

Armand Duplantis, 25 anni, in azione

Non solo Capitale europea della cultura. Gorizia, con Nova Gorica, si appresta a diventare, a fine luglio, anche capitale mondiale dell'atletica leggera. È in arrivo il fenomeno svedese Armand Gustav Duplantis, il più grande saltatore con l'asta di tutti i tempi. **BISIACH** / PAGINA 53

LA SFILATA DI CARNEVALE A UDINE

Il ritorno dei carri dopo 15 anni

Tutti i colori del Carnevale a Udine F. PETRUSSI

Mano nella mano, piccoli alunni a casa da scuola. E poi famiglie, curiosi, turisti e, va da sé, cittadini. Migliaia, allegri e sotto un bel sole: per tutti, la stessa destinazione: via Gemona, il centro di Udine. O meglio, il Paese dei balocchi, l'antica Grecia.
Hogwarts, il Far West, Arendelle. Mondi lontani, ormai dimenticati o fittizi, ieri calati a tinger d'ogni colore il "lunedì grasso" della città.
NARDUZZI / PAGINE 28 E 29

Danelon, dopo lo smarcamento la strada del silenzio

«Non ho dichiarazioni da fare». Guglielmo Danelon, presidente del Policlinico Triestino, non si è esposto in questi giorni. Ha sottoscritto il comunicato congiunto della sanità privata accreditata Fvg, ma nel giorno dell'avvio del blocco delle prenotazioni, sabato, ha comunicato lo smarcamento della struttura. Il primo dei presidenti a rispondere positivamente alla disponibilità della Regione.

Guarneri: «Ragionare su costi e accordo triennale»

«Le tariffe vanno alzate perché sono conseguenza di prestazioni di qualità». Salvatore Guarneri, presidente Aiop Fvg, spiega che «ci si è venuti incontro» con la Regione, ma fa anche capire che il privato accreditato va rimborsato con tariffe adeguate. «Dovremo ragionare su come si costruisce il sistema delle tariffe, ma anche chiudere un accordo triennale che consenta di ridurre le liste d'attesa».

Friuli Venezia Giulia

L'ALT E IL DIETROFRONT DEL PRIVATO ACCREDITATO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Le tappe della vicenda

26 FEBBRAIO
Le associazioni di categoria delle strutture sanitarie accreditate in regione - Aiop, Anisap, Aris e Assosalute - annunciano il **blocco delle prenotazioni** delle prestazioni convenzionate con il pubblico dal 1° marzo: "Troppo basse le tariffe previste dal nuovo nomenclatore nazionale"
Due i ricorsi: al Tar del Lazio contro il nuovo nomenclatore, al Tar Fvg contro la delibera della giunta regionale che ha recepito le nuove tariffe

27 FEBBRAIO
Dopo le dichiarazioni dell'assessore regionale Riccardi ("**è il pubblico a dettare le regole**, i bisogni dei cittadini vengono davanti a tutto"), le associazioni della sanità privata ribadiscono la loro posizione

28 FEBBRAIO
La Procura di Trieste apre un **fascicolo a carico di ignoti**, senza ipotesi di reato, per effettuare accertamenti sull'annunciato stop

1 MARZO
Il Policlinico triestino **spacca il fronte** della sanità privata e, motivando la scelta anche con le rassicurazioni ricevute dalla Regione, ufficializza che le agende restano aperte

3 MARZO
La sanità privata decide in blocco di sospendere il ricorso al Tar Fvg e di **scongelare le agende**, dopo la convocazione, venerdì 7 marzo, da parte dell'assessorato alla Salute per un tavolo sulle tariffe

La sanità privata in Fvg

Strutture **32**

Lavoratori **3 mila**

Esami di diagnostica **350 mila all'anno**

Sedute di riabilitazione **400 mila all'anno**

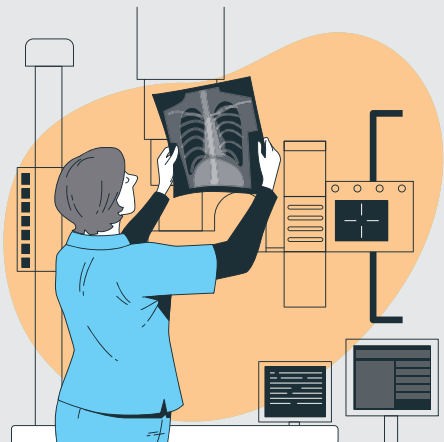
Interventi di ortopedia **9 mila all'anno**

Il taglio delle tariffe con il nuovo nomenclatore

Diagnostica

Risonanza magnetica rachide lombosacrale
da 203,8 a 133,2 euro (-35%)

Radiografia della spalla
da 33,10 a 17,89 euro (-46%)

Tomografia computerizzata della spalla
da 122,3 a 84,6 euro (-31%)

Fonte: Associazioni della strutture del privato accreditato Fvg

Agende riaperte

Il passo indietro della sanità privata

Aiop, Anisap e Assosalute cancellano il blocco delle prenotazioni. Alt al ricorso al Tar
La decisione delle associazioni vista la convocazione di un tavolo in Regione venerdì

Marco Ballico

Le diplomazie hanno lavorato e la sanità privata decide di sospendere il ricorso al Tar Fvg e di scongelare le agende. La convocazione, venerdì 7 marzo, da parte dell'assessorato alla Salute per mettere sul tavolo il nodo tariffe ha convinto Aiop, Anisap e Assosalute a riaprire le prenotazioni per quel centinaio di prestazioni sulle quali, da inizio gennaio, i rimborsi a favore delle strutture convenzionate con il Servizio sanitario regionale sono ridotti tra il 20% e il 60%.

LA TRATTATIVA

Un passo indietro che apre la trattativa per superare – si vedrà in che modo – la delibera di giunta di fine dicembre che recepisce il nomenclatore tariffario nazionale previsto dal Decreto nazionale Tariffe, novità che ha scatenato le reazioni del privato accreditato e dei laboratori di analisi cliniche in tutta Italia per il ribasso di numerosi importi.

RADIOLOGIA
UN MACCHINARIO FRA QUELLI UTILIZZATI DALLE STRUTTURE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

> Il Policlinico Triestino, rappresentato da Aris, aveva già anticipato la scelta sabato, nella prima giornata dell'annunciato stop

SI SMARCA IL POLICLINICO TRIESTINO

Il primo a muoversi nella direzione di fermare il ricorso al Tar del Friuli Venezia Giulia su quella delibera e di consentire all'utente di prenotare risonanze magnetiche, tac, radiografie e sedute riabilitative, sabato scorso, il giorno dell'avvio del blocco, è stato il Policlinico Triestino. «Pur confermando di condividere le motivazioni alla base delle iniziative – la spiegazione diffusa via comunicato ai media appunto il 1° marzo–, Policlinico Triestino, allo scopo di tutelare i diritti dell'utenza, non ha ad oggi adottato alcuna sospensione delle agende di prenotazione, né intende farlo nei prossimi giorni».

VENERDÌ 7 IL TAVOLO

Ieri, attraverso un comunicato congiunto, lo stesso passo è stato ufficializzato da Aiop, Anisap e Assosalute (Policlinico Triestino è rappresentato da Aris). L'amministrazione regionale, fanno sapere le tre associazioni, «ha manifestato la volontà di proseguire fattivamente un tavolo di lavoro, già convocato per venerdì 7 marzo, per trovare una soluzione alle criticità del nuovo tariffario che impatta su numerose prestazioni sanitarie». E, dunque, «siamo disponibili a lavorare a fianco alla Regione».

LA SOSPENSIONE

Concretamente, fanno sapere ancora Aiop, Anisap e Assosalute, «dopo l'incontro avvenuto durante il fine settimana con i vertici regionali, le associazioni hanno deciso di sospendere temporaneamente il deposito dell'istanza per la fissazione dell'udienza al Tar, senza la quale il ricorso non può essere deciso. Inoltre, hanno deciso di riaprire le prenotazioni, certi che la Regione troverà metodi e soluzioni per lavorare insieme e risolvere le numerose criticità». Lo stop scattato sabato ne ha fatto saltare solo qualche decina, trapela dalle associazioni.

LE MOTIVAZIONI

Perché questo rapido dietrofront? Ha forse spaventato il fascicolo aperto dalla Procura di Trieste, da cui potrebbe nascere un'indagine per interruzione di pubblico servizio? O c'entra il fatto che entro marzo va firmato il rinnovo del contratto triennale tra Regione e privato accreditato, una partita che vale oltre 100 milioni di euro all'anno di prestazioni da erogare nelle 32 strutture convenzionate in Fvg? Fattori che hanno il loro peso, in un contesto in cui, sottolineano i tre presidenti di Aiop, Salvatore Guarneri, di Anisap, Elena Morandini, e di Assosalute, Claudio Riccobon, «la priorità è salvaguardare la continuità del servizio e la salute dei cittadini. Avere un tavolo di lavoro significa poter contare su uno spazio di confronto reale, fattivo e costante dove si lavora per arrivare a soluzioni condivise e sostenibili».

I RIBASSI

Un tavolo in cui ribadire, peraltro, che svariate tariffe del nuovo nomenclatore non convengono più all'erogatore. Non se per una radiografia della spalla il rimborso è di 17,89 euro, il 46% in meno dei 33,1 euro riconosciuti con il vecchio no-

Morandini: «Tariffe troppo basse per la riabilitazione»

Anche le prestazioni riabilitative hanno subito le sforbiciate del nuovo nomenclatore nazionale, recepito a fine 2024 dalla giunta regionale. Tariffe così basse, fa sapere Elena Morandini, presidente Anisap Fvg, «che ci rendono impossibile erogare quel tipo di sedute». Per la riabilitazione motoria il nomenclatore prevede un rimborso di 22,55 euro per 45 minuti a fronte di un costo aziendale di 42 euro.

Riccobon: «Qui si può derogare dal nomenclatore»

Claudio Riccobon, presidente di Assosalute, presidente e ad del Policlinico Città di Udine, aveva già suggerito nei giorni scorsi una possibile soluzione. «La nostra Regione è autonoma nella gestione della spesa sanitaria – la premessa –; quindi, può derogare dal nuovo tariffario in libertà. Il vicino Veneto, per esempio, ha prorogato per tre mesi il vecchio tariffario».

Regione pronta a trattare dopo un confronto serrato «Servono soluzioni eque»

Lo scorso fine settimana gli incontri tra Riccardi e i rappresentanti delle cliniche
Le condizioni per il negoziato: congelare l’azione legale e riaprire agli appuntamenti

Riabilitazione

Rieducazione motoria individuale con uso di terapie strumentali

22,55 euro per 45 minuti
(a fronte di un costo per l’azienda di 42 euro)

Rieducazione della disfagia

12,50 euro per 30 minuti
(a fronte di un costo per l’azienda di 28 euro)

Rieducazione del pavimento pelvico

8,70 euro per 30 minuti
(a fronte di un costo per l’azienda di 28 euro)

WITHUB

Le quattro sigle di categoria stimano che sia andata persa qualche decina di prestazioni in convezione

«Siamo disponibili a lavorare a fianco dell’assessorato Occhio soprattutto alle cliniche mono o bi-specialistiche»

menclatore, se per una rm rachide lombosacrale si è passati da 203,8 a 133,2 euro, con una riduzione del 35%, e per una tomografia computerizzata della spalla da 122,3 a 84,6 euro, –31%. «Vanno ascoltati soprattutto i timori delle strutture sanitarie mono o bi-specialistiche – così i presidenti –: basti pensare, per esempio, alle cliniche che fanno esclusivamente radiologia o riabilitazione, le specialità più coinvolte dall’abbassamento delle tariffe, che si trovano in un momento di grandissima difficoltà. Nell’ultima settimana, i pazienti e gli utenti hanno chiamato allarmati i nostri centralini e hanno inondato di commenti, richieste e dubbi i nostri siti web e i profili social: il nostro impegno è per loro e, naturalmente, per tutta la forza lavoro coinvolta». —

MICHELE PIGA (CGIL)

«Pare una farsa»

Duro il segretario generale della Cgil, Michele Piga: «Pare una farsa che si risolva in un paio di giorni la questione, dopo quello che per noi pareva essere interruzione servizio pubblico. L’accordo con il privato convenzionato deve essere stringente su qualità e prestazioni erogate e credo che il Sistema sanitario regionale non può essere in balia del privato».

RENATA DELLA RICCA (CISL)

«Premesse buone»

«Certo è – spiega la segretaria regionale della Cisl, Renata Della Ricca – che la questione andrà chiarita con certezza e in modo definitivo, per non incorrere in un nuovo blocco: le premesse sono buone. L’auspicio è che ci possa essere un intervento tecnico-politico che definisca le regole della committenza del pubblico-privato a garanzia dei cittadini e dei lavoratori»

STEFANO BRESSAN (UIL)

«È un bene»

«Il fatto che le strutture del privato accreditato siano tornate sulla posizione iniziale fa bene al sistema sanitario e ai cittadini – rileva Stefano Bressan, segretario regionale della Uil Fpl –. In questo momento era inopportuno il blocco delle agende per la prenotazione delle prestazioni. La speranza è che si trovi nel più breve tempo possibile una soluzione definitiva nell’interesse degli utenti».

Christian Seu

L’incontro decisivo tra i rappresentanti delle strutture sanitarie private accreditate e i vertici della sanità regionale, viatico per riannodare i fili del dialogo e aprire la fase delle trattative, è andato in scena nel fine settimana. E stando alle ricostruzioni, i toni sono stati tutt’altro che concilianti, almeno nelle prime battute del confronto. Del resto le posizioni di partenza erano assai distanti, con la Regione inevitabilmente infastidita dall’uno-due (ricorso al Tar sulla rimodulazione delle tariffe del nomenclatore e chiusura delle agende per le prenotazioni) rifilato dalle associazioni che rappresentano 32 poli di cura del privato accreditato del Friuli Venezia Giulia. Alla fine ha prevalso la volontà di evitare il muro contro muro, nella consapevolezza dell’inderogabilità di un accordo che dovrà per forza di cose essere strutturato e ad ampio respiro.

Il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, ha espresso ieri agli operatori del settore privato un ringraziamento per il senso di responsabilità dimostrato. E l’assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, si è detto «grato per questa decisione» e «soddisfatto che il mio appello lanciato nei giorni scorsi sia stato raccolto». Una mano tesa, quella degli amministratori regionali, che arriva dopo la faticosa ricomposizione di una frattura che pareva senz’altro severa.

Già venerdì, all’indomani dell’annuncio della serrata e del deposito dell’istanza per la fissazione dell’udienza al Tar, le associazioni di categoria (Aiop, Anisap e Assosalute) avevano invocato un tavolo di confronto «per chiarire, approfondire e trovare una soluzione condivisa con la Regione», chiedendo «di dire ai cittadini tutta la verità» rispetto alla vertenza.

L’invocazione è stata in qualche modo raccolta a Trieste, tanto che dall’assessorato alla Salute è arrivata la disponibilità a convocare un tavolo (sarà in questa prima fase tecnico e si riunirà già venerdì nel capoluogo regionale) a patto di congelare l’azione legale davanti al tribunale amministrativo regionale e riaprire le agende. E così è stato. «Abbiamo continuato a lavorare in silenzio in questi giorni – rimarca Riccardi –. Comprendiamo le ragioni delle strutture del privato accreditato, ma abbiamo allo stesso tempo la necessità di far comprendere le nostre di ragioni: ci sono provvedimenti rispetto ai quali la Regione non ha la libertà di fare quello che le pare», sottolinea il titolare della delega alla Salute, riferendosi alla riduzione delle tariffe riconosciute alle cliniche, stabilita dal nuovo nomenclatore nazionale.

RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE

«Sono grato per la decisione Ci sono provvedimenti a livello nazionale ai quali dobbiamo attenerci»

Il presidente Fedriga ha ringraziato gli operatori del settore per il senso di responsabilità

Le soluzioni che saranno individuate nel confronto «dovranno essere eque e giuridicamente sostenibili, in grado senza dubbio di riconoscere la congruità del lavoro svolto», sottolinea l’esponente dell’esecutivo Fedriga, ricordando lapalissianamente che «le strutture private sono imprese e come tali sottostanno alle regole che prevedono il raggiungimento di determinati risultati. In questo contesto è il pubblico che deve dare le regole. L’obiettivo – conclude Riccardi – è arrivare a una ricomposizione che guardi soprattutto all’interesse dei cittadini». Soddisfazione per la riapertura delle agende è espressa anche dai sindacati, che avevano manifestato apertamente la propria perplessità e la preoccupazione per le possibili ricadute negative per pazienti e personale.

Per la segretaria regionale della Cisl, Renata Della Ricca, la disponibilità dimostrata dalle parti «scongiura il rischio altissimo di precludere a molti i servizi di cura, ad appesantire ulteriormente il già in affanno sistema pubblico, e a mettere in pericolo anche migliaia di posti di lavoro Certo è che la questione andrà chiarita con certezza e in modo definitivo, per non incorrere in un nuovo blocco: le premesse del tavolo con la Regione sono buone. L’auspicio è che, come richiesto anche dalla Cisl, ci possa essere un intervento tecnico-politico che definisca le regole della committenza del pubblico/privato a garanzia dei cittadini e dei lavoratori rispetto alle prestazioni erogate. La vicenda ci ha insegnato che, perché il sistema della sanità non vada in tilt, pubblico e privato devono convivere in qualche modo, e oggi abbiamo la possibilità di perimetrare meglio e in forma durevole questa complementarietà». Duro il segretario generale della Cgil, Michele Piga: «Pare una farsa che si risolva in un paio di giorni la questione, dopo quello che per noi pareva essere interruzione servizio pubblico. L’accordo con il privato convenzionato deve essere stringente su qualità e prestazioni erogate e credo che il Sistema sanitario regionale non può essere in balia del privato».

«Il fatto che le strutture del privato accreditato siano tornate sulla posizione iniziale fa bene al sistema sanitario e ai cittadini – rileva Stefano Bressan, segretario della Uil Fpl –. In questo momento era inopportuno il blocco delle agende per la prenotazione delle prestazioni. La speranza è che si trovi nel più breve tempo possibile una soluzione definitiva nell’interesse degli utenti». —

Il conflitto in Ucraina

Trump a Zelensky: «Pace o non duri» Ma di stop agli aiuti ancora non parla

Nel mirino le dichiarazioni a Londra sulla fine della guerra: «La peggiore affermazione da fare, non tollereremo a lungo»

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Donald Trump non chiude del tutto la porta a Volodymyr Zelensky, ma lo avverte che il tempo stringe e la pazienza della sua amministrazione non è illimitata, quindi o accetta le condizioni imposte da Washington per la pace in Ucraina oppure lui e il suo Paese saranno abbandonati dagli Stati Uniti in tutti modi possibili.

IL MONITO DI TRUMP

«Questa è la peggiore affermazione che avrebbe potuto fare e l'America non lo tollererà ancora a lungo», ha tuonato il presidente americano su Truth commentando le dichiarazioni di Zelensky in Gran Bretagna secondo cui «la fine della guerra è ancora molto, molto lontana». C'è «molta strada da fare», aveva dichiarato l'ucraino prima di lasciare Londra ribadendo che un accordo dovrà essere «onesto, equo e stabile», con «garanzie di sicurezza molto specifiche».

Oggi l'Ucraina «non sta parlando» di alcuna concessione, ha aggiunto, perché sarebbe «sbagliato» e sta «ascoltando segnali da vari partner». Kiev, ha sottolineato il presidente ucraino, «non riconoscerà mai i territori occupati dalla Russia come territorio russo. Per noi, queste saranno occupazioni temporanee».

«Questo ragazzo non vuole la pace finché avrà il sostegno dell'America e l'Europa», gli ha replicato subito il tycoon su Truth. E poi ha rincarato la dose alla Casa Bianca. «La Russia vuole un accordo, gli ucraini vogliono un accordo. Se non lo fa, non durerà a lungo», ha detto. La Russia dal canto suo ha colto la balla al balzo per attaccare il presidente ucraino accusandolo di «non volere la pace». In serata Zelensky ha cercato di aggiustare il tiro, precisando sui social di essere «al lavoro con i partner» per «porre fine a questa guerra il prima possibile». «Abbiamo bisogno di vera pace», ha aggiunto su X, affermando di «sperare molto nel sostegno degli Stati Uniti nel cammino verso la pace».

DMITRI PESKOV
PORTAVOCE DEL CREMLINO

«Zelensky non vuole arrivare a un'intesa, qualcuno deve costringerlo. Se gli europei ci riescono, onore e lode a loro»

LE CRITICHE DI MOSCA

«Zelensky non vuole la pace, qualcuno deve costringerlo. Se gli europei ci riescono, onore e lode a loro», ha dichiarato anche il portavoce del Cremlino, Dmitri Peskov. Intanto, potrebbero essere ore decisive per il futuro degli aiuti a Kiev. Ufficialmente il presidente ha detto di non averne ancora parlato, ma secondo il New York times sarà il tema di una riunione nelle prossime ore con i consiglieri più stretti, tra i quali il segretario di Stato Marco Rubio e il capo del Pentagono.

«Non ne ho parlato in questo momento, stanno accadendo molte cose proprio mentre parliamo», ha detto. «Potrei dare una risposta e tornare nel mio ufficio, il bellissimo Studio Ovale, e scoprire che la risposta è obsoleta», ha insistito The Donald.

Il commander-in-chief ha invece lasciato aperto uno spiraglio sull'accordo sui minerali. «Non credo che l'accordo sui minerali sia morto, ma ne parlerò domani», ha spiegato riferendosi al discorso sullo Stato dell'Unione che pronuncerà oggi a Capitol Hill. —

Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump mentre scende dal Marine One ANSA

ATTACCHI E VITTIME

Raid russo contro una base Strage fra le reclute ucraine

Un missile Iskander-M a testata multipla ha colpito un centro di addestramento militare, un primo bilancio parla di decine di morti e centinaia di feriti

MOSCA

Le prime voci, sui blog militari ucraini e russi, hanno cominciato a circolare domenica, ma in un primo momento Kiev non ha voluto ammettere il colpo subito. La conferma è arrivata ieri dagli alti comandi militari: un raid russo ha colpito un centro di addestramento di soldati nella regione di Dnipropetrovsk, nell'est del Paese, provocando «decine di morti e un centinaio di feriti», secondo un bilancio ancora incerto fatto circolare dai media ucraini.

Funerali per i caduti al fronte

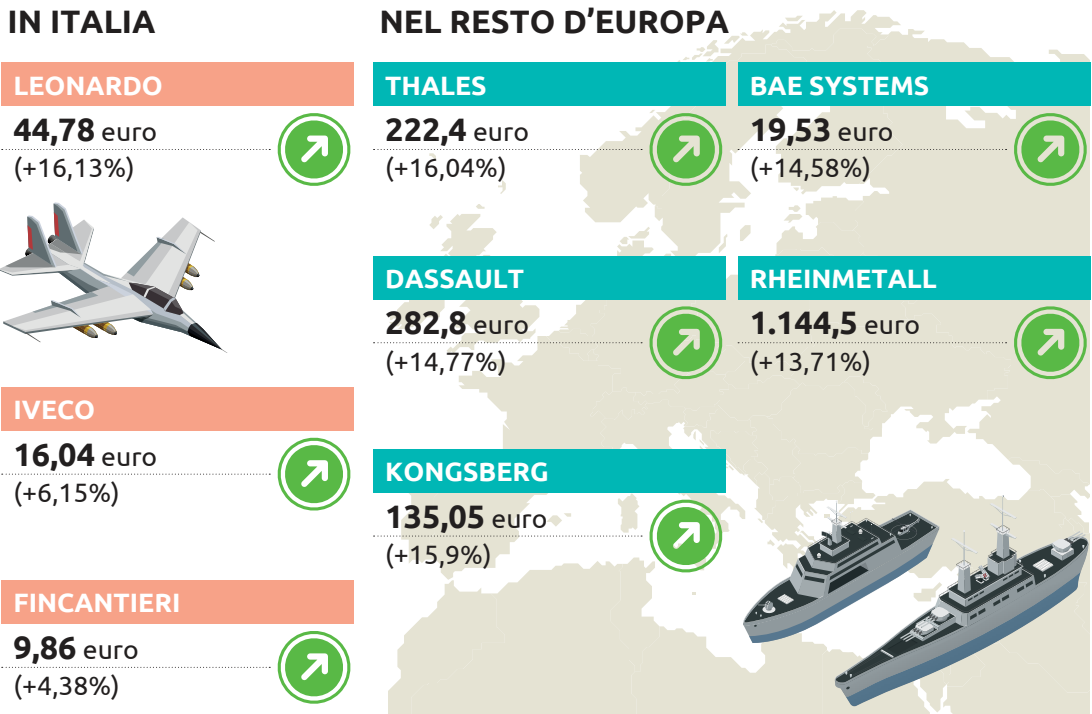
Ad essere presa di mira è stata, sabato, la base di Novomoskovskiy della 157ma brigata meccanizzata separata di addestramento. Il comandante in capo delle forze armate di Kiev, Oleksandr Syrsky, ha precisato che il raid è stato compiuto con l'utilizzo di un missile Iskander-M a testata multipla. Una commissione ha avviato un'inchiesta per stabilire eventuali responsabilità nella mancata protezione della struttura e per la durata delle indagini il capo del centro di addestramento e un altro ufficiale sono stati sospesi dai loro incarichi.

In precedenza, il presidente Volodymyr Zelensky aveva stigmatizzato i pesanti bombardamenti russi della settimana scorsa, durante i quali, aveva detto, sono stati impiegati «più di 1.050 droni d'attacco, quasi 1.300 bombe aeree e più di 20 missili» per colpire città in varie regioni del Paese. «Chi vuole negoziare non colpisce deliberatamente le persone con la balistica», aveva commentato il presidente, denunciando attacchi diretti contro i civili, che a suo dire dimostrerebbero il rifiuto di Mosca di trattare una pace. Ma il raid

Aperta un'inchiesta su eventuali responsabilità per la mancata protezione

sulla base militare, con la strage di reclute di cui parlano i media, rischia di far vacillare il morale tra i soldati, già messo a dura prova dalla continua avanzata delle truppe di Mosca nel Donbass. E questo anche se i progressi sul terreno dei militari di Mosca sembrano aver perso parzialmente slancio nelle ultime settimane.

Secondo un'analisi dell'Afp sulla base di dati dell'Institute for the Study of War (Isw), le forze russe hanno occupato 389 chilometri quadrati, rispetto ai 431 conquistati in gennaio, i 476 a dicembre 2024 e un picco di 725 chilometri quadrati a novembre, sulla scia di importanti movimenti in prima linea a partire dall'estate del 2024. L'esercito russo continua comunque la sua avanzata attorno a Pokrovsk, un nodo logistico nella regione di Donetsk, aggirando la città da sud, precisa l'Isw. —

Il premier britannico Keir Starmer ANSA/AFP

Londra frena sulla tregua «Prima serve un accordo»

Prime crepe nel piano congiunto fra Gran Bretagna e Francia sul dopoguerra
Macron vuole fermare i combattimenti per un mese, Starmer resta prudente

Alessandro Logroscino / LONDRA

Rischia d'impantanarsi fra incertezze, ambiguità e dettagli tutti da chiarire «il piano» sul dopoguerra in Ucraina presentato domenica in pompa magna da Regno Unito e Francia, con l'appoggio di Kiev, a margine del vertice euroatlantico di Londra. A innescare il primo inciampo concreto è stata la smania di visibilità del presidente francese Emmanuel Macron che, costretto dal cerimoniale al ruolo di coprotagonista al lato del padrone di casa Keir Starmer nella riunione di Lancaster House, ha provato a rilanciare al ritorno a Parigi arricchendo l'iniziativa con una fantomatica proposta di «tregua di un mese nei cieli, in mare e contro le infrastrutture elettriche» su cui sfidare fin da subito Mosca: salvo essere corretto nel giro di poche ore sia dal governo britannico sia dall'Ue.

OPZIONI IN DISCUSSIONE

Al momento «ci sono diverse opzioni sono sul tavolo, condizionate dalle discussioni in corso con i partner americani ed europei, ma una tregua di un mese non è stata concordata», lo ha smentito per primo Luke Pollard, viceministro della Difesa di Londra. Una tregua in Ucraina potrà esserci solo dopo «un accordo di pace comprensivo» e come parte di esso, da «accompagnare con garanzie di sicurezza solide e credibili» per Kiev, ha rincarato poi Bruxelles.

Starmer da parte sua ha sorvolato sulla faccenda riferendo alla Camera dei Comuni dei risultati del summit di Lancaster House, ma anche del suo incontro di giovedì scorso alla Casa Bianca con Donald Trump, non senza inevitabili riferimenti al pesantissimo scontro andato in scena il giorno dopo fra il presidente americano e quello ucraino Volodymyr Zelensky. Una scena che «nessuno di noi avrebbe voluto vedere», ha ribadito in premessa sir Keir, ma che comunque non avrà impatto sulla «relazione speciale» fra il Regno e gli Usa, o fra lui e l'amministrazione in carica. Un legame che «è e sarà sempre indispensabile» per la sicurezza nazionale britannica, ha proseguito in polemica con le accuse «all'ormai inaffidabile» Trump dell'opposizione liberaldemocratica, confermando come anche il piano britannico-francese sulla cessazione delle ostilità in Ucraina sia del tutto dipendente dalla presenza di «garanzie di sicurezza americane» e dall'esito delle «discussioni» con Washington. Discussioni parallele a quelle solo avviate con l'Ue sulle ipotesi di una «banca del riarmo» paneuropea o di un uso degli asset russi congelati per finanziare Kiev e contrastare «le minacce» di Mosca.

LUKE POLLARD
VICEMINISTRO DELLA DIFESA DEL REGNO UNITO

«Ci sono diverse opzioni sul tavolo, condizionate dalle discussioni, ma lo stop di un mese non è stato concordato»

QUATTRO OBIETTIVI

Starmer ha quindi rimarcato i quattro obiettivi di base del piano: continuare a far pressione su Mosca con nuovi aiuti militari a Kiev e nuove sanzioni economiche; cercare di arrivare per questa strada a una pace «duratura» che tuteli la sicurezza e la sovranità ucraine attraverso negoziati nei quali «l'Ucraina deve essere presente»; rafforzare il potenziale bellico ucraino nel dopoguerra per scoraggiare altre invasioni; «sviluppare una coalizione di volenterosi» europei in grado di assumersi il grosso del peso delle garanzie di sicurezza pro Kiev sul terreno (ma solo con un ombrello Usa). Auspici dunque, più che iniziative immediate, come ammette il medesimo premier - accolto da un vasto consenso patriottico bipartisan a Westminster su questa partita, ma pure dai dubbi di non pochi commentatori - parlando di prospettive «di successo» non certe. —

LE SPESE MILITARI

L'Ue prepara il riarmo Volano i titoli della Difesa

BRUXELLES

La settimana della difesa europea si apre oggi con la lettera che la presidente della Commissione Ursula von der Leyen invierà ai 27 Paesi membri, riuniti nell'ennesimo comitato dei rappresentanti permanenti, in cui (per la prima volta) metterà nero su bianco alcune opzioni per finanziare le ingenti spese da affrontare. Il nome del piano - che fa titolo - c'è già: «Rearm Europe». I dettagli non ancora. A grandi linee, però, la direzione si sa già e partirà dallo scorporo delle spese nazionali dal Patto di stabilità. Ma la meta non è ancora vicina.

Il documento deve essere visto come «parte di un processo», spiega la Commissione. Perché a metà mese arriverà il Libro Bianco sulla Difesa - la magna charta del riarmo europeo - e dunque la discussione di giovedì darà la possibilità ai leader di dare le ultime indicazioni. Per quanto riguarda i finanziamenti, la Commissione sta lavorando a tre livelli d'intervento: nazionale (con l'attivazione appunto della clausola di salvaguardia); europeo (con la possibilità di usare fondi comunitari non spesi per progetti d'impatto Ue, come lo scudo aereo); finanziario (maglie più larghe per la Bei, la creazione di una banca per il riarmamento, il completamento del mercato dei capitali con un occhio ad un mercato unico della difesa).

La nuova spinta al riarmo fa volare intanto in Borsa i titoli delle aziende legate alla Difesa: a Milano sugli scudi Leonardo (+16,13%), a Parigi volano Thales (+16,04%) e Dassault (+14,77%), a Oslo Kongsberg (+15,9%), a Londra Bae Systems (+14,58%) e a Francoforte Rheinmetall (+13,71%). —

I nodi della politica

La premier Giorgia Meloni ospite di XXI Secolo in onda su Rai Uno

Cautela di Meloni sui dazi «La guerra non conviene»

L'intervista in tv: «Lo dirò a The Donald». Poi attacca le opposizioni: «Infantili» Giovedì il summit europeo dopo Londra. Ribadito il no all'invio di truppe a Kiev

Paolo Cappelleri / ROMA

Un nuovo viaggio a Washington non è ancora in vista, ma l'ideale per Giorgia Meloni sarebbe provare a collocarlo fra fine marzo e inizio aprile. Prima che scattino i dazi annunciati da Donald Trump, l'altra faccia della medaglia di un rapporto ad alta tensione fra Usa ed Europa, che si intreccia inevitabilmente con il delicato confronto sulla crisi ucraina. «Una guerra commerciale non conviene a nessuno, neanche agli Stati Uniti», ha rimarcato la premier, secondo cui il tema del surplus posto dagli americani «si può risolvere in maniera positiva piuttosto che avviando una escalation». Un tema «che affronterò e in parte ho già affrontato con Trump» e che «l'Europa affronterà e sta affrontando» con il presidente Usa, ha aggiunto Meloni, promettendo che farà «di tutto» per difendere l'Italia che è una «nazione esportatrice». Ospite di XXI Secolo, su Rai1, la presidente del Consiglio sottolinea che in politica estera non ci sono amici/nemici, ma conta l'interesse nazionale.

LA LITE ALLO STUDIO OVALE

E in un momento così cruciale si deve mantenere «la calma», ragionare «in modo lucido», «evitare fratture», perché «ogni divisione dell'Occidente ci rende tutti più deboli e favorisce chi vorrebbe vedere il declino della nostra civiltà». Questo, precisa, «è il tempo in cui le persone serie lavorano per ricomporre». Meloni evita di prendere le parti di uno o dell'altro dopo lo scontro fra Volodymyr Zelensky e Trump nello Studio Ovale: «Sono dibattiti che normalmente non si fanno davanti alle telecamere. Diciamo che non ha aiutato». E liquida le polemiche delle opposizioni, secondo cui la linea del governo latita: «La linea mia è che sto con l'Italia in Europa per l'Occidente, e le letture infantili le lascio ad altri perché in questo momento non ce le possiamo permettere», spiega rivendicando che quando FdI era in minoranza «Draghi poteva contare sul nostro contributo». «Quando le opposizioni dicono che l'Italia deve stare senza se e senza ma da parte dell'Europa - aggiunge -, vorrei sapere se questo significa anche che dovremmo mandare soldati italiani in ucraina, come ragiona di fare la Francia». «Non manderemo i soldati italiani in Ucraina», mette in chiaro ancora una volta la presidente del Consiglio, i cui toni restano comunque all'insegna dell'equilibrismo. Più cauti di quelli con cui uno dei suoi vicepremier, Matteo Salvini, continua a puntare sul presidente Usa. Trump è «l'unico leader capace di portare finalmente alla pace, a differenza di un'Europa al collasso e marginale guidata da Ursula, Parigi e Berlino», ha rilanciato, che si prepara nel fine settimana a gazebo in «oltre mille piazze in Italia» per chiedere «pace in Ucraina e pace fiscale».

MATTEO SALVINI
VICEPREMIER E MINISTRO DEI TRASPORTI

Trump è l'unico leader capace di portare finalmente alla pace a differenza di una Ue al collasso guidata da von der Leyen

IL VERTICE

Giovedì, Meloni si confronterà con i leader Ue al Consiglio europeo, dopo aver ribadito al summit di Londra le perplessità sull'idea di Francia e Regno Unito di truppe di interposizione, e proposto un vertice immediato fra Usa, europei e alleati per affrontare le sfide cruciali, partendo dall'Ucraina. Secondo la premier le chiavi di un accordo di pace restano le garanzie di sicurezza per Kiev, che tutelerebbero anche i Paesi europei, «particolarmente, quelli che si sentono minacciati dalla Russia». Nel ragionamento della premier, Trump, «che è un leader forte, chiaramente non può permettersi di siglare un accordo che qualcuno domani potrebbe violare». —

LA SENATRICE SEGRE

«Trump con Zelensky una cosa orrenda»

MILANO

È stata una «cosa orrenda» lo spettacolo di come Donald Trump e il suo vice J D Vance hanno trattato il presidente ucraino Zelensky, un segno dell'America «che crolla» secondo la senatrice a vita Liliana Segre, che proprio dagli americani è stata liberata dal campo di concentramento nel Nord della Germania, dove era stata spostata con la marcia della morte da Auschwitz. «Ho sempre avuto grande gratitudine verso gli americani», ha detto al convegno "Le vittime dell'odio" ricordando «la generosità d'intenti e l'atteggiamento fraterno» con cui avevano costruito piccoli ospedali da campo per curare chi era sopravvissuto dai campi della morte». —

LA VISITA

Mattarella a Tokyo «Giappone Paese amico»

TOKYO

Il Giappone è un «Paese amico», con il quale c'è «stima reciproca e fiducia crescente». Il presidente della Repubblica è arrivato ieri a Tokyo per una visita di Stato di sette giorni e subito chiarisce che l'obiettivo principale sarà quello di avere un «dialogo» aperto e produttivo come si conviene tra alleati. Sergio Mattarella, incontrando una delegazione di connazionali che vivono in Giappone (circa settemila), mette l'accento sul dialogo e il rispetto come base di ogni relazione sana. Domani si celebrerà la parte più formale della visita, attraverso l'incontro con l'imperatore Naruhito (succeduto al padre nella monarchia ereditaria più antica al mondo). —

ATTACCO IN GERMANIA

Un'auto piomba contro la folla Paura a Mannheim, due morti

Dieci i feriti. L'attentatore si è sparato, era noto per essere vicino all'ultradestra Al momento si esclude il movente politico. Scholz: «Insensato atto di violenza»

Fernando D'Aniello / BERLINO

Un'auto è piombata nuovamente su una folla di passanti, questa volta a Mannheim, intorno a mezzogiorno, quando le strade erano piene: almeno due morti e 10 feriti, tra cui 5 gravi il bilancio delle vittime, in un episodio di violenza che è piombato sui festeggiamenti per il Carnevale in Germania. In diversi centri già erano iniziate le sfilate, è il Rosenmontag, il lunedì grasso, e anche a Mannheim c'erano ancora i banchi del mercato per la festa. Nel fine settimana le strade erano state invase, tutto era andato bene, la polizia aveva perfino dichiarato in un comunicato che il «bilancio è stato positivo». Quasi a tirare un sospiro di sollievo.

I rilievi della polizia nel luogo in cui l'auto è stata lanciata contro la folla ANSA

LE MINACCE

Un sollievo spazzato via dalla notizia di un'auto che si è lanciato sulla gente. La tensione era già alta: nelle ultime settimane pagine islamiste avevano fatto inviti espliciti a colpire proprio durante il Carnevale e le forze di polizia avevano più volte lavorato alle misure di sicurezza per essere pronte a qualsiasi eventualità. Anche a Mannheim la polizia è intervenuta subito, l'uomo al volante è stato immediatamente fermato, è scattata la caccia ai complici ma è bastato poco alle forze dell'ordine per capire di trovarsi di fronte a un cane sciolto. Secondo il ministro dell'Interno del Baden-Wuerttemberg, Thomas Strobl, è un quarantenne, cittadino tedesco.

Negli scorsi giorni gli inviti dalla galassia islamista a colpire durante il Carnevale

LE RAGIONI

Dopo qualche ora la polizia ha comunicato di non credere a una motivazione politica: un modo per dire che non siamo di fronte a una nuova Monaco, quando il 13 febbraio scorso un ventiquattrenne si era lanciato con la sua automobile su una manifestazione del sindacato uccidendo una giovane madre, la sua bambina di due anni e ferendo quasi quaranta persone. In quel caso, poco dopo, la polizia aveva dichiarato che si trattava di un attentato a fondo politico-islamista, era stato l'uomo stesso a confermarlo. Riguardo a quest'ultimo incidente di Mannheim, la Welt ha scritto che l'auto utilizzata era nota alle forze dell'ordine perché presentava dei simboli incostituzionali, vicini al mondo dell'estrema destra. Quando è stato arrestato, l'uomo ha preso una pistola scacciacani che aveva con sé, l'ha messa in bocca e ha fatto fuoco. È ricoverato in ospedale in gravi condizioni. La vicinissima città di Heidelberg ha deciso immediatamente di annullare la tradizionale sfilata di Carnevale, altre la seguiranno. E a Colonia e nelle altre città la polizia ha rafforzato la sicurezza. Gli inquirenti non credono che i messaggi delle ultime settimane siano diretti a cellule dello Stato islamico in Germania, ma possono essere un invito a colpire per la galassia dei tanti che si radicalizzano con estrema velocità. Proprio a Mannheim lo scorso anno un giovane afghano decise di attaccare una manifestazione di destra, riuscendo ad avvicinarsi alla manifestazione. Lo affrontarono in diversi, tra cui un poliziotto che è poi deceduto per le ferite riportate. —

Secondo le forze dell'ordine si tratterebbe di un cane sciolto

MEDIO ORIENTE

Israele si sta preparando alla fase due del conflitto

TEL AVIV

Israele è «ancora dentro l'accordo» di tregua con Hamas, «non intende tornare immediatamente in guerra», ma si sta preparando alle prossime fasi del conflitto «della rinascita» su sette fronti. Se da Gaza non rilasciano gli ostaggi, «pagheranno un prezzo che neanche possono immaginare». E l'Iran non avrà mai l'arma nucleare. Questo in sintesi il messaggio trasmesso alla Knesset in seduta plenaria dal primo ministro Benyamin Netanyahu, chiamato a rispondere alle richieste di istituire una commissione statale d'inchiesta sul 7 ottobre. A cui ha risposto respingendole al mittente. Ma prendendo fischi e urla dalle opposizioni, mentre i parenti degli ostaggi, appena riemersi da una rissa con le guardie di sicurezza che non volevano farli entrare, gli hanno voltato le spalle in aula in segno di protesta. Il rappresentante di Hamas da Doha, Osama Hamdan, ha accusato Israele di aver lavorato per far collassare l'accordo di cessate il fuoco nella Striscia e di voler riportare la situazione al punto di partenza. Alla vigilia del vertice della Lega araba sul piano egiziano per Gaza, Channel 12 riferisce che le autorità israeliane si preparano a riprendere i combattimenti nella Striscia tra circa 10 giorni.

Nel frattempo la tensione resta alta, come la paura. Un attacco con accoltellamento ad Haifa ha provocato la morte di un cittadino arabo israeliano di 62 anni. Altre quattro persone sono state ferite, tra cui un 15enne. L'attentatore ventenne, che ha gridato «Allah akbar», ucciso da una guardia di sicurezza, era un cittadino israeliano appartenente alla comunità drusa. L'aggressione è solo l'ultima in ordine di tempo in Israele, dopo lo speronamento a una fermata dell'autobus di giovedì e quattro bombe piazzate su tre mezzi pubblici vicino a Tel Aviv la settimana prima. —

IL PERSONAGGIO

Maye Musk, via d'accesso alla cerchia di Trump

Una star corteggiata dai leader mondiali che la vedono come un anello di congiunzione per accreditarsi nell'inner circle di Donald Trump. Nelle sue vesti di ex modella, Maye Musk, la mamma di Elon Musk, ha sempre viaggiato in tutto il mondo, ma di recente la sua agenda di appuntamenti e visite oltreoceano è stata molto ricca.

CRISI POLITICA IN IRAN

Governo di Teheran a pezzi Si dimette il vicepresidente

Pure il ministro dell'Economia aveva lasciato l'incarico per via di una sfiducia nelle ore prima Tra le ragioni la forte inflazione e le pressioni economiche Usa

ISTANBUL

Si aprono delle crepe nel governo iraniano che in meno di 24 ore ha perso il ministro dell'Economia e delle Finanze, Abdolnaser Hemmati, sfiduciato dal Parlamento, e anche il più noto tra i suoi vicepresidenti, Javad Zarif, che ha rassegnato le dimissioni. La mozione di sfiducia che ha destituito Hemmati è arrivata in un contesto di forte deprezzamento della moneta nazionale, che recentemente ha toccato il minimo storico contro il dollaro a oltre 900.000 rial, e di un'inflazione galoppante, oltre il 31%, che sta strangolando le famiglie. Una situazione appesantita anche dalle sanzioni economiche americane e la decisione del presidente Donald Trump di imporre nuovamente una «massima pressione» nei confronti di Teheran. A poche ore dalla sfiducia del ministro dell'Economia, sono arrivate le dimissioni del vicepresidente Zarif, tra i politici iraniani più noti anche a livello internazionale, considerato il suo ruolo per arrivare all'accordo sul nucleare iraniano, noto come Jcpoa, nel 2015 quando era ministro degli Esteri. Zarif ha dichiarato di essersi dimesso su consiglio del Capo della Magistratura, Gholam-Hossein Mohseni Ejei, per contribuire ad alleviare la pressione sull'amministrazione di Masoud Pezeshkian, il politico «riformista» eletto presidente la scorsa estate. Zarif ha dichiarato che tornerà «a insegnare all'università per evitare ulteriori pressioni sull'amministrazione» di Pezeshkian, che per il momento non ha ancora deciso se accettare o meno le dimissioni.

Il vicepresidente iraniano Mohammad Javad Zarif ANSA

Da quando era stato nominato, Zarif aveva incontrato l'opposizione dei deputati più conservatori che ritenevano il suo incarico illegale, in quanto suo figlio è nato negli Stati Uniti e sarebbe cittadino di entrambi i Paesi, mentre la legge non permette a chi ha parenti con doppia cittadinanza di ricoprire posizioni di governo sensibili. Sebbene non siano apparentemente collegate, le dimissioni del vicepresidente e la sfiducia verso il ministro dell'Economia indicano debolezza all'interno del governo iraniano e dimostrano il fatto che la capacità di prendere decisioni resta soprattutto nelle mani della Guida suprema, Ali Khamenei, e dei conservatori più intransigenti all'interno del sistema della Repubblica islamica. Alcuni analisti ritengono che tra i motivi delle dimissioni di Zarif ci sia anche il fatto che Pezeshkian abbia annunciato che non intende avere colloqui con gli Usa, dimostrando di avere ceduto alle pressioni dei conservatori vicini a Khamenei —.

RICOVERATO DA DICIANNOVE GIORNI AL GEMELLI

Ansia per il Papa, ancora due crisi respiratorie

Per Bergoglio broncoscopie, ventilazione meccanica e prognosi riservata. «Un pomeriggio difficile», non è fuori pericolo

Fausto Gasparroni / ROMA

Altra giornata difficile per il Papa ricoverato al Gemelli, che fa nuovamente risalire la preoccupazione sulle sue condizioni. Ieri il Pontefice «ha presentato due episodi di insufficienza respiratoria acuta, causati da un importante accumulo di muco endobronchiale e conseguente broncospasmo», ha riferito il bollettino medico serale diffuso dalla Sala stampa vaticana. Sono pertanto state eseguite «due broncoscopie» con «necessità di aspirazione di abbondanti secrezioni». Nel pomeriggio di ieri è stata quindi ripresa «la ventilazione meccanica non invasiva», con la mascherina che copre sia la bocca che il naso. «La prognosi rimane riservata», viene spiegato. Francesco, comunque, anche durante le crisi respiratorie, «è sempre rimasto vigile, orientato e collaborante».

UN QUADRO COMPLESSO

Non a caso dunque, fonti vaticane definiscono quello di ieri «un pomeriggio un po' più difficile» dei precedenti. Ore in cui per il Papa c'è stata anche «la sofferenza di una persona a cui manca il respiro». Le fonti d'Oltretevere spiegano tuttavia che «i medici hanno sempre parlato di un quadro complesso, e ciò che è avvenuto ieri - come nelle crisi precedenti - resta all'interno della complessità del quadro, che ha delle sue criticità. Quella di ieri rappresenta evidentemente una criticità rispetto al quadro complesso in cui il Papa si trova».

La basilica di San Pietro al tramonto ANSA

Per quanto riguarda l'accumulo di muco, «è una conseguenza della polmonite bilaterale, è una reazione da parte dei bronchi e dei polmoni che accumulano muco per eliminare i batteri. Si genera quindi uno spasmo, una costrizione: si respira con maggiore fatica e si tenta di espellere quello che c'è dentro».

«I valori delle analisi del sangue restano invariati: non c'è stata una crescita della leucocitosi, un aumento dei globuli bianchi, quindi non si tratta di un'infezione che sta crescendo, ma sono le conseguenze dell'infezione in corso».

UNA REALTÀ PREOCCUPANTE

«Anche se i medici non fanno riferimento a criticità, hanno confermato il quadro complesso, così come la prognosi riservata, quindi una situazione non fuori pericolo, aperta a delle criticità», con anche «la possibilità di crisi» come quelle di ieri. E in ogni caso, «le polmoniti ci vuole tempo per superarle, e sono sempre aperte a difficoltà».

Intanto si continua a pregare per il Papa e vanno avanti i rosari serali in piazza San Pietro. E, dalla sua camera al Gemelli, Francesco continua a mandare messaggi. —

UN CINQUANTENNE IN CURA PSICHIATRICA

Cerca di portare via due sorelline da scuola Arrestato a Milano

MILANO

È finita la paura per le mamme e i papà che accompagnano i proprio bambini all'Istituto Francesca Saverio Cabrini a Milano, e in altre scuole della zona. Da qualche tempo, infatti, giravano segnalazioni sulle chat dei genitori, ma erano state fatte anche alle forze dell'ordine, della presenza inquietante di un uomo che avvicinava i piccoli alunni manifestando l'intenzione di portarli via.

L'incubo si è concretizzato alle 7.30 di ieri in un bar davanti alla scuola Cabrini dove una mamma stava facendo colazione con le sue due gemelline di 10 anni. L'uomo, malmesso, in jeans sdruciti e con un giubbotto nero, in qualche modo ha manifestato l'intenzione di prenderle e portarle via, forse le ha prese per un braccio ma la madre ha reagito in modo veemente, tanto che l'ha fatto desistere. Il cinquantenne ha poi approcciato altri bambini fuori dalla scuola, spaventandoli; infine, si è calato sul volto il cappuccio del giubbotto per non farsi riconoscere e ha cercato di entrare nella scuola. Sulla soglia ha incontrato i bidelli e ha detto loro: «Voglio un bambino». Il cinquantenne è stato arrestato per tentato sequestro di persona e denunciato per tentata sottrazione di persona incapace. È in cura da uno psichiatra in un Cps (Centro psicosociale). —

Due bambini si recano a scuola

IL CELEBRE AMARO AL CARCIOFO

Morto il papà del Cynar Pinton aveva 103 anni

Di sicuro non è stato vinto dal «logorio della vita moderna» Rino Dondi Pinton, l'inventore del Cynar, morto a Padova all'età di 103 anni il 1 marzo. Fino ai 100, Pinton teneva ancora orgogliosamente in mano la bottiglia del suo Cynar quando lo intervistavano per capire come fosse nata quella ricetta di successo. Una bevanda, creata negli anni '50, che spopolò nell'Italia del boom economico.
Un liquore, venuto alla luce nel '48, con una essenza a base di foglie di carciofo, e un infuso di 13 erbe e piante. Un prodotto che si fece subito strada nei bar del Paese e nelle case degli italiani. Merito anche di una celebre campagna pubblicitaria: quella in cui un disinvolto Ernesto Calindri che lo beveva in mezzo al traffico cittadino.
Nel 2022 aveva ricevuto dal presidente della Repubblica l'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce. —

LA BABYSITTER UCCISA E GETTATA NELL'ADDA

Jhoanna Nataly Quintanilla in un'immagine tratta da Facebook

Il compagno chiese all'amico una cantina per nascondere il corpo

Un nuovo testimone a carico di Pablo Gonzalez Rivas in cella per l'omicidio di Jhoanna Nataly Attesa per l'autopsia del 6 marzo poi il permesso per il funerale

Francesca Brunati / MILANO

Avrebbe chiesto a un suo amico a cui aveva confessato di aver ammazzato «Jo» di procurargli un box o una cantina per nascondere il cadavere, Pablo Gonzalez Rivas, l'uomo in cella per l'omicidio della compagna Jhoanna Nataly Quintanilla. Ma poi, davanti al rifiuto del conoscente, ha deciso di infilare in un borsone il corpo senza vita della donna con cui conviveva da sei anni e di gettarlo nell'Adda dove domenica, a più di un mese dall'assassinio, è stato trovato da alcuni pescatori. È un altro dei dettagli emersi dalle indagini condotte dai carabinieri.

A raccontare il particolare, da quanto si è saputo, è stato lo stesso amico del 48enne, dipendente di una ditta specializzata in manutenzione strade. Il testimone ha messo a verbale che la sera del 24 gennaio, quando Gonzalez - fermato due settimane dopo - ha ucciso la 40enne al termine di una lite, si era dato appuntamento con l'amico e avrebbe dovuto passare sotto casa sua.

«Non venire qui perché l'ambiente è caldo», gli avrebbe scritto in un messaggio Gonzalez. Parole che, secondo i pm, si sarebbero riferite al violento litigio scoppiato nel monolocale in cui vivevano, in zona Bicocca: Nataly, è l'ipotesi della Procura, aveva scoperto che il compagno aveva una relazione parallela con un'altra donna e che lui voleva mandarla via di casa.

Stando alle testimonianze, il pomeriggio del 25 gennaio, prima di andare a gettare il corpo nella zona del fiume Adda, Gonzalez avrebbe incontrato l'amico e gli avrebbe chiesto di trovargli un box o una cantina per occultare il cadavere. A quest'incontro avrebbe assistito anche il figlio minorenne dell'amico. Secondo più testimoni, da circa 4 anni Gonzalez aveva una relazione con una donna in El Salvador. E aveva organizzato per lei il viaggio in Italia.

Una ricostruzione che la difesa smentisce affermando che in realtà lui stava aspettando i suoi parenti: avrebbero dovuto arrivare a Milano convinti che si trattasse di una scomparsa. Poi, quando la casa di piazza dei Daini è stata sequestrata, hanno dovuto rinviare.

A questa versione, resa dall'uomo davanti alla gip Anna Calabi, inquirenti e investigatori hanno sempre creduto poco; come poco credibile è la tesi dello strangolamento in un gioco erotico, come sempre lui ha raccontato. Se fosse stato così, l'operaio avrebbe indicato dove aveva buttato il cadavere della donna, sola e senza parenti che possano farsi avanti per organizzarle il funerale e darle sepoltura. Cosa che avverrà dopo gli esiti dell'esame autoptico, fissato all'Istituto di Medicina legale di Pavia per il 6 marzo, quando saranno più chiare le cause della morte e Gonzalez potrà essere di nuovo interrogato in vista di una richiesta di processo con rito immediato. —

L'intervista

Pietrangelo Buttafuoco

«Riaprire cinema, librerie e teatri nei piccoli borghi»

Un anno dopo il suo insediamento, il presidente della Biennale lancia un appello a Giorgia Meloni, Alessandro Giuli e alle istituzioni culturali

JACOPO GUERRIERO

A un anno dall'insediamento sorride, non vuole tracciare bilanci, riassume il presente con una citazione da Eduardo De Filippo: «Chi è cchiù felice'e me? ». Poi Pietrangelo Buttafuoco, dal suo studio alla Biennale di Venezia, rivolge, per l'occasione, un appello al Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e ad Alessandro Giuli, Ministro per la Cultura. «Mi concedo un lusso. Mi permetto di suggerire una riflessione – spiega». «Dobbiamo affrontare il fatto che, nell'epoca della transizione digitale compiuta, niente resta, niente permane».

Si riferisce all'immaginario collettivo del nostro tempo?

«Anche le icone o gli episodi cult che avrebbero potuto segnare un'epoca, nel giro di pochissimo trascolorano e scompaiono, oggi. Nessuno, già, ricorda più la sequenza dell'orecchio ferito di Donald Trump, nel frattempo diventato Presidente degli Stati Uniti d'America. Eppure, in un altro momento storico, quell'episodio avrebbe continuato a farci compagnia a lungo. E non c'è dubbio che quell'immagine sia un racconto fondamentale dei nostri giorni, che merita analisi e riflessione».

Cosa chiede alla politica?

«L'Italia, in larga parte fatta di provincia, di piccoli borghi, ha bisogno di un'azione che permetta a questi territori di non sentirsi periferia, di non sentirsi abbandonata all'uso e consumo esclusivo del digitale. Nei centri al di sotto dei diecimila abitanti si deve immaginare un impegno: garantire i presidi dello spirito critico. Che poi sono quelli che determinano molta parte dell'economia e del commercio. Bisogna salvare le sale cinematografiche, i teatri, le librerie. Garantire queste tre realtà. Così come si garantisce la caserma dei carabinieri o la farmacia. Allo stesso modo bisogna concentrarsi e stabilire il principio che nella larga, meravigliosa provincia italiana, non si possa fare a meno di queste tre entità che ho nominato».

Diranno che è un progetto velleitario.

«È concreto. Favorire l'incontro aiuta il formarsi dell'agorà. E dall'agorà nasce la polis che oggi abbiamo perduto. Da queste realtà – il cinema, il teatro, il libro – nasce, sempre, un indotto economico importante. Soprattutto, se sei consapevole, se hai un'idea di bellezza e di profondità, da artigiano, per esempio, ti impegnerai a produrre un manufatto più bello e più importante. Investire in cultura instaura un circolo vizioso che va incontro ad altre discipline. E le istituzioni –largamente intese – non possono non prenderne atto. Poi bisogna aprirsi ai privati, guardare altrove. Ma certo ci vuole una regia che la politica deve darsi. Cominciamo, ripeto, dai piccoli borghi, quelli con meno di 10. 000 abitanti. Il loro entusiasmo sarà assolutamente contagioso».

Come pensare, per porre un'obiezione, a costruire ancora sale cinematografiche, oggi, nel tempo in cui, agli Oscar, vanno pellicole prodotte dalle piattaforme digitali?

«Il godimento unico che può dare il grande schermo, mai, mai potrà essere sconfitto dalla visione attraverso i devices. C'è un concetto da affrontare e da introdurre: quello di lusso. Che non ha a che fare immediatamente col danaro. Il massimo coinvolgimento, soprattutto da un punto di vista emozionale, per lo spettatore si verifica in sala. Ne abbiamo avuto una prova provata alla scorsa Mostra del Cinema che ha visto il ritorno in massa delle persone che hanno scelto di sedersi e affrontare molte ore di proiezione. Le due esperienze, il cinema e i devices, non sono paragonabili».

Veniamo al suo lavoro in Biennale. La rivista, soprattutto nel primo numero, ma poi anche le più recenti iniziative sembrano porre l'accento sul desiderio di relazione tra identità in un mondo che sembra volgersi a uno scontro finale. Penso all'articolo, bello, che avete pubblicato sul Sabir, la lingua franca dei porti.

«Noi ci di troviamo di fronte a uno scacchiere totalmente inaspettato. Che è plurale, non più monolitico. Siamo allo scontro tra le due realtà immaginate dalla scienza della politica, tra l'imperium e il dominium. Allora parlare del Sabir è importante perché è fantastico restituire all'opinione pubblica, ai lettori, qualcosa che c'è ma di cui non ci siamo accorti».

Uno strumento.

«Sabir è una lingua bellissima. Biennale si è impegnata e ha verificato tutto questo, abbiamo voluto dire: "Noi, per un lungo e fruttuoso periodo, riuscivamo a capirci se da Marsiglia dovevamo arrivare ad Algeri, se da Creta puntavamo le Baleari. E ancora da Venezia al Marocco. È bellissimo, in questo frangente storico, verificare queste possibilità. Come quando siamo andati ad Hangzhou, in Cina, quando abbiamo ricominciato il viaggio di Marco Polo. Restituendoci alle sue tappe con gli occhiali dell'arte contemporanea. Quell'idea di mondo, la sua, era già fatta di viaggio, cinema, racconto; si è frantumata per poi vivere ancora, oggi, con dei codici nuovi».

La sento parlare molto di Mediterraneo, dove secondo Matvejevic, è stata concepita l'Europa.

«E però l'Europa non ha idea del Mediterraneo. Non lo ha capito. È un dato di fatto. Va considerato anche che c'è un istinto impossibile da trattenere nei popoli e negli orizzonti, nei segni remoti, nella parola arcaica. Abbiamo nominato Koyo Kouoh curatrice della prossima Biennale d'arte, con un desiderio preciso: abbiamo voluto procedere, nella visione, per geografia e non per storia. Gli schemi di difficoltà ermeneutica, interpretativa, oggi, sono legati al fatto che tutti ci sforziamo di dare risposte al nostro presente con mentalità novecentesca. E questo non ha senso alcuno. Il futuro se lo possono mettere in carico Koyo Kouoh o Caterina Barbieri non tanto per la loro pur straordinaria formazione ma soprattutto per le loro idee che si spingono sull'altrove. Per il domani. Il domani non è un'utopia. È l'orizzonte inesplorato, la geografia, appunto, che ancora non c'è ma che va immaginata».

Proseguendo l'analisi su questo primo anno di Biennale: ha voluto dare grande spazio all'archivio. Seguendo un'idea cavazzoniana: «Nelle biblioteche, nelle collezioni d'arte, nelle architetture delle città c'è l'aldilà in cui forse si sopravvive».

L'orizzonte è inevitabilmente metafisico. È soltanto metafisico. Il transito è sempre un tramite. La stessa ragione sociale di questa istituzione, della Biennale, è fatta di discipline ben definite che sono sempre volte al superamento dell'orizzonte attuale per arrivare all'ulteriore. È ovvio. Approfitto della domanda-ancora non l'ho materialmente chiamato – per invitare pubblicamente da noi il maestro Ermanno Cavazzoni a tenere una lectio magistralis».

Lei ha pure sostenuto che nel nostro mondo non esistono più i concetti di destra e sinistra. Ma, se è così, perché, nel nostro paese, non riusciamo ad avere una memoria storica condivisa?

Ci vuole una forza che sia dettata da un'autenticità, da una sincerità. Gli Usa, molti anni fa, si sono potuti permettere il lusso di avere "Via col Vento". Un film che scavava nella carne aperta, nella ferita della guerra di secessione, celebrando i vinti. "Le Troiane" di Euripide, se ci pensa, sono una voce straordinaria di un greco che rende onore agli sconfitti e più di questo non si può. Oggi questo è pure inimmaginabile. Manca onestà intellettuale.

Ma, come dicevamo prima, sono situazioni determinate da uno sguardo novecentesco. Il nemico diventa un imputato». —

HA DETTO

IL NUOVO PROGETTO

«Bisogna garantire i presidi dello spirito critico nei centri con meno di 10.000 abitanti»

LA BIENNALE

«Il domani non è un'utopia. È la geografia che ancora non c'è e va immaginata»

Meloni e Buttafuoco ©AGF

IL PROFILO

Scrittore e giornalista, è alla guida dell'ente veneziano

Scrittore, giornalista, conduttore televisivo, è, da sempre, tra gli intellettuali del Paese, che più fanno discutere. "Le uova del drago", bestseller, finalista al Premio Campiello, è il titolo che lo ha portato al successo. Fortunato in libreria anche il suo secondo romanzo "L'ultima del Diavolo". Buttafuoco è direttore del sito Fondazione Leonardo - Civiltà delle Macchine. Notevole pure la sua produzione nel contesto della saggistica. Tra i titoli più popolari: "Buttanissima Sicilia", poi "Strebuttanissima Sicilia", "Il feroce Saracino", "Armatevi e morite" , "Fuochi", "Sotto il suo passo nascono i fiori".

Il caso Resinovich a Trieste

LE TAPPE DEL CASO

LA SCOMPARSA

Liliana Resinovich, 63enne ex dipendente regionale in pensione, esce dal suo appartamento di via Verrocchio a Trieste il **14 dicembre 2021**, intorno alle 8.30. Non vi farà più ritorno.
A casa lascia borsa, portafogli, documenti, due cellulari e la fede.
Il marito presenta denuncia di scomparsa la sera stessa.
Gli inquirenti nelle prime ore pensano a un allontanamento volontario.
Il **21 dicembre 2021** il sostituto procuratore Maddalena Chergia apre un fascicolo per sequestro di persona.
Per settimane, Liliana sembra sparita nel nulla.

IL MARITO

Il marito di Liliana è il goriziano Sebastiano Visintin, 72 anni, ex fotoreporter.
Riferisce di essere uscito di casa intorno alle 8, il **14 dicembre**.
In prima battuta racconta di essere andato a fare un giro in bici per testare una telecamera GoPro.
Successivamente, fornendo dettagliati orari, dice invece di aver consegnato alcuni coltelli che affila in nero, di essere andato nel laboratorio di via Donadoni per fare alcuni lavori e di aver fatto il giro in bici solo all'ora di pranzo.

L'AMICO

Il giorno dopo, il **15 dicembre**, si presenta in Questura Claudio Sterpin, 82 anni. «Lilly doveva venire a casa mia, mi ha chiamato alle 8.22 per avvisarmi di un lieve ritardo; non è mai arrivata», racconta. Sterpin aveva avuto una relazione con Lilly 40 anni prima. Testimonia di un rapporto tra loro e della volontà di Liliana di lasciare il marito per passare un weekend con lui tra il **18** e il **19 dicembre**.

LE RICERCHE E IL RITROVAMENTO

Il **5 gennaio 2022** le ricerche si spostano nel parco dell'ex Ospedale psichiatrico, dove tra le sterpaglie, poco dopo le 16, viene rinvenuto il corpo di Liliana.
Rannicchiata a terra in posizione fetale sul lato sinistro, è infilata in due sacchi neri.

I FUNERALI TRA DIVISIONI E ACCUSE

Il **25 gennaio 2022** si tengono i funerali.
Tra Sebastiano Visintin e la famiglia Resinovich si crea una frattura.
Il fratello della donna, Sergio, ritiene che si debba approfondire la posizione anche di Piergiorgio Visintin, figlio di Sebastiano, sostenendo fossero interessati al denaro di Liliana.
Claudio Sterpin avalla questo aspetto. I Visintin smentiscono.

LA RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE

La Procura di Trieste arriva a una conclusione: Liliana si è tolta la vita. Lo scrive un comunicato firmato dal procuratore Antonio De Nicolo il **20 febbraio 2023**.
Il pm Maddalena Chergia chiede quindi al gip l'archiviazione.

LA RIAPERTURA DELLE INDAGINI

Le conclusioni degli inquirenti non soddisfano i familiari della donna che chiedono ulteriori accertamenti, opponendosi all'archiviazione.
Il **23 febbraio 2023** c'è una svolta: il gip Luigi Dainotti non accoglie la richiesta di archiviazione e riapre il caso.
L'ipotesi di reato non è più sequestro di persona, bensì omicidio.
Non ci sono indagati.

WITHUB

Strangolata La nuova pista

Il procuratore Frezza: «Profonda rivalutazione del procedimento»

Laura Tonero

«Una profonda rivalutazione dell'intero procedimento». Le poche parole che Federico Frezza, il procuratore facente funzioni di Trieste, ha inteso ieri divulgare alla stampa non lasciano spazio a molte interpretazioni: Liliana Resinovich non si è suicidata. E da indiscrezioni raccolte dal Piccolo, emerge l'ipotesi che la 63enne sia stata strangolata. Una morte avvenuta per asfissia meccanica.

Frezza ha passato l'intero fine settimana al lavoro. È stato visto uscire dal Tribunale anche la scorsa domenica. Ha letto la relazione medico legale che i consulenti della Procura Cristina Cattaneo, Stefano Tambuzzi, Biagio Eugenio Leone e Stefano Vanin hanno depositato nella notte tra il 28 febbraio e il primo marzo. Un elaborato che Frezza definisce un «minuzioso lavoro» e che impone appunto «una profonda rivalutazione dell'intero procedimento, forse con eventuali nuovi accertamenti aut acquisizioni, il cui oggetto non può, ovviamente, venire reso pubblico». Il procedimento ora – dopo che il pm Maddalena Chergia è stata trasferita alla Procura generale – è stato affidato al pubblico ministero Ilaria Iozzi. «Che è già al lavoro sul fascicolo – scrive Frezza – e a lei spetta valutare il da farsi». Ieri circolavano voci di imminenti perquisizioni. Non è escluso a questo punto che a breve uno o più nomi vengano iscritti sul registro degli indagati.

Le indagini effettuate fin qui hanno intercettato, monitorato gli spostamenti, perquisito l'appartamento di via Verrocchio dove i coniugi Visintin-Resinovich vivevano, comparato Dna senza che nessuno risultasse indagato.

La Procura di Trieste ieri ha inviato ai legali delle parti offese, dei familiari per intenderci, l'avviso di deposito della relazione. Potranno quindi ritirarne copia. Nessuno, tranne Frezza, Iozzi e lo staff dell'antropologa forense Cattaneo ha avuto accesso a quel documento. Da fonti del Piccolo, i professionisti nelle loro conclusioni ritengono che Liliana sia stata messa nelle condizioni di non poter reagire, che sia stata colpita al volto, e poi strangolata, non soffocata. In termini medici è morta per un'asfissia meccanica per compressione sulla parte anteriore del corpo. Da qui anche quella lieve frattura alla lamina della seconda vertebra toracica, una lesione allo sterno e una subpleurica, a livello polmonare, emerse in fase di secondo esame autoptico. Le lesività sul volto sono vitali, comparse quando era in vita, quindi, compatibili con quelle che qualcuno le può aver procurato colpendola.

Bisognerà però attendere di leggere la consulenza per capire che peso dà Cattaneo a ogni singolo dettaglio, e quali dinamiche suggerirà per lo strangolamento. Che non è avvenuto con un laccio, una corda, perché sul collo di Liliana non c'erano segni. L'ipotesi avanzata dai consulenti ingaggiati dall'associazione Penelope – i professori Vittorio Fineschi e Stefano D'Errico – è che la donna sia stata presa alle spalle, con un movimento di torsione brusco del collo, una compressione letale con l'avambraccio che avrebbe causato anche la frattura alla vertebra T2. Frattura che fornirebbe una spiegazione per l'assenza appunto di lividi sul collo.

La nuova consulenza propende per una morte avvenuta

L'EX CAPO DEI PM DE NICOLO

«Elementi portati soltanto al gip Tempi lunghi stavolta necessari»

Dal 17 giugno scorso, da quando è andato in pensione, l'ex procuratore di Trieste Antonio De Nicolo non si è più occupato del caso Resinovich. Ora ne è diventato di fatto spettatore. Chiedendo l'archiviazione del fascicolo su quella morte, dall'evidenza delle indagini era convinto, assieme al magistrato assegnatario, che si fosse trattato di un suicidio.

Ieri ha letto le poche parole del procuratore facente funzioni Federico Frezza, dalle quali è evidente la nuova relazione medico legale apra a uno scenario totalmente diverso.

Ci sono stati errori iniziali? «Quando dal nostro ufficio fu chiesta l'archiviazione – precisa De Nicolo – il fascicolo si componeva di un unico accertamento medico legale». Ovvero la relazione che era stata redatta dai primi consulenti della Procura, il medico legale Fulvio Costantinides e il radiologo Fabio Cavalli. «I legali delle parti offese – continua – hanno presentato poi davanti al gip, e non in precedenza alla Procura, i loro elaborati che potevano servire per una rivalutazione delle cose. Ricordo in quel periodo comparsate televisive che parlavano di nuovi risultati medici, ma nulla era iscritto nel fascicolo e anche questo ha reso il caso abbastanza anomalo, perché la parte mediatica ha avuto spesso il sopravvento su quella giudiziaria, che è la sola sulla quale si deve basare il lavoro dei magistrati».

De Nicolo valuta come adesso «sia arrivato un elaborato nuovo, di grande rigore scientifico, e la Procura lavorerà su questo. Non è un caso che l'amministrazione della giustizia preveda tre gradi di giudizio, si sa che il giudizio umano è perfettibile e in ogni grado si possono acquisire elementi diversi».

Dalla scomparsa di Liliana sono passati però tre anni: «Quando parliamo dei tempi lunghi della giustizia, non è mica detto che sia sempre una cosa negativa – osserva –. Per depositare questa nuova consulenza è servito un anno, significa che ci possono essere casi nei quali la delicatezza della vicenda impone un periodo lungo. Perché se questo elaborato impone una rivalutazione di tutto il materiale acquisito, significa che è un atto di grande importanza, e per fare bene le cose serve an-

Il caso Resinovich a Trieste

LA SUPER PERIZIA

Luglio 2023: la Procura incarica una specialista per la super perizia medico-legale.
È Cristina Cattaneo, una delle massime figure della medicina legale in Italia.

LA RIESUMAZIONE

Il **21 dicembre 2023** Cattaneo invia alla Procura la richiesta di riesumazione.
A gennaio il sostituto procuratore Chergia conferisce a un collegio di consulenti l'incarico.
La riesumazione dei resti di Liliana Resinovich avviene martedì **13 febbraio**.

L'ESITO DELLA PERIZIA

A inizio **dicembre 2024** emerge la prima indiscrezione sul contenuto della relazione medico-legale, che i consulenti della Procura di Trieste depositano infine fra il **28 febbraio** e il **1° marzo 2025**: "Sul corpo di Liliana Resinovich c'è stata l'azione di terzi".

LILIANA RESINOVICH
NELLA FOTO IN ALTO A SINISTRA
SOTTO, ILARIA IOZZI E FEDERICO FREZZA

La consulenza Cattaneo sulle cause della morte di Lilly nelle mani del pm Iozzi

Le lesioni sul volto inferte da terzi quando la 63enne era ancora in vita

il giorno della scomparsa. Il corpo non può essere però rimasto in quell'angolo dell'ex Opp per 20 giorni, quindi se Liliana è stata uccisa, qualcuno avrebbe dovuto nascondere il suo corpo e poi sistemarlo lì poco prima del suo ritrovamento.

La nuova perizia medico-legale è stata affidata allo staff di Cattaneo dopo che il gip Luigi Dainotti non aveva accolto la richiesta di archiviazione avanzata dalla Procura. Da lì la prima svolta, con il fascicolo aperto non più per sequestro di persona, bensì per omicidio. Un termine che prima non era mai stato riportato in nessuno degli atti confluiti nel corposo fascicolo. Dove anche nel verbale del ritrovamento del cadavere si legge «presunto suicidio». Sebbene quell'insieme di sacchi, sacchetti e cordino a tutto facevano pensare tranne che a un gesto estremo. Le indagini però, affidate alla Squadra mobile, le analisi, la prima relazione autoptica non avevano fatto emergere l'azione di terzi. Persino i segni sul volto erano stati classificati come accidentali. «Ciò non permette di affermare che la donna sia stata picchiata – scrivevano i medici Fulvio Costantinide e Fabio Cavalli – essendo lesività che può anche essere accidentale o legata all'asfissia».

Il medico legale ingaggiato dal marito della donna, Raffaele Barisani, aveva ribattuto a questa lettura. «Potrebbero avere una causa non accidentale, bensì il significato di lesioni inferte da terzi», scriveva. Ma la sua osservazione, allora, era caduta nel vuoto.—

che tempo».

In un periodo in cui tiene banco il dibattito sulla riforma che separa le carriere di pm e giudici, De Nicolo ci tiene a fare una constatazione: «Il sistema anche adesso a carriere unite funziona perfettamente, e proprio questo caso che ha avuto e continua ad aver così tanto effetto mediatico lo dimostra». «Oggettivamente, fra il gip e il pm l'assetto attuale funziona bene, perché il gip non ha minimamente condiviso quello che aveva chiesto il pm e ha disposto una nuova attività, manifestando un'indipendenza di giudizio che i promotori della riforma vorrebbero smentire». —

L.T.

MADDALENA CHERGIA

La magistrata

Maddalena Chergia è la pm della Procura di Trieste che nel gennaio del 2024 aveva conferito l'incarico per i nuovi esami all'antropologa forense Cristina Cattaneo, ai medici legali Stefano Tambuzzi e Biagio Eugenio Leone, e all'entomologo Stefano Vanin. Chergia aveva diretto le indagini prima sulla scomparsa e poi sulla morte di Liliana. Dallo scorso gennaio è in servizio alla Procura generale.

LUIGI DAINOTTI

Il giudice

La nuova consulenza medico legale era stata richiesta nel giugno del 2023 dal Giudice per le indagini preliminari Luigi Dainotti. Il Gip aveva rigettato la richiesta di archiviazione presentata dalla Procura di Trieste e aveva disposto l'iscrizione a carico di ignoti per il reato di omicidio volontario. Infine, aveva indicato nell'ordinanza inviata alla stessa Procura 25 punti da approfondire.

NICODEMO GENTILE

Il legale

L'avvocato Nicodemo Gentile è il legale del fratello di Liliana, Sergio, ed è presidente dell'associazione Penelope. Non ha mai creduto all'ipotesi del suicidio, sostenendo che i segni sul corpo non potessero essere di natura accidentale. Spesso presente nelle trasmissioni televisive, è noto a livello nazionale anche per essere il legale di Elena Cecchettin, sorella di Giulia, uccisa dal fidanzato Filippo Turetta.

Molti degli elementi emersi andranno rivalutati alla luce del dossier
C'è anche la borsetta a tracolla con chiavi che Liliana non usava mai

L'assenza di impronte, i sacchi neri puliti e i vestiti asciutti fra i nodi da sciogliere

I DUBBI

I sacchi neri senza impronte di Liliana. La sua borsa con i documenti, il portafogli, ritrovata nell'armadio. Un'altra borsa sistemata a tracolla sul suo corpo con all'interno pochi oggetti: una mascherina, un mazzo di chiavi che non era quello abitualmente usato da Liliana, un pacco di fazzoletti, gli occhiali da sole e una bottiglia di plastica mezza vuota, senza alcuna impronta di Liliana. La lista degli elementi che hanno sempre alimentato dei dubbi sull'ipotesi di suicidio avanzata in precedenza dalla Procura, era lunga.

Come ha fatto la donna a infilarsi quei sacchi sugli arti inferiori e sulla parte superiore del corpo, maneggiandoli, senza lasciare una sua impronta? Liliana non indossava certamente i guanti, il suo assassino evidentemente sì. La Polizia scientifica ha rilevato invece su uno dei sacchi un segno lasciato dalla trama di un guanto in tessuto.

Le indagini, bisogna dirlo, dal punto di vista scientifico hanno scandagliato ogni dettaglio. Purtroppo però, l'aver potuto individuare quell'angolo dell'ex Opp come teatro di questa tragica vicenda solo il 5 gennaio 2022, quando i Vigili del fuoco, nel corso delle ricerche predisposte dalla Prefettura, hanno trovato il corpo di Liliana, non ha giocato a favore delle indagini. Perché le immagini di molti dei dispositivi di videosorveglianza di quella zona avevano ormai cancellato dalla memoria le immagini catturate il giorno della sua scomparsa. Ad esempio, non erano state acquisite quelle sistemate all'interno del comprensorio dell'ex Opp. Dove ce ne sono alcune ben visibili sul padiglione che ospita il Sert. Sono puntate proprio su via Weiss, su quella curva che porta al tratto di strada dal quale poi si accede, oltrepassando la rete, al boschetto, alle sterpaglie dove, in un angolo, è stato trovato il cadavere.

Le ultime immagini di Liliana da viva sono state catturate dalle videocamere della Scuola di Polizia di via Damiano Chiesa. Erano le 8.41 del 14 dicembre 2021. Nel filmato si vede Liliana che cammina spedita con una mascherina che le copre parte del volto e i sacchi della spazzatura tra le mani. Li getta nell'isola ecologica alla fine di strada di Guardiella. Poi, attraversando via San Cilino, raggiunge piazzale Gioberti dove viene immortalata dalla telecamera posizionata all'esterno di un autobus. Quelle immagini sono la conferma che la donna quella mattina sia uscita di casa sulle sue gambe. Da piazzale Gioberti in poi c'è il buio, di lei non c'è più traccia. Le immagini fornite dalla Trieste Trasporti, hanno testimoniato che la 63enne da lì non è salita su un autobus per raggiungere un'altra zona della città. Se, come testimonia la nuova relazione medico legale, Liliana è stata uccisa, nei minuti successivi ha incontrato qualcuno. È salita su un'automobile, si è imbattuta in qualcuno in quella zona, magari proprio all'ex Opp?

IL RITROVAMENTO
L'ANGOLO NELL'EX OPP DOVE È STATO TROVATO IL CORPO DI LILIANA

L'occasione persa di poter visualizzare le immagini di sistemi di videosorveglianza dentro l'ex Opp a San Giovanni

Il suo corpo riappare venti giorni dopo, con quel sistema di sacchi e cordino che ormai tutti conoscono. I sacchi sono puliti, i suoi vestiti, anche quelli che non sono coperti dal nylon, sono asciutti. Gli animali selvatici che popolano quel bosco (dai ratti alle volpi fino ai cinghiali) non si sono neppure avvicinati, non hanno morso il cadavere, non hanno scostato i sacchi. Non è stato trovato neppure un pelo, il segno di un muso su quei teli neri. Il corpo quindi deve essere stato conservato altrove e poi depositato lì. La Procura ora, all'esito della nuova relazione, rivaluterà tutti questi elementi. Questa volta con un occhio che la consulenza orienta diversamente.—

L.T.

Regione

IL CONFRONTO SUL CONTRATTO

Cgil: troppo poco il 6% per il comparto unico

Olivo: «L'aumento proposto è appena più di un terzo dell'inflazione. Ogni dipendente perderebbe 2.660 euro all'anno»

Marco Ballico

Non dicono «non firmiamo». Dicono «firmiamo solo contratti che meritano di essere firmati». La segretaria generale della Cgil Funzione pubblica Fvg Orietta Olivo e il responsabile per la contrattazione negli enti locali Alessandro Crizman non vogliono trasmettere un messaggio di contrapposizione politica. Quello che conta, ripetono in conferenza stampa a Udine, è che un incremento sullo stipendio pari al 6% «è troppo basso, vale poco più di un terzo dell'inflazione».

Mancano una decina di giorni al primo, vero confronto con le parti datoriali sul rinnovo contrattuale 2022-24 del comparto unico, in programma il 13 marzo, e la Cgil scende in campo tabelle alla mano. Un elenco di cifre e confronti consegnati, via cartolina, al presidente della Regione Massimiliano Fedriga. «Ci rivolgiamo a lui – spiega Olivo – perché, se è vero che la proposta dell'amministrazione è superiore in termini percentuali a quanto stanziato per il contratto 2016-18 e per quello 2019-21, il triennio ora sul tavolo di trattativa ci riporta ad anni segnati da una pesantissima impennata inflattiva, già pagata dai 12.500 lavoratori del pubblico impiego del Friuli Venezia Giulia. Sarebbe tra l'altro la prima volta, nella nostra Regione a statuto speciale, di un contratto che non copre l'inflazione».

Orietta Olivo con la maxi-cartolina indirizzata a Fedriga

La richiesta? «Nulla di diverso dalla vigente normativa in materia di rinnovi contrattuali per i settori pubblici, che prevede di assumere l'indice Ipca quale riferimento per gli incrementi», spiegano Olivo e Crizman citando il parametro utilizzato per misurare la variazione del costo della vita, esclusa, «difetto non trascurabile», osserva la Cgil, la dinamica dei prezzi dei beni energetici.

A fronte di un Ipca del 14,6% (15,2% calcolando l'effetto cumulato) sul periodo temporale di riferimento, il 6% varrebbe quasi 200 euro mensili lordi in meno di aumento in busta paga. «Con il rialzo proposto dalla Regione, un dipendente del comparto unico avrebbe un incremento medio di 135 euro lordi – esemplifica Olivo –. Mentre, se applicassimo la percentuale di Ipca del triennio, arriveremmo a 323 euro. Accettando la volontà del datore di lavoro, e considerate 14 mensilità, ogni dipendente perderebbe dunque 2.660 euro all'anno. Un bel risparmio per una Regione che non ha mai visto un bilancio tanto ricco come quello 2025».

Se l'impostazione non cambiasse, insiste la segretaria, «vuol dire che saremmo di fronte alla riduzione programmata dello stipendio dei dipendenti pubblici delle Autonomie locali del Fvg, cioè le amministrazioni di prossimità, le più vicine al cittadino, e che erogano, assieme agli altri dipendenti pubblici, servizi costituzionalmente previsti».

Il controllo della Corte dei conti? «Legittimo che la Regione ne tenga conto, ma un aumento entro i limiti dell'indice Ipca sarebbe conforme alla legge», ribadisce Crizman, ricordando i casi del contratto firmato in Val d'Aosta, chiuso con un aumento del 15,1%, e dei contratti nazionali Uneba e cooperazione sociale, che prevedono aumenti del 10,4 e del 12%. Da qui la scelta di rivolgersi direttamente al presidente Fedriga, invitando la Regione a «mettere a disposizione le risorse adeguate per firmare assieme un Ccrl che possa venire incontro a chi lavora ogni giorno in quell'importante settore pubblico che è il comparto unico Fvg». —

Il presidente della Commissione per le questioni regionali, SIlvestro, ha tenuto l'audizione sui Lep. Presenti anche Fedriga e Dipiazza

Bicamerale a Trieste «Friuli Venezia Giulia esempio di autonomia per tutta l'Italia»

La riunione in Prefettura a Trieste: da destra Dipiazza, Fedriga, Zilli e Tonel. FOTO SILVANO

L'INCONTRO

Piero Tallandini

«La Regione Friuli Venezia Giulia rappresenta un esempio virtuoso di autonomia, un'eccellenza che può dare consigli utili alle Regioni a statuto ordinario e offrire spunti importanti per valutare lo stato dei servizi essenziali nei territori con competenze particolarmente avanzate». È il concetto espresso ieri dal senatore Francesco Silvestro, della Commissione bicamerale per le questioni regionali. Il parlamentare forzista ha presieduto in Prefettura a Trieste l'audizione che costituiva la penultima tappa del ciclo della Commissione bicamerale dedicato all'indagine conoscitiva sui Lep (Livelli essenziali delle prestazioni).

Ai lavori hanno preso parte, tra gli altri, il governatore Massimiliano Fedriga, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, il vicesindaco Serena Tonel, l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli. Negli incontri con Silvestro sono stati coinvolti anche il prefetto Pietro Signoriello, il senatore Alessandro Urzì, membro della Commissione, la deputata di Fdi Nicole Matteoni, il segretario generale della Camera di Commercio Pierluigi Medeot.

FRANCESCO SILVESTRO
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE BICAMERALE PER LE QUESTIONI REGIONALI

«Siete un'eccellenza e da qui possono arrivare consigli utili» Il governatore: «Va approvato il nuovo statuto»

«Il confronto con le rappresentanze locali ha evidenziato una gestione complessivamente efficace – ha rimarcato Silvestro –, pur con alcune specifiche carenze infrastrutturali relative ai collegamenti con il resto del Paese. Il dialogo che abbiamo instaurato e la documentazione raccolta durante questa missione saranno fondamentali per elaborare un'analisi approfondita e proporre modelli utili anche per altre Regioni italiane. In queste 19 tappe è emerso che mancano due elementi importanti: le risorse economiche e le risorse umane. Per quanto riguarda le risorse economiche ci si può anche indebitare, ma per le risorse umane è più difficile sopperire alle mancanze». «Tutte le Regioni e tutte le categorie civili e sociali rilasciano un documento – ha aggiunto – che pubblichiamo sul sito internet del Parlamento per avere un'integrazione tra i vari territori».

«Uno dei fronti su cui stiamo lavorando – ha concluso Silvestro – sono le Province. C'è la legge incardinata al Senato che va portata a conclusione, si deve ridare voce al popolo per farla diventare un'elezione di primo livello anche per riavvicinare la gente al voto».

Fedriga, prima della riunione in Prefettura, ha ricordato «il contributo che la Regione Friuli Venezia Giulia continua a dare al saldo di finanza pubblica dal 2011 e ovviamente chiediamo che venga approvato il nuovo Statuto che da molto tempo attende nelle aule parlamentari la sua approvazione definitiva».

Rispondendo a una domanda sulle tensioni e sui rapporti tra Europa e Stati Uniti, Fedriga ha sottolineato di ritenere «fondamentale mantenere l'unità delle democrazie occidentali e in questo senso condivido le parole della presidente del Consiglio, perché non servono tifoserie, ci vuole grande senso di responsabilità e dobbiamo capire che in gioco non c'è solo la tutela di interessi occidentali, ma anche la difesa di quello che le democrazie rappresentano, ovvero la libertà e i diritti conquistati negli anni». «Ho paura – ha proseguito il presidente della Regione – che l'Europa, come sempre, sia molto frammentata e abbia guardato, e non è purtroppo una novità, all'interesse dei singoli senza avere una visione di insieme. Questo è stato ed è un problema, lo abbiamo visto anche durante le crisi europee, dove non c'è stata una visione di interesse collettivo e sintesi, ma uno sgomitare di uno e dell'altro Paese per i propri interessi. E questo indebolisce l'Europa». —

I movimenti al centro

Prove per un nuovo terzo polo De Toni ci crede. Russo: non serve

Il sindaco di Udine: «Raccogliere gli amministratori che si ispirano al cattolicesimo». Il dem: «No ad altre sigle»

Marco Ballico

Francesco Russo non trova necessario, proprio no, un nuovo partito. Nemmeno se fosse una riedizione della Margherita che fu. Alberto Felice De Toni, invece, è favorevole alla prospettiva. «Rimaniamo aperti, perché chiusi si muore», dice il sindaco di Udine avvicinandosi al pensiero di Lorenzo Dellai, storico politico trentino la cui lista Civica Margherita, a fine anni Novanta, fece da modello per la costruzione della Margherita nazionale.

Russo, De Toni, Dellai. Tutti sul palco, sabato a Trento, dell'iniziativa promossa da Campobase Trentino (altra "invenzione" di Dellai), dal titolo "Crisi della democrazia e della rappresentanza". «Appuntamento che si inserisce in una prospettiva di respiro nazionale, pensato per favorire il confronto tra diverse realtà politiche e civiche, accomunate dall'obiettivo di riportare al centro la "buona politica" e la partecipazione dei cittadini», le parole, generiche, di lancio.

Ma c'è chi ha visto l'ipotesi di lavoro per un nuovo movimento, un compagno di viaggio di centro del Pd. Russo ha però fatto sapere di avere l'attenzione rivolta a un altro progetto, quello della Rete di Trieste, di cui è coordinatore, network di amministratori locali di ispirazione cattolica, trasversali ai partiti, nato in occasione della Settimana sociale del luglio scorso nel capoluogo regionale. «Quello è stato il mio punto di vista a Trento – spiega il consigliere regionale dem –: un tentativo di stare a cavallo tra i due schieramenti su un piano programmatico, cercando di dimostrare che l'attuale bipolarismo è sostanzialmente malato, posto che allontana, anziché avvicinare, i cittadini alla cosa pubblica».

Premesso che, al centro, c'è sicuramente uno spazio, Russo, tranchant, ha affermato che, alla crisi della democrazia e alla domanda di maggiore partecipazione, «non si risponde con l'ennesima sigla. Non è qualcosa che scalda il cuore della gente, tanto meno lo è la ricerca di una leadership purchessia, vista la breve durata dei salvatori della patria. Conta molto di più il lavoro di base».

Posizione diversa quella di Dellai: «Occorre con generosità lavorare alla costruzione di una nuova proposta politica cosciente della sua identità e priva di ambiguità circa possibili alleati e suoi irriducibili avversari». Una sollecitazione condivisa da De Toni (fondatore a sua volta del Quadrifoglio, federazione pensata per esportare il modello Udine), che ha avvertito l'urgenza di restare «attenti al riposizionamento dell'offerta politica», anticipando che «molto dipenderà da che cosa succederà in Italia Viva, in Azione e anche nel Pd».

Il Terzo Polo? «Purtroppo è fallito, va ricostruito su una base nuova». Quanto alla Rete di Trieste, aggiunge il sindaco di Udine, «ho proposto di stabilire un protocollo di intesa con l'Anci per raccogliere tutti coloro che si ispirano ai valori cristiani all'interno delle istituzioni territoriali. La nostra forza risiede nell'essere uniti e aperti». Un altro partito? «Dobbiamo restare in atteggiamento di reciproca disponibilità, per essere pronti ad affrontare scenari in continua evoluzione. I sistemi complessi, come le dinamiche sociali ci segnalano giorno dopo giorno, non possono essere controllati rigidamente, bensì seguiti e influenzati attraverso la forza e la capacità di adattamento. È importante "cogliere l'attimo" e rinnovare costantemente la proposta politica, sapendo che ciò che è in essere oggi potrebbe cambiare nell'immediato futuro». —

Il pubblico presente all'iniziativa "Campobase Trentino"

ALBERTO FELICE DE TONI
SINDACO DI UDINE
ED EX RETTORE DELL'ATENEO FRIULANO

«Dobbiamo restare in atteggiamento di disponibilità ed essere attenti a come si riposiziona l'offerta politica»

FRANCESCO RUSSO
CONSIGLIERE REGIONALE
DEL PARTITO DEMOCRATICO

«La crisi della democrazia non si risolve con altri partiti L'attuale bipolarismo allontana i cittadini»

Il responsabile Esteri del Pd Giuseppe Provenzano in regione
«La premier Meloni è ambigua, si schieri dalla parte dell'Europa»

«Ucraina? Una pace giusta L'Italia scelga con chi stare»

Valeria Pace

A fronte della conferenza stampa nello Studio ovale che doveva annunciare l'accordo sulle terre rare e che invece è finita con una rottura tra il presidente Usa Donald Trump e il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, «dobbiamo tutti avere consapevolezza di vivere un momento molto grave: il mondo che abbiamo conosciuto nelle ultime tre-quattro generazioni non esiste più». Questa è l'analisi di Giuseppe Provenzano, responsabile Esteri del Pd, a Trieste per una conferenza organizzata dai dem dal titolo "L'Europa nel nuovo disordine mondiale". Simile la posizione di Fabio Spitaleri, docente di Diritto dell'Ue all'UniTs che ha dialogato con Provenzano, moderato dalla segretaria regionale Caterina Conti: si apre una fase «completamente diversa» in politica estera che «richiede l'assunzione di responsabilità da parte dell'Europa».

Guardando alla crisi in Ucraina, per Provenzano «l'alternativa non è tra chi è per la guerra e chi è per la pace, tutti vogliamo la pace». Ma l'alternativa invece è «tra una pace europea, rispettosa del diritto internazionale, che assume il punto di vista dell'aggredito, e la pace degli imperialisti, che non è pace ma una resa alla sopraffazione e alla violenza», afferma. Dunque, «come Italia dobbiamo scegliere da che parte stiamo. Giorgia Meloni non lo sta facendo, continua ad essere molto ambigua». E la scelta per l'Italia è obbligata: «Non possiamo che stare dalla parte dell'Europa che sta dalla parte di una pace giusta e duratura». «Di fronte a questo rischio che vive l'Europa dobbiamo tutti scendere in campo: è stata lanciata un'importante manifestazione per il 15 marzo», è la chiamata all'azione di Provenzano. «È abbastanza incredibile che il sindaco di una città come Trieste, di frontiera non ha risposto all'appello, e ha fatto bene Caterina Conti a richiamarlo a questa responsabilità». —

GIUSEPPE PROVENZANO
RESPONSABILE ESTERI DEL PD
FOTO MASSIMO SILVANO

L'assessore Amirante illustrerà le modifiche approvate dalla giunta
In commissione anche il punto sulle opere dei consorzi di bonifica

Vincoli al piano paesaggistico Iter più veloci per i Comuni

Trasporto pubblico, opere dei consorzi di bonifica e procedure più snelle per i Comuni che fanno i conti con il Piano paesaggistico regionale.

Sono alcuni fra i temi che torneranno all'attenzione degli assessori e dei consiglieri da oggi, quando, nel pomeriggio, si riunirà la IV Commissione. È anche programmata l'illustrazione, da parte dell'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio, Cristina Amirante, della delibera di metà gennaio con cui la giunta ha dato l'ok al regolamento per l'adeguamento degli strumenti urbanistici dei Comuni al Piano paesaggistico regionale. «Con queste modifiche – aveva spiegato Amirante – intendiamo velocizzare e snellire le procedure che disciplinano il procedimento di conformazione e adeguamento degli strumenti urbanistici al Piano, perché ci troviamo di fronte a una difficoltà oggettiva legata alla condivisione delle procedure con la Soprintendenza, così come previsto dall'accordo bilaterale Stato-Regioni». Il nodo è il termine di 45 giorni per la sottoscrizione del verbale della Conferenza di servizi paesaggistica, perché al momento la Soprintendenza impiega circa 4-5 mesi per compiere l'adempimento. Con il nuovo termine voluto dalla giunta, quindi, l'obiettivo è accelerare le procedure ancora in sospeso.

Giovedì, invece, si riunirà la II Commissione, allargata alla IV, per un'audizione con i portatori di interesse sulla situazione dei consorzi di bonifica e per un confronto sulle risorse a disposizione dei singoli consorzi, sullo stato di avanzamento delle opere in realizzazione, sulle opere in previsione per il futuro con relativo cronoprogramma, sull'organizzazione del personale dedicato ai diversi progetti e sul rapporto tra progettazione interna ed esterna degli interventi. —

CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE REGIONALE
A INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

L'evento a Trieste

IL DIBATTITO E LE NAVI
IN ALTO, IL VESPUCCI E NAVE TRIESTE A SINISTRA, I PROTAGONISTI. FOTO LASORTE

Eccellenze Fvg in vetrina accanto al Vespucci

Al Villaggio In Italia l'evento organizzato dall'Ansa sulle imprese regionali con Fincantieri, Abs, Illy e Nonino. Fedriga: «Fare squadra porta risultati»

Folgiero: «Per noi l'innovazione è esercizio quotidiano» Di Giacomo: «Tanti hanno preferito seguire le nostre idee»

Scocchia: «Portiamo l'Italia nel mondo come il veliero» Bulfoni Nonino: «Abbiamo aperto una strada nuova»

Giorgia Pacino

È stata una celebrazione del made in Italy – anzi, del made in Fvg – la penultima giornata a Trieste del Vespucci.La nave scuola della Marina militare oggi prenderà il largo dalle Rive, per sottoporsi a piccole manutenzioni in vista della prossima tappa del Tour Mediterraneo, che la porterà in giro per l'Italia, a Malta e in Albania.

«Si farà più bella sempre in Friuli Venezia Giulia», ha sottolineato il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, che ieri pomeriggio, nel cuore del Villaggio In Italia allestito tra il molo Bersaglieri e il molo Audace, ha aperto il momento di confronto dedicato al racconto delle imprese del territorio, organizzato dall'agenzia di stampa Ansa.

Fedriga ha ricordato i «numeri impressionanti» dei visitatori, ancora in coda per salire sul veliero quando il governatore ha preso la parola. «Quando il sistema rema insieme si raggiungono i risultati. Dobbiamo essere in grado di fare squadra», ha aggiunto Fedriga. «Se riusciremo a fare una cosa simile a livello nazionale» il sistema potrà godere di una competitività «senza rivali», con «ricadute importantissime». Anche sulle imprese, che, per Fedriga, sono le prime a supportare il tessuto produttivo regionale. «Quando abbiamo grandi nomi in giro per il mondo, questi aiutano anche le aziende meno conosciute a farsi strada».

Ieri i «grandi nomi» del Friuli Venezia Giulia c'erano tutti: Abs (Danieli), Fincantieri, Nonino, Illy. Venuti a salutare l'ammiraglia e a raccontare nella vetrina offerta dalla "nave più bella del mondo" progetti in corso e visioni a lungo termine per il futuro del territorio.

Come nel caso del nuovo *green digital plant*, l'impianto che verrà realizzato a partire dai primi mesi del 2026 e su cui Abs, azienda del Gruppo Danieli, ha investito 650 milioni di euro. «Il progetto prevede una riduzione del 30% delle emissioni e l'abbattimento dei consumi energetici e di gas, attraverso un prodotto unico al mondo che permette la digitalizzazione del forno tramite il controllo delle energie», ha spiegato Marco Di Giacomo, amministratore delegato di Abs. Segno che anche nel settore dell'acciaio – che negli ultimi due mesi sta «vedendo una luce» dopo un secondo semestre 2024 «da dimenticare» – c'è spazio per una linea green. «Non sarà a emissioni zero finché non riusciremo a utilizzare in maniera industriale l'idrogeno», ha chiarito Di Giacomo. I costi sono ancora proibitivi, ma «una tecnologia esiste» ed è una di quelle innovazioni studiate da Danieli che hanno portato tanti «ad abbandonare le loro idee per seguire le nostre».

Un settore su cui l'Italia e Trieste in particolare sono in grado di dettare la linea è quello della cantieristica. «L'industria pesante ha ritmi lenti, ma l'innovazione per noi è un esercizio quotidiano», ha assicurato Pierroberto Folgiero, ad di Fincantieri. Convinto che avere affiancato sulle Rive Nave Trieste e Nave Vespucci – entrambe «*best of breed technology* quando sono state costruite» – sia stata la risposta giusta al desiderio delle persone di capire cos'è davvero la difesa. «Non è solo sicurezza contro la guerra. È anche tecnologia, ingegneria e posti di lavoro». Per Folgiero nel futuro di Fincantieri c'è la vocazione a diventare «*design authority*» anche «del dominio logico della nave», dopo il dominio fisico, «per avere un modello che si sposta dal ferro al digitale». Ma ci sono anche il capitolo sostenibilità, con etanolo, biocarburanti ed elettrificazione, e quello della subacquea. «La nostra grande missione è occupare tecnologicamente la dimensione subacquea», ha spiegato l'amministratore delegato.

L'innovazione prosegue, dunque. Anche per le Distillerie Nonino, secondo il motto di Benito per cui c'è "almeno il 30% di margine di miglioramento». Ieri a ricordare le pa-

---

L'assessore ha partecipato al dibattito sulla valorizzazione dei talenti e le buone pratiche locali, previsto in ogni tappa del Tour Mediterraneo

Disabilità, migliora l'inclusione Rosolen: «Si inizia tra i banchi»

L'INCONTRO

Progetti e qualità della vita, lavoro per persone svantaggiate e disabili e volontariato sono stati al centro dell'incontro "Valorizzazione dei talenti e delle competenze delle persone nel mondo del lavoro e buone pratiche del territorio", che si è svolto ieri pomeriggio alla ministry lounge all'interno del Villaggio In Italia. Un evento voluto fortemente dalla ministra per le Disabilità, Alessandra Locatelli, e che, dopo il debutto a Trieste, verrà replicato in tutte le tappe del Tour Mediterraneo di Nave Vespucci. All'evento, a cui ha partecipato anche l'assessore comunale alle Politiche Sociali, Massimo Tognolli, si è discusso di inclusione lavorativa, anche grazie a testimonianze dirette del territorio, e si è cercato di capire come le grandi trasformazioni in atto, a partire dalla riforma della disabilità, possano sostenere le buone pratiche già esistenti.

Mauro Calderone, già presente al G7 Inclusione e Disabilità di Assisi, ha ricordato che la sua esperienza di lavoro è possibile grazie all'articolo 14. «La disabilità non è un limite ma un'abilità – ha detto – e il lavoro va adattato alla persona e non viceversa». Per l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, «l'inclusione è un percorso che si costruisce nel tempo e con il contributo di tutti. Il confronto continuo con le associazioni datoriali e la Consulta regionale per le persone con disabilità ha permesso alla Regione di sviluppare un sistema efficace di sostegno e accompagnamento, capace di rispondere alle esigenze specifiche di lavoratori e imprese. L'inclusione non inizia con il primo contratto di lavoro, ma tra i banchi di scuola».

ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE A LAVORO E FORMAZIONE

«Dialogando con i datori di lavoro e la Consulta regionale abbiamo sviluppato un sistema efficace di accompagnamento»

La Regione ha investito 18 milioni per il programma Integra, che rafforza il sistema di supporto e accompagnamento all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e in condizioni di fragilità, e 1,5 milioni per progetti dedicati alla transizione scuola-lavoro. «Lavorare è libertà e riconoscimento del diritto delle persone», ha ricordato l'assessore regionale alla Disabilità, Riccardo Riccardi, mettendo l'accento sul fatto che «le politiche non si coordinano sulla carta, ma lavorando assieme e avendo un approccio alle risorse che sia funzionale e utile alla comunità». —

R.M.

L'evento a Trieste

role del padre, scomparso a luglio del 2024, c'era Antonella Nonino. «Siamo ancora presenti in tutta la fase produttiva: seguiamo i fornitori e la raccolta della vinaccia, che è ancora artigianale al 100%, e poi andiamo nel mondo a far vedere cos'è la grappa. Dal 2007 proponiamo la grappa nei cocktail e abbiamo aperto una nuova strada», ha raccontato.

Di strade ne ha aperte tante in giro per i diversi continenti anche il caffè Illy. «Non vogliamo competere con il Vespucci, ma siamo tra le aziende che si fanno ambasciatrici del made in Italy nel mondo», ha ironizzato l'amministratore delegato Cristina Scocchia. «A Trieste abbiamo cuore, radici e capacità produttiva, ma esportiamo in 146 Paesi. Il nostro mantra è garantire una qualità superiore e sostenibile» sia a livello ambientale sia a livello sociale. Nonostante il prezzo del caffè verde oggi abbia raggiunto il record storico degli ultimi 30 anni, Illy ha confermato un investimento da 120 milioni di euro a Trieste, dove ha di recente assunto 80 nuove persone. Forte di quell'orgoglio di appartenenza che il Vespucci ha contribuito a ricordare a tutti.

«Fieramente triestini e fieramente made in Italy», ha concluso Scocchia. —

Le parole dei partecipanti che plaudono al comitato organizzatore «La bora ha dato ulteriore energia a un appuntamento sensazionale»

Barcolana special, l'entusiasmo dei velisti «Le Frecce e i cannoni in un evento da brividi»

LE VOCI

Roberta Mantini

Barcolana Special Edition è stato un evento unico e senza precedenti. A confermarlo sono i protagonisti in mare che hanno accolto il rientro in Italia di Nave Amerigo Vespucci dopo il Tour Mondiale. Un'esperienza incredibile, un'emozione forte, tanta roba, effetto wow, grazie, commovente, brividi: sono le espressioni più usate da chi ha raccontato il tempo passato in mare accanto alla nave più bella del mondo.

I protagonisti di questa prima Barcolana Special Edition sono concordi che un evento come questo, che è riuscito a coinvolgere tutti gli amanti degli sport del mare è un'iniziativa bella, interessante e da ripetere e condividono un grazie speciale agli organizzatori che sono riusciti a coordinare il tutto in sicurezza e con una precisione incredibile.

Chi sono i protagonisti del «c'ero anch'io»? Sono velisti come Paolo Scubini che ha fatto il tutto esaurito sul suo Frizzantino, «è stato bellissimo, un'emozione unica e molto forte soprattutto per chi come me ha fatto servizio militare nella Marina Militare». Alberto Morici a bordo di Frizzantino ha raccontato «è stato un qualcosa di strepitoso, l'ingresso della Nave è stato pazzesco, si è avvicinata pian piano e al colpo di cannone quando ha aperto le vele ho avuto i brividi, rafforzati dal sorvolo delle Frecce Tricolori e da tutte le barche di ogni tipo che erano vicine a noi in mare».

L'uscita per abbracciare la nave scuola è stata la prima ufficiale di Nababbo IV, «una bella giornata – ha detto l'armatore Guglielmo Danelon – la bora ha dato un'ulteriore sferzata di energia». Su questa signora del mare, varata lo scorso settembre, c'erano anche Tiziana Oselladore e Maila Zarattini, «Emozioni forti, una bellissima immagine del Golfo con Nave Vespucci circondata da barche, anche la parte velica è stata entusiasmante con i 20-25 nodi di bora». È un po' più goliardica e forse personale l'esperienza di Alan Travaglio «Finalmente sono riuscito a fare la prima Barcolana a prosciutto, salame e prosecco e soprattutto con una bella partenza a motore che da tempo sogno di fare. La marea di gente sulle rive è stato un bellissimo colpo d'occhio».

Massimo Jenko, armatore di Boheme ha caricato ulteriormente la parte emotiva: «Abbiamo issato una bandiera per ricordare il caro Miro Cernaz, uno dei padri fondatori della Barcolana». Tra le centinaia di barche c'erano i ragazzi Dis-equality: «L'ho proposto come obbligo morale e sentimentale – ha raccontato Berti Bruss – è stato un frullato di sentimenti, occhi lucidi e nasi all'insù, in un primo marzo di bora, freddo e schizzi mitigati dalla voglia di esserci e partecipare ad un momento storico».

Ad accogliere la nave più bella del mondo, ma leggermente più lontana per motivi si sicurezza, la jole a 4 del Circolo Marina Mercantile con a bordo due master Lucio Ganino e Sergio Bernobi, due atleti giovani Frida Boni e Lorenzo Trevisan, e il timoniere Sergio Parco. «La prima emozione quando l'abbiamo vista all'orizzonte – ha detto Bernobi –. Bellissimo lo stuolo di barche che l'hanno accompagnata e suggestivo il passaggio delle Frecce».

Molti gli equipaggi iscritti della Svoc hanno preferito unire le forze e fare più barche con equipaggio completo come Django, «La bora è sicuramente stato il miglior benvenuto che poteva dare la nostra zona, – ha sottolineato Manuel Vlacich – d'auspicio per i prossimi importanti eventi velici del 2025».—

BARCOLANA SPECIAL EDITION
ALCUNI SCATTI DELLA REGATA
FOTO GABRIELE CUTINI

«Un'emozione unica per chi come me ha fatto il servizio militare nella Marina» dice Paolo Scubini sul suo Frizzantino

Per Berti Bruss di Dis-equality è stato «un frullato di sentimenti» con voglia di «esserci a un momento storico»

IL PANEL DEDICATO ALL'INFORMAZIONE

Come si può raccontare il giro del mondo

Raccontare Nave Vespucci e il rientro in Italia dopo il Tour Mediterraneo è stato il focus del panel dedicato al mondo dell'informazione che ha visto coinvolti Stefano De Alessandri ad dell'Ansa, Fabrizio Brancoli vice direttore del Gruppo Nem con delega al Piccolo, il Tenente di Vascello Palma Agosta, capo comunicazione Difesa Servizi. Dopo il saluto portato dal sindaco di Trieste Dipiazza, «l'accoglienza del Vespucci – ha detto Brancoli – è scritta stavolta non dalle parole ma dalle immagini. Ma il fatto che la Nave a bordo ha persone che vivono una sfida, inseguono un sogno rende la storia più facile raccontare». L'Ansa è stata media partner: «Queso è stato un anno particolare, – così De Alessandri – il libro Ansa compie 20 anni e siamo stati parte della Vespucci andando con loro in giro per il mondo». Per Agosta, che ha curato la comunicazione del tour, «la strategia di comunicazione è stata messa in piedi da un comitato per la divulgazione, per lo sviluppo e la valorizzazione della cultura della Difesa voluto dal ministro Guido Crosetto. Abbiamo raccontato quanto vissuto, un'impresa straordinaria».— R.M.

L'arrivo del Vespucci a Trieste

L'IDEA

Scoccimarro alla mostra «Fiction su Straulino»

La vita dell'Ammiraglio Straulino potrebbe diventare una fiction. A proporlo è l'assessore regionale Fabio Scoccimarro intervenuto all'inaugurazione della mostra "Agostino Straulino. Marinaio, ufficiale, sportivo". L'esposizione ideata dalla Lega Navale, per celebrare la leggenda della vela italiana, della Marina Militare e eroe di guerra è stata inaugurata nella sede di Trieste domenica mattina alla presenza del Capo di Stato Maggiore della Marina Militare ammiraglio Enrico Credendino, il comandante della Vespucci Giuseppe Lai, il presidente nazionale Lni ammiraglio Donato Marzano. «La mostra della Lega Navale, – ha detto Scoccimarro – è un doveroso omaggio alla leggenda militare dello sportivo e dell'uomo Tino Straulino, mi farò parte attiva affinché i vertici Rai possano promuovere questa mia idea e farne una fiction o un docufilm per ricordare al grande pubblico quello che tutti gli addetti ai lavori e le donne e gli uomini di mare sanno del grande Straulino». L'esposizione ripercorre la vita dell'ammiraglio attraverso pannelli curati e resi disponibili dal Cantiere della Memoria, e La Nave di Carta, sarà aperta fino al 16 marzo. — R. M.

Un giovane Straulino

Le idee

MELONI DA MEDIATRICE SI È FATTA SPETTATRICE

CARLO BERTINI

La premier Meloni, in alto a destra, al vertice di Londra sull'Ucraina. Il suo ruolo si fa meno centrale

E l'Italia che ruolo ha?, ci si domanda leggendo le tambureggianti cronache diplomatiche con le ultime notizie sulla ricerca di una pace in Ucraina. Giorgia Meloni da potenziale mediatrice tra Europa e Usa, nel giro di una settimana si è trasformata suo malgrado in spettatrice dei giochi consumati intorno al cruciale dossier, in cui i protagonisti sono con tutta evidenza Russia, Stati Uniti, Ucraina e per l'Europa Francia e Gran Bretagna; con la Germania in un ruolo più angolare ma incisivo grazie alla leadership del nuovo cancelliere Merz. E l'Italia seduta al lato del tavolo, come nella foto del vertice di domenica a Lancaster House a Londra: un tavolone a U dove i premier inglese e francese, Starmer e Macron, sedevano al centro, tenendo banco per gestire la sciagurata crisi dei rapporti tra Usa e Ucraina.

Non a caso sono le due potenze nucleari europee a dare le carte in un gioco ben più grande del Belpaese, per questo Meloni si trova costretta ad andare al traino dei suoi partner più influenti. I quali stanno anche ingaggiando un braccio di ferro su chi si intesterà la proposta con più prospettive di riuscita, parallelamente al lavoro degli sherpa sulla risoluzione che uscirà giovedì dal consiglio europeo straordinario. Il presidente francese Macron fa la parte della lepre per un cessate il fuoco di un mese nei cieli, in terra e nei siti più strategici dell'Ucraina, una tregua propedeutica ad un accordo più duraturo. Una sorta di prova del nove della volontà di Putin di fare la pace.

Cautela dunque, triangolazioni oltreoceano (Starmer e Macron torneranno insieme a Washington da Trump) ma accelerazione su tutti i fronti: così anche sulla composizione di una forza di *peacekeeping*, che nei disegni delle due potenze nucleari europee dovrebbe esser costituita da inglesi, francesi, canadesi, turchi e ad altri Stati del Nord, senza che venga menzionata l'Italia, anche perché il nostro governo ha frenato su questo impegno di lunga lena e larga spesa.

Ma allora, non sarebbe forse un modo dignitoso per riconquistare un sano protagonismo, rimettere sul tavolo un piano più strutturale, bocciato proprio dalla Francia nel 1954, ma proposto originariamente proprio da Jean Monnet (e sostenuto da Altiero Spinelli), che alla luce degli avvenimenti odierni torna di enorme attualità? Quello della Comunità europea di Difesa, la Ced, un esercito europeo sotto il comando della Nato, coordinato da un ministro europeo della Difesa, in cui le nazioni partecipanti dovrebbero devolvere una loro divisione, mantenendo un esercito nazionale. Cosa di più lungimirante se non questa idea di europeisti illuminati potrebbe riportare sul proscenio il Paese che la rilancerà? Una riscrittura dei trattati potrebbe ripartire da qui e non a caso diversi intellettuali (come Tommaso Nannicini e altri) stanno risollevando la questione, se pur nella cornice del più ambizioso disegno degli Stati Uniti d'Europa. Per la nostra premier, visti i chiari di luna sul fronte occidentale, forse sarebbe opportuno un cambio di strategia, in modo tale da assegnare al nostro Paese, tra i fondatori dell'Europa, un ruolo proattivo in un tornante drammatico della storia. Guardando avanti e non più giocando di rimessa come in questi giorni drammatici. —

ARBITRIO SENZA ETICA LA STORIA NE È PIENA

VINCENZO MILANESI

Siamo nel 416 a.C., nel pieno dello scontro tra Atene e Sparta, la guerra del Peloponneso. Lo storico Tucidide ci narra un episodio: la potente flotta ateniese circonda la piccola isola di Melo, che non si era schierata con gli ateniesi contro gli spartani, e lancia un ultimatum: o vi sottomettete ad Atene o vi distruggeremo. Tucidide fa una narrazione dettagliata del dialogo (forse mai avvenuto nella forma in cui lo racconta, ma non importa) tra i melii e i comandanti della flotta: perché ci volete sottomettere?

La risposta degli ateniesi: «Non solo tra gli uomini, ma, per quanto se ne sa, anche tra gli dei, un necessario e naturale impulso spinge a dominare su colui che puoi sopraffare. Questa legge non l'abbiamo stabilita noi, né siamo stati noi i primi a valercene; l'abbiamo ricevuta che già c'era, e a nostra volta la consegneremo a chi verrà, e avrà valore eterno». I melii cercano di resistere, ma, complice un traditore, vengono sopraffatti; maschi adulti uccisi, donne e bambini venduti come schiavi, città distrutta.

Sono passati 2.500 anni. Ma l'ultimatum del nuovo zar Putin, forte di un potente esercito, agli ucraini il 24 febbraio 2022 prima di invadere il loro Paese è pari a quello degli ateniesi ai melii, e ha la medesima motivazione: quel «necessario e naturale impulso a dominare su colui che puoi sopraffare». Più o meno la stessa dinamica abbiamo visto in atto nello Studio Ovale in questi giorni: il tentativo di imporre la firma a un accordo capestro per lo sfruttamento delle ricchezze minerarie di uno Stato sovrano la cui sopravvivenza dipende dalle forniture militari da parte di chi cerca di strappare quella firma con arroganza, al netto dell'ingenuità e degli errori del presidente dello Stato più debole.

Si dirà che noi umani abbiamo sempre obbedito a questo tremendo "impulso", sempre camuffato dalle più diverse (pseudo) giustificazioni, ma sempre in realtà motivato da una *Wille zur macht*, da una volontà di potenza, per dirla con Nietzsche, che si scatena con pretesti diversi. Come quello di una "sicurezza nazionale" dietro cui c'è una volontà di riconoscimento da parte degli altri Stati del proprio *Lebensraum*, dello "spazio vitale", come ai tempi della Germania hitleriana, o del *Russkij Mir*, il "mondo russo", nel caso dell'Ucraina. Ciascuna potenza politica e militare ritiene suo "diritto" ottenere con la forza quel riconoscimento. C'è da stupirsi per lo stupore di molti di fronte alle vicende alle quali stiamo assistendo.

La Storia non pare avere insegnato molto ai *sapiens*, che continuano a subire una sorta di "coazione a ripetere", compulsivamente, nei millenni, quel modo di comportarsi. Ma le vicende storiche vanno guardate senza voler sovrapporre giudizi di carattere morale, guardando ai risultati delle logiche di sopraffazione proprio sullo scenario della Storia. Come sia finita la tragica avventura della Germania hitleriana lo sappiamo tutti.

Anche per Atene la guerra finì male: nel 404 a.C. Atene dovette arrendersi agli spartani. E pochi decenni dopo, la lotta fratricida che le aveva indebolite entrambe portò alla conquista dell'intera Grecia da parte del re macedone Filippo II. Sì, è vero, la Storia non insegna nulla. Ma la Storia ha pazienza. Ed è solo sui suoi tempi lunghi, non su quelli brevi di qualche *businessman* improvvisatosi statista, che va giudicato il bene, e l'interesse, quello vero, dei popoli. —

Dallo scontro tra Atene e Sparta alla guerra Russia-Ucraina. Qui Vladimir Putin, il nuovo zar

ECONOMIA

Il futuro della manifattura in Friuli Venezia Giulia

EDI SNAIDERO

Siamo flessibili

«Le crisi, per il mondo produttivo e quindi anche per il settore del legno arredo, stanno diventando la normalità. Quindi la resilienza, la flessibilità, diventano fondamentali per reggere e per affrontare le difficoltà odierne e le sfide del futuro. In questo momento, nel contesto europeo, vediamo che Francia e Germania soffrono di più dell'Italia. E forse ciò è dovuto a una minore capacità di adattamento da parte di questi Paesi, cosa che noi italiani abbiamo invece innata». Il prsidente del Cluster legno arredo del Friuli Venezia Giulia Edi Snaidero, nella tavola rotonda con l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini e moderata dal vice direttore del gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto Paolo Mosanghini, è stato chiaro: il momento è complicato, ma se ne può uscire, proprio grazie alle doti peculiari del nostro tessuto manifatturiero.

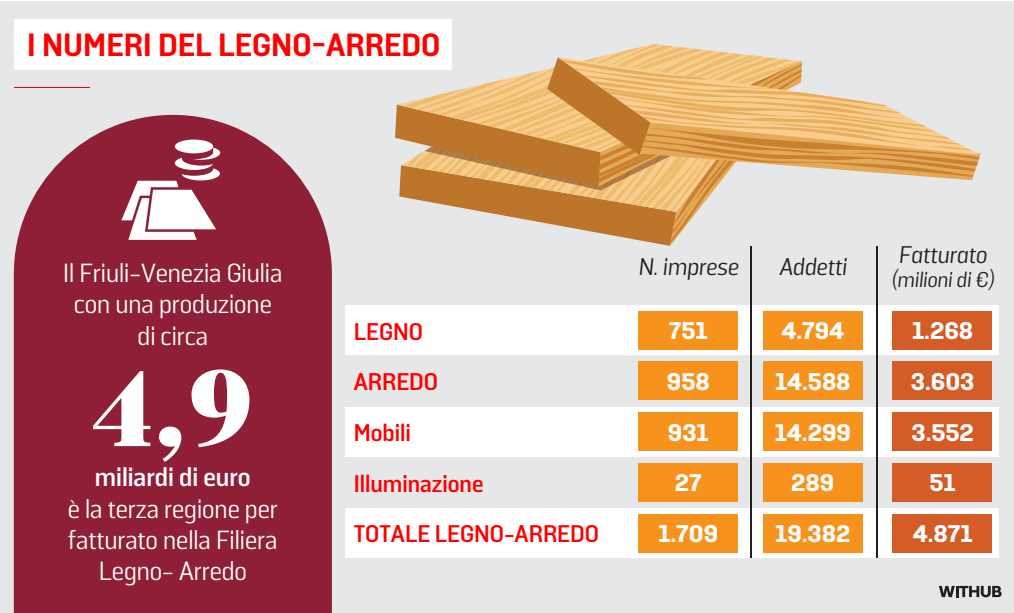
«Quello del mobile - ha aggiunto l'assessore Bini - è un comparto storicamente importante per la regione. Oggi la competizione è con il mondo, ma qui da noi, non è sempre facile fare impresa. Per questo è fondamentale mettere a disposizione risorse economiche, per l'intera filiera. L'altro giorno ho incontrato il direttore generale del Mimit che mi ha assicurato 15 milioni per l'arredo per tutta l'Italia, ma io ho obiettato che quelle risorse non sono sufficienti, serve di più. E noi proviamo a impegnarci su questo fronte».

La sfida del legno arredo nei mercati più lontani Dalla Regione 1,4 milioni

Il comparto, nonostante le molteplici difficoltà, ha dimostrato tenuta e resilienza
I contributi saranno a fondo perduto, per le micro imprese fino al 60% della spesa

Maurizio Cescon

Vale 4,9 miliardi di euro il comparto regionale del legno arredo, con i due poli di Brugnera (mobile) e Manzano (sedia). Le aziende sono 1.709, gli addetti poco meno di 20 mila. Il Friuli Venezia Giulia è la terza regione in Italia per fatturato, dopo Lombardia e Veneto e annovera aziende simbolo come Calligaris, Ilcam, Tonon, Potocco, Midj, Gruppo Tomasella, Valcucine e tante altre. Gli affari, nel 2024, a livello nazionale sono andati un po' meno bene rispetto al biennio 2021-22 di grande crescita dopo il Covid, ma comunque l'arretramento è risultato del -3,1% rispetto all'anno precedente (-2,3% l'export e -3,5% le vendite domestiche). Una frenata fisiologica, dunque, anche se nuove nubi, dopo i rincari delle materie prime e i costi energetici, si addensano all'orizzonte, ovvero i possibili dazi degli Stati Uniti.

Di tutto ciò si è parlato ieri a Manzano, nella sede dell'Innovation platform, davanti a un centinaio di imprenditori del settore, nel convegno intitolato "Export 2025-2030, la sfida dei mercati globali", che ha compreso l'analisi dei dati macro economici a cura di Filippo Benedetti, responsabile delle relazioni istituzionali e internazionale di FederlegnoArredo e una tavola rotonda moderata dal vice direttore del gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto Paolo Mosanghini, che ha visto protagonisti il presidente del Cluster legno arredo Edi Snaidero e l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini.

E dalla Regione sono arrivate buone notizie per l'industria del comparto, ovvero 1,4 milioni di euro per aiutare le imprese, da quelle più piccole alle grandi, a imporsi nei mercati più lontani o più complicati, dato che, visto il contesto geopolitico, è fondamentale allargare le destinazioni dove vendere e fare margini. Il bando (sarà pubblicato entro maggio) per l'internazionalizzazione, con una dotazione di circa 1,4 milioni di euro, prevede progetti relativi a consulenza strategica per l'export, attività propedeutiche agli investimenti sui mercati target e forme di promozione all'estero. Il limite minimo di spesa è di 50 mila euro, quello massimo di 150 mila.

Rispetto alla spesa riconosciuta ammissibile il contributo a fondo perduto è concesso nella misura del 45% nel caso di micro e piccola impresa, del 35% nel caso di media impresa e del 25% nel caso di grande impresa.

Il contributo concesso, inoltre, potrà essere maggiorato di un ulteriore +15% qualora il progetto di internazionalizzazione presentato sia diretto all'inserimento o al consolidamento della presenza in mercati esterni all'Unione europea oppure l'impresa richiedente aderisca a uno o più contratti di rete regolarmente iscritti nel Registro Imprese o si impegni a stipularne uno entro sei mesi dalla comunicazione della concessione del contributo.Gli Usa in soli tre anni sono diventati il primo mercato della regione, a seguire Regno Unito, Francia, Germania. «Importante, ora più che mai, attuare da subito strategie significative e di impatto su quel mercato specifico - ha commentato Edi Snaidero - per poter attrezzare il comparto anche a fronte di possibili mutamenti geopolitici già annunciati da Trump».

Intanto, nel periodo gennaio-settembre 2024, secondo gli ultimi dati disponibili, le esportazioni di mobili del Friuli Venezia Giulia hanno raggiunto un valore complessivo di 1,38 miliardi di euro, registrando una flessione del -2,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Gli Stati Uniti, come accennato, si confermano il primo mercato di destinazione con un +17% di vendite, mentre nel vecchio continente si registra una flessione dei commerci verso Regno Unito, Francia e Germania. In Europa, invece, fanno registrare una tendenza positiva Spagna e Polonia, entrambe in costante crescita ormai da quattro anni, così come, tra i paesi emergenti, Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti, rispettivamente +20% e +17%.

	N. imprese	Addetti	Fatturato (milioni di €)
LEGNO	751	4.794	1.268
ARREDO	958	14.588	3.603
Mobili	931	14.299	3.552
Illuminazione	27	289	51
TOTALE LEGNO-ARREDO	1.709	19.382	4.871

QUANTO VALE IL SETTORE
UN FATTURATO COMPLESSIVO DI QUASI 4,9 MILIARDI DI EURO

I principali sbocchi per mobili e sedie restano Usa e Francia ma ora si punta sui Paesi arabi

DEDICATA A IMPRESE E START UP

Nuova piattaforma di finanza agevolata

UDINE

Indipendentemente dal settore nel quale operano, le imprese del Friuli Venezia Giulia sono chiamate a innovare e, per farlo, possono contare su un gran numero di opportunità. Cifre importanti sono messe a disposizione sia dall'Unione europea, sia dallo Stato, grazie a programmi finanziati e co-finanziati, destinati allo sviluppo delle singole regioni. Il Friuli Venezia Giulia può inoltre contare non solo su iniziative regionali, ma anche su numerosi programmi di cooperazione transfrontaliera interna.

Per rispondere a queste criticità, Tec4i Fvg ha creato Fin4i, una piattaforma di monitoraggio automatico di bandi e contributi regionali, nazionali ed europei destinati a progetti di ricerca e sviluppo, innovazione, digitalizzazione. —

NONA MIKHELIDZE

La ricercatrice dell'Istituto Affari Internazionali parteciperà a un incontro sulla ricostruzione dell'Ucraina, con Piero Petrucco, vicepresidente Ance, e Olksandr Chervak della Confederation of builders ucraina.

GREGORIO DE FELICE

Il chief economist di Intesa Sanpaolo presenterà una ricerca sulle prospettive dell'economia italiana nel nuovo quadro internazionale dettato dal "Trump 2.0", con un focus sul Nord Est.

MONICA POGGIO

L'ad di Bayer Italia e presidente della Camera di commercio Italo-Germanica sarà tra le relatrici di un incontro sulla competitività delle imprese europee, moderato dalla giornalista Tonia Mastrobuoni.

L'iniziativa promossa da Nem

Un festival per le città impresa

Presentata ieri a Milano la manifestazione che si terrà a Treviso dal 13 al 16 marzo

Luigi dell'Olio / MILANO

«Il ritorno dei confini apre una nuova era, con sfide inedite sul fronte culturale, economico e sociale». Con queste parole Marco Panara ha presentato il Festival Treviso Città Impresa, che svolgerà dal 14 al 16 marzo nel capoluogo veneto, con un prologo il 13 sera che vedrà la partecipazione di Paolo Mieli.

Il direttore della manifestazione ha parlato ieri nel corso di una conferenza stampa a Milano, scelta non a caso come sede per evidenziare il carattere nazionale della manifestazione promossa dal gruppo Nord Est Multimedia (Nem), che pubblica questo giornale, altri cinque quotidiani del Nord Est e il sito Il-NordEst, assieme al Comune di Treviso e Confindustria Veneto Est. Una tre giorni di dibattiti sulle trasformazioni in atto nel panorama economico globale, dalla frammentazione dei mercati al ritorno del protezionismo, intitolata "Competere oltre i nuovi confini".

«Ci confronteremo in merito alle sfide e alle opportunità per le imprese italiane in questo scenario di trasformazione e incertezza con ospiti di spicco del mondo imprenditoriale, politico, economico e istituzionale», ha aggiunto Panara. Già confermati Paolo Gentiloni, Dario Fabbri, Paolo Rumiz, Monica Poggio, Adriana Cerretelli, Gregorio De Felice, Wolfgang Münchau, Elsa Fornero, Tommaso Ebhardt, Giorgio Gori, Stefano Bonaccini e Marco Bonometti.

Alessandra Pizzi, Paolo Possamai e Marco Panara ieri alla presentazione di ieri a Milano e Palazzo Bomben a Treviso, una delle sedi del festival

> Il direttore Marco Panara: «Il ritorno dei confini apre una nuova era, con sfide culturali, economiche, sociali»

«Si tratta della prima occasione per discutere di effetti sui territori delle partite di carattere globale», ha sottolineato Paolo Possamai, direttore editoriale di Nem. «Un editore a tutto tondo non può occuparsi solo di un giornale, flusso di news o di un sito Internet, ma è chiamato anche a mettere in questione le proprie relazioni e competenze rispetto a tematiche di attualità. In questo senso, il Festival è un pezzo di piano editoriale», ha aggiunto.

Ad aprire la conferenza è stato un intervento di Maurizio Molinari, capo dell'Ufficio del Parlamento Europeo a Milano, il quale ha sottolineato che oggi all'Ue «viene chiesto di svolgere un ruolo senza precedenti in termini di politiche economiche, commerciali e di difesa. Non sappiamo ancora quali saranno le implicazioni dei dazi che verranno dagli Stati Uniti, ma è fondamentale restare vigili perché la stagione che stiamo vivendo richiede risposte rapide. Il Festival cade in un momento in cui confrontarsi su questi temi è particolarmente importante: si tratta di un'occasione alla quale prendiamo parte con grande entusiasmo».

> Maurizio Molinari, Parlamento Europeo: «Partecipiamo con entusiasmo, restare vigili è fondamentale»

Mettere in relazioni protagonisti del territorio, analisti ed esperti a livello internazionale è l'obiettivo della manifestazione, che conta sul patrocinio della Camera di Commercio Treviso-Belluno Dolomiti e la collaborazione del Parlamento Europeo, Intesa Sanpaolo in qualità di main partner, Aeroporti di Roma, Save, Banca Finint, Auxiell, Euxilia, Umana come partner, con il supporto di Novation Tech, Ocalab, Metalco, Alcedo Sgr, nonché Federmanager Treviso e Belluno ed è curato da Post Eventi. Tra gli intervenuti, anche Mario Conte, sindaco di Treviso, il quale ha rivendicato le eccellenze del territorio, «ricco dinamico come pochi in Italia e per questo fortemente esposto alle dinamiche globali».

Gregorio De Felice, chief economist del gruppo Intesa Sanpaolo, ha sottolineato l'importanza degli Stati Uniti come mercato di sbocco dell'export italiano, «con un'incidenza che supera anche quella di Francia e Germania». Gianmarco Russo, direttore di Confindustria Veneto Est, ha sottolineato che, alla luce dei numerosi fattori di instabilità è «più che mai fondamentale focalizzare l'attenzione sull'industria e la manifattura, imprescindibili motori di sviluppo per l'Italia e per l'Europa».

Da segnalare anche l'intervento di Mario Pozza, presidente della Camera di Commercio di Treviso-Belluno Dolomiti, il quale ha parlato del Festival come «un'iniziativa di grande valore per il dibattito economico e sociale che saprà stimolare». La manifestazione, che fino allo scorso anno si svolgeva a Vicenza, conferma il Progetto Academy, offrendo agli studenti universitari l'opportunità di partecipare a percorsi formativi e di orientamento.

—

Per partecipare basta registrarsi sul sito www.festivalcittaimpresa.it

Una tre giorni con 52 incontri fra geopolitica, dialoghi e libri

IL PROGRAMMA

Una serata inaugurale, giovedì 13 marzo, e poi tre giorni fitti di incontri, dal venerdì alla domenica, con 52 appuntamenti che faranno di Treviso un luogo unico per approfondire le prospettive dell'economia, dell'industria, delle trasformazioni geopolitiche dell'Europa e della cultura.

Gli incontri saranno tutti aperti al pubblico, che potrà accedere gratuitamente: per partecipare è sufficiente registrarsi sul sito Internet www.festivalcittaimpresa.it, dove è disponibile anche il programma aggiornato della manifestazione.

La serata inaugurale sarà per l'appunto alle 21 di giovedì 13, con un incontro all'auditorium Santa Caterina con il giornalista e scrittore Paolo Mieli, che in occasione della presentazione del libro "Fiamme del passato" terrà un intervento intitolato "Dalle braci del Novecento alle guerre di oggi".

Dalla mattina di sabato inizierà il programma dei tre giorni di festival, che si dipanerà attraverso una serie di grandi eventi e di appuntamenti dedicati alle imprese, alle nuove geografie dei mercati, alla letteratura d'impresa e agli incontri con una serie di autori.

La mattina di venerdì 14, alle 10.30, uno dei punti focali degli incontri previsti all'ex chiesa di San Teonisto saranno i nuovi confini che la politica sta disegnando alla competizione economica. Dopo i saluti iniziali del sindaco Mario Conte e del presidente della Camera di Commercio di Treviso-Belluno, Mario Pozza, il chief economist di Intesa Sanpaolo, Gregorio De Felice, terrà un intervento dedicato alla competizione economica nel mondo della nuova amministrazione degli Stati Uniti. con

LUCA BUSINARO

L'ad di Novation Tech discuterà con altri imprenditori delle ragioni della crisi di un settore industriale cruciale come l'automotive, e di quali strategie è possibile attuare per uscirne.

VALERIA ORTOLANI

La direttrice marketing di Ocalab interverrà con altri giovani imprenditori e imprenditrici di realtà innovative sulle sfide e le opportunità del passaggio generazionale nelle imprese.

ALESSANDRO FANTONI

Il direttore commerciale del gruppo friulano Fantoni, colosso dei pannelli per mobili, racconterà le sfide del sistema imprenditoriale del legno-arredo e l'evoluzione del distretto del mobile.

L'iniziativa promossa da Nem

Lo scrittore Paolo Mieli aprirà il festival giovedì 13 all'Auditorium Santa Caterina (ore 21) con una serata intitolata: "Dalle braci del Novecento alle guerre di oggi".

Paola Carron, presidente di Confindustria Veneto Est, parlerà venerdì 14 all'ex Chiesa di San Teonisto delle opportunità per l'industria italiana.

Paolo Rumiz, autore di "Verranno di notte. Lo spettro della barbarie in Europa", racconterà le sue storie di frontiera sabato 15 all'auditorium Santa Caterina (ore 21).

Il sindaco Mario Conte spiega le ragioni che hanno spinto la città ad accogliere il Festival
«Si parlerà di economia anche dal punto di vista sociale, il lavoro vuol dire dignità e sicurezza»

«Treviso guarda al futuro e ai giovani che vivranno qui Serve capire i cambiamenti per non esserne travolti»

L'INTERVISTA

Lorenza Raffaello

«Un'opportunità per Treviso per fare da cornice ad un festival nazionale che parla di economia e geopolitica in uno dei momenti più incerti della storia». Treviso per la prima volta diventa un punto di riferimento per l'economia e il suo sindaco, Mario Conte, si sofferma proprio su questo, mentre percorre l'A4 di ritorno da Milano, dove si è tenuta la conferenza stampa di presentazione del Festival Città Impresa che si terrà nel capoluogo della Marca dal 14 al 16 marzo, con un prologo il 13 sera con Paolo Mieli.

> «Per frenare il gelo demografico è importante che ci sia una comunità pronta e attenta»

Sindaco che tipo di Festival sarà?

«Sarà un festival che parla di giovani e futuro, ma anche di lavoro, di economia sociale e di sostegno e, infine, di infrastrutture e sviluppo. Sarà il festival giusto nel posto giusto, nel momento giusto, ora che il mondo è caratterizzato da grande incertezza, questi dibattiti di approfondimento sono indispensabili per guardare al futuro con ottimismo. Come città ci metteremo totalmente a disposizione per coloro che verranno qui, sia nel ruolo di relatori sia di pubblico».

Treviso vista dal Sile con lo sguardo verso l'Università

Che tipo di città incontreranno gli ospiti?

«Una città che sta investendo molto sui giovani, in particolare sulla città universitaria. Vogliamo fare in modo che questo festival diventi strutturale, un modo per dare la possibilità anche ai ragazzi di conoscere, approfondire temi importanti come quelli che verranno trattati, per guardare al futuro con speranza e conoscere le potenzialità di un territorio in cui vivono oggi come studenti, ma che ci auguriamo diventerà domani la loro casa, tra loro ci saranno i manager del futuro».

MARIO CONTE
SINDACO DI TREVISO
SEDE DEL FESTIVAL CITTÀ IMPRESA

Tra i temi del dibattito, anche quello dell'inverno demografico. A che punto siamo a Treviso?

«La situazione demografica è molto preoccupante, però se vogliamo provare a rallentare la discesa, è importante che ci sia una comunità, un territorio pronto ad approfondire e a far fronte questo fenomeno. Mi fa particolarmente piacere che, grazie a questo evento, si parli di economia anche da un punto di vista sociale».

Cosa intende per economia sociale?

«Un'economia che parlerà di lavoro, che equivale a dignità, sicurezza e sostegno alle famiglie. Il welfare passa attraverso il lavoro, fondamentale per le nostre comunità. Oggi siamo chiamati a livello mondiale a prendere delle decisioni importanti, e se non vogliamo essere travolti, ma vogliamo accompagnare il mondo nei cambiamenti, dobbiamo essere formati e preparati».

Treviso sta cambiando volto?

«Quando si parla di Treviso storicamente si considerano altri ambiti che sono altrettanto importanti, come quello culturale, sportivo. Questa è la prima volta che verrà celebrata la nostra vocazione economica, che fa parte del nostro Dna».

> «Lo sviluppo infrastrutturale dei nostri territori migliora la qualità della vita»

Quale è il tema che sente più vicino?

«Uno su tutti, da amministratore ho una propensione a quello dello sviluppo infrastrutturale dei nostri territori, aspetti che migliorano la qualità della vita, l'impatto ambientale, quello economico. Si parlerà di aeroporti, di porti, di infrastrutture viarie. Approfondiremo lo sviluppo del territorio, attraverso una proiezione del nostro territorio, sia veneto che nazionale. Il futuro passa proprio da qui». —

Due immagini d'archivio di alcune delle straordinarie sedi dove si terranno gli eventi: qui sopra il Museo Bailo e, a sinistra, l'auditorium Santa Caterina

il titolo "Trump 2.0: gli impatti su crescita, inflazione e le aziende italiane".

Tra i tanti incontri di venerdì 14, ce ne sarà uno dedicato al gelo demografico, che si terrà alle 16.30 a Palazzo Giacomelli. Dopo l'introduzione di Alessandro Rosina, ne discuteranno Marco Bentivogli, Maria Raffaella Caprioglio, Katia Da Ros ed Elsa Fornero. A Palazzo Bomben, invece, alle 18, ci sarà l'incontro con il giornalista Tommaso Ebhardt, autore di "Prada. Una storia di famiglia". In contemporanea, di nuovo a Palazzo Bomben, l'analista geopolitico Dario Fabbri interverrà invece su "Le nuove regole del grande gioco. La geopolitica ai tempi di Donald Trump". Ancora geopolitica la mattina di sabato, alle 10 a Palazzo Giacomelli, con un incontro dedicato alla Cina e agli interessi dell'Europa, che vedrà intervenire i docenti Alessia Amighini ed Enrico Fardella assieme a Marco Marazzi. A ruota si parlerà invece di "Turismo al tempo dei nuovi confini", con Luigi Nappo, Giulia Casagrande presidente della Fondazione Marca Treviso e Francesca Ecari head of destination di Aeroporti di Roma.

Tra i tanti appuntamenti della giornata, alle 18 a Palazzo Bomben l'economista Wolfgang Münchau presenterà il libro "Kaput. La fine del miracolo tedesco", mentre alle 21 all'auditorium Santa Caterina si terrà una serata intitolata "Storie di frontiera" con lo scrittore Paolo Rumiz, autore di "Verranno di notte. Lo spettro della barbarie in Europa", edito da Feltrinelli.

La mattina di domenica 16 si aprirà con un doppio appuntamento alle 10: a Ca' Scarpa Manfredi Alberti parlerà del suo libro "Il lavoro in Italia", mentre all'auditorium Santa Caterina si discuterà di "Come difendersi dai dazi", con gli imprenditori Riccardo Illy, Silvia Moretto e Federico Visentin. Alle 11.30, stesso luogo, l'ex commissario europeo Paolo Gentiloni dialogherà de "La Sfida africana" con Don Dante Carraro, direttore di Medici con l'Africa Cuamm. Alle 15.30 gran finale a Ca' Scarpa con la presentazione della selezione della cinquina finalista del premio letteratura d'impresa. —

BENZINA E DIESEL, IMMUTATA LA MESSA AL BANDO NEL 2035

La Ue tende la mano all'automotive «Nuovi standard sulle emissioni»

Finestra di conformità più ampia: tre anni e non più solo uno
Urso: «La Commissione ci dà ragione». La Lega all'attacco

Fabiana Luca / BRUXELLES

Nessuna modifica agli obiettivi ma una finestra di conformità più ampia di tre anni, e non più uno, per allinearsi ai nuovi standard di emissione. Alla vigilia del lancio dell'atteso piano Ue per l'automotive, è Ursula von der Leyen in persona a tendere la mano al comparto - stretto tra crisi di domanda e la minaccia dei dazi statunitensi - per rispondere alle richieste di maggiore flessibilità sulle multe che dovrebbero scattare quest'anno per chi non si adegua ai nuovi limiti.

«Proporrò questo mese un emendamento mirato al regolamento sugli standard di Co2» di auto e furgoni «per dare alle aziende tre anni» di tempo «invece dell'attuale conformità annuale», ha annunciato la presidente della Commissione europea da Palazzo Berlaymont dopo un incontro con i rappresentanti del comparto, evocando «pragmatismo» per concedere «respiro all'industria» europea. Senza però fare passi indietro sul traguardo del 2035 - con lo stop ai nuovi veicoli a benzina e diesel - che dà «certezza» al settore.

COMMISSIONE UE LA PRESIDENTE URSULA VON DER LEYEN DURANTE L'ANNUNCIO DI IERI SULL'AUTOMOTIVE

Da quest'anno l'Ue ha abbassato a 94 grammi per chilometro percorso il limite massimo delle emissioni medie delle vendite di nuovi veicoli. Superare il limite significa rischiare di incorrere in multe salate che il comparto ha stimato in 15-16 miliardi per il 2025. Sotto il pressing dell'industria, Bruxelles proporrà di calcolare in maniera più flessibile la conformità ai target, sulle emissioni medie di una casa automobilistica nel periodo 2025-2027: quindi, appunto, su tre anni e non più sul singolo anno. La proposta dovrà passare al vaglio di Parlamento e Stati membri ma per il governo di Roma è già una grande vittoria che «salva il comparto». «La Commissione europea dà ragione all'Italia», ha rivendicato il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, da mesi ormai in prima linea nella battaglia contro la tagliola delle multe. «Ci hanno ascoltato con grave ritardo» accusa la Lega, secondo cui «adesso occorre azzerare la follia della messa al bando dei motori benzina e diesel dal 2035».

Le fasi di assemblaggio in un'industria automobilistica

Un assist a Roma arriva da von der Leyen che promette di accelerare i «lavori sulla revisione del regolamento», oggi prevista per il 2026, per sancire nero su bianco il principio di «piena neutralità tecnologica» nella transizione dei motori e che dovrebbe spianare una volta per tutte la strada ai carburanti sintetici, gli e-fuels, come richiesto dalla Germania.

Sollevare le case automobilistiche dal rischio di sanzioni era la necessità più urgente da affrontare ma non sarà l'unico tassello del piano Ue sull'automotive, che sarà svelato domani e di cui è responsabile il commissario greco Apostolos Tzitzikostas. La futura strategia Ue - che ha coinvolto nella definizione anche i vicepresidenti Stéphane Séjourné ed Henna Virkunnen e dei commissari Wopke Hoekstra e Roxana Minzatu - passerà, come anticipato, anche da incentivi coordinati tra i Ventisette per stimolare la domanda di e-cars, attraverso linee guida ai governi per trovare finanziamenti da fondi Ue già esistenti, dal rilancio del leasing e del mercato dell'usato e da una proposta per elettrificare le flotte aziendali, che rappresentano quasi il 60% del parco auto dell'Ue.

Contro questa ipotesi si è scagliato il ministro ai trasporti, Matteo Salvini, che insieme agli omologhi di Repubblica Ceca, Slovacchia e Bulgaria ha indirizzato una lettera a Bruxelles per scongiurare l'introduzione di «quote» obbligatorie di auto elettriche nelle flotte aziendali. Tra le altre iniziative che Bruxelles presenterà domani anche «un'alleanza industriale» per sviluppare le tecnologie di «guida autonoma» per le auto e il «sostegno diretto per i produttori di batterie dell'Ue», introducendo gradualmente il principio Made in Europe per la produzione di celle delle batterie e i suoi componenti. —

DATI ISTAT

Il Pil sale solo dello 0,7% debito meglio del previsto

ROMA

Nel 2024 la crescita dell'economia si ferma allo 0,7%. Tre decimali in meno dell'obiettivo fissato ufficialmente dal governo. Meglio del previsto invece deficit e debito. Positivo il saldo primario, mentre sale di oltre un punto percentuale la pressione fiscale. L'Istat certifica così lo stato dei conti pubblici dello scorso anno. Un quadro accolto con soddisfazione dal ministero dell'Economia che, tuttavia, non nasconde le incertezze sulla crescita futura. «I dati Istat confermano, come da sempre sostenuto con convinzione, che la finanza pubblica è in una condizione migliore del previsto», afferma in una nota il titolare del Mef Giancarlo Giorgetti. «L'avanzo primario certificato dall'Istat è una soddisfazione morale. La crescita corrisponde a quella che avevamo aggiornato a dicembre», spiega il ministro, che definisce il quadro «confortante» e «ragione di soddisfazione». Giorgetti tuttavia non nasconde qualche preoccupazione: «Ma non possiamo fermarci - avverte -, ora la sfida è la crescita in un contesto assai problematico non solo italiano ma che coinvolge tutta Europa». —

L'amministratore delegato di UniCredit Andrea Orcel e a destra il quartier generale del gruppo bancario a Milano

Possibile attivazione del Golden Power per l'Ops su Banco Bpm
Ieri si è tenuta la prima riunione tecnica per l'avvio della procedura

Orcel in trasferta a Roma ricevuto a Palazzo Chigi per discutere del risiko

LA MISSIONE

Fabio Perego

Trasferta romana per il Ceo di UniCredit che ieri è arrivato nella capitale per una serie di incontri con i funzionari del governo. Andrea Orcel ha varcato anche il portone di Palazzo Chigi dove ha incontrato Gaetano Caputi, capo di gabinetto della presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Colloqui che vengono definiti di carattere tecnico e di routine mentre il gruppo di Piazza Gae Aulenti è l'architrave del sudoku finanziario con l'Ops lanciata su Banco Bpm, la quota acquistata in Generali e la scalata in Germania su Commerzbank.

Sul tappeto delle valutazioni del governo c'è la possibile attivazione del Golden Power per l'Ops di Unicredit su Banco Bpm. Proprio ieri si è tenuta la prima riunione del gruppo di coordinamento sul tema alla quale hanno preso parte solo i tecnici del comitato, come avviene di consueto per dare avvio alla procedura. Dopo la pre notifica di dicembre e la notifica del 4 febbraio ci sono 45 giorni per la decisione anche se il termine potrebbe slittare di qualche settimana se dovessero essere richiesti ulteriori chiarimenti. Quindi presumibilmente tra fine marzo e metà aprile. Una bocciatura, comunque, appare difficile mentre appare più probabile che vengano posti dei paletti e delle condizioni.

Marzo si prospetta come un mese chiave con una serie di passaggi cruciali tra cui l'attesa del via libera della Bce all'operazione su Commerz ma anche sul Banco. A fine mese, il 27, è poi in agenda l'assemblea di UniCredit che nella parte straordinaria è chiamata a dare l'ok alla delega per l'aumento di capitale al servizio dell'Offerta pubblica di scambio su Banco. Piazza Meda che, nel frattempo, procede su Anima dopo che i soci hanno approvato le modifiche all'Opa sul gioiellino del risparmio gestito, il cui corrispettivo sale così da 6,2 a 7 euro e che ora potrà andare in porto anche senza i benefici del Danish Compromise. Variazioni che potrebbero portare UniCredit a cambiare rotta anche se sull'Ops nulla è deciso. In questo quadro non è da sottovalutare anche il ruolo che Orcel si è ritagliato nella partita sul rinnovo del cda delle Generali. Forte di una quota del 5,2% del Leone, Unicredit è destinata ad essere l'ago della bilancia nell'assemblea del prossimo 24 aprile.

Percorso diverso in Germania dove si guarda alla posizione che assumerà il cancelliere in pectore Friedrich Merz. Nel frattempo UniCredit almeno in Borsa brinda, con nuovi massimi oltre i 52 euro, per chiudere poco sotto a 51,97 euro (+2,69%). —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 3-3-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	3,107	-5,59	3,145	3,234	3,84	-
3M	146,98	-0,33	148,04	148,04	17,37	-
A						
A2A	2,178	-0,50	2,162	2,204	2,11	6.853,42
Abbvie	201,25	1,85	199,14	201,7	17,22	-
Abitare in	4,36	0,93	4,32	4,39	2,29	114,53
Acea	17,47	-1,13	17,33	17,73	-5,16	3.756,92
Acinque	-	-	-	-	-	-
Acs Actividades Cons.Y Servici	52,5	-	51,95	52,15	5,87	-
Adidas	247,6	0,90	245,5	246,4	-1,56	-
Adobe	424,05	1,64	417,2	422,05	-1,49	-
Advanced Micro Devic	96,14	-0,48	94,77	97,25	-19,28	-
Aedes	0,183	-	0,177	0,183	9,90	5,78
Aeffe	0,754	-0,79	0,722	0,758	-11,78	81,80
Aena Sme	216	-	210,6	212,2	3,02	-
Aeroporto di Bologna	7,76	-0,51	7,68	7,8	4,31	279,19
Ageas	53,05	0,95	52,3	52,7	13,75	-
Ahold Kon .	33,94	0,15	33,72	35,26	8,66	-
Air France-Klm	8,968	1,79	0	9,136	8,42	-
Airbnb	136,28	2,30	134,92	135,74	4,27	-
Airbus Group	174,6	5,52	165,9	177,36	6,78	-
Aixtron	11,715	-4,17	11,06	12,165	-24,66	-
Akamai Technologies	78,43	0,36	77,3	79,28	-16,26	-
Alerion Cleanpwr	11,84	-4,21	11,74	12,24	-23,54	667,61
Alkemy	11,8	-	11,75	11,8	1,83	66,90
Allianz	338,3	2,45	328,5	341,6	12,69	-
Alphabet Classe A	162,34	0,32	161,52	165	-11,48	-
Alphabet Classe C	163,86	0,31	163,94	166,78	-11,25	-
Altea Green Power	7,22	-3,99	7,13	7,55	16,38	134,71
Altria Group	53,97	1,05	53,76	53,76	5,99	-
Amazon	198,66	-1,63	198,66	205,65	-5,28	-
American Express	286,6	0,03	287,55	291,3	-1,63	-
American Water Works Company	131,2	-	127,9	130,9	7,36	-
Amplifon	23,79	-2,46	23,73	24,43	-1,93	5.516,41
Anheuser-Busch	58,34	1,11	57,7	58,5	19,18	-
Anima Holding	6,93	-0,07	6,93	6,97	4,90	2.255,44
Antares Vision	3,68	-0,54	3,68	3,765	20,45	265,44
Apple	230,05	0,88	229,4	233,05	-6,19	-
Applied Materials	149,96	-0,45	136	153,46	-4,11	-
Aquafil	1,394	-0,43	1,36	1,408	-2,08	102,60
Archer-Daniels-Midland	44,79	-1,18	44,79	45,83	-8,24	-
Ariston Holding	3,65	-1,08	3,64	3,712	7,37	463,54
Ascopiave	2,935	0,17	2,925	2,97	6,74	688,01
Asml	692,7	2,17	676,8	697,2	0,37	-
At&T	26,435	1,32	26,235	26,525	18,85	-
Automatic Data Processing	308,45	-	303	303	8,71	-
Autostrade M.	2,61	-0,19	2,575	2,66	-0,72	11,28
Avio	18,52	9,59	17,42	18,98	21,15	445,74
Axa	38,15	1,98	37,01	38,35	9,16	-
Azimut H.	26,2	0,61	25,82	26,3	8,61	3.721,51
B						
B&C Speakers	15,8	-0,63	15,75	15,9	-5,35	175,17
B. Cucinelli	123,4	-1,28	122,1	124,5	17,78	8.469,31
B. Desio	7,82	-1,76	7,6	8,08	19,65	1.075,89
B. Generali	50,55	1,00	49,58	50,7	11,52	5.846,78
B. Ifis	21,88	0,64	21,42	22,08	2,81	1.170,09
B. Profilo	0,182	0,83	0,1805	0,1825	-2,80	122,66
B.Co Santander	6,301	1,55	6,193	6,315	41,26	99.464,22
B.F.	4,5	-0,66	4,47	4,5	2,94	1.173,14
B.P. Sondrio	11,08	1,84	10,81	11,21	33,88	4.928,22
Banca Mediolanum	13,82	1,69	13,45	13,87	18,56	10.129,66
Banca Sistema	1,754	1,74	1,714	1,774	41,13	142,33
Banco BPM	9,748	1,33	9,536	9,768	23,04	14.533,05
Banco De Sabadell	2,704	2,35	2,657	2,723	38,74	-
Bank Of America	44,235	1,13	44,05	44,385	2,02	-
Basf	49,93	1,27	48,56	51,17	15,41	-
Blackrock	931,2	2,02	936,1	942,3	-8,93	-
Bmw	83,3	-0,86	83,3	86,96	6,77	-
Bmw Pref	79,75	-	80,85	80,85	11,61	-
Bnp Paribas	74,1	1,93	72,27	74,33	21,89	-
Boeing	165,6	-1,32	166,58	168,7	2,54	-
Booking Holdings	4743	0,15	4300	4844	-0,86	-
Borgosesia	0,568	-1,39	0,566	0,582	-0,63	27,46
Borussia Dortmund	3,305	-	3,28	3,53	0,00	-
Boston Scientific	100	2,04	100	102	8,86	-
Bper Banca	7,492	1,96	7,242	7,562	19,98	10.353,62
Brembo	9,678	0,34	9,53	9,769	5,54	3.208,74
Brioschi	0,0644	1,90	0,0632	0,0646	10,58	49,72
Bristol-Myers Squibb	56,73	0,71	56,62	57,64	-3,73	-
Broadcom	185,94	-2,60	182,16	196,76	-17,65	-
Buzzi	44,58	2,34	43,26	44,84	22,34	8.390,68
C						
C3.Ai Inc	22,51	-0,16	22,82	22,82	-32,89	-
Cairo Comm.	2,81	0,36	2,79	2,815	14,73	375,72
Caixabank	6,88	3,49	6,674	6,674	28,82	-
Caleffi	0,85	2,66	0,8	0,85	12,85	12,71
Caltagirone	7,38	1,37	7,32	7,46	12,89	877,22
Caltagirone Ed.	1,615	-6,38	1,59	1,73	25,67	217,36
Class	0,093	-1,90	0,094	0,0996	14,75	30,91
Cnh Industrial	12	-2,52	12	12,395	14,08	16.589,91
Coinbase Global	209,1	2,53	207	228,95	-18,96	-
Colgate-Palmolive	87,58	-	87,75	87,75	0,11	-
Comcast	34,415	-	34,5	34,5	-8,62	-
Comer Industries	26,6	-1,48	26,6	27	-14,29	769,58
Commerzbank	21,29	3,65	20,41	21,53	32,34	-
Conafi	0,17	-6,59	0,167	0,1795	-33,55	6,72
Consolidated Edison	98,08	-	97,86	97,86	0,96	-
Constellation Brands	169,05	0,93	168,2	170	-21,02	-
Continental	69,36	0,70	67,72	69,32	5,61	-
Costco Wholesale	1006,2	2,14	1004,6	1010,4	10,32	-
Credem	12,46	-	12,32	12,62	14,94	4.242,80
Credit Agricole	16,13	1,19	15,9	16,185	19,40	-
Crowdstrike Hold	373,45	-	376,45	383,45	15,30	-
Csp Int.	0,3	-	0,289	0,3	-6,80	11,75
Cvs Health	62,45	-	62,5	62,77	40,75	-
Cy4Gate	4,1	9,48	3,805	4,21	-23,21	89,31
D						
Daimler Truck Hd	43,64	6,44	44,83	44,96	15,57	-
Daimlerchrysler	60,8	1,60	59,35	61,6	10,20	-
D'Amico	3,7	-0,40	3,7	3,79	-8,02	459,10
Danieli	30,85	2,83	30,1	31,3	23,97	1.220,53
Danieli r nc	23,75	3,04	23,3	24	21,00	933,83
Datalogic	4,685	1,63	4,535	4,7	-9,81	269,12
De' Longhi	33,92	0,71	33,56	34,42	11,49	5.093,96
Dell Technologies	94,73	-2,44	94,3	99,6	-11,37	-
Deutsche Bank	20,91	1,28	20,25	21,09	24,54	-
Deutsche Boerse	259,3	-	250,9	250,9	15,23	-
Deutsche Lufthansa	6,982	1,22	6,622	6,99	11,11	-
Deutsche Post	38,63	2,44	37,69	38,65	11,04	-
Deutsche Telekom	35,79	2,93	34,84	35,89	19,96	-
Dexelance	8,54	-0,35	8,35	8,6	-4,03	230,48
Diasorin	100	-1,43	99,52	101,45	1,71	5.664,05
Digital Bros	14,54	1,82	14,3	14,66	27,62	207,44
Digital Value	18,24	-0,98	18,24	18,68	-25,67	190,46
Doordash	191,18	-	191,52	191,52	9,10	-
doValue	1,66	1,47	1,624	1,686	18,06	323,74
Dow	35,53	-2,74	36,53	36,53	-5,21	-
Durr	25,68	-	25,68	25,68	20,07	-
E						
E.On .	12,295	0,04	12,135	12,33	9,71	-
E.P.H.	0,069	31,43	0,069	0,069	-62,35	0,20
Ebay	62,27	2,10	61,47	63,04	1,64	-
Edison r nc	1,85	-0,54	1,845	1,89	0,87	203,62
Eems	0,1664	1,16	0,1632	0,17	-10,67	1,76
El.En	11,64	-0,34	11,52	11,74	0,21	931,82
Elevance Health	346,2	-	345	345	-7,43	-
Eli Lilly & Company	885,4	2,33	875,5	883	16,18	-
Elica	1,51	-	1,505	1,51	-10,28	95,74
Emak	0,901	-0,99	0,899	0,916	2,60	149,47
Enagas	12,35	-	12,4	12,4	7,74	-
Enav	3,434	2,02	3,344	3,434	-17,80	1.818,39
Enel	6,985	-1,05	6,914	7,053	2,38	71.616,84
Enervit	3,19	0,95	3,16	3,28	-2,21	56,21
Eni	13,85	-0,03	13,804	14,062	6,22	46.785,37
Equita Group	4,33	1,17	4,26	4,35	6,01	225,43
Erg	18,07	-1,09	18	18,37	-7,12	2.748,31
Ericsson - Class B	8,084	-	8,002	8,002	0,58	-
F						
Facebook	636,3	0,06	633,5	648	10,81	-
Faurecia	8,47	0,24	8,352	8,942	2,57	-
Fedex	248,05	-1,55	251,3	251,3	-6,86	-
Ferrari	450,8	0,18	443,9	458	8,71	86.882,67
Ferretti	2,835	-1,22	2,825	2,985	3,92	988,28
Fidia	0,0108	1,89	0,0104	0,011	-76,16	0,50
Fiera Milano	5,01	-1,96	5,01	5,16	13,40	364,77
Fila	10,16	1,40	10	10,26	-2,58	431,06
Fincantieri	9,86	4,38	9,746	10,31	38,33	3.070,42
Fine Foods & Ph.Ntm	6,88	3,93	6,7	6,9	-10,03	147,86
FinecoBank	18,17	1,17	17,72	18,205	6,70	10.946,74
First Solar	126,48	-3,33	124,74	134,18	-20,44	-
FNM	0,445	0,68	0,438	0,445	1,21	191,63
Ford Motor	9,175	-1,40	9,124	9,31	-4,97	-
Fortum	14,705	-	14,94	14,94	7,75	-
Fresenius	39,36	-	38,59	39,5	18,87	-
Fresenius Medical Ca	47,39	2,38	46,6	47,25	6,00	-
Fuelcell Energy	5,554	-3,05	5,5	5,877	-38,38	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,686	1,18	0,66	0,694	20,60	40,51
Gamestop Corp	23,915	0,84	24,145	24,405	-24,65	-
Garofalo Health Care	4,95	-0,20	4,95	4,99	-9,16	446,42
Gasplus	2,82	-	2,79	2,87	-5,31	127,39
Gaz De France	17,135	-0,35	17,12	17,3	13,78	-
Gefran	9,66	0,21	9,6	9,66	4,48	138,27
General Dynamics	242,25	-	241,7	246,45	-5,75	-
General Electric	196	-0,25	196	201	17,77	-
Generalfinance	14,8	4,59	14,5	15,2	6,56	169,20
Generali	32,04	0,95	31,61	32,16	16,36	49.810,00
Geox	0,416	-1,42	0,415	0,428	-22,09	109,03
Giglio Group	0,376	-0,79	0,375	0,378	3,81	10,03
Gilead Sciences	110,82	2,48	108,94	110,78	20,50	-
Global Payments	99,52	-	101,85	101,85	-3,80	-
Goldman Sachs Group	594	0,63	0	594,7	6,57	-
GPI	9,06	0,89	9,04	9,18	-14,27	260,67
Grandi Viaggi	1,255	-1,95	1,26	1,285	14,16	60,47
GVS	4,9	-0,81	4,865	5	1,34	935,46
H						
Hapag-Lloyd	149,4	-	151,2	151,2	1,43	-
Harley-Davidson	24,57	-2,15	24,48	24,48	-21,01	-
Hecla Mining	4,953	-	4,66	4,953	7,94	-
Heidelberg Cement	148,8	3,41	145	150	21,14	-
Henkel	75	-	74,65	75,1	1,98	-
Henkel Vz	84,12	-	82,78	82,78	-1,00	-
Hensoldt	65	25,24	62,55	67,65	56,30	-
Hera	3,74	-0,05	3,676	3,756	8,96	5.556,34
Home Depot	374,45	-	379,2	379,35	-0,31	-
Honeywell International	204,65	-	203,85	203,85	-9,94	-
Hugo Boss	43,28	-	43,07	44,25	9,97	-
I						
Iberdrola	13,785	-0,79	13,73	13,855	4,81	-
Ibm	240,85	0,65	241,65	243,15	14,43	-
Igd - Siiq	2,93	2,45	2,84	2,93	15,34	315,69
Illimity bank	3,718	0,70	3,7	3,792	12,83	315,95
Immsi	0,608	0,33	0,59	0,617	13,68	202,19
Indel B	21,4	-	21,4	22	-1,89	128,26
Industrie De Nora	9,01	1,75	8,78	9,15	17,12	455,23
Infineon Technologie	35,87	1,53	35,25	35,895	12,71	-
Ing Groep	17,77	3,89	17,174	17,876	13,90	-
Intel	23,255	1,73	22,705	24,315	17,37	-
Intercos	14,32	-	14,18	14,64	3,01	1.377,75
International Consolidated Air	4,185	-	4,135	4,25	8,25	-
Interpump	36	-1,26	36	36,78	-14,63	3.964,06
Intesa Sanpaolo	4,805	1,52	4,6915	4,85	22,40	84.247,50
Intuit	583,2	1,18	569,6	569,6	-4,70	-
Intuitive Surgical	551,5	2,43	550	550	7,63	-
Investor Ab Class B	28,98	1,90	28,825	28,91	13,14	-
Inwit	9,665	-0,15	9,59	9,705	-1,40	9.003,86
Irce	1,98	-1,98	1,98	2,07	0,65	56,46
Iren	2,12	0,57	2,09	2,128	10,19	2.747,80
Irobot	6,742	-	7,178	7,178	-15,50	-
It Way	1,072	-0,74	1,066	1,102	-2,27	11,36
Italgas	6,19	-	6,095	6,22	14,88	5.040,73
Italian Exhibition Gr.	7,48	2,47	7,3	7,48	13,93	226,76
Italmobiliare	27,45	0,73	27,3	27,95	5,97	1.163,23
Iveco Group	16,045	6,15	15,305	16,61	61,86	4.094,95
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	251,9	0,34	251,9	255,2	9,12	-
Johnson & Johnson	158,68	1,06	157,44	157,48	13,78	-
Juventus FC	3,37	12,03	2,969	3,379	-1,75	750,39
K						
K+S	13,36	0,87	13,495	13,495	25,29	-
Kering	268	-1,16	268	274,9	13,22	-
Keurig Dr Pepper	32,435	-	32,02	32,02	-2,85	-
Kion Group	39,64	2,75	40,49	40,49	22,75	-
KME Group	0,904	1,57	0,882	0,929	-2,11	240,51
KME Group r nc	1,34	0,37	1,31	1,31	2,01	18,96
Kroger	60,71	-	60,21	60,21	2,19	-
L						
Landi Renzo	1,688	-0,94	1,7	1,71	-3,64	73,87
Lazio	0,95	1,06	0,944	0,966	-9,95	63,21
Leonardo	44,78	16,13	41,94	46,82	50,28	22.482,89
Linde Plc	445,2	-	449,4	449,4	9,61	-
Lockheed Martin	429,4	-	430,55	432,25	-8,29	-
Lottomatica Group	16,65	0,48	16,4	16,8	29,02	4.164,84
Lumen Technologies	4,7715	5,72	4,075	4,48	-17,69	-
LU-VE	29,95	-1,96	29,95	30,8	10,10	678,12
Lvmh	692,6	0,12	685,7	700	8,45	-
Lyft	12,686	-	11,7	12,846	-4,86	-
M						
Maire	9,95	6,53	9,315	10,01	13,45	3.075,23
Mapfre	2,75	-	2,736	2,736	7,11	-
Marathon Digital	13,92	-	13,5	15,25	-35,43	-
Marr	10,5	-1,87	10,5	10,72	6,31	710,98
Marvell Technology	85,25	-1,98	84,21	89,04	-19,36	-
Moltiply Group	34,95	1,75	34,05	35,275	-5,17	1.376,93
Moncler	65,74	-0,57	65,32	66,6	29,22	18.134,18
Mondadori	2,135	0,71	2,12	2,17	0,91	555,18
Mondelez International	62,29	-	62,01	62,04	7,37	-
Mondo TV	0,0355	-	0,0322	0,0401	-68,81	2,88
Monrif	0,0542	0,37	0,0542	0,0542	8,00	11,15
Monte Paschi Si	7,118	2,06	6,962	7,186	2,93	8.783,84
Morgan Stanley	126,62	-	127,4	127,4	5,13	-
Motorola Solutions	410,8	-	422,1	422,1	-5,73	-
Mtu Aero Engines	344,8	3,42	340,6	349,9	3,25	-
Munich Re	561,6	3,16	559,4	563,2	8,72	-
N						
Neodecortech	2,85	0,35	2,84	2,85	-1,36	40,30
Neste	8,686	-1,05	8,482	8,8	-27,34	-
Netflix	937,7	0,69	931,9	949,4	7,53	-
Netweek	0,039	-7,14	0,038	0,044	590,45	1,03
Newlat Food	11,62	1,22	11,44	11,68	-5,68	504,77
Nexi	5,09	0,59	4,92	5,142	-6,55	6.162,66
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	75,61	-1,81	75,88	76,79	3,41	-
Nokia Corporation	4,891	5,39	4,69	4,91	8,66	-
Nordea Bank	12,895	-	12,62	12,725	18,80	-
Nordex	13,05	-	13	13,08	2,11	-
Northern Data	39,95	3,23	38,7	39,15	-4,36	-
Northrop Grumman	446	10,04	440	447,2	-14,24	-
Nvidia Corp	113,46	-3,16	112,8	120,12	-12,00	-
O						
Occidental Petroleum	46,185	-0,75	46,69	47,89	-0,25	-
Olidata	2,12	-5,55	2,116	2,297	-32,98	42,15
On Semiconductor	44,98	-0,76	45	45,515	-26,05	-
Oracle	157,02	0,63	156,68	160,66	-1,54	-
Orange	11,55	0,30	0	11,48	20,54	-
Orsero	12,54	1,62	12,34	12,54	-2,32	218,15
OVS	3,578	-1,21	3,578	3,658	6,43	945,69
P						
Palantir Technologies	83,85	5,42	82,22	86,2	6,56	-
Palo Alto Networks	181	-0,66	185,44	185,44	2,04	-
Paypal	67,83	0,22	67,33	68,75	-17,45	-
Peloton Interactive	7,089	-	7,3	7,3	-10,94	-
Pepsico	147,78	0,41	147,3	147,84	-0,65	-
Pfizer	24,965	0,12	25,105	25,61	-1,59	-
Pharmanutra	55,3	1,10	54,7	55,9	0,67	529,15
Philips	25,32	0,80	24,84	25,38	2,57	-
Philogen	18,6	1,92	18,55	19	-4,66	538,03
Piaggio	2,182	2,06	2,126	2,208	-1,63	759,15
Pininfarina	0,862	-1,15	0,862	0,882	22,81	67,61
Piovan	13,9	-	13,9	13,95	0,04	745,08
Piquadro	2,03	0,50	2	2,03	-0,64	100,71
Pirelli & C.	6,118	1,39	5,99	6,12	10,18	6.031,16
PLC	1,55	1,31	1,51	1,565	-13,80	39,46
Plug Power	1,501	-0,92	1,494	1,5698	-30,32	-
Porsche Automobil Holding Pref	38,81	3,05	37,5	39,72	3,58	-
Porsche Pref	57,76	-0,45	57,6	58,18	-2,89	-
Poste Italiane	15,72	1,26	15,4	15,75	13,67	20.226,21
Procter & Gamble	166,72	0,52	166,16	167,68	2,48	-
Prosiebensat1 Media	6,015	2,65	5,86	5,87	23,33	-
Prysmian	56,18	-1,51	55,54	57,44	-7,89	16.790,01
Puma	28,89	0,24	28,58	0	-33,20	-
Q						
Qiagen	36,86	0,38	36,8	36,8	-20,55	-
Qualcomm	151	0,83	149,76	152,44	-0,28	-
R						
Rai Way	5,63	0,36	5,58	5,63	3,07	1.527,43
Ratti	1,96	-1,51	1,95	1,96	-5,50	53,69
RCS Mediagroup	1,03	-	1,02	1,04	18,65	535,31
Recordati	54,95	1,20	54,3	55,05	7,08	11.352,32
Reddit Inc	164,38	7,10	150,5	165,22	-2,83	-
Renault	50,6	1,52	49,66	52,06	4,63	-
Reply	154,8	0,39	154	155,9	0,13	5.771,78
Repsol	12,25	-0,53	12,35	12,38	7,06	-
Revo Insurance	12,3	1,23	12,1	12,35	-0,67	320,46
Rheinmetall	1159,5	15,43	1077,5	1192,5	61,70	-
Risanamento	0,0285	-	0,0278	0,0292	-4,45	50,60
Robinhood Markets	47,865	1,16	48,13	54	28,10	-
Rwe	30,55	0,83	30,4	30,72	6,06	-
S						
S. Ferragamo	7,825	-3,40	7,825	8,085	17,73	1.356,94
Sabaf	14,4	-	14,35	14,55	-4,18	182,96
Safilo Group	0,957	0,74	0,941	0,966	2,04	393,51
Saipem	2,154	-2,18	2,15	2,243	-11,12	4.443,05
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	284,15	-0,84	283	293,5	-11,72	-
Sanlorenzo	31,95	-1,54	31,95	32,75	-0,97	1.149,00
Sanofi	107,5	3,23	104,14	108,18	10,89	-
Sap	271,05	2,63	263,35	272,55	11,91	-
Seco	1,84	-2,34	1,84	1,942	5,28	252,20
Seri Industrial	2,11	-1,40	2,11	2,205	-16,99	116,06
Servicenow	874,9	-	898,3	898,3	-12,11	-
Sesa	69,8	-3,46	69,8	73,1	16,43	1.134,89
Siemens	225,8	2,52	221,1	227,3	15,17	-
Siemens Energy	55,8	1,94	53,58	56,68	8,19	-
Siemens Healthineers	54,08	0,41	53,56	53,56	4,97	-
SIT	1,295	7,92	1,2	1,31	28,01	29,72
Somec	11,4	-1,72	11,1	11,5	-0,80	78,61
Spotify Technology	581,8	2,48	579,9	589,6	30,88	-
Starbucks Corp	110,4	-	110,46	111,2	22,70	-
Stellantis	12,328	-0,26	12,122	12,628	-2,01	35.762,37
STMicroelectr.	23,78	0,25	23,2	24,09	-1,84	21.579,08
Super Micro C	37,1	-8,40	36,93	41,36	33,69	-
SYS-DAT	6,19	-5,50	5,9	6,55	27,46	204,22
T						
Tamburi Inv.	8,21	-0,73	8,18	8,28	-1,74	1.518,95
Target	119,02	-	119,54	119,54	-0,83	-
Technogym	11,54	0,26	11,53	11,7	10,08	2.317,24
Technoprobe	5,62	-2,09	5,565	5,79	-0,15	3.735,54
Telecom It. r nc	0,3066	-0,94	0,3052	0,312	6,92	1.862,53
Telecom Italia	0,27	-0,26	0,267	0,2729	9,91	4.139,26
Telefonica	4,282	-0,26	4,246	4,246	9,88	-
Tenaris	18,005	0,03	17,985	18,375	-0,48	21.234,54
Terna	7,976	-1,04	7,876	8,032	5,69	16.188,76
Tesla	283,75	2,01	278,75	290,8	-33,09	-
Tesmec	0,0672	0,30	0,0662	0,0677	1,36	40,64
Tessellis	0,229	-1,72	0,2255	0,2385	5,04	64,59
The Clorox Company	148,68	-	149,18	149,18	2,17	-
The Coca-Cola Company	68,12	0,28	67,5	68,45	14,12	-
The Italian Sea Group	7,82	0,64	7,79	7,98	4,62	411,73
The Walt Disney	108,8	0,13	107,8	110	0,61	-
Thyssenkrupp	8,33	9,89	8	8,92	92,40	-
Tinexta	7,83	0,77	7,775	8,065	-1,72	366,48
Toscana Aeroporti	15,55	-	15,55	15,55	8,57	289,42
Traton	37,2	-	36,95	36,95	16,52	-
Trevi	0,259	-1,33	0,2555	0,264	-5,39	81,88
Triboo	0,465	-0,43	0,46	0,46	-24,12	12,82
Tripadvisor	14,13	-	12,66	14,455	-0,66	-
Txt e-solutions	40,1	3,35	38,95	40,2	11,34	505,44
U						
Uber Technologies	72,84	1,08	73,28	73,95	22,47	-
Unicredit	51,97	2,69	50,1	52,11	31,38	78.774,14
Unidata	2,9	1,40	2,86	2,95	-4,62	88,00
Unipol	14,48	0,98	14,13	14,53	19,26	10.270,70
United States Steel	37,775	-1,03	38,27	38,27	29,25	-
Unitedhealth Group	448,65	-1,25	453,3	454,25	-8,56	-
V						
V.F.	23,57	-1,46	23,735	24,075	13,65	-
Valsoia	10,25	-1,44	10,25	10,45	1,52	111,71
Varta	1,482	3,42	1,366	1,57	-1,72	-
Verizon Communications	41,385	-	41,265	41,77	7,42	-
Viatris Inc	9,164	3,48	8,902	8,916	-25,27	-
Visa - Classe A	347,6	1,25	345,45	349,6	12,03	-
Volkswagen	108	3,40	103,95	109,95	17,56	-
Vonovia	29,22	-	29,1	29,1	7,57	-
W						
Walgreens Boots Alliance	9,928	-4,30	10,184	10,184	15,98	-
Walmart	93,47	-0,01	93	94,42	6,39	-
Warner Bros Discovery	10,914	-	10,908	10,966	9,26	-
Webuild	3,212	0,82	3,174	3,238	12,09	3.236,95
Webuild r nc	14,3	-3,38	14,3	14,8	46,83	23,70
Wec Energy Group	102,45	0,54	106,25	106,25	7,49	-
Wells Fargo & Co	74,74	-	75,13	75,76	6,08	-
Western Digital	46,285	-	45,85	45,85	8,78	-
WIIT	17,26	-0,92	17,16	17,66	-9,37	488,29
Workday	248	-	251,5	260,9	-0,26	-
Z						
Zalando	35,07	1,15	35,41	35,62	6,28	-
Zest	0,183	3,98	0,176	0,19	8,95	28,83
Zignago Vetro	9,83	1,03	9,73	10	4,24	870,19
Zoetis	160,2	1,47	160,4	162,54	2,00	-
Zoom Video Communications	71,7	-	70,93	72,02	-9,99	-
Zucchi	1,345	-2,54	1,34	1,375	-7,93	5,44

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	930.41	0.92
Cac 40	8199.71	1.09
Dax (Xetra)	23139.41	2.61
FTSE 100	8871.31	0.70
Ibex 35	13373.10	0.19
Indice Gen	62308.84	0.96
Nikkei 500	3224.23	1.41
Swiss Market In.	13166.68	1.25

EURIBOR 28-2-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,622	2,658
1 Mese	2,466	2,5
3 Mesi	2,464	2,498
6 Mesi	2,331	2,363
1 Anno	2,365	2,398

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 3/3/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	85.55	88.5
Argento (per kg.)	904.39	964.25
Platino p.m.	943.00	0.0000
Palladio p.m.	918.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0465	0,52	0,73
Giappone	158,33	0,87	-2,90
G. Bretagna	0,8253	-0,09	-0,47
Svizzera	0,9428	0,36	0,17
Australia	1,6811	0,42	0,23
Brasile	6,159	1,45	-4,14
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5104	0,57	1,04
Danimarca	7,4583	0,00	0,01
Filippine	60,436	0,13	0,22
Hong Kong	8,1386	0,50	0,87
India	91,353	0,42	2,72
Indonesia	17216,08	-0,07	2,35
Islanda	145,7	0,00	1,25
Israele	3,7616	0,42	-0,71
Malaysia	4,6737	0,60	0,61
Messico	21,4253	0,97	-0,58
N. Zelanda	1,8669	0,48	0,74
Norvegia	11,695	-0,25	-0,85
Polonia	4,1708	0,49	-2,44
Rep. Ceca	25,097	0,27	-0,35
Rep.Pop.Cina	7,6282	0,66	0,59
Romania	4,9773	0,01	0,06
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4106	0,49	-0,41
Sud Corea	1526,42	0,43	-0,37
Sudafrica	19,5068	1,64	-0,57
Svezia	11,15	-0,34	-2,70
Thailandia	35,691	0,35	0,04
Turchia	38,1487	0,34	3,84
Ungheria	400,43	0,23	-2,65

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.03.25	869	99,94	0,00
31.03.25	3563	99,82	0,00
14.04.25	8415	99,74	1,91
14.05.25	1365	99,53	2,01
30.05.25	1201	99,44	2,05
13.06.25	1987	99,36	1,90
14.07.25	849	99,16	1,93
31.07.25	1858	99,05	2,05
14.08.25	2800	98,96	1,97
12.09.25	3589	98,81	1,94
14.10.25	1548	98,61	1,95
14.11.25	1403	98,44	1,94
12.12.25	4578	98,27	1,98
14.01.26	2695	98,07	1,96
13.02.26	15668	97,88	1,99

MONETE AUREE

QUOTE AL 3/3/2025	Domanda	Offerta
Marengo	503,6	534,43
Sterlina	635,03	673,91
4 Ducati	1.194,41	1.267,54
20 $ Liberty	2.610,65	2.770,49
Krugerrand	2.698,27	2.863,47
50 Pesos	3.253,23	3.452,41

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.03.25	99,938	99,931	0,00
31.03.25	99,824	99,813	0,00
14.04.25	99,744	99,733	1,91
14.05.25	99,532	99,522	2,01
30.05.25	99,438	99,431	2,05
13.06.25	99,363	99,366	1,90
14.07.25	99,16	99,159	1,93
31.07.25	99,047	99,042	2,05
14.08.25	98,962	98,973	1,97
12.09.25	98,811	98,831	1,94
14.10.25	98,605	98,624	1,95
14.11.25	98,436	98,45	1,94
12.12.25	98,265	98,281	1,98
14.01.26	98,068	98,08	1,96
13.02.26	97,881	97,909	1,99
BTP			
28.03.2025	100,048	100,074	0,00
15.05.2025	99,827	99,827	2,16
01.06.2025	99,781	99,774	2,20
01.07.2025	99,825	99,824	2,16
15.08.2025	99,474	99,481	2,19
29.09.2025	100,695	100,7	1,89
15.11.2025	100,205	100,205	1,87
01.12.2025	99,861	99,877	1,94
15.01.2026	101,002	101,028	1,89
28.01.2026	100,781	100,804	1,90
01.02.2026	98,429	98,446	2,18
01.03.2026	101,94	102,181	1,95
01.04.2026	97,69	97,69	2,19
15.04.2026	101,64	101,68	1,84
01.06.2026	99,27	99,29	2,01
15.07.2026	99,9	99,95	1,92
01.08.2026	97	97	2,18
28.08.2026	101,18	101,21	1,92
15.09.2026	102,33	102,36	1,82
01.11.2026	108,18	108,25	1,33
01.12.2026	98,25	98,45	2,13
15.01.2027	97,5	97,59	2,12
15.02.2027	101,21	101,28	1,95
25.02.2027	100,39	100,47	2,03
01.04.2027	97,65	97,7	2,14
01.06.2027	99,85	99,94	1,99
15.07.2027	102,5	102,58	1,94
01.08.2027	99,41	99,5	2,05
15.09.2027	96,63	96,72	2,22
15.10.2027	100,72	100,87	2,09
01.11.2027	110,59	110,74	1,60
01.12.2027	100,73	100,77	2,04
01.02.2028	98,93	99,04	2,14
15.03.2028	93,69	93,71	2,40
01.04.2028	102,69	102,9	2,06
15.07.2028	93,65	93,74	2,40
01.08.2028	104,07	104,21	2,09
01.09.2028	107,54	107,59	1,92
01.12.2028	101,02	101,15	2,17
01.09.2029	105,31	105,55	2,15
15.02.2029	92	92,19	2,53
15.06.2029	100,5	100,67	2,34
01.07.2029	102,57	102,73	2,31
01.08.2029	101,42	101,55	2,30
01.10.2029	100,94	101,18	2,41
01.11.2029	111,15	111,38	2,08
15.12.2029	104,75	105,04	2,32
01.03.2030	103,4	103,7	2,35
01.04.2030	93,12	93,37	2,65
15.06.2030	103,98	104,15	2,41
01.07.2030	100,13	100,47	2,57
01.08.2030	90,38	90,58	2,77
15.11.2030	105,37	105,66	2,48
01.12.2030	93,23	93,54	2,74
15.02.2031	102,61	102,89	2,60
01.04.2031	88,43	88,71	2,90
01.05.2031	117,06	117,37	2,28
15.07.2031	102,07	102,46	2,68
01.08.2031	85,87	86,17	2,98
15.11.2031	100,06	100,48	2,76
01.12.2031	87,1	87,47	2,98
01.03.2032	90,89	91,26	2,91
01.06.2032	85,85	86,28	3,03
01.12.2032	95,13	95,62	2,89
01.02.2033	117,18	117,69	2,63
01.05.2033	107,9	108,41	2,78
01.09.2033	93,84	94,31	2,98
01.11.2033	107,41	107,92	2,85
01.03.2034	106,16	106,77	2,91
01.07.2034	103,2	103,8	2,99
01.08.2034	112,56	113,3	2,86
01.02.2035	102,8	103,4	3,06
01.03.2035	98,87	99,59	3,08
01.08.2035	100,69	101,36	3,13
01.03.2036	80,75	81,28	3,40
01.09.2036	87,45	88,05	3,31
01.02.2037	103,77	104,53	3,14
01.03.2037	73,87	74,58	3,55
01.03.2038	94,99	95,63	3,34
01.09.2038	91,49	92,32	3,40
01.08.2039	112,78	113,78	3,28
01.10.2039	102,93	103,94	3,40
01.03.2040	91,29	92,21	3,49
01.09.2040	112,52	113,57	3,36
01.10.2040	99,15	99,82	3,46
01.03.2041	75,03	75,87	3,68
01.09.2043	105,39	106,45	3,52
01.09.2044	109,72	110,9	3,49
01.09.2046	88,76	89,79	3,63
01.03.2047	80,52	81,69	3,69
01.03.2048	90,7	91,89	3,65
01.09.2049	96	97,1	3,65
01.09.2050	74,12	75,27	3,76
01.09.2051	62,5	63,51	3,76

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.38 e tramonta alle 17.59
La Luna sorge alle 8.29 e tramonta alle 00.11
Il Santo San Casimiro
Il Proverbio
O timp o tart si pàin dutis.

Consumi

PRODOTTI ALIMENTARI E BEVANDE ANALCOLICHE

Cibo e bibite su del 30 percento

Uno dei costi più impattanti sulla vita delle famiglie è indubbiamente quello relativo alla spesa alimentare: i prezzi aumentano, e non è solo un'impressione. Lo confermano i numeri. In nove anni, dal 2015 al 2024, il rincaro per i cibi e le bevande analcoliche a Udine sfiora il 30 percento. Una crescita spaventosa, concretamente percepita da chi tutte le settimane si trova a fare i conti con la lista della spesa: se nel 2016 l'indice dei prezzi al consumo per generi alimentari e bevande era di 99,7, oggi siamo al 127,9, con il balzo verso l'alto più significativo nel triennio a cavallo del Covid (2021-2023): da 103,5 nel '21 al 114,1 nel '22 e al 125,7 nel '23.

TRASPORTI

Aggravio per lavoratori e non

Al secondo posto della lista delle spese che impattano notevolmente sulle finanze delle famiglie italiane ci sono i trasporti, quelli pubblici e privati. Muoversi per lavoro e muoversi in relazione al lavoro (nei settori della logistica, dell'agricoltura, delle vendite) ha comportato un significativo aumento di costi per i professionisti o i cittadini. Nei nove anni presi in considerazione dall'Istat, la voce trasporti ha registrato un rincaro del 26 percento, passando da un indice del 98,1 nel 2016 al 123,9 nel 2024. Anche qui, il momento di svolta è avvenuto a ridosso del Covid, complice l'aumento dei prezzi dei combustibili, tra 2021 e 2022, con un rincaro dell'11 percento tra questi due anni.

ALBERGHI E RISTORANTI

Su soprattutto tra 2022 e 2023

I prezzi per una cena o una pizza fuori casa sono saliti: lo dicono i portafogli dei clienti e lo certificano anche i dati dell'Istat, che in questa voce fa rientrare anche i soggiorni in albergo, che hanno raggiunto cifre difficili da sostenere per la maggior parte delle famiglie udinesi. Nei nove anni considerati, il rincaro di ristoranti e strutture ricettive è stato del 25,6 per cento, passando da un indice registrato del 101,1 nel 2016, schizzato al 126,7 nel 2024. Il salto maggiore è avvenuto dopo il Covid, tra 2022 e 2023, quando la vita è rientrata nei ranghi della normalità, con il ritorno a uscite e vacanze per tutti; o meglio, per chi ancora può permetterselo.

IL CARO VITA A UDINE

Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (base 2015=100) – medie annue

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Indice generale	99,9	101,3	102,5	102,9	102,7	104,9	113,4	119,5	120,7
prodotti alimentari e bevande analcoliche	99,7	101,1	102,3	102,4	103,5	103,5	114,1	125,7	127,9
bevande alcoliche e tabacchi	101,6	101,9	104,4	106	107,9	107,9	109,8	113,9	116,4
abbigliamento e calzature	100,8	101,7	102,4	103,2	104,3	105,7	109,1	114,4	117
abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	98,3	101,3	104,8	105,8	101,1	109,6	147,1	149,3	140,7
mobili, articoli e servizi per la casa	100,6	100,5	100,6	100,4	101,1	102,7	109,2	115,6	115,9
servizi sanitari e spese per la salute	99,8	99,7	99,8	100,6	101,4	102,4	103,8	106,3	108,7
trasporti	98,1	101,7	104,7	105,3	102	108,1	119,1	123,3	123,9
comunicazioni	99,7	97,6	95	87,8	84,1	82,4	80,2	80,1	76,1
ricreazione, spettacoli e cultura	100,7	100,8	101	99,8	99,8	100,7	103	107,1	108,8
istruzione	100,7	96,9	86,5	86,5	87,1	86,7	86,7	87,6	90
servizi ricettivi e di ristorazione	101,1	101,6	103,2	105,3	106,5	108,9	114,3	122,5	126,7
altri beni e servizi	100,8	103,8	104,9	106	108,3	108,2	109,6	115,2	118,5
indice generale senza tabacchi	99,8	101,1	102,3	102,7	102,5	104,7	113,2	119,4	120,6

Spesa, bollette e svago Un'ondata di rincari su Udine e Pordenone

In 9 anni l'indice generale dei prezzi nelle due città è cresciuto dell'1 e dell'1,4%
Gli aumenti certificati dall'Istat. Da Pozzo: «Incidono i costi delle materie prime»

Chiara Dalmasso

Un paniere che rischia di essere sempre più leggero, a causa di prezzi che crescono di anno in anno e mettono in difficoltà i cittadini udinesi e pordenonesi. I rincari, lo certifica l'Istat, ci sono: le variazioni negli indici di prezzo, indicati in tabella, ne dimostrano l'entità. Su Udine, l'indice generale dei prezzi è salito del 20,8 percento in nove anni, considerando l'intervallo di tempo compreso tra il 2016 e il 2024.

UDINE E LA MEDIA ITALIANA

«Dapprima con il Covid, poi con il fronte di guerra in Ucraina, alcune voci fondamentali del paniere hanno visto un brusco aumento dei prezzi – dichiara Giovanni Da Pozzo, presidente della Camera di Commercio di Udine e Pordenone –, anche se la situazione del Friuli Venezia Giulia si attesta tutto sommato in linea con la media italiana, e la provincia di Udine in particolare». Un dato non di certo confortante, per chi tutte le settimane deve fare i conti con spese crescenti: alcune voci, tra quelle segnalate nella tabella, pesano più di altre per le famiglie udinesi e pordenonesi. Una di esse è, per esempio, quella che riguarda i prodotti alimentari e le bevande analcoliche, aumentati di quasi il 30 percento in nove anni. I trasporti, nel pubblico e nel privato, fanno registrare una situazione simile, per non parlare dei prezzi relativi a casa e bollette, saliti di oltre il 42 percento dal 2016 a oggi, con un'impennata esorbitante nell'ultimo triennio, complici la pandemia e la guerra alle porte dell'Europa. «Per gli energetici, anche se tra 2023 e 2024 la corsa dei prezzi aveva rallentato, con il 2025 questa tendenza pare invertirsi di nuovo e risulta la

IL SEMINARIO

Istituzioni Ue come lavorarci

Si addentra tra le opportunità lavorative offerte dalle istituzioni europee il seminario dell'università di Udine "Lavorare per le istituzioni europee nelle politiche di promozione e tutela dei diritti". Si terrà domani alle 15.30 nell'aula Gamma del Dipartimento di scienze giuridiche di via Tomadini 3. Interverrà Corrado Pirzio – Biroli, originario del Friuli, che ha svolto una importante carriera nelle istituzioni europee. Il seminario è organizzato nell'ambito del ciclo EuroJobs Labs, promosso dalla Laurea magistrale in Cittadinanza istituzioni e politiche europee all'interno dell'insegnamento di Ordinamento giudiziario e tutela delle libertà costituzionali, ma è aperto a tutte le persone interessate. L'incontro si aprirà con i saluti della direttrice del dipartimento, Silvia Bolognini, e sarà introdotto da Natalia Rombi con la moderazione di Gabriele De Anna. Durante il seminario saranno approfondite le possibilità lavorative offerte dalle istituzioni europee a persone in possesso di differenti profili formativi, ponendo l'accento sulle opportunità che si aprono per individui, imprese e istituzioni. —

Una signora che passeggia tra i negozi del centro di Udine con alcune buste in mano /FOTO PETRUSSI

GIOVANNI DA POZZO
PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE E PORDENONE

«La situazione del Friuli Venezia Giulia si attesta tutto sommato in linea con la media del Paese»

Le uniche spese che sono calate riguardano l'istruzione pubblica e il settore delle comunicazioni

Abbigliamento e calzature segnano un più 17 percento, mobili e articoli per la casa sono saliti di oltre il 15 percento

componente che è aumentata di più nel decennio – continua Da Pozzo –. In particolare nel 2022, quindi in concomitanza con lo scoppio della guerra in Ucraina. Tutte questioni che vanno a incidere sulle famiglie e anche sulle nostre imprese, per cui servono politiche urgenti per contenerne gli impatti».

LE RAGIONI DEGLI AUMENTI

«Sicuramente, a incidere sono i costi di alcune materie prime di base, nonché il fatto che le imprese in questi anni siano state costrette a ricercare nuovi mercati a causa degli instabili equilibri geopolitici» prosegue Da Pozzo. «Anche analizzando i dati che registriamo costantemente con le nostre Commissioni prezzi, relativamente ai prodotti petroliferi e cerealicoli, si conferma questa tendenza più generale». Un quadro fosco, che pesa soprattutto sui ceti medio-bassi della nostra società.

LE DIFFERENZE TRA PROVINCE

«Va evidenziato inoltre che le differenze fra singoli territori all'interno della regione Friuli Venezia Giulia ci sono, ma sono minime e in ogni caso si resta in linea con l'andamento generale dell'intero Paese» spiega il presidente della Camera di commercio di Udine e Pordenone. Per quanto riguarda le due città appena citate, «alcune differenze possono emergere analizzando le variazioni annue dell'inflazione: fra 2023 e 2024, l'indice generale per Udine è cresciuto dell'1 percento e per Pordenone dell'1,4 percento». Precisa ancora Da Pozzo: «In questo caso, per quanto riguarda prodotti alimentari e bevande, si registra nell'anno un più 1,8 percento a Udine e un più 2,8 percento a Pordenone». Prezzi che nel capoluogo friulano salgono meno velocemente, forse, ma che risultano altrettanto salati e per molti rischiano di farsi insostenibili.

LA SANITÀ

I rincari hanno colpito con forza anche l'ambito dei servizi sanitari e delle spese per la salute, saliti del 9 percento negli ultimi nove anni. La crescita, però, in questo settore è stata sostanzialmente graduale, senza salti significativi tra un anno e l'altro. L'aumento più evidente si è registrato dopo il Covid, tra 2022 e 2023, quando si è passati da un indice di prezzo del 103,8 al 106,3. Indice poi cresciuto di altri due punti nel corso del 2024.

L'ISTRUZIONE E LE COMUNICAZIONI

Due settori meritano una nota a parte, e si tratta di istruzione e comunicazioni, in decisa controtendenza rispetto al resto. Si tratta infatti delle uniche voci che non solo non sono aumentate, ma, anzi, sono diminuite. Le spese per l'istruzione, infatti, nei nove anni considerati, sono scese del 10,7 percento, passando da un indice di prezzo del 100,7 nel 2016 al 90 del 2024. Analoga situazione per quanto riguarda l'ambito delle comunicazioni, dove si registra una discesa del 23,6 per cento, traghettando da un indice del 99,7 di nove anni fa al 76,1 dell'ultima data considerata.

IL COSTO DELLO SVAGO

Sempre più salati i pomeriggi di shopping, con abbigliamento e calzature che sono aumentati del 17 percento in nove anni. Analogamente, mobili, articoli e servizi per la casa sono rincarati assai dal 2016 a questa parte, passando da un indice di prezzo del 100,6 a un indice del 115,9 nel 2024. Ecco perché le persone tendono a risparmiare su tutto ciò che in qualche modo possono definire superfluo, e lo stesso vale, oltre che per i ristoranti e gli alberghi, frequentati con maggiore parsimonia – a causa di un aumento che dal 2016 al 2024 l'Istat stima intorno al 26 percento – e pure per lo svago: ricreazione, spettacoli e cultura, infatti, sono rincarati quasi dell'8 percento in nove anni, portando i cittadini a ridurre le occasioni per visitare mostre e musei, oppure per sedersi al cinema, a teatro e ai concerti. —

CASA E BOLLETTE

L'impennata che pesa sui conti

Qui i numeri fanno quasi paura, e testimoniano una percezione che diventa realtà perché confermata dalle cifre: il rincaro per tutto ciò che concerne casa e bollette (affitto, acqua, elettricità, gas e altri combustibili) schizza al 42,4 percento. Siamo passati, infatti, da un indice di prezzo del 98,3 nel 2016 al 140,7 nell'anno che si è concluso da tre mesi. Un'impennata che dipende da diversi fattori esterni e che sta mettendo a dura prova i conti delle famiglie di Udine e dintorni. Il momento più critico, però, sembra passato. Almeno secondo le statistiche dell'Istat, che lo certificarono tra 2021 e 2023, quando l'indice passò dal 109,6 al 149,3 in due anni.

SPESE PER LA SALUTE

Crescita graduale dei costi di cura

Anche curarsi costa sempre di più: l'Istat evidenzia che a Udine e dintorni, negli ultimi nove anni, il rincaro per le spese che riguardano la salute è stato del 9 percento, con una crescita sostanzialmente graduale, che non ha registrato salti indicativi da un anno all'altro, ma con tutta evidenza c'è stata. Si è infatti passati da un indice di prezzo, per quanto riguarda le prestazioni sanitarie, del 99,8 nel lontano 2016, a un indice del 108,7 nel 2024. Per quanto, come si diceva, non ci siano stati aumenti forti registrati da un anno all'altro, il salto in su più evidente è stato tra 2022 e 2023, quando si è passati dal 103,8 al 106,3. Indice che poi è salito di altri due punti nell'anno che si è appena concluso.

ALTRI BENI E SERVIZI

Assicurazioni e sociale da capogiro

Un'altra voce che si configura come decisamente impattante sul benessere finanziario delle famiglie di Udine e dintorni, poi, riguarda quelli che genericamente l'Istat definisce "Altri beni e servizi" e che nella legenda vengono indicati come destinati alla cura della persona, ma anche gli effetti personali, l'assistenza sociale, le assicurazioni, i servizi personali e altri servizi. Pure qui, nei nove anni presi in considerazione dalla tabella, vediamo che il rincaro è stato del 17,7 per cento: se l'indice di prezzo si situava sul valore di 100,8 nel 2016, nel 2024 si è arrivati al 118,5. E tutto fa pensare che la situazione, in futuro, potrebbe peggiorare.

FORMAZIONE POST-DIPLOMA

Il sindaco De Toni, assieme agli assessori Pirone e Zini, ha fatto visita ieri all'Its Academy di viale Bassi dove, da qualche settimana, sono stati trasferiti tutti i quasi 400 studenti iscritti alla formazione post-diploma

I 400 studenti entrati all'Its De Toni: realtà di prestigio

Completato l'ingresso di tutti gli alunni nel nuovo polo superiore all'ex Dormisch
Il cantiere nella parte extra scolastica avrà bisogno di altri tre mesi di lavori

Mattia Pertoldi

Il trasferimento di tutti gli studenti dell'Its Academy nel nuovo, modernissimo, Centro Villalta, sorto al posto dell'ex Dormisch, è stato completato. Da una manciata di giorni, nel dettaglio, all'interno delle aule di viale Bassi studiano e utilizzano i laboratori tutti i poco meno di 400 alunni che, fino a poco tempo fa, si dividevano tra le sedi di viale Leonardo da Vinci e di Feletto Umberto.

Il cantiere per la realizzazione della parte scolastica è stato infatti terminato. Resta invece aperto quello per le altre zone, non correlate al mondo dell'istruzione post-diploma, per il quale ci sarà la necessità di più o meno altri tre mesi prima della conclusione. A quel punto, poi, saranno anche avviati i lavori per la realizzazione della nuova rotatoria di piazzale Cavedalis la cui progettazione definitiva è stata approvata a fine dicembre dalla giunta comunale e che prevede – attraverso un investimento complessivo da 1 milione 200 mila euro – la trasformazione dell'attuale semaforo in una rotonda dal diametro di 44 metri.

A proposito di Comune, tra l'altro, ieri sono stati i vertici dell'amministrazione di palazzo D'Aronco a visitare il complesso realizzato dalla Fondazione Its Malignani e dal Gruppo Danieli. In viale Bassi, il sindaco Alberto Felice De Toni è stato accompagnato dall'assessore all'Istruzione, Federico Pirone, e da quello all'Urbanistica ed edilizia privata Andrea Zini.

«Siamo venuti in visita all'Its Academy – ha commentato il primo cittadino –: una realtà bellissima sul piano dell'architettura e all'avanguardia su quello dei laboratori di meccatronica e design. Non soltanto, però, perchè la struttura rappresenta anche un perfetto esempio di modernità e funzionalità tale da fornire agli studenti la location migliore per immergersi in una formazione tecnica superiore di altissimo livello». De Toni, quindi, ha voluto rimarcare come, dal suo punto di vista, al posto dell'ex Dormisch sia stata costruita «una realtà di assoluto prestigio per Udine e il Friuli, ma direi per tutto il Paese». Un esempio, in altre parole, «di come si possano utilizzare al meglio le risorse per la formazione dei nostri giovani cercando di renderli protagonisti del mondo del futuro». Un luogo di formazione, ha concluso il sindaco «moderno e rivolto a un futuro sempre più digitale, in cui la specificità delle conoscenze sarà sempre più centrale».

Pollice alto, inoltre, anche per Pirone. «Uno degli obiettivi della nostra città – ha sostenuto il titolare della delega all'Istruzione – è quello di confermarsi tra i poli attrattivi per la formazione e il lavoro nel quadro di una realtà in cui l'innovazione è protagonista della crescita dei giovani. In questo senso, il ruolo dell'Its, che coinvolge anche diverse realtà produttive della nostra regione e fornisce una formazione all'avanguardia, è assolutamente rilevante. Udine e il Friuli, grazie anche alla riqualificazione di un luogo come l'ex Dormisch, avranno la possibilità di offrire un contesto dinamico e in evoluzione per le nuove generazioni di studenti». L'assessore Zini, infine, si è detto certo che il Centro Villalta di viale Bassi «svolgerà un ruolo fondamentale nel rilancio del ruolo di Udine come un polo d'innovazione e sostenibilità». —

AL VISIONARIO

C'è Mondovisioni Rassegna dedicata ai documentari

Al Visionario torna l'appuntamento con Mondovisioni, la rassegna di documentari organizzata da CineAgenzia insieme al settimanale Internazionale. Si comincia oggi alle 19. 30 con "Black box diaries", documentario candidato all'Oscar e firmato dalla giornalista giapponese Shiori Ito, nel doppio ruolo di vittima e allo stesso tempo di reporter che indaga sul proprio caso. Ospite in sala Sergio Fant, programmatore cinematografico e fondatore di CineAgenzia.

La rassegna proseguirà con I Shall Not Hate (martedì 11 marzo), documentario che segue la vicenda del dottor Izzeldin Abuelaish, primo medico palestinese a lavorare in un ospedale israeliano, e Of Caravan and the Dogs (martedì 18 marzo), ritratto e celebrazione degli ultimi difensori della democrazia in Russia. —

SCUOLA DI DANZA

Bifulco sceglie l'Artballetto Le allieve otto volte sul podio

Ci sarà anche Oliviero Bifulco, ballerino di fama internazionale, nello staff degli insegnanti dell'Artballetto di Udine nel prossimo anno accademico. La decisione è stata comunicata subito dopo il recente stage che lo stesso Bifulco ha tenuto nella sede della scuola di danza, in via Gervasutta, a riprova dell'alto livello di professionalità, impegno e passione riscontrati tanto tra le maestre, quanto, va da sè, tra le loro allieve.

I gruppi di allieve della scuola di danza Artballetto che hanno vinto al concorso di Spilimbergo

Prova ne siano, del resto, anche i successi raccolti nel tempo dalla scuola, che quest'anno taglia il traguardo dei dieci anni di attività e che è diretta da Mariagrazia Di Blasi. Dopo i risultati ottenuti nel 2024 al concorso di Lucca e la partecipazione al galà "Venice Dance Award", in quanto fucine di talenti, l'Artballetto ha sbaragliato nei giorni scorsi al palazzetto dello sport di Spilimbergo al concorso "Mosaico in danza", ottenendo il primo posto in tutti gli otto balletti presentati nelle proprie categorie, oltre che il premio speciale alla coreografia di Sephora Ferillo. Merito dei maestri - Marika Muiste, prima ballerina dell'Estonian national Opera per danza classica, Mariagrazia di Blasi, direttrice artistica e danza moderna, e Sephora Ferillo, alla coreografia - e, ovviamente delle ragazze. E cioè delle allieve del IV corso: Giada Baratella, Lucia Bincoletto, Rebecca Muzzo, Selene Pascali, Mafalda Pastorino, Nalu Sophia Precali Do Valle. E di quelle del V corso avanzato: Anna Agnoletti, Lucrezia Bettin, Marta Bianchi, Matilde Braida, Nelli Cavara, Noemi De Michielis, Zora Facchin, Benedetta Gumini e Giada Pratolino. —

CHI SIAMO

Diamo Peso al Benessere è un'organizzazione di volontariato che da oltre **vent'anni** si occupa di dare voce e dignità a **sovrappeso e obesità.**

L'Associazione contribuisce a promuovere un nuovo concetto culturale di **Salute**, affinché tu possa diventare protagonista della tua vita!

La **Mission** dell'Associazione è promuovere il miglioramento delle **Persone**, sollecitandone le risorse e costruendo insieme pensabilità e consapevolezza per un'altra e alta **qualità** della **Vita.**

COSA FACCIAMO

Promuoviamo gruppi di **Self-empowerment** condotti da psicologi e nutrizionisti.

Contribuiamo ad '**Abitare il corpo**' e a viverlo in equilibrio con diversi professionisti dell'attività fisica e motoria.

Organizziamo **incontri settimanali** e workshop rivolti ai nostri associati.

Collaboriamo con **Enti Locali**, **Associazioni** del **territorio** e **professionisti** della **Salute** e del **Benessere**: medici, nutrizionisti, fisioterapisti...

Apriamo, attraverso l'approccio del **Self-empowerment**, il mondo delle possibilità per imparare a **dire NO,** liberandosi dalle prigioni personali, culturali e sociali.

Costruiamo **INSIEME** una **Comunità Sana** e **Competente.**

DIRE Sì RENDE POPOLARI
DIRE NO RENDE LIBERI

Tutte le attività sono **gratuite** per gli associati.

INFO 3402891151
Via Pozzuolo, 330
c/o Civico 23 - Udine
www.diamopesoalbenessere.com

Per tutto il mese di **marzo** lo **Sportello d'Ascolto** è disponibile dalle 9.00 alle 13.00.

4 MARZO
Giornata mondiale sull'Obesità

8 MARZO
Giornata internazionale dei diritti delle Donne

Gli Sponsor per questa pubblicità:

La sfilata dei carri

Il Carnevale colora la città

La parata dopo 15 anni in mezzo a migliaia di mascherine

Simone Narduzzi

Mano per mano, piccoli alunni a casa da scuola. Quindi famiglie, curiosi, turisti e, va da sé, cittadini. Migliaia, allegri sotto il bel sole: per tutti, la stessa destinazione. Via Gemona, il centro. O meglio, il Paese dei balocchi, l'antica Grecia. Hogwarts, il Far West, Arendelle. Mondi lontani, ormai dimenticati o fittizi, ieri calati a tinger d'ogni colore il "lunedì grasso" della città. Non solo personaggi di fantasia nella cornice di piazza Libertà, fulcro di una sfilata al grande ritorno dopo ben quindici anni di assenza. Insieme a unicorni e supereroi, infatti, anche aspiranti carabinieri, vigili del fuoco e poliziotti. Oltre a feroci baby animali e pacati adulti. Giovani in spirito e nel guardaroba.

Per un piccolo Topolino, allora, si tratta della prima sfilata: dal passeggino, guarda stupito scorrergli da un lato e dall'altro genti di tutte le età. Lui di anni ne ha tre; Elsa di Frozen, che gli si fa incontro, probabilmente meno. Due mini-Pikachu sfrecciano in monopattino: fremono per l'attesa. Dei carri e dei gruppi in maschera. Basta seguire la musica, quindi, per rintracciarli mentre coriandoli qua e là fioccano, allegri svolazzano, anticipando, di fatto, i festeggiamenti.

Eccoli, dunque, i carri allegorici e i gruppi in gara, dal Friuli nonché dal vicino Veneto. In testa al convoglio Lucrezia Mangilli, udinese Miss mondo Italia 2024, la "regina del Carnevale". Dietro di lei un collettivo da Fiume, fuori concorso; a ruota gli indiani di Grions, le maschere della parrocchia di Paderno. Dalle casse la musica pompa, attira, scuote i presenti: ballano i figuranti di Staranzano nelle loro strutture in carta pesta. Non manca il richiamo a Madre natura, allo scorrere, sempre a ritmo, delle stagioni. Borgo Pracchiuso sfila vestendo costumi storici, carri più piccoli arricchiscono la parata fra i due cordoni andati, nel frattempo, ad assumere una sempre più estesa consistenza.

Numerose le scene che hanno animato il corteo: dall'antica Grecia a Pinocchio

Da via Gemona, il corteo avanza. Nella folla anche chi, quindici anni fa, assisteva alla precedente uscita dei carri nel centro storico: «Ricordo di averli visti quando ero alle superiori insieme ai miei compagni di classe», racconta Cecilia Luttmann, udinese ora prossima a diventare mamma. «Dopo tutti questi anni di assenza – ammette Michele Barazzutti, per l'occasione vestito a tema Naruto – non mi aspettavo una risposta così positiva». Con lui c'è Isabella Pozzer, con tanto di tenuta da Tassorosso, dal magico mondo di Harry Potter: «Noto con piacere che a indossare i costumi sono anche tanti adulti».

In vestiti d'ordinanza, il sindaco Alberto Felice De Toni e il suo vice Alessandro Venanzi. Anche loro, con l'organizzatore della kermesse Dario Diviacchi (e non solo), fanno parte della giuria: ad accaparrarsi i premi più ambiti il carro di Jesolo e il gruppo di Staranzano. Vera vincitrice, però, una città che ha riabbracciato con entusiasmo una tradizione perduta. Ora ritrovata. —

La sfilata dei carri

Le vie del centro cittadino sono state animate ieri dalla sfilata dei carri di carnevale che, a Udine, mancava da 15 anni e capace di attrarre migliaia di udinesi. L'iniziativa, nata per volontà del vicesindaco Alessandro Venanzi, ha avuto come madrina "regina del Carnevale" Lucrezia Mangilli. Stati una ventina i gruppi che si sono susseguiti nel tour mascherato, per la maggior parte provenienti da tutte le parti del Friuli e dalle province più vicine venete di Venezia, Treviso e Padova, ma tra i partecipanti molti erano i collettivi afferenti alle borgate cittadine. / Fotoservizio Petrussi

Marzia Tomasin presenterà il suo "Successi a Nord-Est", dedicato a 11 imprese regionali, giovedì alla libreria Friuli

L'esperta che porta la cultura in azienda «Vi racconto le storie di successo in Fvg»

L'INTERVISTA

TIMOTHY DISSEGNA

Giornalista e consulente, Marzia Tomasin si dedica alla narrazione d'impresa da anni. Con il suo lavoro, si è ritagliata uno spazio come "manager culturale", figura che porta la cultura dentro il mondo economico per aiutare le imprese a crescere e distinguersi. Giovedì alle 17.30 presenterà il suo libro "Successi a Nord-Est" (Egea), alla libreria Friuli intervistata da Paolo Mosanghini, vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto. Parteciperanno anche Chiara Palazzetti, amministratrice delegata di Palazzetti; e Davide Michelizza, training&development manager di Moroso.

Lei si definisce "manager culturale". È una figura più manageriale o più culturale?

«È una definizione che mi sono cucita addosso nel tempo, un termine che unisce due mondi che spesso vengono percepiti come distanti: quello delle imprese e quello della cultura. Io parto sempre da un presupposto: la cultura non è un ornamento per le aziende, ma un pilastro essenziale per la loro identità e il loro sviluppo. Eppure non esiste un corso di laurea che ti formi a questa professione. Direi che sono più cultura che manager, perché alla base di tutto c'è un bisogno autentico di dare senso alle aziende attraverso il pensiero e la creatività».

Quali sono concretamente gli strumenti che usa per portare la cultura dentro le aziende?

«Uno degli strumenti più potenti è l'arte: organizzo residenze d'artista nelle aziende, dove gli artisti lavorano accanto ai dipendenti. Poi ci sono i documentari d'impresa, che non sono semplici video corporate, ma veri e propri racconti narrativi che danno voce alle persone che ogni giorno costruiscono il valore di un'azienda. Anche la musica è un linguaggio potente per realizzare colonne sonore originali. E ovviamente c'è la narrazione, che può diventare un libro o un podcast».

Qual è stato l'obiettivo del suo libro?

«È nato da una sfida: raccontare le eccellenze imprenditoriali del Friuli Venezia Giulia in un modo nuovo, che andasse oltre i numeri e le strategie di mercato. Ho selezionato 11 aziende che si distinguono per la loro capacità di coniugare innovazione e tradizione. Ho iniziato con Illy, un marchio simbolo del territorio, e poi ho seguito un percorso

MARZIA TOMASIN
MANAGER CULTURALE
AUTRICE DI "SUCCESSI A NORD-EST"

Da Illy a Nonino nella pubblicazione sono raccolte le testimonianze di chi ha reso noti alcuni brand locali

che attraversa diversi settori: dal caffè Illy alla grappa Nonnino, dal design di Moroso all'eccellenza tecnologica di Danieli Automation. Ho voluto dimostrare che la cultura può essere un fattore distintivo anche per il business: ogni impresa ha una sua anima, e raccontarla in modo autentico significa dare valore alla sua identità».

Qual è stata la sfida più grande nel convincere le aziende a raccontarsi in questo modo?

«In Italia c'è ancora molta resistenza nel considerare la narrazione come un asset strategico per le imprese. Molti imprenditori sono abituati a una comunicazione orientata al marketing puro. Io invece propongo una narrazione che va alla radice del fare impresa. Non è stato facile convincere tutti, ma quando nomi come Illy e Nonino hanno accettato, le altre aziende hanno seguito a ruota. Il valore della cultura sta proprio nel tempo: non è una strategia di comunicazione effimera, ma qualcosa che costruisce una reputazione solida».

Quanto è difficile proporre questo approccio?

«Viviamo in un'epoca in cui il linguaggio si sta impoverendo, la cultura è spesso relegata a un ruolo marginale e l'attenzione è sempre più frammentata. Eppure, quando propongo un incontro con un filosofo come Vito Mancuso, vedo dipendenti che restano coinvolti, colpiti nel profondo». —

IN GALLERIA ANTIVARI

Papa o antipapa?

Andrea Cionci, autore del libro "Il Codice Ratzinger", sarà ospite dell'incontro organizzato per lunedì 10 marzo, alle 19, in galleria Antivari. Moderato da Marco Belviso, lo scrittore metterà in luce tutte le «stranezze» del papa dimissionario nel 2013, «teologo coltissimo e adamantino, nonché raffinato latinista. E se davvero – si è chiesto –. avesse voluto abdicare, perché continuare a vivere in Vaticano, vestendo la talare bianca, conservando il nome pontificale e altre prerogative da pontefice regnante?». Prenotazioni al 3421597159.

DENUNCIA PER FURTO

Giovane nei guai

"Shopping senza pagare" per un georgiano di 25 anni che abita a Udine, in Borgo stazione, poi denunciato per furto aggravato. Domenica i carabinieri sono intervenuti al Centro commerciale Città Fiera dove il personale del negozio B-Store si era accorto della manomissione delle placche anti-taccheggio di un paio di pantaloni (valore 100 euro). È anche emerso che, poco prima, dal negozio Mega Intersport era sparito un giubbotto da 200 euro. I due capi d'abbigliamento sono stati recuperati e restituiti ai responsabili dei negozi.

DONNE CORAGGIOSE 2025

Premiata a Montecitorio la presidente della Casa di Joy

Donne coraggiose 2025: tra le premiate a Montecitorio c'è anche Rita Di Rienzo, presidente dell'associazione udinese "La casa di Joy".

Di Rienzo, nella Sala della Regina della Camera dei Deputati, a Roma, ha ricevuto il prestigioso riconoscimento tributato quest'anno a una ventina di donne in tutta Italia. «Non me l'aspettavo proprio e mi ha fatto un grande piacere – sono le parole di Di Rienzo –. Evidentemente ciò che facciamo a Udine ha ormai varcato i confini regionali. Devo ammettere che ricevere un riconoscimento in un luogo così prestigioso – ha aggiunto – fa un certo effetto».

Istituito dalla Rete civica delle Donne odv, si tratta di un premio rivolto a quelle donne che vivono, operano e hanno operato in Italia e nel mondo al servizio del loro Paese, distinguendosi con impegno, costanza, resilienza, professionalità, competenza, in vari campi istituzionali, da quello sanitario a quello scientifico, da quello militare a quello sociale, culturale e giornalistico per il rispetto dei diritti umani, nella solidarietà e nel mondo dello sport. Il premio è stato consegnato alla presenza del vicepresidente della Camera dei Deputati, onorevole Fabio Rampelli.

Rita Di Rienzo ha ricevuto il premio dall'onorevole Rampelli

Di Rienzo, come accennato, è stata scelta per la sua attività alla guida della casa di Joy, organizzazione di volontariato che si rivolge ai bambini oncologici. Si prende cura delle loro famiglie, durante e dopo la malattia in un percorso lungo e doloroso, garantendo sostegno anche nelle azioni di vita quotidiana. «Ho avuto modo di raccontare la nostra quotidianità, nata da un lutto – ha concluso Di Rienzo – che si concretizza nel dare supporto a molte famiglie del Friuli Venezia Giulia. È stato bello ascoltare le testimonianze di tante altre donne coraggiose che con il loro essere contribuiscono a rendere migliore la nostra società».—

Sanità

DAL 13 AL 27 MARZO

Tumore del colon retto In calo la mortalità grazie alla prevenzione

In programma un ciclo di incontri dell'associazione Aigo
La presidente Berretti: «Screening efficace in regione»

Il Friuli Venezia Giulia è tra le regioni italiane con la maggior riduzione della mortalità per il tumore del colon. «In regione, grazie al programma di screening avviato nel 2008 e agli elevati livelli di copertura della popolazione, superiore al 70% – afferma Debora Berretti, presidente regionale Aigo (Associazione italiana gastroenterologi ed endoscopisti ospedalieri) e direttore della Soc di Gastroenterologia dell'ospedale di Udine – la mortalità per il cancro colorettale si è ridotta negli ultimi 15 anni di oltre il 40% in entrambi i sessi».

Lo screening mediante la ricerca del sangue occulto nelle feci è uno strumento di salute tanto più efficace quanto più è partecipato. Il suo scopo principale è intercettare le lesioni precancerose, rappresentate da polipi o tumori in una fase precoce di malattia, quindi più facilmente curabili.

Nel 2024, in Fvg, il tasso di adesione all'invito per il test del sangue occulto è stato del 53%. La maggior parte dei cittadini risultati positivi è stata sottoposta a colonscopia entro 30 giorni, e di essi il 30% presentava lesioni nel colon. «Dai dati emersi – afferma Berretti – si evince che in Fvg lo screening per il cancro colorettale è efficace in termini di equità e di esiti, ma c'è ancora molta strada da fare».

Da qui la scelta di promuovere una serie di incontri, con accesso libero, già programmata in cinque comuni friulani, coinvolgendo AsuFc e un team di infermieri qualificati, con l'obiettivo di diffondere informazioni cruciali riguardo alla prevenzione e alla diagnosi precoce della malattia.

Si comincia il 13 marzo alle 18.30 da Ruda, nella sala consiliare via Mosetting 2, per proseguire il 18 marzo alle 20.30 a Precenicco, nel Centro civico di via dei Cavalieri Teutonici 23. Il 20 marzo alle 20.30 sarà la volta di Campoformido, nella sala Polifunzionale di largo Municipio 12. Ultimi due appuntamenti il 25 marzo alle 18.30 a San Leonardo, nella sala polifunzionale del Circolo culturale di via Merso di Sopra 4, e il 27 marzo alle 20.30 a Feletto Umberto nella sala consiliare Feruglio di piazza Indipendenza 1.

«L'informazione è la chiave affinché il programma di screening venga accolto con serietà dalla popolazione. Dobbiamo superare paure e diffidenze, e educare tutti a prendere parte attiva nella propria salute», chiude Berretti.—

ASUFC E SINDACATI

Siglato l'accordo sui riconoscimenti economici ai dipendenti dell'Asufc

Fondi ai dipendenti per quasi 50 milioni Firmato l'accordo

Lisa Zancaner

Asufc e le sigle sindacali hanno firmato l'accordo per garantire i giusti riconoscimenti economici ai dipendenti del comparto dell'Azienda. In buona sostanza si tratta della costituzione dei Fondi 2025, che stabilisce la ripartizione delle risorse per i compensi sui cambi turno, richiami in servizio, maggiorazioni, indennità, prestazioni aggiuntive e progettualità strategiche. La suddivisione complessiva dei fondi ammonta a 49,6 milioni di euro.

«Come Uil Fpl abbiamo garantito il pagamento mensile delle prestazioni aggiuntive da bilancio, così come ottenuto nell'Accordo 2024», affermano il segretario regionale della Uil, Stefano Bressan e quello di Udine, Giacomo Toni. Circa 800 mila euro, poi, sono stati destinati al pagamento delle eccedenze orarie per quei profili, come gli operatori socio sanitari, che non beneficiano di prestazioni aggiuntive. «Abbiamo dunque richiesto assunzioni mirate nelle realtà più in sofferenza – aggiungono – e garantito il pagamento delle eccedenze orarie del personale amministrativo e tecnico con 650 mila euro. Per quanto riguarda la carenza di personale nelle sale operatorie, abbiamo ottenuto un progetto da 150 mila euro, per aumentare del 50% l'indennità di pronta disponibilità per ogni reperibilità che eccede il limite contrattuale. A tutto questo si aggiunge mezzo milione di euro per gli scatti di anzianità a oltre 500 dipendenti del comparto».

Soddisfatta anche la Cgil. «Abbiamo dato una continuità sulle progettualità rispetto al 2024 – afferma Andre Traunero –. Sull'incentivazione delle pronte disponibilità, abbiamo chiesto all'azienda che ci faccia un quadro preciso delle realtà più impegnate nelle reperibilità per incentivarle in modo adeguato. Abbiamo ribadito anche la volontà di mantenere i richiami in servizio con il valore attuale. Riteniamo che i professionisti sono uguali su tutte le realtà aziendali e per questo l'incentivo non può avere una grande disparità tra il centro e le periferie».—

DIPARTIMENTO DI MEDICINA

Ricerca su attività fisica e malattie polmonari L'Ateneo cerca volontari

Il dipartimento di Medicina dell'Ateneo cerca volontari per un progetto di ricerca sull'attività fisica e le malattie polmonari croniche. Il progetto scientifico, finanziato dal ministero, servirà a comprendere meglio le limitazioni all'esercizio fisico nei pazienti con malattie polmonari croniche.

Si cercano uomini e donne tra i 50 e i 70 anni sani, ovvero privi di malattie respiratorie, cardiovascolari, neurologiche e oste-arto-muscolari. I volontari dovranno sottoporsi a due visite nel laboratorio di fisiologia. La prima consisterà in una visita medica e un test da sforzo cardiopolmonare su cicloergometro, mentre la seconda sarà un test di valutazione a riposo o durante esercizi di bassa intensità. I volontari avranno la possibilità di accedere gratuitamente ai test per valutare la propria condizione fisica tramite una visita medica di screening, la misurazione della massa magra e grassa, la valutazione della massima potenza aerobica e di altre variabili della capacità di esercizio e l'analisi delle capacità dei sistemi respiratorio, cardiovascolare e muscolare.

L'utilizzo dei dati sarà anonimo e ogni individuo riceverà un report con i propri risultati individuali. Non ci sarà alcuna misurazione invasiva o dannosa: i ricercatori utilizzeranno strumenti come maschere e boccagli per il consumo di ossigeno, impedenziometri, metabolimetri, ecografi, elettrocardiografi e strumenti ottici per la valutazione dell'ossigenazione muscolare. Per candidarsi o ricevere informazioni in merito al progetto è possibile contattare il team di fisiologia dell'esercizio dell'Università di Udine via whatsapp al numero 393/3692170 o via email scrivendo a copd2025@gmail.com. —

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Gervasutta
Via Marsala, 92 Tel. 04321697670
Nobile
P.tta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)

AMARO
All'Angelo
Via Roma, 66/B Tel. 0433466316
LATISANA
All'Igea
Via dell' Annunziata, 67 Tel. 0431521600
MERETO DI TOMBA
All'Immacolata
Via Trento e Trieste, 23 Tel. 0432865041
TAVAGNACCO
Comuzzi
Piazza Indipendenza, 2 Tel. 0432573023
SOCCHIEVE
Danelon
Via Roma, 22/A Tel. 043380137
CERVIGNANO DEL FRIULI
Di Strassoldo
Via delle Scuole, 10 Tel. 0431887610
TREPPO GRANDE
Favero - Treppo
Via Dante, 18 Tel. 04321140350
CODROIPO
Forgiarini Sabbatelli
Viale Veneto, 27/31 Tel. 0432900741
PREPOTTO
Gnjezda
Via XXIV Maggio, 1 Tel. 0432713377
MORUZZO
Lussin
Via Centa, 13 Tel. 0432672217
PORPETTO
Migotti
Via Udine, 6 Tel. 043160166
ATTIMIS
Moneghini
Via Cividale, 12/1 Tel. 0432789039
TRIVIGNANO UDINESE
Perazzi
Piazza Municipio, 16 Tel. 0432999485
REMANZACCO
Roussel
Piazza Missio, 5 Tel. 0432667273
OVARO
Soravito
Via Caduti II Maggio, 121 Tel. 043367035
TARVISIO
Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046
ARTEGNA
Zappetti Snc
Via Menis, 2 Tel. 0432987233

CAVAZZO CARNICO

Dopo l'incidente, positivo ad alcol e droghe

CAVAZZO CARNICO

Era rimasto coinvolto in un incidente stradale senza feriti avvenuto a Cavazzo Carnico, più di un mese fa, lo scorso 1 febbraio. E in questi giorni, terminati gli accertamenti dei carabinieri, è emerso che si era messo alla guida con un tasso alcolemico superiore a due grammi per litro di sangue (a fronte di un valore massimo consentito dalla legge per potersi mettere alla guida pari a 0,5 grammi per litro di sangue) e anche dopo aver assunto stupefacenti. Gli accertamenti sanitari richiesti dal personale delle forze dell'ordine, infatti, hanno evidenziato anche una positività a sostanze cannabinoidi. Per questi motivi un uomo di circa quarantacinque anni che abita a Cavazzo Carnico è finito nei guai ed è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza (il tasso alcolemico era pari a 2,39 grammi/litro) e sotto l'influenza di stupefacenti. Patente ritirata dai militari della stazione di Paluzza. Sarà poi la Prefettura a decidere il periodo di sospensione della licenza di guida per l'automobilista.

Al di là del caso in questione, va anche ricordato che da quando, nello scorso mese di dicembre, è entrato in vigore il nuovo Codice della Strada (legge 177/2024) è previsto l'obbligo di installazione del dispositivo Alcolock, che impedisce l'avvio del veicolo se il conducente ha un tasso alcolemico superiore a 0 grammi/litro. Tale obbligo riguarda i conducenti già condannati per guida in stato di ebbrezza. L'introduzione di tali misure mira a garantire un controllo più stringente sui conducenti a rischio. Sono state introdotte aggravanti per chi viola le prescrizioni relative all'Alcolock, tra cui, per esempio, il raddoppio delle sanzioni in caso di manomissione o rimozione del dispositivo. —

FORNI AVOLTRI

Sport invernali in Carnia Nasce la prima foresteria

La struttura, che costerà 600 mila euro, sarà dedicata all'accoglienza degli atleti È una delle opere programmate dalla Comunità di montagna per il triennio

Tanja Ariis / TOLMEZZO

La prima Foresteria Fisi in Fvg sarà realizzata a Forni Avoltri, che avrà una struttura dedicata all'accoglienza degli atleti degli sport invernali. È una delle opere pubbliche che sarà realizzata, con 600 mila euro, nei prossimi tre anni dalla Comunità di montagna della Carnia. È stato approvato venerdì il piano triennale delle opere della Comunità di montagna della Carnia dall'assemblea dei sindaci. La voce più rilevante sono gli interventi sulle piste ciclabili, con 6 milioni di euro dedicati, derivanti dalla concertazione con la Regione.

Ma ci sono anche lavori di messa in sicurezza del territorio. «In generale – rileva il vicepresidente e assessore alle opere pubbliche della Comunità di montagna, Claudio Coradazzi – il piano con 10 milioni e 393 mila euro vede l'inserimento o prosecuzione di interventi, alcuni dei quali a supporto dei Comuni».

È da 3 milioni di euro l'intervento di regimazione delle acque del rio Agalt la cui progettazione ed esecuzione la Regione ha affidato all'ente carnico: riguarda interventi di stabilizzazione delle aree in frana, di sistemazione idraulica e razionalizzazione della viabilità forestale. A Forni Avoltri con 600 mila euro di contributo regionale sarà recuperato un immobile da destinare a foresteria a servizio degli atleti che praticano le discipline sportive riconosciute dalla Fisi al Centro Federale Carnia Arena Biathlon. «Si sta cercando – spiega Coradazzi– il fabbricato più adatto per sistemarlo. Il contribuito riguarda acquisto e primo intervento. La Comunità di montagna col Comune sta vagliando la soluzione migliore. Il Fvg non ha oggi un centro ufficiale per dare ospitalità agli atleti Fisi che fanno parte della squadra nazionale. Sarà la prima foresteria in Fvg destinata ad atleti per gli sport invernali, il che contribuirà anche al rilancio del paese. L'edificio deve avere caratteristiche di albergo, con camere area pranzo e svago».

Una panoramica della Carnia Arena di Piani di Luzza

Sempre a Forni Avoltri 250 mila euro di contributo regionale serviranno per la messa in sicurezza della viabilità verso la colonia Casa dei Salesiani a Pierabech. A Prato Carnico verrà ripreso in mano con 300 mila euro il progetto di realizzazione della viabilità di accesso a Malga Malins. Derivano dalla concertazione con la Regione 6 milioni di euro sulle piste ciclabili carniche: «Di essi 2 milioni – specifica Coradazzi – riguardano il collegamento Paluzza-Treppo Ligosullo, le tratte Tolmezzo-Caneva e Tolmezzo-Cavazzo Carnico e il completamento di tratti nella Val But, 4 milioni invece riguardano tratte già finanziate come il completamento dell'anello dello Zoncolan e la ciclabile verso la val Pesarina».

Si procederà pure a un intervento urgente di ristrutturazione con 243mila euro della "Farie di Checo" a Cercivento. Il primo documento che testimonia l'esistenza della farie risale al 1426. Nel 1966, un'alluvione rese impossibile l'erogazione dell'acqua e l'officina divenne definitivamente inservibile. È una pregevole testimonianza storico-etnografica relativa alla lavorazione del ferro. La Comunità di montagna ha rilevato l'intero immobile. Con i lavori si punta a recuperare le funzioni originarie dell'opificio, per renderlo come museo una testimonianza significativa di un modo di lavorare, abitare, vivere e costruire della Carnia degli ultimi secoli, arricchendo l'offerta della rete CarniaMusei. —

TOLMEZZO

Il silenzio sul tribunale Quesito di Craighero in consiglio comunale

TOLMEZZO

Marco Craighero

Si riunisce oggi alle 17 il consiglio comunale di Tolmezzo. All'odg vari punti, tra cui il nuovo statuto della Consulta dei giovani del Comune di Tolmezzo, la prima variazione al programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2025-2027 relativi a lavori sulla viabilità comunale del quartiere "Blancon", alla via di fuga di Cazzaso e alla palestra della scuola media statale (per realizzare il blocco bagni e spogliatoi. L'opposizione comunale presenta col consigliere Marco Craighero due interpellanze: una sulla riapertura Tribunale di Tolmezzo, visto che si stanno riattivando altri palazzi di giustizia chiusi con esso, ma non quest'ultimo, e l'altra sulla riunione con le associazioni sugli eventi 2025. Craighero ha ricordato che dopo la sua interrogazione sul tribunale nell'ottobre 2023, cui la vicesindaco, Laura D'Orlando, rispondeva snocciolando l'impegno profuso su tutti i fronti, nulla si sia più saputo. Segnala l'annuncio del 9 gennaio scorso, dell'imminente «riapertura del tribunale di Bassano del Grappa come "Tribunale della Pedemontana veneta" e che sembrano avviarsi verso la riapertura anche le sedi di Rossano e Lucera, tutti e tre tribunali compresi tra i "Sei da Salvare" che, assieme a Tolmezzo, hanno subìto le chiusure risalenti al 2012». Su Tolmezzo invece, annota, «resta un silenzio preoccupante». Chiede aggiornamenti e azioni. Craighero interpella poi il sindaco sulla riunione del 17 febbraio in municipio finalizzata alla condivisione con le associazioni cittadine del calendario degli eventi e delle attività per il 2025, domandando per quale motivo non siano stati invitati e coinvolti vari sodalizi, quali siano gli eventi propri dell'amministrazione comunale per il 2025, quali le iniziative nuove e quali le richieste alle associazioni di operatività per conto dell'amministrazione stessa e con quali strumenti e modalità, se ci sia un calendario degli eventi 2025 e quale esso sia. —

T.A.

TOLMEZZO

Una vita senza barriere L'incontro informativo nell'ex asilo di Caneva

TOLMEZZO

In occasione della Giornata mondiale dell'epilessia, l'Associazione Caneva presenta una serata informativa legata a tale condizione neurologica: l'evento divulgativo "Oltre i limiti: epilessia, sport e lavoro senza barriere" si terrà il 27 marzo alle 20.30 nell'ex asilo di Caneva ed è dedicato al compianto medico Giovanni Battista Cattaino. All'incontro parteciperanno Giada Pauletto e Annacarmen Nilo, neurologhe esperte in epilessia e Carlo Alberto Moretti, presidente dell'Associazione Epilessia Friuli Venezia Giulia. Nella prima parte della serata saranno fornite informazioni su come gestire le situazioni che possono verificarsi nella quotidianità. Spesso, infatti, coloro che assistono a una crisi epilettica si sentono impreparati, sopraffatti dall'emergenza o spinti a intervenire in modi che possono essere inadeguati. Questo aspetto verrà approfondito descrivendo i comportamenti da seguire con indicazioni utili a diffondere maggiore fiducia e serenità. Il secondo intervento affronterà un altro tema centrale ossia sfatare i pregiudizi che limitano le opportunità per le persone con epilessia, come quelli legati alla pratica sportiva e alla sfera lavorativa. L'intento è dimostrare che, grazie a una maggiore consapevolezza e alle giuste precauzioni, è possibile abbattere gli ostacoli e valorizzare il potenziale cognitivo di ogni individuo. Moderatore della serata sarà il neurologo Iacopo Cancelli. —

T.A.

TOLMEZZO

Ciclovia sull'ex ferrovia L'avvio lavori a maggio

TOLMEZZO

«Un altro prezioso tassello s'aggiunge al sogno sempre più reale, della grande Ciclovia Alpe Adria, per il quale da anni spendo il mio impegno da amministratore regionale». Stefano Mazzolini, vicepresidente del Consiglio Fvg, esprime soddisfazione per l'apertura dei lavori per la tratta della Ciclovia Tolmezzo-Amaro. «A maggio – Mazzolini –, con la previsione di un tempo di consegna di 14 mesi, parte il progetto per il quale, con fatica e sforzo, abbiamo trovato le autorizzazioni. Sarebbe partito prima e sarebbe costato meno se un'associazione non fosse intervenuta, ora bisogna conservare con una costosa copertura i vetusti binari. Ringrazio l'ex sindaco di Amaro Laura Zanella e l'ex deputata Aurelia Bubisutti per il contributo al completamento dell'iter autorizzativo a Roma e Corradazzi della Comunità Montana che sta seguendo il cantiere.

Da adesso, dobbiamo lavorare e fare l'ultimo sforzo economico da Amaro a Carnia, perché è lì che inizia il vero traffico. Si stima un importo di 1,5 milioni di euro. La Regione è l'ente che finanzia queste opere e io mi impegnerò a reperire questi fondi».

Ora bisogna premere per completare il ponte sul Fella, il prossimo cantiere a dover partire plausibilmente già quest'anno. L'obiettivo è offrire alle migliaia di turisti che transitano ogni anno sull'Alpe Adria, la possibilità di arrivare anche in Carnia e dar linfa al turismo slow di quest'eccezionale area del nostro territorio, aggiunge Mazzolini. —

T.A.

MALBORGHETTO–VALBRUNA

Al Tar contro i ticket sui parcheggi Il sindaco: sosta vietata dopo le 20

Dopo il ricorso dei camperisti sulle tariffe maggiorate la giunta revoca la delibera e sospende i servizi

Alessandra Ceschia
/ MALBORGHETTO-VALBRUNA

Stop ai parcheggi in Val Saisera nelle ore serali. La decisione sarà formalizzata nei prossimi giorni dalla giunta di Malborghetto-Valbruna. Non di una scelta strategica si tratta, quanto della conseguenza di una battaglia legale. Tutto è partito dal ricorso al Tar notificato via Pec al Comune di Malborghetto-Valbruna il 7 febbraio con il quale l'Associazione nazionale coordinamento camperisti ha contestato la legittimità della tariffa per il parcheggio di camper, caravan, autocaravan e roulotte nella Val Saisera, determinata in 15 euro giornaliere, a fronte di quella fissata a 5 euro per le autovetture.

Nel ricorso al Tribunale amministrativo regionale l'associazione camperisti ha chiesto l'adeguamento della tariffa a quanto disposto dal codice della strada secondo il quale «nel caso di sosta o parcheggio a pagamento alle auto caravan si applicano tariffe maggiorate del 50% rispetto a quelle praticate per le autovetture in analoghi parcheggi della zona».

Il parcheggio in Val Saisera con auto, camper e caravan. La sosta sarà consentita fino alle 20

La delibera contestata è stata adottata il 25 novembre dello scorso anno e si innesta nel solco di quando disposto dall'amministrazione comunale nel biennio precedente. Al fine di salvaguardare l'interesse del Comune ed evitare eventuali aggravi di spesa derivanti dal coinvolgimento dell'Ente in un procedimento dinanzi al Tar, l'esecutivo comunale guidato dal sindaco Boris Preschern ha deciso di revocare la delibera e ridefinire le tariffe.

Una decisione non priva di ricadute: la tariffa di fruizione dei parcheggi in Val Saisera era comprensiva dell'utilizzo dei servizi igienici, dotati di acqua calda, e degli spogliatoi, ricavati all'interno di locali riscaldati 24 ore al giorno. A usufruire di tale servizio H24, fa notare il primo cittadino, sono soprattutto camper e caravan, che utilizzano la struttura anche durante la notte, quindi la tariffa che era stata fissata per questi veicoli comprendeva anche servizi fondamentali extra parcheggi.

«Nessuno ci ha chiesto un confronto o un incontro sull'ammontare delle tariffe, hanno preferito far parlare gli avvocati – evidenzia Preschern –, ma se non sarà possibile far pagare una tariffa maggiorata per sostenere le spese ci adegueremo chiudendo i bagni e introducendo limitazioni al parcheggio: la sosta sarà consentita fino alle 20, fatta eccezione per chi ha una prenotazione in qualche rifugio. La polizia locale garantirà il rispetto delle norme. Spendiamo 5 mila euro l'anno di gas per i bagni, costi che non possono essere solo i residenti a sobbarcarsi» —

GEMONA

I social media Buone prassi e uso consapevole

Le illusioni dei social media: una conferenza per riflettere sul digitale. Oggi alle 18 il Teatro sociale di Gemona ospiterà un evento formativo e informativo organizzato dalla collaborazione tra l'istituto Magrini Marchetti, l'Università di Udine e AsuFc. L'ingresso è gratuito. Il relatore sarà Luca Chittaro, docente di Interazione Persona-Macchina, realtà virtuale e User Experience all'Ateneo friulano dove, nel 1998, ha fondato il laboratorio di ricerca HCI Lab che opera a livello internazionale in progetti di ricerca che riguardano gli effetti psicologici delle tecnologie digitali sulle persone e le tecnologie persuasive. «L'idea della conferenza nasce dall'esigenza di aiutare giovani e adulti a utilizzare in modo equilibrato i social media– spiega Elena Gressani, referente per l'inclusione del Magrini Marchetti di Gemona –. L'obiettivo è aumentare la consapevolezza delle modalità di funzionamento». La conferenza vuole mettere in luce la natura profonda del rapporto fra persone e social, integrando le discipline della human-computer interaction e della psicologia, dando alcune indicazioni per riconoscere ed evitare le trappole psicologiche. —

S.P.

Samanta Straulino con il sindaco Domenico Romano con la targa commemorativa

La cerimonia nell'anniversario della morte
Realizzata una targa commemorativa

Pietra d'inciampo Zuglio commemora Gilberto Segrado

IL RICORDO

Una cerimonia commemorativa in onore di Gilberto Segrado, tragicamente deceduto nel campo di concentramento di Dora-Mittelbau nel 1944. L'evento, promosso dal Comune di Zuglio-Udine, nell'anniversario della sua scomparsa, ha visto la partecipazione dei parenti e dei presidenti di Ana e Afds del comune, dello Sci Club Monte Dauda e della Pro Loco Iulium Carnicum.

Gilberto Segrado nacque il 9 gennaio 1910 a Grandenburg Koflank da Celestina e Osvaldo Colautti. Sposato con Alda Straulino, prestò servizio come soldato nel 93° Reggimento Fanteria. Dopo la fuga dei Cosacchi e la fine della Seconda guerra mondiale, il suo destino rimase incerto fino a quando si ebbe conferma della sua morte nel campo di Dora- Mittelbau. La commemorazione ha rappresentato un momento di riflessione per ricordare la sua figura e quella di tutte le vittime della persecuzione nazista.

Il campo di concentramento di Dora-Mittelbau fu istituito nel 1943 come sottocampo di Buchenwald e divenne un centro cruciale per la produzione bellica nazista. I deportati furono costretti a lavorare in condizioni disumane. Il campo rimase operativo fino all'aprile del 1945. Durante la cerimonia, il sindaco Domenico Romano, presente con l'assessore Samanta Straulino, ha annunciato l'avvio delle pratiche per la posa di una pietra d'inciampo dedicata a Segrado, come simbolo della memoria. Inoltre, è stata creata una targa commemorativa, da appendere presso il cimitero comunale, sulla quale è incisa la poesia: «Il timp nol disfe il fier nè al romp las radis. La memoria no tas, a sgarfe la tiere, a torne ta lûs».

La cerimonia ha ribadito l'importanza di preservare il ricordo di queste tragedie, affinché il passato rimanga un monito per le generazioni future. —

CHIUSAFORTE

Sede municipale da adeguare Si investiranno 270 mila euro

CHIUSAFORTE

Sono stati avviati a Chiusaforte a cura dell'amministrazione comunale guidata del sindaco Fabrizio Fuccaro, gli interventi di manutenzione della sede municipale.

Quello più consistente riguarda il riatto del piano interrato che sarà destinato ad uso archivio, sale ritrovo e lettura. Locali che occuperanno circa 200 metri quadrati di superficie. Attualmente, l'archivio è distribuito ai piani alti della sede e parte presso un fabbricato all'interno della ex caserma dell'esercito Zucchi.

Il municipio di Chiusaforte che sarà ristrutturato

La struttura costruita negli anni Ottanta ad ampliamento del municipio esistente, lo stesso progettato dall'architetto Giacomo Della Mea, avrebbe dovuto diventare sede della sala consiliare.

Di fatto, però, non fu mai completata e da allora è rimasta inutilizzata ed è rimasta al grezzo. Sopra di essa agli inizi del 2000 fu costruita l'attuale sala che ospita il consiglio comunale.

Un primo intervento in passato, fa sapere il sindaco Fabrizio Fuccaro, ha permesso di eliminare i problemi di umidità.

Con gli interventi che sono stati avviati si prevedono il recupero delle sale raggiungibili sia mediante scalinata esterna e con ascensore interno. Consistono nella realizzazione di cappotto interno di isolamento rivestito in cartongesso, nelle tinteggiature e nella formazione di controsoffitti. Prevista inoltre la posa di nuovi serramenti, l'impianto di climatizzazione e quello elettrico, oltre alle nuove vetrate.

Altri interventi consistono nella tinteggiatura esterna dell'attuale sala consiliare e del vano torre ascensore. A conclusione un'installazione di una stazione automatizzata per ricarica di due biciclette elettriche che utilizzerà l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico già esistente in copertura. L'intero quadro economico di spesa ammonta a 270 mila euro, coperti al 70 percento da un contributo regionale derivato da alle leggi di settore.

«Ringrazio l'assessorato regionale alle Infrastrutture per il sostegno. In questo modo – conclude il sindaco Fuccaro – recupereremo spazi senza aumentare i volumi dei fabbricati esistenti». —

Sicurezza a Martignacco

Uno degli incontri pubblici promossi in collaborazione con la Protezione civile; al centro, alcuni volontari e, a destra, l'impegno costante del gruppo comunale sul territorio

Lucia Aviani / MARTIGNACCO

Protezione civile in crescita Si reclutano nuovi volontari

Una quarantina operativi. Il sindaco: serate di informazione sul territorio

Campagna di reclutamento in corso, a Martignacco, per rimpinguare la squadra locale di Protezione civile: organizzato dall'amministrazione, il piano di rinforzo – alla sua prima edizione – si inserisce nell'ambito del progetto "Conoscere per prevenire", che attraverso una serie di incontri si prefigge lo scopo di formare i cittadini nella sfera della sicurezza e anche di stimolare, appunto, nuove adesioni al gruppo comunale di Pc. Attualmente i volontari sono una quarantina, in ampia percentuale sempre operativi (fra loro pure alcuni giovani), ma gli auspici sarebbero di rinforzare l'organico di un'ulteriore decina di unità, «per coinvolgere direttamente la popolazione – sottolinea il coordinatore Luca Pascoletti – e renderla partecipe delle numerose, diversificate attività che ci impegnano nel corso dell'anno».

«Le serate di "Conoscere per prevenire" – spiega il sindaco Mauro Delendi – sono state proposte anche nelle varie frazioni, per coprire tutto il territorio: sono stati trattati numerosi temi, spaziando dalla gestione delle emergenze all'incremento di truffe e raggiri, con l'obiettivo di diffondere una cultura della consapevolezza dei rischi. In collaborazione con la stazione dei carabinieri di Martignacco, comandata dal luogotenente Edoardo Ciappi, sono state illustrate le tecniche più frequentemente utilizzate dai malviventi e le accortezze da adottare per proteggersi dalle azioni criminose, sempre più spesso perpetrate ai danni di anziani; in un successivo appuntamento, invece, protagonista è stato il personale del gruppo della Protezione civile di Martignacco: il coordinatore Pascoletti ha illustrato l'organizzazione della Pc, le procedure d'intervento e il piano d'emergenza del Comune. La finalità – ribadisce il primo cittadino – è diffondere la capacità di gestire eventi potenzialmente pericolosi, rendendo la gente in grado di reagire e agire correttamente in situazioni d'emergenza».

A curare la specifica serata e l'intera progettualità è stato l'assessore Giuseppe Montalto, che dopo aver fornito alcuni cenni storici sulla nascita della Protezione civile (a seguito del terremoto del 1976) ha elogiato il lavoro dei volontari ed evidenziato l'importanza della diffusione fra la popolazione di una cultura della sicurezza, per agevolare i soccorsi e scongiurare l'aggravarsi di determinate condizioni. E proprio a tale logica risponde il programma di reclutamento avviato per il Gruppo volontari di Pc di Martignacco, più volte distintosi in sede locale, regionale e nazionale. L'incontro dedicato alla Protezione civile ha fornito pure l'occasione di presentare ufficialmente alla comunità il consigliere comunale David Rosso, al quale il sindaco ha recentemente conferito l'incarico di seguire proprio il gruppo di Pc. —

SAN DANIELE

La vela della Vespucci in dono allo Scriptorium

SAN DANIELE

Da una vela della "Amerigo Vespucci", la celebre nave scuola della Marina militare italiana, nasceranno borsette artistiche da donare alle donne operate al seno, per "coprire" i drenaggi. L'iniziativa è stata concordata dal presidente della Fondazione Scriptorium di San Daniele, Roberto Giurano, con il comandante della Vespucci, capitano di vascello Giuseppe Lai, che ieri ha accolto a bordo una piccola delegazione dello Scriptorium, per ringraziare quest'ultimo dei libri d'onore donati alla nave. Quello per il 2025 è stato consegnato nell'occasione, insieme a una riproduzione del Codice sul volo degli uccelli di Leonardo da Vinci, recente fatica degli amanuensi sandanielesi. «Quando la nave rientrerà nel porto di La Spezia – conferma Giurano – ci consegnerà una propria vela: con quel materiale realizzeremo 500 borsette da offrire agli ospedali per le donne che hanno subito un'operazione per tumore al seno». —

L.A.

IN BREVE

San Daniele
Una Meghillat Ester al Museo del territorio

Questa sera, alle 18.30, nel Museo del territorio di San Daniele si terrà la cerimonia di consegna di una Meghillat Ester da parte del Museo Carlo e Vera Wagner di Trieste. Interverrà Rav Ariel Haddad, rabbino capo di Slovenia. Giovedì 6 la presentazione – alle 18, nel salone della Guarneriana – del volume "Achille Ardigò: da San Daniele del Friuli al cuore della sociologia", a cura di Nicola Strizzolo, Claudio Melchior e Costantino Cipolla.

San Daniele
L'informazione sanitaria con i donatori di sangue

La sezione Afds di San Daniele ha organizzato una serata d'informazione sanitaria e due campagne di donazione. La prima ("Il dono, alimento per la vita") venerdì alle 20.30, nell'auditorium delle scuole di via Kennedy; sabato, poi "Globuli in rosa", (donazione al femminile nella Giornata della donna: appuntamento dalle 8 alle 11.20 al Centro trasfusionale dell'ospedale), domenica 9 dalle 7.40 alle 11.20 donazione collettiva.

SAN DANIELE

Si vota il bilancio Il Consiglio riunito per la discussione

A breve distanza di tempo dall'ultima seduta, il consiglio comunale di San Daniele torna a riunirsi: il sindaco Pietro Valent ha convocato l'assemblea civica per questo pomeriggio alle 17.30, in sessione ordinaria in prima convocazione nel salone della Biblioteca Guarneriana. L'ordine del giorno si aprirà con le comunicazioni del primo cittadino, per proseguire con l'approvazione del programma triennale degli acquisti di beni e servizi per il 2025-2027 e con quella del documento unico di programmazione. Seguiranno l'esame e la votazione del bilancio di previsione 2025-2027, la nomina e il conferimento dell'incarico per il prossimo triennio all'organo di revisione economico-finanziaria e l'approvazione dello studio di fattibilità tecnico-economica dei lavori di realizzazione di un percorso pedonale tra il parcheggio del palazzetto dello sport e quello dell'asilo nido, con contestuale adozione della variante 102 al piano regolatore comunale. L'assemblea sarà chiamata ad adottare un'ulteriore variante, proposta da un privato e relativa ad una modifica zonizzativa in via Ermes di Colloredo.

L.A.

CIVIDALE

A nuovo gli impianti sportivi Investiti oltre 5 milioni di euro

Conclusi alcuni interventi come sul campo di Gagliano e in palestra a Carraria
L'assessore Ruolo: collaborazione con le associazioni per reperire le risorse

Lucia Aviani / CIVIDALE

Gran fervore cantieristico, a Cividale, nel settore dell'impiantistica sportiva, dove alcuni importanti interventi si sono ormai conclusi – nel 2024 –, altri sono in corso e altri ancora in previsione, pronti a partire non appena saranno state reperite le risorse necessarie, per le quali sono state inoltrate le richieste di contributo.

«Complessivamente – informa l'assessore ai lavori pubblici Giuseppe Ruolo – si parla di un investimento che supera abbondantemente i cinque milioni di euro». Nella prima categoria, quella appunto delle opere ultimate, rientrano anzitutto il campo sportivo Marinig di Gagliano (dove è stata rifatta la copertura in sintetico sul campo principale, si è provveduto all'efficientamento energetico e sono state apportate migliorie nell'area delle panchine e all'impianto audio) e la palestra di Carraria, sulla quale grazie all'impegno dell'Accademia schermistica Fiore dei Liberi, referente per la gestione della struttura, è stato anche installato un impianto fotovoltaico: «È stata infatti l'Accademia – precisa Ruolo – ad ottenere i fondi necessari, tramite la partecipazione a un bando regionale». Si è inoltre proceduto all'adeguamento normativo del palazzetto polifunzionale di via Perusini, che ha comportato una spesa di 250 mila euro (importo erogato al Comune dalla Regione), all'attuazione del lotto iniziale del piano di riqualificazione dell'area sportiva scolastica ex Efa, a Rubignacco, e alla realizzazione di un campo di calcio in erba sintetica omologato nel complesso sportivo di Gagliano: il costo è stato di un milione.

I lavori all'esterno della piscina comunale di Cividale

Ulteriori cantieri sono già in previsione ma si attendono i fondi necessari

Sono invece in fase di attuazione ulteriori attività nel palasport (a fini di manutenzione straordinaria, con l'impiego di 2 milioni di euro, e per l'efficientamento energetico, con preventivo di un milione) e le operazioni di installazione di un impianto fotovoltaico sulla piscina comunale, chiusa ormai da mesi in funzione di un completo riassetto, che interesserà vari settori: il cantiere in itinere richiederà l'impiego di 500 mila euro, di cui 400 mila messi a disposizione dalla Regione, la rimanenza fondi propri dell'ente; sta proseguendo pure il secondo lotto nella pista di atletica ex Efa, che assorbirà un milione e 73 mila euro, sempre contributo regionale.

Sono state infine presentate domande di contributo per un'ulteriore serie di cantieri negli impianti sportivi: in testa si colloca proprio la piscina, con una previsione di spesa di un milione e mezzo di euro per il primo lotto (il Comune ha ricevuto comunicazione ufficiale del contributo ed è ora in attesa del decreto, per inserire la somma a bilancio); seguono la manutenzione straordinaria degli spogliatoi della pista di atletica (serviranno 500 mila euro: la domanda di contributo è stata appunto inoltrata e si è in attesa dello scorrimento della graduatoria), la riqualificazione del campo polivalente in erba sintetica della scuola media Piccoli (circa 15 mila euro), del campo di basket del parco di Sanguarzo, nel quale sarà anche installato un nuovo gioco, e del campo di calcio a cinque in sintetico nella frazione di Rualis, dove sarà pure rifatto il campo da basket. —

CIVIDALE

Parte il corso di lingua friulana in biblioteca

Anche quest'anno la Società Filologica Friulana propone a Cividale, in collaborazione con la biblioteca civica (sede degli incontri), un corso pratico di lingua e cultura friulana: si inizierà domani, alle 17, con la lezione "Il tempo di un bicchiere", a cura di Matteo Bellotto. Il ciclo permetterà di prendere confidenza con la grammatica e la grafia della marilenghe, di assistere a conferenze a tema e di partecipare ad alcune visite guidate in luoghi di particolare interesse storico-artistico. Non è richiesta una conoscenza pregressa del friulano. La partecipazione è gratuita: i moduli per le adesioni sono disponibili in biblioteca.

L.A.

L'imprenditore Andrea Costantini e il designer Marco Zito

La ditta di San Giovanni al Natisone a Milano
Linea composta da poltrone, lounge e tavoli

Sedie in alluminio per la sostenibilità Premio a New Life

I RICONOSCIMENTI

Un'azienda di San Giovanni al Natisone si fa notare a livello internazionale per il design declinato in chiave sostenibile. È la New Life, realtà dell'arredo fondata nel 2009 da Ondina e Alessio Battisacco e Andrea Costantini, che rappresenta l'evoluzione di due imprese artigiane attive sin dal 1970. A ricevere consensi è in particolare la sua nuova collezione "L'Ala Outdoor", disegnata da Marco Zito e realizzata in alluminio riciclato di produzione italiana, concepita in un'ottica di economia circolare. Questo materiale, infatti, è stato scelto per la sua leggerezza e durabilità, ma soprattutto per la sua forte sostenibilità, potendo essere riciclato praticamente all'infinito senza perdere le sue qualità.

L'ultimo riconoscimento riscosso è stato il Premio Sostenibilità agli Archiproducts Design Awards 2024, assegnati a Milano. La giuria ha premiato in particolare la seduta PL01, che rappresenta un connubio tra estetica e sostenibilità, grazie all'utilizzo di alluminio riciclato, vernici a base di materie prime rinnovabili e un imballaggio composto per il 75% da materiali riciclati.

La giuria, che vede al suo interno specialisti di eco-design e sostenibilità, ha premiato la capacità di New Life di integrare pratiche sostenibili in ogni fase del ciclo di vita del prodotto, dalla produzione al riciclo a fine vita. Con un processo che consente rese finali di riciclo del 97%, la poltrona "L'Ala Outdoor" punta quindi a essere un modello nell'economia circolare. Inoltre, uno degli aspetti più rilevanti di questa struttura è la sua facilità di smontaggio e riciclo a fine vita. Già alla Milano Design Week 2024, inoltre, l'azienda aveva presentato la collezione in un vero e proprio bosco incantato, sul sagrato della chiesa di San Marco, nel cuore di Brera. Proprio in quell'occasione, la poltrona della collezione Ala era stata segnalata come oggetto di design da Archiproducts.

La collezione composta da poltrone pranzo, lounge, sgabelli e tavoli, è stata disegnata e progettata con un'attenzione particolare a ogni fase del ciclo di vita, dalla produzione all'imballaggio, fino al riciclo dei materiali a fine vita. Il concept si ispira al mondo naturale. Proprio come i designer dell'Art Nouveau, che stilizzavano forme floreali e organiche per riportare la natura nella vita moderna di allora, anche questo prodotto dedicato al mercato della ristorazione nasce come evoluzione organica del petalo di un fiore. —

T.D.

MANZANO

Combattenti e reduci Genova resta presidente

MANZANO

Rinnovo delle cariche sociali per la sezione Combattenti e Reduci di Manzano. Durante l'assemblea tenutasi nella storica sede, i soci hanno riconfermato alla presidenza Rosario Genova, che manterrà così la guida fino al 2029. Al suo fianco vengono riconfermati anche il vice Domenico Maruzzella e il segretario Stefano De Sabbata.

Risultano eletti i consiglieri supplenti della sezione Alessandro Genova e Aurelio Budai, mentre è stato riconfermato sindaco controllore Marco Musolig. Presidente onorario sarà il decano Mario Beltrame, 94 anni.

Rosario Genova

Genova, nel suo discorso, ha proposto alla Presidenza del Consiglio dei ministri il conferimento di 20 Medaglie d'Onore ad altrettante persone, quale riconoscimento ai deportati e internati nei lager nazisti, destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra. Ha poi ricordato alcuni soci scomparsi negli ultimi anni, da ultimo il consigliere Ferruccio Coccolo mancato lo scorso dicembre. «Un ringraziamento sincero e affettuoso per la sua pronta e piena disponibilità al concittadino di fama nazionale ed europea l'artista Renato Paoluzzi, che ha voluto donarci il disegno della copertina del libro e del gagliardetto che ci contraddistinguerà» ha rimarcato Genova. —

IN BREVE

Buttrio
I consigli contro le truffe spiegati in municipio

Il Comitato Anziani di Buttrio, in collaborazione con il Comune, organizza domani una serata informativa dedicata alla sicurezza e alla prevenzione delle truffe. Verranno analizzate quelle più comuni e forniti consigli pratici per proteggersi. Appuntamento in sala Europa del municipio alle 20. Ospiti saranno il comandante della stazione dei carabinieri di Manzano, Giuseppe Salvatori, e il maresciallo Lisa Strappazzon. Ingresso libero.

Pulfero
L'Eurotrail Segui l'orso ritorna con tre percorsi

Torna domenica l'atteso appuntamento sportivo dell'Eurotrail Segui l'orso, organizzato dal Gruppo sportivo alpini Pulfero in collaborazione con Vallimpiadi. Giunta alla XIII edizione, la competizione è suddivisa in un Trail di 25 chilometri, in una staffetta e in una Family Run non competitiva, sulla distanza di 8 km, per un dislivello di 220 metri. Per maggiori informazioni si può contattare il numero 334 8243933 o consultare il sito www.vallimpiadi.com. (l.a.)

Tarcento
Fiamme in una casa venduta da poco all'asta

Vigili del fuoco e carabinieri al lavoro domenica verso le 21 a Tarcento in via Tricesimo dove erano state segnalate fiamme in un'abitazione in cui non c'era nessuno in quanto – secondo le verifiche effettuate dai carabinieri di Taipana – era stata da poco venduta a un'asta giudiziaria ed era in fase di ristrutturazione. I pompieri sono riusciti a spegnere le fiamme e a mettere in sicurezza lo stabile. Per il momento le cause dell'incendio non sono state individuate.

PASIAN DI PRATO

Lei è ricoverata e i ladri colpiscono

PASIAN DI PRATO

Lei, una donna di circa ottant'anni, è ricoverata in una struttura sanitaria. E i ladri ne approfittano per sfondare la porta d'ingresso di casa sua, portarsi via il contenuto di una cassaforte a muro (aperta con la flex) e fuggire con un bottino che, stando ai primi conteggi, si aggira attorno ai 15mila euro, tra denaro e gioielli. Il colpo, seguendo la ricostruzione dei carabinieri di Martignacco, è stato messo a segno nella frazione di Colloredo di Prato nella serata di domenica, nella fascia oraria compresa tra le 18.30 e l'una di notte. Gli investigatori stanno verificando se, nelle vicinanze di questa casa, esistono impianti di videosorveglianza che potrebbero aver eventualmente ripreso i movimenti dei ladri.

«Ho saputo del fatto e parlato con i familiari della signora e con i carabinieri – spiega il sindaco di Pasian di Prato Juli Peressini –, da quanto ho potuto capire, la casa in questione è disabitata da un po'. Ma i parenti della signora vanno molto spesso perché c'è il cane. E, infatti, non è escluso, come lo stessi hanno ipotizzato, che qualcuno abbia tenuto d'occhio per un po' i loro movimenti, per poi passare all'azione».

Da parte dell'amministrazione comunale, comunque, c'è un impegno preciso a rafforzare la sorveglianza. «Possiamo contare – prosegue il sindaco – su contributi regionali sia per la videosorveglianza, sia per il rafforzamento del sistema di telecamere per la lettura delle targhe lungo le strade provinciali. Quest'ultima azione è finalizzata a dare uno strumento in più alle forze dell'ordine per fare verifiche lungo le principali direttrici stradali. Tra l'altro, abbiamo da poco rafforzato l'organico della polizia locale di Pasian di Prato e Martignacco che ora può contare su 12 figure e, dunque, su un vero e proprio Corpo di polizia locale, con tutto ciò che tale strutturazione comporta. A cominciare dalla possibilità di accedere a finanziamenti per gestire meglio i servizi per la sicurezza. Infine, visto che la sperimentazione si è rivelata utile, il venerdì e il sabato la polizia sarà operativa un'ora in più, fino alle 20.30». —

A CAMPOFORMIDO E IN ALTRI 22 COMUNI

Edr studia il traffico locale L'analisi nel Medio Friuli

Pronto a partire il monitoraggio dei flussi di veicoli giornalieri lungo 24 strade
Una ricerca così articolata mancava dagli anni Novanta, interessati 1.300 km

Timothy Dissegna / CAMPOFORMIDO

Quanti veicoli transitano quotidianamente sulle nostre strade? Una domanda la cui risposta può avere implicazioni diverse, dall'aspetto ambientale (con le conseguenti ricadute per l'inquinamento) a quello semplicemente manutentivo. Nel territorio dell'ex provincia di Udine, però, è dagli anni Novanta che non viene svolta una ricognizione complessiva dei volumi di traffico sulle arterie in gestione all'ormai soppresso ente locale intermedio. Negli ultimi anni, com'è noto, parte di quelle competenze sono state ereditate dagli Enti di decentramento regionale (Edr) e in questi giorni partirà una serie di studi su 23 diversi comuni per aggiornare quelle statistiche ormai obsolete. In realtà, lo studio è partito già a febbraio coinvolgendo diverse località della Bassa friulana, mentre ora ci si concentrerà in particolare sul Medio Friuli.

Un esempio di posizionamento della strumentazione contattraffico

«Abbiamo in programma tre fasi di monitoraggio – spiega la responsabile unica del progetto per l'Edr di Udine, Sabrina Tobaldo – più un ulteriore che stiamo valutando da eseguire in estate, nelle zone più turistiche». Tra maggio e aprile, invece, sarà l'Alto Friuli a essere campionato. In tutto, quindi, «andremo a rilevare il traffico lungo i 1.300 chilometri di nostra competenza – prosegue Tobaldo – attraverso le analisi eseguite in numerose sezioni che abbiamo scelto appositamente». La fase attuale, che andrà avanti per tutto marzo, interesserà 24 arterie di dimensioni diverse: da quelle che presentano un flusso di veicoli quotidianamente sostenuto a uno più modesto, passando per quello di media entità. Si andrà dai territori di Campoformido alle Valli del Natisone, passando per: Buttrio, Cividale, Corno di Rosazzo, Drenchia, Faedis, Grimacco, Manzano, Martignacco, Mereto di Tomba, Moimacco, Pagnacco, Pasian di Prato, Povoletto, Pradamano, Premariacco, Remanzacco, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Stregna, Torreano e Udine. Interessata anche una municipalità fuori di "confini" provinciali, sconfinando a Dolegna del Collio.

Come spiegato dalla comunicazione inviata nei giorni scorsi alle amministrazioni locali interessate, «le modalità di posa in opera della strumentazione contatraffico in continuo e semiautomatica non prevede interruzione del regolare flusso veicolare. I dispositivi elettronici di tipo radar EasyDataBlue verranno installati su adeguato supporto prossimo alla progressiva specificata localizzato al limite della banchina stradale». La ditta incaricata per i rilevatori è l'azienda Imq eAmbiente di Venezia. I dati, quindi, andranno a delineare un mosaico complessivo degli spostamenti, tenuto conto che nel recente passato sono stati fatti già studi analoghi ma non su così tante strade tutte insieme. —

REANA DEL ROJALE

Parte il cantiere per il parco urbano di Remugnano

Da destra a sinistra, Zossi, Morandini, Cautero e Fattori

Maurizio Di Marco / REANA DEL ROJALE

Sono finalmente iniziati i lavori per realizzare il parco urbano nella frazione di Remugnano. La popolazione richiedeva da tempo uno spazio dove ritrovarsi e socializzare a l'area accanto alle scuole, di 11.300 metri quadrati allocata nella zona del centro civico nei pressi della struttura ormai demolita dell'ex Sayonara, risponderà a questa esigenza.

«Il finanziamento dell'opera – afferma il sindaco Anna Zossi – è stato possibile grazie alla concertazione tra il Comune e la Regione con un contributo pari a circa un milione di euro di cui 140 mila euro destinati alla posa e fornitura di giochi inclusivi e arredamento di spazi all'aria aperta finalizzati al benessere della persona». L'assessore ai lavori pubblici Franco Fattori spiega che «l'intervento si svilupperà in due fasi: la prima prevederà la pulizia dell'area e la preparazione del terreno utilizzando il materiale inerte macinato derivante dalla demolizione dell'ex struttura Sayonara che verrà utilizzato come sottofondo per le aree pavimentate e la seconda riguarderà la realizzazione delle strutture e la predisposizione degli impianti».

Il progetto prevede una serie di interventi e il Comune contribuirà con 160 mila euro, di cui una parte destinata a interventi propedeutici alla realizzazione del parco e un'altra ai lavori effettivi. È previsto anche un ulteriore investimento di 98 mila euro per la fase preliminare. La realizzazione consisterà in un anello ciclopedonale pavimentato con attraversamenti di collegamento e con aree adibite per accogliere giochi inclusivi e spazi per il movimento all'area aperta. Nella zona a nord sarà anche realizzato un anfiteatro di 500 metri quadri sfruttando la conformazione del terreno, mentre a est verrà costruito un campo polifunzionale. —

TAVAGNACCO

Impianto di biometano Lirutti spinge sulla regolamentazione

TAVAGNACCO

Restano le perplessità sul progetto per un impianto di produzione di biogas e biometano da sottoprodotti agricoli ed effluenti zootecnici, al confine tra i territori comunali di Pagnacco e Tavagnacco. Per questo, il già sindaco e oggi consigliere regionale Moreno Lirutti (Fedriga Presidente) ha presentato un ordine del giorno per avviare un percorso che porti a regolamentare la presenza di questi impianti.

Il documento, agganciato al Disegno di legge sugli impianti a fonti rinnovabili in regione, approvato dal Consiglio regionale, è stato accolto dalla giunta e contiene l'invito a valutare l'opportunità di regolamentare la materia, integrando con disposizioni specifiche e mirate il quadro normativo di riferimento. «Il posizionamento di questi impianti nel tessuto regionale va assolutamente pianificato e programmato – commenta Lirutti – prevedendo anche processi idonei, da un lato ad un più efficace coinvolgimento delle comunità interessate, dall'altro a garantire il più ampio spettro di valutazioni preventive e, in itinere, indirizzate ad analizzare e ridurre al minimo gli impatti sulla cittadinanza, specie in termini di emissioni».

A preoccupare le comunità interessate sono infatti, in particolare, proprio le emissioni odorigene, ma anche il possibile inquinamento acustico e ambientale, connesso a questo tipo di insediamento. —

PASIAN DI PRATO

A fuoco un capanno per gli attrezzi

Un capanno per attrezzi a Pasian di Prato, già bersaglio di atti vandalici, è stato distrutto da un incendio nel tardo pomeriggio di ieri, in una laterale di via Cristoforo Colombo. Il fumo denso era visibile fino a Udine, allertando i vigili del fuoco, che sono intervenuti rapidamente per domare le fiamme, alimentate dalla sterpaglia circostante. L'incendio è stato spento in circa un'ora.

IL SIMBOLO PER IL MEDIO FRIULI

La rappresentazione del Cristo Nero presente nel duomo di Codroipo, esposta nei prossimi giorni

Tra storia e Giubileo Codroipo celebra il suo Cristo Nero

Sabato pomeriggio il primo evento dedicato all'opera sacra Monsignor Bettuzzi: emozionato dalla risposta dei fedeli

Timothy Dissegna / CODROIPO

Il Cristo Nero tornerà a essere alzato nel duomo di Codroipo, all'interno delle iniziative sul territorio legate al Giubileo. Da sabato fino al 16 marzo, infatti, l'iconico crocifisso ligneo di origine veneziana sarà protagonista di una serie di iniziative, culminando con la processione in programma nell'ultima giornata, dopo la messa presieduta da monsignor John Joseph Kennedy, segretario del Dicastero per la Dottrina della Fede. Un'uscita per le strade che non avveniva da 16 anni, quando nel 2009 venne portata in corteo per celebrare il bicentenario dal suo arrivo.

Giunto nella cittadina del Medio Friuli nel 1808 grazie all'intervento di don Leandro Tiritelli, questo capolavoro rinascimentale (che deve il suo nome al colore bronzeo che lo riveste) fu a lungo venerato dalla confraternita dei Picai a Venezia, offrendo conforto ai condannati a morte. Il suo arrivo nella chiesa di Santa Maria Maggiore fu un riflesso delle requisizioni napoleoniche in Laguna, riuscendo a salvare l'opera dal probabile oblio in un deposito.

Tornando al presente, tra le iniziative in calendario spiccano le conferenze delle 20.30 con ospiti di rilievo nel panorama teologico e culturale, a partire dal 10 marzo con l'incontro con don Luigi Maria Epicoco. Seguiranno altri tre appuntamenti nei giorni a seguire, in cui si parlerà dei diversi rapporti tra valori e fede. Non mancheranno appuntamenti culturali come una mostra dedicata al Cristo Nero, allestita nella cappella adiacente al duomo: l'inaugurazione è prevista sabato alle 16, con la presentazione del libro che raccoglie i risultati delle recenti indagini scientifiche sulla statua. Domenica sera, il gruppo teatrale Zero Traccia metterà in scena lo spettacolo "Nella Croce di Cristo il dolore del mondo", mentre il 15 marzo l'Orchestra Esagramma di Milano, che raccoglie giovani e adulti con e senza disabilità, si esibirà in concerto.

Sempre domenica, l'eucarestia sarà presieduta dall'arcivescovo monsignor Riccardo Lamba alle 10.30. «In questi mesi di preparazione – spiega monsignor Ivan Bettuzzi – mi ha emozionato il trasporto di tanti concittadini, che hanno voluto dare la propria disponibilità nel portare in processione il crocifisso, così come hanno fatto i loro parenti 25 o 50 anni fa». L'opera, peraltro, «ha saputo essere un punto di riferimento per la comunità nei momenti di crisi. Ad essa sono legate vicende di uomini e donne nel corso degli ultimi 600 anni». —

CODROIPO

Chiusi i corsi regionali per insegnare tennis

CODROIPO

Si è concluso il corso per insegnante di tennis regionale Uisp e quello di aggiornamento per i già coach nella nuova sede del comitato territoriale di Udine, alla casa dello studente di Codroipo. Undici candidati tra tennis e padel e 23 altri insegnanti hanno potuto relazionarsi sulle competenze che un buon insegnante di tennis deve consolidare e trasmettere nel suo quotidiano con i propri allievi. L'appuntamento ricorre con cadenza annuale grazie alla formazione Uisp che si avvale di persone qualificate come il coordinatore regionale Antonio Di Ninno; il responsabile nazionale Erasmo Palma, lo psicologo del lavoro Piero Vigutto e tanti altri relatori. —

BASILIANO

Terno d'oro al Lotto Vincita anche a Manzano

BASILIANO

Terno fortunato quello giocato al Lotto in una ricevitoria di Basiliano in via XXI Aprile, dove sono stati vinti ben 22.500 euro. Una vincita che si somma a quella registrata sempre in Friuli, ma questa volta a Manzano, in un punto vendita autorizzato presente in via Natisone. Qui, il fortunato ha giocato un terno Oro, due ambi Oro e un ambo riuscendo a ottenere 21.550 euro. Si tratta delle vincite più alte in regione che superano i 57 mila euro nelle estrazioni di venerdì e sabato scorsi, contando anche altri 13.350 euro vinti grazie a una quaterna, quattro terni e sei ambi, in un punto vendita di via Udine a Pordenone. —

SEDEGLIANO

La palestra di Sedegliano in attesa di essere ultimata

Lavori in palestra pronti a ripartire nel lungo cantiere

Maristella Cescutti / SEDEGLIANO

La storia infinita della palestra dell'Istituto comprensivo di Sedegliano potrebbe (il condizionale è d'obbligo) terminare con il suo completamento entro il 31 dicembre 2025. Se lo augura l'amministrazione comunale e lo afferma l'assessore ai Lavori pubblici Serena Zanon: «Resta un'ardua impresa ma ci stiamo impegnando in maniera assidua. I professionisti incaricati non si sbilanciano nel fornire una data certa della fine dei lavori. Mai come negli appalti pubblici sussistono molteplici variabili tecniche, e non solo, potenzialmente idonee ad influenzare lo stato di avanzamento dei lavori».

Domani, in seguito all'avvicendarsi di molteplici tavoli tecnici, riprenderanno gli interventi all'interno della struttura dopo vari mesi di fermo e un cantiere che va avanti ormai da circa dieci anni dall'inizio. Intanto i lavori affidati sono di tipo impiantistico (elettrici e termoidraulici) per oltre 370 mila euro, nonché opere edili, funzionali agli impianti. «Ultimati questi interventi – rileva Zanon – sarà un diverso operatore economico ad eseguire le opere edili di completamento. L'investimento complessivo per l'esecuzione del progetto supera i 2 milioni di euro. Una cifra considerevole dalla quale restano esclusi gli arredi, per l'acquisto dei quali il Comune metterà in campo le risorse economiche necessarie. Il nostro obiettivo, come detto, è quello di poter consegnare l'opera alla comunità entro la fine dell'anno, nella piena consapevolezza che tanti (troppi) continuano ad essere i disagi di alunni e famiglie per il protrarsi della data di fine lavori».

Sono anni, ormai, che gli allievi si devono recare a Flaibano per le ore di attività motoria in una palestra messa a disposizione dal sindaco Alessandro Pandolfo e che le associazioni sportive non hanno un luogo adatto per allenarsi. La struttura finale disporrà di 900 metri quadrati. L'amministrazione locale ha riservato particolare attenzione alla scelta della tipologia del materiale inerente la pavimentazione, per consentire la pratica di più discipline sportive. «Il completamento della palestra – chiude l'assessore – è sempre stato per noi in cima agli obiettivi da perseguire, per questo si sta lavorando instancabilmente con professionalità e impegno, unitamente ai professionisti incaricati». —

VARMO

Una mattinata per pulire il territorio dai rifiuti

VARMO

Ritorna l'appuntamento con "Rive pulite". Il Comune di Varmo, con il supporto della Protezione civile e delle associazioni locali, organizza per domenica la giornata dedicata all'ambiente. Per il vicesindaco Davide De Candido «fa piacere riproporla. Sono ormai oltre quasi 20 anni che c'è questa manifestazione. Riscuote sempre successo di presenze mantenendo anche pulito il territorio in collaborazione con il mondo del volontariato, associazionistico e scuole». Il ritrovo sarà alle 8.30 alla Pro loco di Rovereedo, poi via sul territorio. Alle 13 sarà offerto il pranzo ai partecipanti. Il conferimento dei rifiuti avverrà nell'ecopiazzola. Serve presentarsi muniti di scarpe comode, guanti e tanta buona volontà. In caso di maltempo rinvio a domenica 16 marzo. —

M.A.

BASILIANO

Le Pari opportunità trovano casa in villa

Amos D'Antoni / BASILIANO

La presidente Manuela Merlino della Commissione comunale Pari opportunità, nominata recentemente dall'amministrazione locale, ha programmato per sabato alle 11 l'inaugurazione della sede dello stesso organo, che verrà dislocata in una stanza al piano terra adiacente alla biblioteca di villa Zamparo. Al taglio del nastro saranno presenti anche il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, la consigliera regionale Serena Pellegrino, tutte le commissarie precedenti e tutti i sindaci del Comune dal 1980 ad oggi. Lo spazio conferirà visibilità all'impegno della Commissione, presupposto ineludibile affinché la stessa possa affrontare con efficienza le grandi questioni di oggi. Tutta la cittadinanza è invitata ad intervenire. —

Lavori pubblici nella Bassa

Tre esempi di strade e marciapiedi dissestati a Cervignano. A farsi portavoce delle segnalazioni del cittadini è il gruppo di minoranza Cervignano vale

Dissesto di strade comunali In aumento le segnalazioni

Il gruppo di minoranza Cervignano vale ha attivato un numero per le criticità

Francesca Artico / CERVIGNANO

Dal centro cittadino alle frazioni di Cervignano, aumentano le segnalazioni dei cittadini sulle criticità di strade e marciapiedi che necessitano di essere sanate. Il gruppo di minoranza Cervignano vale sollecita l'amministrazione comunale a intervenire.

È infatti il gruppo civico di opposizione, che nei mesi scorsi, con l'attivazione dei referenti di quartiere, ha aperto il numero WhatsApp 3276059460 per consentire ai cittadini di inviare le proprie segnalazioni, ha raccolto il malcontento, rimarcando che «è sufficiente girare a piedi, in bici o in auto per il territorio di Cervignano – spiega il consigliere comunale, Riccardo Rigonat – per accorgersi immediatamente della situazione. Purtroppo, il bilancio preventivo votato in aula non prevede grossi fondi da destinare a queste opere manutentive, che invece riteniamo indispensabili per la sicurezza di pedoni, ciclisti e automobilisti e opportuni per il decoro della nostra città. Per questo sollecitiamo l'amministrazione comunale a individuare, magari anche tramite fondi regionali, maggiori risorse da destinare a questi lavori».

Diverse le criticità segnalate dai cittadini, acuite dai recenti interventi per la collocazione della fibra ottica che hanno pesantemente ammalorato molte strade. Da via XXVI Maggio ai parcheggi di piazza Indipendenza, da via Manzoni a via Aquileia, dalle vie perimetrali l'ufficio postale a via Monfalcone, ma anche via delle Scuole a Strassoldo e altre criticità a Muscoli e Scodovacca.

«Tali situazioni – aggiunge Rigonat – ci spingono ad accelerare anche una proposta già in embrione: istituire un versamento di garanzia nel caso in cui un privato debba installare un cantiere su suolo pubblico. Una cifra che poi il Comune potrà usare per le riparazioni».

Pronta la risposta dell'assessore ai Lavori pubblici Alberto Rigotto: «Da quando ci siamo insediati, quella della manutenzione strade e marciapiedi è stata una delle prime cose per cui ci siamo attivati. Ho chiesto subito una ricognizione sullo stato di tutta l'illuminazione e degli asfalti della città e in bicicletta io, il sindaco, un paio di assessori e l'architetto Bianco dell'Ufficio tecnico abbiamo fatto un giro per tutte le strade della nostra comunità, quindi sensibilità e l'attenzione fin da subito. Alla capogruppo di Cervignano vale, Federica Maule, chiedo cosa sia stato fatto nei nove anni che è stata al governo prima di noi. Noi abbiamo cercato di immaginare una programmazione a medio e lungo termine, che però trova difficile attuazione in quanto mancano risorse. Dopo 40 anni – rimarca – abbiamo redatto un progetto esecutivo di rivisitazione di tutta la parte urbanistica, strade e marciapiedi di viale Matteotti e dintorni. Nelle prossime settimane con i 400 mila euro di fondi regionali a disposizione, faremo questi interventi, ma prevediamo di fare un ma masterplan pluriennale per individuare le cose urgenti e quelle meno urgenti. Infine per le buche lasciate dalla posa della fibra ottica siamo in contrasto con le ditte per i ripristini: se non saranno fatti entro marzo attiveremo tutte le procedure che la legge impone». —

Sono stati premiati i gruppi più numerosi

Quasi 2 mila in maschera per la 40ª Palmalonga

Uno scorcio dei partecipanti alla Palmalonga di domenica

LA GIORNATA

È stata una splendida Palmalonga quella organizzata domenica dal Gruppo marciatori Palmanova. La classifica dei gruppi più numerosi: primi i Donatori di sangue Campolongo-Tapogliano; poi i Domenica in forma di Ragogna; quindi gli Amis di vie Rome di Gonars; le Aquile BiancoNere di San Daniele del Friuli; e i Teenager di Staranzano. A tutti loro il presidente del Gruppo Marciatori, Daniele Bravo, da «un arrivederci alla 41ª edizione».

In una giornata baciata dal sole, sono state ben 1.948 le persone che si sono iscritte alla manifestazione podistica. È stata una Palmalonga ben riuscita che ha coinvolto oltre 60 persone tra percorso, iscrizioni e ristori, che ha avuto il supporto del Gruppo storico, del gruppo alpini di Palmanova e del Gruppo alpini di Santa Maria la Longa. Tutti i partecipanti rigorosamente vestiti con costumi di Carnevale si sono ritrovati alle 8.30, in piazza Grande, per poi cimentarsi in uno dei tre percorsi previsti (6-11-16 km). I primi chilometri sono stati percorsi passando all'interno dell'accampamento del Baluardo Garzoni, per poi rientrare attraverso la Poterna del baluardo Garzoni utilizzando la Loggia nella centrale piazza Grande a Palmanova. Va detto che i più arditi, che hanno scelto di affrontare la corsa più lunga e impegnativa, sono passati attraverso Mereto. —

F.A.

BAGNARIA ARSA

Non solo 8 marzo Due domeniche con storie e show

Ritorna a Bagnaria Arsa la rassegna Non solo 8 marzo, con due iniziative: la prima domenica 9 marzo alle 18, con "Un biglietto per il Kenya – Lontano dagli stereotipi, vicino alle storie". L'evento esplora l'Africa per raccontare la quotidianità vissuta da una donna occidentale in un villaggio in Kenya. Sei mesi autentici fatti di storie di adattamento, esperienze, e incontri che rompono gli schemi e aprono nuovi orizzonti. Il secondo sarà domenica 23 marzo alle 17.30 con "Ossi Czinner. La donna e l'artista", spettacolo a cura di Respira la cultura, tra esposizione e teatro, concerto e danza, video e lettura, per conoscere una donna speciale, di grande talento e carattere. Scultrice e grafica di fama internazionale, Ossi – Rosetta – era figlia di un ricco banchiere ungherese e di una colta nobildonna austriaca. Allieva di Marcello Mascherini, pittrice e grafica, poliglotta e cosmopolita, dopo circa 20 anni passati a Roma, acquista nel 1969 Villa Antonini Belgrado a Saciletto di Ruda e fonda il Centro internazionale di grafica inaugurato il 20 settembre del 1970 per la direzione del pittore triestino Federico Righi, suo compagno di vita.

F.A.

ALL'ASSESSORE DI PORPETTO

Il rendering del polo logistico che si vuole creare a Porpetto

Il comitato replica sul polo logistico

PORPETTO

«È giusto che gli esseri umani nella loro vita cambino idea, i politici invece devono attenersi ai programmi elettorali: in caso contrario dovrebbero dimettersi e cambiare schieramento».

Non sono piaciute al Comitato No polo logistico le parole dell'assessore all'Ambiente di Porpetto, Alberto Di Pascoli, sul Messaggero Veneto, nelle quali difendeva il progetto di insediamento logistico, che il comitato e parte dei porpettesi contestano. «L'amministrazione comunale dovrebbe spiegare perché, vista la sua preoccupazione per le sorti di Porpetto, non ha condiviso e reso partecipe gli abitanti del progetto», attacca il comitato, sostenendo che queste decisioni devono essere «solo dei cittadini, non degli amministratori. Nella delibera del 16 di febbraio – si dice –, così come nel consiglio comunale di venerdì, il sindaco ha affermato che non ci si può muovere contro il volere della popolazione, ma l'intervento di Di Pascoli è portatore di contenuti d'ordine inverso. Esistono zone industriali zeppe di capannoni inutilizzati e aree individuate per sviluppi logistici: Porpetto non fa parte di queste categorie».

Il comitato ribadisce che l'idea di sviluppo dell'amministrazione non si confà all'anima del paese, alla sua vocazione rurale/artigianale; «esistono altri tipi di sviluppo e di prospettiva come descriviamo ampiamente nelle nostre assemblee. Quando si esprimono dei concetti generici e quando si chiede di essere realisti e guardare la direzione in cui va il mondo pare che si sia digiuni dei contenuti di Agenda Onu 2030, crisi climatica, decarbonizzazione dell'economia, transizione energetica, Green deal, strategia sul suolo, strategia sulla biodiversità, protocolli Oms, e altro».

Il comitato, riguardo all'informazione unilaterale di cui viene "accusato", spiega invece che si tratta di un'idea attuata dall'amministrazione stessa "quella d'informare in maniera parziale qualche componete di qualche associazione, non la comunità. Il Comitato ha invece svolto opera di vera e oggettiva informazione, rendendo la cittadinanza finalmente cosciente della portata del potenziale intervento: obiettivamente la maggioranza delle persone non lo vuole. È possibile – si chiede – avere fiducia in un'amministrazione che decide d'informare parzialmente e non consultare la comunità? Che chiede venia per la propria condotta, ma conferma sempre le stesse modalità di comportamento incontrandosi a porte chiuse col presidente della Regione? Che dopo aver votato in consiglio comunale contro l'insediamento, dopo soli due giorni pubblica un articolo dai contenuti opposti? Noi restiamo disponibili al confronto che potrebbe anche essere l'occasione buona per firmare la nostra petizione». —

F.A.

L'ISIS DI LATISANA E LIGNANO

Impennata di iscritti al Mattei Bene i licei, pieno allo sportivo

Arrivate 270 richieste, il 10% in più rispetto allo scorso anno che segnò il record Le insegnanti: contano tanto i feedback degli altri studenti che già frequentano

Sara Del Sal / LATISANA

Impennata di iscrizioni all'Isis Mattei con un 10 per cento in più rispetto allo scorso anno, quando già si era registrato un record in positivo. La scuola secondaria di secondo grado che ha sede a Latisana e Lignano piace ai giovani e convince le famiglie. «Ringraziamo le famiglie che hanno scelto di affidare l'educazione dei loro figli al nostro istituto. È stato fatto un ottimo lavoro da arte delle professoresse Linda Siben e Annalisa Dorigo, – spiega la dirigente scolastica Angela Napolitano – che ricoprono funzioni strumentali per l'orientamento in entrata».

E i risultati sono evidenti, con 270 nuovi iscritti che sono arrivati entro i termini delle iscrizioni, ma che potrebbero anche salire, come spesso accade, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico. «Questo numero di iscritti è già un record per la scuola che raggiunge un 10% in più del 2024 – spiega Siben – e per noi è un record storico». «Questi sono risultati di un lavoro che unisce le diverse sedi dell'istituto – spiega Dorigo – che vengono gestite con uno spirito unitario».

Piace l'idea di un liceo sportivo, che avrà sede a Lignano, e le dimostrazioni

La dirigente: al corso sportivo dovremo istituire una graduatoria

d'interesse registrate superano i 27 posti disponibili. «Per quel corso di studio molto probabilmente dovremo istituire una graduatoria – spiega la dirigente Napolitano –. Quest'anno i licei hanno ottenuto un ottimo riscontro con un totale di circa 95 iscritti, tra questi lo scientifico tradizionale, a Latisana, ha riscontrato un totale di 28 iscrizioni, confermandone un buon successo».

Anche l'istituto alberghiero che ha la sede a Lignano, mantiene il suo successo tra i giovani e la sua nuova classe partirà con 16 iscritti. In totale sono quindi 160 sono gli iscritti agli indirizzi tecnici e tecnologici dell'istituto. Tutte le classi sono quindi confermate. Sono risultati interessanti anche i due percorsi quadriennali che sono stati attivati con 30 gli iscritti. Anche il percorso serale continua a dimostrarsi attrattivo e, nonostante per quel corso le iscrizioni restino attive fino a ottobre, sono già arrivate le prime candidature.

Il successo di questo istituto, che ormai da qualche anno continua a battere record su record va sicuramente di pari passo con quello che è il metodo di insegnamento e un ventaglio molto ampio di attività che coinvolgono i ragazzi durante il loro percorso di studi.

«Contano tanto i feedback di altri studenti che sono iscritti – confermano le insegnanti – e spesso le famiglie con più figli li iscrivono nel nostro istituto, lasciandoli liberi di scegliere il percorso che valorizza al meglio le loro inclinazioni e i loro interessi. Questo trend in crescita lo registriamo non solo con tanti ragazzi che arrivano da tutta l'area della bassa friulana, ma anche con molti iscritti che arrivano dal vicino Veneto». —

Una veduta dall'alto della Riviera Nord a Lignano

Lo posizione dell'associazione ambientalista «Il recinto perimetrale ormai è un colabrodo»

L'appello della Foce per la Riviera Nord: biodiversità a rischio

A LIGNANO

«Lo stato in cui si presenta ora la Riviera Nord lascia perplessi, anche perché sono sempre più a rischio i valori ambientali e la preziosa biodiversità del sito, che si conferma unica nel panorama regionale». A lanciare l'appello riguardo uno dei luoghi più "discussi" di Lignano è il presidente dell'associazione Foce del Tagliamento Giosuè Cuccurullo. «Da moltissimi anni l'argomento Riviera Nord tiene banco nei dibattiti istituzionali e non di Lignano – afferma Cuccurullo –. La comunità si è sempre mostrata attenta a questo tema e spesso negli anni si è mobilitata per la sua salvaguardia, questo ci dimostra quanto Lignano e i suoi fruitori tengano a questo gioiello naturalistico». All'interno del sito, però, ultimamente il pino domestico sta prendendo il sopravvento su molti habitat prativi, le zone umide si mostrano ormai prosciugate da essenze arbustive insediate che alterano il delicato equilibrio. Nei margini, specie alloctone come oenothera, ailanto e palme stanno insistendo su gran parte del perimetro addentrandosi in alcuni casi per decine di metri, all'interno di fragili habitat.

«Il recinto perimetrale è un "colabrodo" – prosegue il presidente – e nonostante gli sforzi dell'amministrazione comunale nel chiudere i varchi, di fatto l'area è accessibile a chiunque e, purtroppo, è comprovato, non tutti hanno la delicatezza necessaria nel porsi in ambienti naturali così fragili. Nel sito non vige un piano di gestione ma le misure di conservazione dovrebbero mettere a disposizione degli organi competenti uno strumento utile per operare per la sua tutela. E allora, ci si chiede perché non si fa nulla? Perché dobbiamo vedere il più tutelato sito regionale perire per incuranza?».

Indipendentemente dalle decisioni del legislatore in merito a possibili sviluppi edificatori – sottolinea Cuccurullo – «non si possono più attendere interventi di tutela, serve far qualcosa e serve farlo subito, altrimenti ciò che lasceremo ai nostri figli sarà un sito svuotato dai suoi valori in termini di biodiversità e anche la storia di questa ridente località, declinata in un passato di dune, arbusteti, praterie e zone umide, verrà spazzato via. La discussione su questa area è sempre stata declinata in termini edificatori: costruire sì, costruire no, senza mai soffermarsi sull'analizzare quello che il "bosco" vorrebbe. Riviera Nord, ora, è come un malato – conclude – al quale non si vuole né praticare l'eutanasia né prestare cure, lo si lascia lì ad agonizzare osservandolo. Vogliamo questo?». —

S.D.S.

LATISANA

Formazione digitale con lezioni frontali

LATISANA

Parte il 12 marzo "Io digitale, e tu?" il percorso formativo voluto dall'assessorato alla Cultura e alle pari opportunità in collaborazione con la biblioteca civica. «Si tratta di un importante passo avanti per la nostra città nel promuovere una maggiora inclusione digitale e professionale delle donne – spiega l'assessore Martina Cicuto – contribuendo concretamente alla riduzione del gender gap nel mondo del lavoro».

L'iniziativa, realizzata con il supporto di Eureka Projects, è resa possibile grazie al contributo della Banca Prealpi San Biagio nell'ambito del Bando "Percorsi territoriali per la parità di genere" 2024. Il corso si articola in 20 incontri con lezioni frontali e supporto personali. Gli argomenti: hardware, creazione e valorizzazione del curriculum vitae, intelligenza artificiale, nozioni di grafica, social per promozione personale e cenni su finanziamenti agevolati per l'imprenditoria femminile e nuove imprese. —

S.D.S.

IN BREVE

Lignano
Lavori di E-distribuzione Venerdì senza corrente

Proseguono a Lignano i lavori agli impianti elettrici da parte di E-distribuzione che comportano un'interruzione dell'erogazione dell'energia in alcune aree della località balneare. Nella giornata di venerdì 7 marzo, dalle 14 alle 19 saranno interessati il piazzale San Giovanni Bosco ai civici 35,36, via Latisana ai civici 61, 65 e 86, viale Venezia dal civico 6 a 8, via Marina dal civico 1 a 3, via dei Pioppi al civico 1 e via Treviso al civico 2. (*s.d.s.*)

Latisana e Castions
Furti nella Bassa friulana Bottino per 8 mila euro

Ancora ladri in azione nella Bassa, tra Latisana e Castions di Strada. In entrambi i casi i malviventi, come appurato dai carabinieri, hanno rotto il vetro di una finestra. E poi, dopo aver rovistato in armadi e cassetti, sono scappati con un bottino da migliaia di euro. Nella prima abitazione, quella di una 70enne di Latisana, sono spariti gioielli per 3mila euro. Mentre a casa di un uomo di 58 anni di Castions di Strada sono stati rubati 170 euro e ori per 5 mila euro.

IL RICONOSCIMENTO

Bordin e Fantin (a destra)

A Latisanotta grande festa per Chei de la foghera

LATISANA

Una domenica memorabile per Latisanotta, che, oltre alle targhe e ai riconoscimenti ha visto consegnare anche il sigillo del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia a Chei de la foghera di Latisanotta. Un riconoscimento ottenuto in segno di gratitudine, per i 40 anni dalla sua fondazione è stato assegnato all'associazione che si distingue per le numerose attività di sostegno alla comunità e a scopo benefico e che, naturalmente, è da sempre promotrice dell'omonimo evento che ogni 6 gennaio arricchisce le festività regionali.

A consegnare il prestigioso attestato al presidente dell'associazione, Claudio Fantin, è stato il massimo rappresentante dell'assemblea legislativa regionale, Mauro Bordin, accompagnato dal sindaco di Latisana, Lanfranco Sette, esprimendo l'apprezzamento per il mondo dell'associazionismo e l'importanza della vicinanza delle istituzioni. «Una grande associazione si misura sulla sua storia e nei valori che trasmette. I 40 anni di attività di Chei de la foghera – ha ribadito Bordin intervenuto alla grande festa organizzata a Latisanotta – dimostrano la forza di una realtà che non solo organizza eventi di grande significato, ma che è anche un punto di riferimento per la comunità. È il frutto di una squadra di persone che lavorano insieme con passione e che custodiscono la memoria di ciò che è stato costruito nel tempo».

Il presidente ha poi sottolineato l'importanza di riconoscere il valore del volontariato: «La gratitudine non è scontata, ma è fondamentale. Significa riconoscere l'impegno di chi dedica tempo ed energie al bene comune. Con questo sigillo vogliamo dire grazie a tutti coloro che, nel corso degli anni, hanno contribuito a scrivere questa straordinaria pagina di storia. In bocca al lupo per tutto ciò che ancora farete per la vostra comunità». —

S.D.S.

Accompagnato dall'affetto dei suoi cari serenamente ci ha lasciati

ENRICO BELLINA
"Rico"
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Ada, il figlio Marco, la nuora Rosa, le nipoti Agnese ed Alice, il fratello, le sorelle, il cognato, le cognate, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Il Rito delle Esequie avrà luogo a Gemona del Friuli nel Duomo di " S. Maria Assunta " mercoledì 5 marzo alle ore 10:30, ove il caro Rico sarà presente dalle ore 10:15.

Giungendo dalla Casa Funeraria Giuliano, di via Battiferro n°15 Gemona del Friuli.

Orario visite: martedì 9:00 - 18:30 mercoledì 8:30 - 9:40.

Al termine del Rito il caro Rico troverà riposo nel cimitero di Gemona del Friuli.

Un sentito ringraziamento alla Dott.ssa De Feo Fatima e a tutto il personale del P.S. di Gemona del Friuli e di Tolmezzo per la professionalità e per le amorevoli cure prestategli.

Ci uniremo in preghiera con la recita del S. Rosario in Sua memoria martedì 4 c.m. alle ore 20:00 nella chiesa dell' " Immacolata " in Campagnola.

Si ringrazia sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Gemona del Friuli, 4 marzo 2025

Onoranze Funebri Casa Funeraria Giuliano, via Battiferro n°15, Gemona del Friuli
www.ofgiuliano.it tel.0432/980980

Non è più con noi

ARIEDO DURISOTTI
di 67 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello Claudio, la zia Rina, i cugini, le cugine e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati mercoledì 5 marzo, alle ore 10.30, nella chiesa di Lauzzana, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Seguirà la cremazione.

Il santo rosario sarà recitato martedì sera, alle ore 18.30, nella chiesa di Lauzzana.

Un sentito ringraziamento al personale medico ed infermieristico dei reparti di Epatologia e Nefrologia dell'ospedale di Udine, in particolare ai Dottori Fornasiere e Fumolo ed alla dottoressa Zilli, medico curante.

Lauzzana di Colloredo di Monte Albano, 4 marzo 2025

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Ha raggiunto il suo amato Antony

ROBYN LIBERALE

Ne danno il doloroso annuncio il marito Luciano, le figlie Daniela, Cristina e parenti tutti.

Rualis - Mittagong (Australia), 4 marzo 2025

La Ducale - tel.0432/732569

Ci ha lasciati

GIOVANNI SALVI
di 94 anni

Lo annunciano i figli, il genero, i nipoti e parenti tutti.

Una benedizione sarà impartita mercoledì 5 marzo alle ore 11.00 presso la Casa Funeraria Mansutti Udine.

Si ringrazia quanti vorranno essere presenti.

San Giovanni al Natisone, 4 marzo 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati

INES SAVIO ved. GERMANO
anni 103

Lo annunciano il figlio Andrea con Patricia e Lisa, la nuora Lorena, Gabriele e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 5 marzo alle 15.00 nella chiesa di Terenzano, partendo dall'abitazione.

Terenzano, 4 marzo 2025

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Palmanova Tel. 0432 768201

Ha raggiunto il suo caro Luigi

MARIO BLANCUZZI
di 73 anni

Lo annunciano con dolore la moglie Valentina, la nuora, la nipotina e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 5 marzo alle ore 15.30 nella chiesa del Cristo (via Marsala), partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.

Seguirà cremazione.

Non fiori ma eventuali offerte alla Fondazione Grigioni.

Udine, 4 marzo 2025

CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE, via Tavagnacco nr.150
O.F.MARCHETTI UDINE - POVOLETTO, tel.0432/43312
Messaggio di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

La famiglia Blancuzzi Vittorio è vicina in questo momento di dolore a Valentina, Cristina e Angelica per la perdita del caro

MARIO

Udine, 04 marzo 2025

ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI UDINE

L'Artigliere da Montagna del 3^ Rgt A. Mon. Gr. "Conegliano" cl. 1935 ha posato lo zaino a terra

ALBINO BATTILANA
di 90 anni

Ne danno l'annuncio i figli, il genero, la nuora, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 6 marzo, alle ore 15, nella chiesa di Medeuzza, arrivando dall'ospedale di Palmanova.

Seguirà cremazione.

La veglia si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Medeuzza.

Medeuzza, 4 marzo 2025

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo - San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati

ERMES CASSIN
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i nipoti, i pronipoti, la sorella e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 5 marzo alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di San Martino.

San Martino di Codroipo, 4 marzo 2025

O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

È mancato all'affetto dei suoi cari

ALDO MASOLINO
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Ardelia, la figlia Laura con Michele, i nipoti Enea, Riccardo e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 5 marzo alle ore 15:00 presso il Duomo di Palmanova, partendo dall'ospedale civile.

Seguirà la cremazione.

Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 17:15 in Duomo a Palmanova.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Palmanova, 4 marzo 2025

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciati

ONGARO MARIO
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Luisa, i figli Sandro e Sergio, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo mercoledì 5 marzo alle ore 15 nella chiesa di Rodeano Basso giungendo dall' ospedale di San Daniele.

Rodeano Basso, 4 marzo 2025

Rugo tel. 0432/957029

È mancato all'affetto dei suoi cari

LUCIANO VALENT
di 89 anni

Lo annunciano la moglie Loretta, i figli Roberto e Alessia, la sorella, il fratello, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo mercoledì 5 marzo, alle ore 10.30, nel Duomo di San Daniele, partendo dall'ospedale locale.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

San Daniele del Friuli, 4 marzo 2025

OF NARDUZZI
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Angelo e Maria Boschetti e famiglie partecipano al dolore dei familiari per la perdita del caro

GIOVANNI

Povoletto, 4 marzo 2025

Of.Guerra
Tel.0432/666057

ANNIVERSARIO

4-3-2018 4-3-2025

Ogni ricordo è un abbraccio che ci scalderà per sempre

GIULIO PARAVANO

Una santa messa sarà celebrata sabato 8 marzo, alle ore 19, nella Chiesa Parrocchiale di Buttrio.

Buttrio, 4 marzo 2025

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo - San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050

LE LETTERE

Il progetto

Un sostegno a chi è senza fissa dimora

Gentile direttore,
un caro amico friulano da 30 anni in Inghilterra come architetto, divide ora la sua attività professionale con quella di volontariato nella "High First Europe". Di cosa si tratta? È un progetto rivolto ai "senza casa" che da anni, senza lavoro, con la depressione che lentamente li divora, si infilano in un vicolo cieco di dipendenza da alcol, droghe, salute fisica precaria, che li porta alla morte. Apprendiamo che anche in Italia, come si evince da "Federazione italiana organismi per le persone senza fissa dimora", sono 434 i deceduti lo scorso anno. L'abisso si spalanca all'improvviso anche davanti a giovani senza supporto di parenti, in particolare nelle grandi città, come chi viaggia, nota a Milano, a Torino, a Mestre, a Roma, e all'estero ovviamente a Parigi e a Londra. Senza parlare delle strade ghetto di Los Angeles o San Francisco, città i cui incendi di recente hanno provocato sgomento anche nei quartieri dei super ricchi. Si trattava comunque della loro villa, d'un tratto andata in fumo.

Ebbene, chi dal precariato passa alla disoccupazione, facilmente scivola nei gironi infernali: cartoni, sacchi e pelo sudici, coperte malsane sono i loro letti d'ospedale. La Croce Rossa interviene a recare cibo e soccorso ai malati più gravi. Si tratta di salvare un essere umano dal disfacimento, e grazie alla casa e al soccorso, sentirsi riconosciuto, poter re-integrarsi in qualche modo con lavori socialmente utili alla città. L'amico architetto ci gira alcune foto che vi invio. Per anni lungo il sottopasso della ferrovia a Udine, tra via della Cernaia e la stazione delle autocorriere, siamo stati tristi testimoni ogni mattina di questo lazzaretto. Persino famiglie con uno o due bambini trovavi nel cunicolo. Pensavi che in fondo anche tu, perdendo il tuo lavoro, a una certa età, in affitto, e vivendo alla giornata con i salari di oggi, saresti in breve finito in loro compagnia. Più di tutto si provava orrore per la perdita di speranza che per tutti segna l'inizio della fine. In questi architetti che lavorano in Inghilterra, l'empatia con questi poveracci, è cresciuta proprio a stretto contatto con clienti super-ricchi. Anziché allontanarsi dai miserabili, per passare ai salotti buoni, se ne sono invece avvicinati. Sono casi cui prestare attenzione. Le crisi finanziarie come nel 2008, o quelle legate al Covid dieci anni dopo, hanno gettato sulla strada tante famiglie piccolo-medio borghesi, che vivendo a debito, si sono trovate allo sbando. Lo choc ha creato nella collettività depressione o aggressività, con cui ogni giorno ci troviamo a fare i conti nelle relazioni quotidiane.

Un esempio di case per persone senza fissa dimora a Bristol

Livio Braida
Udine

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Le ultime sfilate di Carnevale e le prime feste verso la primavera

Ultimi appuntamenti di Carnevale, inizio della Quaresima e prime feste di primavera nella settimana delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia: giorni che come da tradizione sono di passaggio da una stagione all'altra.

Partendo dal Carnevale, oggi Martedì grasso feste un po' ovunque, come a Sappada (che ieri ha salutato le maschere dei Rollate), Montereale Valcellina e in Val Resia. Sempre in Val Resia si prosegue anche domani, mercoledì delle ceneri, con la processione spontanea tradizionale in cui si svolgerà il funerale e successivo rogo del Babaz, una delle maschere simbolo della brutta stagione. Il tutto con musica e danze resiane nella sede dell'associazione sangiorgina dalle 19. A Monfalcone oggi la grande sfilata della Cantada, con il giuramento delle maschere tipiche del Notaio Toio Gratariol e del Sior Anzoleto Postier: ci sarà la lettura di un testamento tutto da ridere in dialetto bisiaco. Prosegue poi nei ristoranti tipici della zona l'iniziativa "Magnemo fora de casa" con menù dedicati al periodo.

Ieri lungo le vie di Sappada sono state protagoniste le maschere dei Rollate. L'8 e il 9 marzo a Moruzzo, invece, ci sarà la "Fieste dai Ûs e Lidric"

Attenzione che però non tutti i paesi terminano il Carnevale: ci saranno sfilate pure nei prossimi fine settimana come a Tissano di Santa Maria la Longa (domenica 9 marzo), a Cordenons e Remanzacco (16 marzo entrambe) e Gemona del Friuli (il 23 marzo). L'arrivo della bella stagione viene salutato a Moruzzo l'8 e 9 marzo con la "Fieste dai Ûs e Lidric", attraverso la quale Pro Loco e amministrazione comunale esaltano questo piatto tradizionale primaverile, a base di uova sode e radicchio di campo. Appuntamento nella nuova area festeggiamenti in via della Canonica, riproponendo la consuetudine di un tempo in cui proprio a Moruzzo la prima domenica di Quaresima si ritrovavano gli sposi novelli, le coppie di innamorati e i fidanzati promessi per ballare sulla pista di legno, il breâr. Oltre alla musica ci sarà un chiosco con un ricco menù, nonché proposte nei ristoranti locali e la marcia non competitiva di circa dieci chilometri la domenica dalle 9.30.

Da non dimenticare la Festa della donna. La Pro Loco di San Daniele sabato 8 marzo propone alle 20.45 all'auditorium Alla Fratta la commedia in friulano "Ridi e clamâ int a ridi" con il teatro Maravee. Anche le Pro Loco di Casarsa e Val Resia partecipano ai rispettivi programmi comunali per la giornata sui diritti delle donne. —

LE LETTERE

Pasian di Parto

Il ponte sulla Sr 464 va messo in sicurezza

Gentile direttore,
esiste purtroppo, sì e si può vedere. Dove si trova? Tra Udine e Passons, frazione del Comune di Pasian di Prato. È stato costruito circa cinquant'anni fa. Su quel ponte ha perso la vita un giovane ciclista a causa della sua strettezza.
Con l'aumento del traffico è necessario rivolgersi a un tecnico stradale per dare maggior sicurezza a ciclisti, motociclisti e anche pedoni. Sono state fatte diverse richieste, a partire dal 2006 con raccolta di firme, ma fino a oggi nulla si è mosso. Questo ponte della Sr 464 passa sopra l'autostrada A23.
Se per caso sul ponte succede uno scontro fra due camion, si corre il rischio che cadano sull'autostrada e avverrebbe un macello. Quindi è necessario intervenire per rinforzarne le sponde, migliorare la pista ciclabile e il camminamento pedonale. Guardando con attenzione tanti altri ponti, il suddetto è il peggiore o tra i peggiori. Tra i migliori è da prendere a esempio il cavalcavia Simonetti a Udine, che porta in via Cividale.
Mi auguro che questo scritto sia preso in considerazione e non succeda come altre volte.

Sergio Cecotti
Passons (Pasian di Prato)

Giustizia

L'eredità di doversi difendere dai processi

Gentile direttore,
leggo sulla sua pagina di Facebook un post di Antonio Tajani, che informa di essere entrato in possesso del suo diploma di laurea in giurisprudenza dopo 46 anni dal conseguimento, consegnatogli dalla rettrice in persona dell'Università La Sapienza, dove si è laureato.
È curioso che il diploma di laurea in giurisprudenza non gli sia mai servito finora. Forse, per accedere a qualche impiego, avrà rilasciato una dichiarazione personale sostitutiva di certificazione o forse non ne avrà avuto bisogno, perché la sua occupazione principale sembra essere stata, almeno in quest'ultimo ventennio, l'attività politica, per accedere alla quale servono titoli diversi dai diplomi scolastici.
In questi 46 anni deve avere sicuramente studiato questioni di diritto internazionale, per svolgere al meglio il suo incarico attuale di ministro degli Esteri, che richiede appunto conoscenze e competenze in tale ramo del diritto. Ed è forse grazie alla maturazione di tali conoscenze e competenze se, come riferisce Rai News.it, egli nutrirebbe molte riserve sul comportamento della Corte penale internazionale sulla vicenda del mandato di arresto di Benjamin Netanyau, aggiungendo che forse bisognerebbe aprire un'inchiesta sulla Corte penale, per avere chiarimenti su come si è comportata.
Sarebbe come dire, trasferendo il suo ragionamento in ambito domestico, che, quando una qualsiasi istanza giudiziaria decidesse di perseguire un uomo politico nostrano, invece di affrontare il giudizio questi o un suo sodale potrebbe richiedete che sia avviata un'inchiesta per capire come mai è stato aperto il procedimento.
Pensavo che le ragioni per cui un procedimento viene avviato stiano scritte nelle carte che quell'istanza giudiziaria ha prodotto e che quindi non serva svolgere un'inchiesta esterna, basta munirsi di occhiali e leggere attentamente. Affermare invece che occorre un'indagine per capire perché un tal procedimento è stato avviato ha tutto l'aspetto di una forma di intimidazione e di un tentativo di sottrarsi al giudizio.
Non so se mi sbaglio, ma nelle perplessità del ministro mi sembra di cogliere l'eco o, meglio, l'eredità delle teorie del fondatore del partito di cui egli è ora gloriosamente segretario, teorie che lo conducevano a difendersi non nei processi, ma dai processi. In realtà le perplessità non sono di ordine giuridico: se lo fossero, penso che si degnerebbe di renderle note; no, le perplessità sono di ordine politico, ma come tali non inficiano l'operato della Corte. Lo rafforzano, anzi, perché si dimostra così che, non avendo argomenti di merito da opporre, si preferisce buttarla in politica o, meglio, in caciara. Ed è chiaro quindi perché l'Italia non avrebbe potuto sottoscrivere la dichiarazione a difesa della Corte penale internazionale, firmata da 79 Stati aderenti alla Convenzione di Roma.

Mario D'Adamo
Buja

Il ricordo

Grazie per la serata dedicata a Jacum Bisot

Gentile direttore,
siamo in periodo di carnevale e di recente in un'azienda vitivinicola di Ruttars Leo Virgili, Nicole Coceancig, Federico Scridel, Mirco Tondon e Jack Iacuzzo hanno riproposto "Bota e rispuesta. Cjant par un poete contadin", uno spettacolo in ricordo del poeta popolare più famoso di Orsaria, Jacum Bisot, che con i suoi scritti nelle famose Mascherate ha dato lustro a Orsaria valorizzando con le sue rime e poesie anche il nostro Friuli.
Grazie a questi artisti per tener vivo il ricordo di un grande poeta popolare.

Giovanni Jenco Paoloni
Premariacco

AI LETTORI
Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

Cicigolis in festa per i cent'anni di Valentina

La festa a Cicigolis (Pulfero) per i cent'anni di Valentina Terlicher, nata a Osgnetto (San Leonardo), preceduta dalla messa nella piazzetta del paesino, con il vicesindaco, la fisarmonica, tè caldo, vin brulè e la sentita partecipazione di tutti, anche dell'ultima nata della discendenza, dopo cent'anni, Ambra. «Ora centenaria – racconta la figlia Maria Luisa Mastantuoni, che ha inviato le foto – mamma, che ha avuto quattro figli, non ha esitato a redarguire con voce ferma chi chiacchierava durante la messa, suscitando un certo stupore per la sua presenza di spirito».

Ex compagni di scuola che si sono rincontrati

L'incontro fra vecchi compagni di scuola, che si sono conosciuti durante gli anni dal 1980 al 1983, quando frequentavano le lezioni per ottenere il rilascio alla conduzione di un'azienda agricola. «Perché come dico sempre – scrive Fiorella Iuri di Udine, che ha inviato la foto – le amicizie si coltivano».

CULTURA & SOCIETÀ

Il lutto

Eleonora Giorgi la lezione della serenità

Gli esordi con le comparsate, poi le commedie e la consacrazione nel cinema d'autore. La luce di un'attrice che ha saputo sorridere nella sofferenza

IL RICORDO

Michele Gottardi

Si è spenta ieri in una clinica romana l'attrice Eleonora Giorgi, 71 anni, da due anni malata di un tumore al pancreas che, pur senza lasciarle scampo, non le ha mai spento la voglia di vivere e di sorridere. Assieme a Ornella Muti e ad Agostina Belli, è stata una sorta di sex symbol che i registi italiani hanno saputo valorizzare al meglio in ruoli a metà strada tra l'analisi sociale e la commedia di costume. Nata a Roma, il 21 ottobre 1953, da una famiglia di origini inglesi e ungheresi che le avevano trasmesso un certo rigore formale, si avvicina al cinema giovanissima, pare grazie a Giulia Mafai, grande costumista e scenografa, compagna del padre. Vuoi per alcuni servizi fotografici, vuoi per una comparsata in "Roma" di Federico Fellini (1972), viene notata da Tonino Cervi, produttore di "Storia di una monaca di clausura" (1973), di Domenico Paolella, che le affida il suo primo ruolo da protagonista, a fianco di Catherine Spaak, in un film dalle venature soft-core, di moda in quegli anni. Un filone cavalcato ancor di più con "Appassionata" di Gianluigi Calderone, dove interpreta il ruolo della minorenne seduttrice del dentista (Gabriele Ferzetti), padre dell'amica Ornella Muti, di un paio d'anni più giovane. In molte sequenze inizia ad apparire nuda: da "Il bacio" di Mario Lanfranchi, girato sotto la supervisione di Salvatore Samperi, sempre del 1974, a "Conviene far bene l'amore" di Pasquale Festa Campanile (1975), passando per "Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno", prima collaborazione con Luciano Salce e Paolo Villaggio. È il trionfo, sottolineato da un servizio senza veli per l'edizione italiana di "Playboy" che sottolinea un certo "lolitismo" con cui Eleonora Giorgi esibisce il suo fascino dirompente, bionda, gli occhi sfumati tra il blu e il verde. Un anno anche tragico per lei, con la morte del giovane fidanzato, l'attore Alessandro Momo, in sella a un'Honda da lei prestata e per la quale subisce noie giudiziarie e cade, per qualche tempo, nella dipendenza dall'eroina. Intanto i registi meno corrivi si accorgono che oltre il corpo c'è di più, come la sua voce sensuale, roca, inizialmente doppiata e che poi ne diventa un tratto inconfondibile. E così, a metà degli anni'70, Giorgi entra in film di tutt'altra natura rispetto ai precedenti, con cineasti di spessore autoriale, a cominciare da un maestro come Alberto Lattuada che la vuole in "Cuore di cane", da Michail Bulgakov, con Max von Sydow e Cochi Ponzoni, nel 1976, lo stesso anno de "L'Agnese va a morire" di Giuliano Montaldo, a fianco di Ingrid Thulin. E ancora, film drammatici dai risvolti letterari, come "Una spirale di nebbia (1977) di Eriprando Visconti o "Dimenticare Venezia" di Franco Brusati (1979). O nel film di mafia "Un uomo in ginocchio" (1979) di Damiano Damiani. O con Liliana Cavani per la quale recita in "Oltre la porta", assieme a Marcello Mastroianni che le fa da patrigno. E ancora Lattuada per "Nudo di donna" con Nino Manfredi (1981). All'inizio degli anni Ottanta, Giorgi scopre una vena comica, ingenua, che la rende deuteragonista in grandi commedie all'italiana con Adriano Celentano ("Mani di velluto"), Renato Pozzetto ("Mia moglie è una strega" e "Mani di fata"), ma soprattutto con Carlo Verdone per "Borotalco" (1982), per il quale vincerà un David di Donatello, senza dimenticare "Compagni di scuola" (1998). Sarà, per quasi vent'anni, la sua ultima apparizione al cinema: dopo il

ELEONORA GIORGI
SCOMPARSA IERI A ROMA
AVEVA 71 ANNI

> Assieme a Ornella Muti e ad Agostina Belli è stata un sex symbol capace pure di ruoli di analisi sociale e di costume

CLIZIA INCORVAIA SUI SOCIAL

Il saluto della nuora friulana: «La morte non è niente"

"La morte non è niente". Clizia Incorvaia, pordenonese, moglie di Paolo Ciavarro, ha condiviso un ultimo saluto sui social per la suocera Eleonora Giorgi. Lei e l'attrice avevano un rapporto davvero speciale: un legame tra nuora e suocera che è diventato sempre più forte, in particolare dopo la nascita del piccolo Gabriele, venuto al mondo nel febbraio del 2022.

Clizia Incorvaia ha voluto ricordare la suocera Eleonora con una poesia di Henry Scott Holland: "Sono solamente passato dall'altra parte: è come fossi nascosto nella stanza accanto. Io sono sempre io e tu sei sempre tu. Quello che eravamo prima l'uno per l'altro lo siamo ancora. Chiamami con il nome che mi hai sempre dato, che ti è familiare; parlami nello stesso modo affettuoso che hai sempre usato". A corredo del testo una carrellata di foto di famiglia". Per ricordarsi che non esiste separazione definitiva tra vita e morte, fino a quando c'è il ricordo: "Non cambiare tono di voce, non assumere un'aria solenne o triste. Continua a ridere di quello che ci faceva ridere, di quelle piccole cose che tanto ci piacevano quando eravamo insieme. Prega, sorridi, pensami". —

La foto con Eleonora Giorgia postata su Instagram dalla pordenonese Clizia Incorvaia

GLI EVENTI IN FRIULI

La rappresentante di lista a Onde Mediterranee

La rappresentante di lista è il primo dei nomi annunciati nel calendario di Onde Mediterranee: l'Associazione Culturale Euritmica sta infatti lavorando alla 29esima edizione che si tiene nella seconda settimana di luglio per finire agli inizi di agosto 2025, nuovamente a Gradisca d'Isonzo. Il Festival mantiene anche quest'anno la sua struttura, composta da una serie di appuntamenti di approfondimento di argomenti culturali, sociali e di attualità (Lettere Mediterranee), dalla parte dedicata ai concerti (presso il Castello) e dalla giornata per Giulio Regeni, giovane ricercatore scomparso cui è dedicato l'intero Festival. Il progetto di Veronica Lucchesi e Dario Mangiaracina, dopo il tour europeo che in primavera ha girato tutta Europa, torna dal vivo durante l'estate e arriva a Gradisca d'Isonzo per Onde Mediterranee venerdì 1 agosto, nell'arena del Castello. Biglietti in vendita su TicketOne dalle 18 di lunedì 3 marzo.

Eleonora Giorgi in una sua apparizione recente. L'attrice era malata da tempo

il divorzio da Angelo Rizzoli (padre di Andrea) travolto dalla P2, Eleonora preferirà restare in disparte, colpita da critiche ingiuste. Continua invece a fare ruoli da intrattenitrice per la televisione, in sceneggiati di successo ("I Cesaroni") o partecipando al "Grande fratello Vip" e a "Ballando sotto le stelle" (2018). Aveva anche esordito alla regia con "Uomini & donne, amori & bugie" (2003), seguito da "L'ultima estate" (2009). Sul set di "Sapore di mare 2" (1983) aveva incontrato Massimo Ciavarro, produttore e padre di Paolo. Nonostante qualche altro flirt (celebre quello con Warren Beatty raccontato nella autobiografia "Nei panni di un'altra") e la lunga relazione con Andrea De Carlo, Ciavarro è rimasto accanto a lei fino all'ultimo. I funerali di Eleonora Giorgi saranno celebrati domani alle 16 a Roma. —

IL LIBRO

Quelle vergini giurate alla società patriarcale dimenticate dalla storia

Una mostra della fotografa bulgara Pepa Hristova all'origine del romanzo "Colei che resta" di Renè Karabash

IL ROMANZO

Francesca Schillaci

Scegliere di aderire alle regole degli uomini per salvarsi la vita è una delle leggi previste dal Kanun di Lekë Dukagjini, il codice delle norme albanesi che tra le varie, proponeva alle donne che non volevano sposarsi, di diventare ostajnica, vergine giurata, garantendo la castità a vita. È un fenomeno rimasto in vigore per millenni nelle zone alpine del nord dell'Albania, della Macedonia, Kosovo e Bosnia e coinvolgeva sia donne cattoliche che musulmane. Una realtà trascritta nella letteratura balcanica dall'albanese Ismail Kadare, dalle ricerche della studiosa americana Antonia Young e nelle documentazioni della giornalista e scrittrice Elvira Dones. Un giuramento oggi non più in vigore; un lascito rimasto a poche donne, ormai vecchissime.

A indagare nuovamente il tema del Kanun e della ostajnica è il romanzo "Colei che resta" di Renè Karabash (Bottega Errante Edizioni, pagine 140, euro 17) che arriva per la prima volta in Italia grazie alla traduzione dal bulgaro di Giorgia Spadoni, con una introduzione di Elvira Mujčić. Partendo da una mostra fotografica della fotografa bulgara Pepa Hristova, l'autrice inizia ad avvicinarsi al tema delle vergini giurate e a studiare per due anni le leggi del Kanun, indagando tutti i testi scritti sull'argomento: «Si tratta di un cambio di sesso costituzionalmente accettato, presentando un giuramento nel quale la donna acquisisce i diritti maschili, di cui le donne lì sono private. Le dispute di sangue sono caratteristiche dei luoghi in cui vige il Kanun. Al giorno d'oggi è rimasta solo qualche vergine giurata, poiché le comunità si stanno spopolando».

La copertina del libro di René Karabash

Renè Karabash (nome d'arte di Irena Ivanova) apre così il romanzo dal titolo che richiama la traduzione del nome Bekija, "la sopravvissuta", "colei che si è salvata." Bekija è la protagonista che narra in prima persona la sua storia, incrociando passato e presente in una scrittura senza interpunzioni. Bekija è la vergine giurata che all'età di quasi diciassette anni, la notte prima delle nozze obbligate, va dal padre Murrash e gli comunica che vuole diventare un'ostajnica. Il padre accetta a patto che lei sia pura, altrimenti la legge del Kanun non può accettarla. Ma il Kanun prevedeva anche che il pegno da offrire all'uomo che prendeva in sposa la figlia, oltre ai venti buoi, fosse una pallottola che il padre consegnava al futuro sposo, il quale poteva avvalersi di uccidere la donna nel caso il lenzuolo della prima notte di nozze non si fosse sporcato di sangue.

La purezza da possedere, il primato assoluto da manifestare. Se non sei pura devi morire. Lo spargimento di sangue come principio del vigore, aderire al Kanun era un dovere onorevole, una guida assoluta che ufficializzava la libertà degli uomini e la sottomissione delle donne. Per chi diventava ostajnica, infatti, era prevista una disputa di sangue: lo sposo offeso doveva uccidere un membro maschio della famiglia della sposa, consumare il banchetto al funerale del defunto e poi andare a pagare la tassa per l'omicidio. Sangue che chiamava altro sangue, per almeno dieci generazioni ma che garantiva la virilità a quegli uomini che preferivano morire ammazzati, che ammalati, come dimostrazione palpabile del proprio onore. Bekija sceglie l'annientamento della sua femminilità. Bekija sacrifica suo padre, diventa un maschio, aderisce alle leggi patriarcali e sotterra il ricordo, l'amore inconfessabile per Dana, l'anima femmina e passionale.

Lo stile immediato, a flusso di coscienza, si alterna alla scrittura poetica che Karabash mette al centro di una narrazione ossessiva, intima e feroce, dove la "menzogna come un verme" è il ritornello che si infilza nella mente del lettore. Chi mente e chi no?

Qual è il segreto di Bekija che diventa Matja? Attraverso "una meditazione intima e viscerale sulla femminilità" siamo chiamati ad accompagnare la protagonista nella sua agonia, protratta fino all'età di trentatré anni quando per la prima volta balbetta la sua confessione ad una giornalista arrivata nella zona di Prokletije, "le montagne maledette" a cercare le ultime vergini giurate per intervistarle. Saranno le lettere del fratello a indicare la verità sulla scelta di Bekija, sull'obbligo di diventare ostajnica per sfuggire alla morte e scegliere la vita, anche se la più miserabile fra tutte, fatta di violenza inflitta e subita, di simbolismi interrotti, di leggi e frontiere dove "il matrimonio è una compravendita, l'amore una debolezza". —

LA PRESENTAZIONE DOMANI A UDINE

Un libro per bambini racconta i sogni di Giandomenico Tiepolo

Nell'ambito della rassegna I luoghi del Tiepolo, domani mercoledì 5 marzo alle 18 a Palazzo Mantica, sede della Società Filologica Friulana, si terrà la presentazione del libro "Giandomenico sogna", albo illustrato da Barbara Jelenkovich con i testi di Giovanna Zordan. La pubblicazione ci riporta nel Settecento a Udine. Una città in cui due grandi artisti come Giambattista e Giandomenico Tiepolo furono ripetutamente chiamati ad impreziosire palazzi e luoghi di culto con i loro interventi pittorici. Nel racconto Giandomenico è ancora un bambino e sogna di diventare un grande artista, proprio come suo padre. Mentre lo accompagna in viaggio a Udine, città che lo fa sentire a casa, visita tutti i luoghi dove Giambattista ha lasciato la sua inconfondibile arte: il duomo, palazzo Patriarcale, palazzo Caiselli… ma ancora non sa che da grande proprio qui dipingerà insieme con suo padre e darà avvio ad una nuova epoca pittorica: Il suo sogno diventerà realtà!

Il libro si inserisce nella collana di valorizzazione del territorio pensata dalla Filologica Friulana per i bambini e pubblicata a partire dal 2008 sempre con i preziosi e dettagliati apparati iconografici della Jelenkovich, che con questo lavoro supera il traguardo dei duecento libri pubblicati in diversi Paesi del mondo. I suoi luminosi acquerelli accompagnano il lettore in un'immersione totale nel racconto, che scorre tra finzione narrativa e ricostruzione storica. La seconda parte del libro propone approfondimenti specifici, che ci permettono di scoprire qualcosa di più sulla biografia di Giambattista Tiepolo e sulla tecnica dell'affresco.

Una delle illustrazioni del volume dedicato ai bambini

L'opera nasce in collaborazione con il Museo Diocesano, dove le autrici in questi ultimi anni hanno trascorso molto tempo per condurre le loro approfondite ricerche con il supporto scientifico della conservatrice Dania Nobile.

Sabato 8 alle 15 il Castello di Udine, l'Oratorio della Purità e il Museo Diocesano e Gallerie del Tiepolo apriranno le porte a una speciale visita per le famiglie per avvicinarsi alle opere di Giambattista Tiepolo attraverso gli occhi del figlio. Posti limitati, prenotazione obbligatoria: tel. 345 2681647, didatticamusei@comune.udine.it. —

La Notte degli Oscar

Il trionfo esagerato della scatenata Anora Hollywood celebra il cinema indipendente

Surclassati i giganti dell'industria e i colossi dello streaming. Beffa per Demi Moore, lo spauracchio della politica

Marco Contino

La 97esima edizione dei premi Oscar sarà ricordata per il trionfo esagerato di "Anora", la scatenata commedia di Sean Baker che vince 5 statuette (su 6): film, regia, sceneggiatura originale, montaggio e attrice protagonista (Mikey Madison). Hollywood celebra, così, il cinema indipendente, a bassissimo budget, che surclassa i giganti dell'industria e i colossi dello streaming (con tanto di frecciatine a Netflix e Amazon). E Sean Baker, da sempre attratto dalla marginalità e dai "sex workers" (la sua eroina è una spogliarellista che sposa il figlio di un oligarca russo, sfidando i soldi e il potere della sua famiglia), centra un record impressionante: si porta a casa nella stessa serata 4 Oscar (come produttore, regista, autore della sceneggiatura e montatore). Finora ci era riuscito solo Walt Disney (ma con 4 opere diverse) nel 1954. Baker ha dedicato le sue statuette al cinema indipendente, invitando gli addetti ai lavori a supportarlo e a far rinascere le sale.

> Solo un contentino per Conclave Isabella Rossellini in tunica "blue velvet" per celebrare David Lynch

DEMI, TIMMY E GLI ALTRI

Hollywood generosissima con "Anora" (già Palma d'oro a Cannes) ma anche cinica con Demi Moore. Poteva essere la sua grande occasione dopo una carriera da "popcorn actress" ma la sua interpretazione nell'horror "The Substance" non è bastata per arginare l'onda di "Anora" e di Mikey Madison. Quasi una beffa: la star venticinquenne preferita a quella più matura (sembra la trama di "The Substance" che si accontenta del premio al trucco). Il predestinato Timothée Chalamet si arrende, invece, ad Adrien Brody: per lui seconda statuetta (dopo "Il pianista") per "The Brutalist" (Leone d'argento a Venezia) che si impone anche per la fotografia e la colonna sonora. Pronostici rispettati per i non protagonisti (che, a dirla tutta, nei rispettivi film, stanno sullo schermo molto più tempo dei personaggi principali): Kieran Culkin (A Real Pain) e Zoe Saldana (Emilia Pérez) che, figlia di genitori immigrati, rivendica, orgogliosa, le proprie origini domenicane.

DIETRO LA LAVAGNA

Il musical di Jacques Audiard che, fino a pochi mesi fa, sembrava poter vincere tutto, viene punito in modo eccessivo, affossato dalle polemiche sulla sua attrice transgender Karla Sofia Gascon e, Saldana a parte, agguanta un solo altro piccolo

OSCAR PER LA MIGLIOR CANZONE.

Netflix, che ha speso 50 milioni per distribuirlo in America, si lecca le ferite. Prime volte. Il Brasile impazzisce per "Io sono ancora qui" (premiato alla Mostra di Venezia) e il suo primo Oscar come miglior film internazionale; anche la Lettonia con il suo film di animazione "Flow" sale per la prima volta sul palco del Dolby Theatre.

GLI ALTRI PREMI

Contentino per "Conclave" (sceneggiatura non originale) con Isabella Rossellini che si gode, comunque, una serata magica avvolta in una tunica "blue velvet" in onore di David Lynch (il più applaudito nella clip "in memoriam" dedicata agli artisti scomparsi, insieme a Gene Hackman ma con una dimenticanza grave: quella di Alain Delon); "Wicked", con le sue streghette, conquista scenografia e costumi e "Dune - Parte Due" vince per gli effetti visivi e il sonoro.

LO SPAURACCHIO DELLA POLITICA

La cerimonia di quest'anno è sembrata quasi ermetica alle istanze civili e politiche. Solo il collettivo di registi israelo-palestinese (premiato per il doc "No Other Land, sulla distruzione delle comunità palestinesi in Cisgiordania: il film non ha trovato distribuzione in Usa) ha chiesto di fermare la pulizia etnica a Gaza e di liberare gli ostaggi ancora in mano ad Hamas, criticando la politica estera americana colpevole di sbarrare la strada alla pacificazione. Nessun accenno a Trump, un isolato "Slava Ukraïni" ("Gloria all'Ucraina" pronunciato da Daryl Hannah) e un omaggio a tutti i cittadini iraniani oppressi da parte degli autori del corto animato "In the Shadow of the Cypress" (a Venezia nel '23).

CONDUZIONE SCIALBA

Alla sua prima esperienza agli Oscar da padrone di casa, il comico Conan O'Brien parte forte uscendo dal corpo di Demi Moore, replicando una delle scene più iconiche di "The Substance". Ma è un fuoco di paglia: qualche timida battuta su Karla Sofia Gascon, sulla mise giallo canarino di Chalamet (non corri il rischio di essere investito!), sull'Intelligenza Artificiale e una affettuosa satira sulla bellezza del cinema in sala. Poi si rifugia sulla celebrazione dei pompieri californiani e su una lettura molto patriottica della spogliarellista "Anora", donna capace di tenere testa ai russi. Di indipendente, insomma, c'è stato solo il cinema di Baker; il libero pensiero, stavolta, si è tenuto lontano da Hollywood. —

In alto, Alex Coco, Sean Baker e Samantha Quan, vincitori con Anora alla 97esima edizione degli Academy Awards; qui sopra, Adrien Brody con la statuetta, Laura Dern con Isabella Rossellini e Demi Moore FOTO ANSA

★ Miglior regia **Sean Baker** (Anora)
★ Miglior attrice protagonista **Mikey Madison** (Anora)
★ Miglior attore protagonista **Adrien Brody** (The Brutalist)
★ Miglior attrice non protagonista **Zoe Saldana** (Emilia Perez)
★ Miglior attore non protagonista **Kieran Culkin** (A real pain)
★ Miglior sceneggiatura originale **Anora**
★ Miglior sceneggiatura non originale **Conclave**
★ Miglior film internazionale **I'm still here** (Brasile)
★ Miglior fotografia **The Brutalist**
★ Miglior colonna sonora **The Brutalist**
★ Miglior montaggio **Anora**
★ Migliori costumi **Paul Tazewell** (Wicked)
★ Miglior scenografia **Wicked**
★ Miglior trucco **The Substance**
★ Miglior film d'animazione **Flow**
★ Migliori effetti sonori **Dune: Part Two**
★ Migliori effetti speciali **Dune: Part Two**
★ Migliori documentario **No other land**
★ Miglior cortometraggio documentario **The only girl in the orchestra**
★ Miglior corto animazione **In the Shadow of The Cypress**
★ Miglior corto live action **I'm not a robot**

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Sior Todero brontolon a Sacile, Van Gogh a Cinemazero

CRISTINA SAVI

Teatro, cinema e incontri oggi, in agenda, a partire dall'atteso **Sior Todero brontolon** che inizia il tour in regione, per il circuito Ert, allo Zancanaro di Sacile, alle 20.45. La produzione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, diretta da Paolo Valerio, ha affidato a Franco Branciaroli il ruolo del "rustego" del titolo. Con lui nei panni del celebre Todero, avaro, arrogante, prepotente e dispotico, che gestisce la sua famiglia con una severità implacabile, saliranno sul palco Piergiorgio Fasolo, Alessandro Albertin, Maria Grazia Plos, Ester Galazzi, Riccardo Maranzana, Valentina Viola, Emanuele Fortunati, Andrea Germani e Roberta Colacino. Completano il cast I Piccoli di Podrecca, le marionette ideate e portate al successo nella prima metà del Novecento dal cividalese Vittorio Podrecca.

Sul grande schermo di Cinemazero di Pordenone, solo per oggi e domani è in programmazione **Van Gogh: poeti e amanti**, un viaggio d'eccezione attraverso l'esposizione che sta riscrivendo la storia del celebre pittore. Diretto da David Bickerstaff, il docufilm offre l'eccezionale possibilità di visitare, grazie al cinema, la mostra della National Gallery di Londra che ha conquistato il pubblico di tutto il mondo, riscrivendo per certi versi la storia di un artista sui cui si pensava di conoscere già ogni dettaglio e permettendo ai visitatori di guardare le nuvole e i cipressi che ondeggiano al vento, fermarsi nel parco preferito da Van Gogh, il "giardino dei poeti", o sotto un albero ombroso a Saint-Rémy.

Dentro la poesia di Lionello è il titolo della serata in programma a Sesto al Reghena, nel palazzo del Comune, alle 18, intitolata "Riflessioni attorno alla poetica di Lionello Fioretti" (1945-2004), con interventi di Mario Turello, critico letterario; Gian Mario Villalta, poeta e autore de "Il Friuli dei poeti" e il poeta Giacomo Vit.

Fra i numerosi eventi legati al Carnevale, **Scherzi, trucchi e burle** è l'appuntamento all'Immaginario scientifico di Pordenone, alle 16. I visitatori potranno andare al museo vestiti in maschera, e assisteranno a frizzanti esperimenti, per vivere un Carnevale diverso: dietro a colorate reazioni si nascondono infatti principi di fisica o chimica che sorprendono e incuriosiscono.

A Piancavallo, in sala convegni , alle 17.30, per la rassegna "A teatro anch'io", La bottega teatrale (Piemonte) presenta **La fame di Arlecchino**, spettacolo sulle maschere per conoscere in maniera divertente i personaggi della grande tradizione italiana della Commedia dell'arte. —

L'EVENTO

Il Festival della psicologia alla prova delle intelligenze

Presentato il programma della quinta edizione
Sei appuntamenti in Friuli Venezia Giulia

MATILDE BOTTER

Il Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia giunge alla sua quinta edizione, intitolata quest'anno "Intelligenze. Dall'intelligenza naturale all'intelligenza artificiale", che prevede un percorso itinerante di sei appuntamenti, a ingresso libero e gratuito. Il tema della rassegna mira ad approfondire il rapporto tra queste due tipologie di intelligenza, ormai compresenti nella quotidianità dell'essere umano, mettendone in luce rischi e opportunità. Al centro degli interventi, curati dai massimi esperti dell'argomento nel panorama nazionale e internazionale, vi sono dunque tematiche quali il rapporto tra creatività e scienza, tra musica e intelligenza artificiale e lo sviluppo della robotica e dei risvolti etici derivanti dal suo utilizzo.

Anche per questa edizione la direzione artistica è stata affidata a Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione all'Università di Urbino e presidente di Psicoattività, affiancato e coadiuvato da Tiziano Agostini, docente di Psicologia generale presso l'Ateneo triestino. La rassegna è stata infatti organizzata dall'Associazione Psicoattività di Palmanova, in collaborazione con l'Università degli studi di Trieste e la Sass-School of Advanced Social Studies di Nova Gorica.

La presentazione del programma del festival della psicologia

Il Festival si inaugura il 7 marzo a Gradisca d'Isonzo, con l'incontro "Insegnare a pensare: l'intelligenza artificiale è un nemico o un alleato?", con Alessandro Antonietti, professore ordinario di Psicologia generale e preside della Facoltà di Psicologia dell'Università Cattolica di Milano; prosegue il 14 marzo A Gorizia con il secondo appuntamento, dedicato al tema "Creatività e scienza: un breve viaggio nello studio del pensiero creativo", con Sergio Agnoli, professore associato di Psicologia generale dell'Ateneo triestino, e fa poi tappa a Tavagnacco per il terzo incontro, il 21 marzo, nel quale si discuterà di "Musica e intelligenza artificiale: nuovi strumenti per la musica di domani". Quest'ultimo appuntamento sarà tenuto da Walter Coppola, psicologo e cultore della materia presso l'Università di Trieste, in collaborazione con Davide Coppola, compositore, direttore d'orchestra e pianista.

L'ultimo incontro del mese di marzo, programmato per venerdì 28, si svolgerà presso l'aula magna della sede centrale dell'Università di Trieste, e vedrà un doppio intervento sul tema "Intelligenze: il ruolo della psicologia tra Intelligenza artificiale, robotica ed etica", a cura di Dario Floreano, professore ordinario e direttore del laboratorio di sistemi intelligenti, Scuola politecnica federale di Losanna, e Giuseppe Riva, professore ordinario di Psicologia della comunicazione presso l'Università Cattolica di Milano e direttore dell'Humane Technology Lab. Al termine della conferenza, alle 19.30, ci sarà la cerimonia di conferimento del III premio per ricerche innovative in ambito psicologico. La rassegna prosegue il 4 aprile a Palmanova, con una proposta di riflessione dal titolo "Abilità cognitive umane e Intelligenza artificiale generativa: limiti e opportunità", presieduta da Giuseppe Sartori, professore emerito di Neuropsicologia forense e Neuroscienze forensi presso l'Università di Padova, e termina a Cormons venerdì 11 aprile: Cinzia Chiandetti, professoressa associata di Psicobiologia e Psicologia fisiologica dell'Università di Trieste, tratterà il tema "Intelligenze animali: tra genialità e ingenuità del mondo naturale". —

IN BREVE

Udine
Angelo Floramo ospite di Foyer d'autore

Nuovo incontro in programma al Teatro Nuovo Giovanni da Udine per Foyer d'autore, la rassegna di incontri con autrici e autori su temi letterari, storici, teatrali, musicali, artistici. Attesissimo ospite sarà, oggi martedì 4 alle 18, lo scrittore e storico Angelo Floramo che, in dialogo con Martina Delpiccolo, presenterà Breve storia sentimentale dei Balcani (bottega Errante 2024). Premio Nonino 2024, Premio Fiuggi Storia 2021, Premio Palmastoria 2020, il libro di Angelo Floramo è un viaggio tra storia e luoghi. L'incontro, realizzato per Voci a Esta libri, podcast e parole, è un progetto di Associazione culturale Bottega Errante in partenariato con Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili. È consigliata la prenotazione all'indirizzo iscrizioni@teatroudine.it

La trasmissione
L'arte campanaria oggi sui Rai3 Bis

L'arte campanaria tradizionale è una pratica secolare e recentemente, anche in Italia, è stata dichiarata Patrimonio culturale immateriale dell'umanità dall'Unesco. Anche Udine può vantare una tradizione campanaria, grazie anche ai fonditori udinesi e alle loro grande fonderie del Novecento. Se ne parla nella trasmissione televisiva "Sunait cjampanis sunait, in onda oggi, martedì 4 alle 21.40 e in replica venerdì 7 marzo alle 22 su Rai 3 Bis. le telecamere sono andate a Feletto Umberto nel laboratorio dove Ottone Clocchiatti custodisce alcuni suoi attrezzi di lavoro e alcune sagome con cui è possibile realizzare qualsiasi tipo di campana. In questa puntata , prodotta dalla Sede Rai del Fvge firmata dalla regista Rai Antonia Pillosio, insieme ad Ottone Clocchiatti intervengono anche Gianmarco Pitton e David Del Riccio degli Scampanotadôrs furlans "Gino Ermacora".

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Film	Orari
FolleMente	15.15-17.15-19.15-21.40
A Real Pain	14.45-21.25
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	16.35-21.20
Noi e loro	17.10
Noi e loro V.O.	19.00
The Brutalist VM14	15.05
Anora VM14	14.30-21.15
Van Gogh. Poeti e amanti	14.30-19.00
Il seme del fico sacro	16.20-20.50
Mazzacurati - Una certa idea di cinema	19.30
Black Box Diaries V.O.	19.30

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Film	Orari
Fiume o morte!	20.30

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Film	Orari
FolleMente	14.00-16.00-18.30-19.25-20.15-21.00-21.45-22.50
A Complete Unknown	15.15
Silenzio!	18.50
Anora VM14	15.30-21.30
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	14.30-16.35-18.45-20.45-22.20
Attacco ai giganti: l'ultimo attacco V.O.	19.30
Heretic VM14	16.10-17.35-18.00-22.00-22.35
Captain America: Brave New World	14.40-16.00-18.15-21.10
A Real Pain	15.05-17.05-20.20-22.45
Paddington in Perù	15.35-17.35
Bridget Jones - Un amore di ragazzo V.O.	19.00
We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo	21.55
Conclave	14.30
The Brutalist VM14	17.20
Van Gogh. Poeti e amanti	19.00
Becoming Led Zeppelin	21.30
10 giorni con i suoi	14.35

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Film	Orari
10 giorni con i suoi	15.15-17.30
Anora VM14	16.30-20.00
The Brutalist VM14	19.30
Babygirl VM14	21.00
Becoming Led Zeppelin V.O.	18.15
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	15.30-18.00-20.30
Captain America: Brave New World	15.00-18.00-21.00
FolleMente	15.30-17.00-18.00-19.00-20.30
Heretic VM14	16.00-18.30-21.00
Paddington in Perù	15.00-16.00-17.15
Van Gogh. Poeti e amanti	18.00-20.00
Attacco ai giganti: l'ultimo attacco V.O.	20.30
A Real Pain	16.00-18.00-21.15
Amichemai	16.00-20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Film	Orari
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	17.40-20.40
FolleMente	17.30-20.30
Becoming Led Zeppelin	20.30
A Real Pain	18.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Film	Orari
FolleMente	17.20-19.10-21.00
Paddington in Perù	16.50
Anora VM14	18.45
Heretic VM14	21.20
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	17.40-21.10
Il seme del fico sacro	17.00
The Brutalist VM14	20.00
A Real Pain	17.00
Van Gogh. Poeti e amanti	18.40
Becoming Led Zeppelin	21.00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Film	Orari
Captain America: Brave New World	18.20
Attacco ai giganti: l'ultimo attacco V.O.	20.30
Heretic VM14	16.30
Becoming Led Zeppelin	19.50
10 giorni con i suoi	21.00
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	17.50-20.50
FolleMente	18.10-21.10
Paddington in Perù	16.00-18.30

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Film	Orari
FolleMente	17.00-19.00-21.00
The Brutalist VM14	17.15
Il seme del fico sacro	15.45
Becoming Led Zeppelin	18.45

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Film	Orari
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	15.20-16.20-18.20-19.10-21.10-22.00
A Real Pain	14.30-18.45
Bridget Jones - Un amore di ragazzo V.O.	15.10
Captain America: Brave New World V.O.	19.15
Becoming Led Zeppelin	19.50
Heretic VM14	22.10
Paddington in Perù	14.15-16.45
Sonic 3: Il film	15.50
Captain America: Brave New World	14.10-16.50-19.30
FolleMente	14.00-15.30-16.30-17.10-19.00-21.00-21.30-22.15
Attacco ai giganti: l'ultimo attacco	18.00-21.00
Io sono la fine del mondo	14.10
Van Gogh. Poeti e amanti	18.20-20.30

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

Film	Orari
Itaca. Il ritorno	21.00

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il momento d'oro di calcio e basket

Il Friuli sogna

Entusiasmo alle stelle allo stadio Friuli e al Carnera dove, in alto a destra, si è visto il portiere dell'Udinese Okoye con Hickey e l'ambassador Apu Antonutti FOTO PETRUSSI

Udinese

La rincorsa europea può essere divertente come il mercato

La società ha recuperato il rapporto di fiducia con i tifosi
Difficile arrivare in alto e confermare tutte i pezzi grossi
ma le prime voci sulle trattative future sono promettenti

PIETRO OLEOTTO

Non ci sono soltanto 39 punti tra l'ultimo flash della scorsa stagione, a Frosinone, con Keinan Davis a petto nudo per festeggiare una salvezza in volata, e quello scattato sabato sera ai Rizzi, quando lo stadio, guidato dalla Curva Nord, ha riservato un'autentica ovazione a Padelli, l'*hombre del partido*, avrebbe detto gli spagnoli. Non è soltanto una questione di pruriti europei – giustificati, visto che i bianconeri sono a pochi passi dalla zona coppe –, in ballo c'è soprattutto il sentimento, quella passione sopita ma mai morta che lega l'Udinese alla sua gente.

Superare Roma, Milan e Fiorentina per sperare di andare in Europa da settima classificata (contando che la Coppa Italia non ha conquisti una squadra che arriva alle spalle, il Milan stesso o, clamorosamente, l'Empoli) sarà davvero un'impresa, ma già il gusto di competere con avversarie di blasone e grande spessore tecnico rappresenta una vittoria per l'Udinese e il compimento della promessa che Gino Pozzo, a nome della sua famiglia, aveva fatto all'inizio della stagione parlando proprio attraverso il nostro giornale da manager e vero tifoso, forse come mai non si era sentito, nonostante i tanti anni in "cabina di regia".

Gino Pozzo al lavoro nella direzione promessa dopo la salvezza sofferta

Allora aveva già scelto la nuova guida tecnica, svoltando in modo deciso: un ringraziamento a Fabio Cannavaro per l'operazione salvezza e via su Kosta Runjaic, conosciuto soprattutto in Polonia dopo stagioni e stagioni di milizia nell'Ekstraklasa, la massima serie. Al fianco dell'allenatore tedesco, come direttore dell'area tecnica, Gokhan Inler, al suo fianco, in quel di Londra, un "supervisore" navigato come Gianluca Nani per coordinare l'attività assieme al Watford.

Al di là dei nomi, tuttavia, era rassicurante l'idea di volere azzerare tutto dopo anni scialbi o difficili, durante i quali lo stesso Gino Pozzo non era stato convincente nelle proprie scelte. Averlo riconosciuto giustificando – tra l'altro – tutti i cori, anche pesanti, ricevuti nel corso della passata stagione, è stato davvero un punto di ripartenza.

L'Udinese non si è snaturata. Resta una società venditrice. Ma chi non lo è in Italia? Anche le grandi della Serie A devono arrendersi se arriva una big della Premier o una protagonista in Champions con i milioni in mano. La Zebretta 2.0, tuttavia, deve proporre talenti in grado di inte-

IL CAMPIONE BRASILIANO

Zico, ieri il compleanno, a giugno sarà qui per i 40 anni del suo club

Zico a Udine nel 2022

UDINE

Ieri il più grande calciatore della storia dell'Udinese ha compiuto 72 anni. Ad Arthur Antunes de Coimbra, detto Zico, sono arrivati dal Friuli gli auguri del suo club di Orsaria e non solo. Sul suo sito ha voluto omaggiarlo anche il club dei Pozzo ricordando numeri e gesta del fuoriclasse brasiliano: 40 presenze e 22 gol in maglia bianconera.

Proprio in questi giorni il club Arthur Zico riunirà il suo consiglio direttivo per fissare la data della festa per i 40 anni della sua fondazione alla quale parteciperà lo stesso Zico: l'appuntamento dovrebbe essere per la prima settimana di giugno. L'ultima volta di Zico a Udine risale a giugno 2022 quando venne per la presentazione della biografia di Franco Dal Cin. —

M.M.

LA VOLATA FINALE

Udinese			
Lazio - Udinese	10/3, ore 20.45	Udinese - Bologna	27/4*
Udinese - Verona	15/3, ore 15	Cagliari - Udinese	4/5*
Inter - Udinese	30/3, ore 18	Udinese - Monza	11/5*
Genoa - Udinese	6/4*	Juventus - Udinese	18/5*
Udinese - Milan	13/4*	Udinese - Fiorentina	25/5*
Torino - Udinese	20/4*		

*Data e orario da definire

Apu			
Orzinuovi-Apu	9/3, ore 18	Cento-Apu	6/4, ore 18
Cremona-Apu	23/3, ore 18	Apu-Rimini	13/4, ore 18
Apu-Fortitudo Bo	30/3, ore 18	Pesaro-Apu	19/4, ore 20.30
Urania Milano-Apu	2/4, ore 20.30	Apu-Torino	27/4, ore 18

Il momento d'oro di calcio e basket

I bianconeri di Runjaic e l'Apu di Vertemati stanno facendo vivere una stagione super ai loro tifosi
Tra progetti europei e volata promozione si annuncia un inizio di primavera molto intenso

ressare al piano di sopra, garantendo però il ricambio con altrettanti giovani di belle speranze, proprio per il rispetto nei confronti di una tifoseria che si è sempre dimostrata appassionata e paziente. Quando il "circuito" si pezzò, dopo l'era d'oro di Francesco Guidolin, cominciarono i mugugni e il malcontento.

Così, al di là di una possibile ricorsa europea e del *carpe diem* che sarà il motto bianconero nelle ultime 11 giornate, sarà proprio la volontà di proseguire su questa strada la vera vittoria bianconera. Sono almeno cinque-sei le pedine che vantano una nutrita schiera di estimatori e che potrebbero partire tra quattro mesi a stagione conclusa: Lucca, Solet, Bijol, Lovric e Kristensen – tanto per fare qualche nome – piacciono non poco, ma il club è al lavoro per trovare delle alternative di spessore.

Già si segnalano, dunque, le voci di possibili innesti a centrocampo, dove l'Udinese ha in mano tre alternative tra il mercato interno, quello turco e quello francese, dove i bianconeri potrebbero mettere a segno un altro colpo alla Solet, pescando nella rosa di una squadra da Champions per irrobustire la mediana. In difesa Pozzo aveva giocato d'anticipo con Valentin Gomez per il quale, tuttavia, ha dovuto fare i conti il mercato argentino, in mano a mediatori che a volte fanno saltare un affare già concluso. L'attacco? Lì si vorrebbe trattenere Lucca, anche se la quotazione del "duemetri" di Moncalieri sta crescendo vertiginosamente. Alle spalle ci sono due virgulti come Bravo e Pizarro, ma molto dipenderà anche dalle garanzie fisiche che dovrà fornire Davis. Insomma, la macchina è già in moto. La macchina della passione. —

Old Wild West

Vetta solitaria a 8 giornate dalla fine la A1 è dietro l'angolo

Dopo il successo su Cantù Rimini ora è 6 punti dietro
Il presidente Pedone: «Testa a Orzinuovi, non è fatta
Ma siamo pronti a ben figurare anche al piano sopra»

ANTONIO SIMEOLI

L'ultimo capitano di una squadra di basket di Udine a festeggiare la Serie A1 di nome faceva Teoman Alibegovic, correva l'anno 2000.

La squadra targata Snaidero e allenata da Matteo Boniciolli, planata in A2 dopo che l'ingegner Edi aveva deciso di ripercorrere le orme del padre acquistando i diritti di una squadra di basket, in corso d'opera fece salire sul treno promozione (fino a quel momento un miraggio) un Ufo di nome Charlie Smith.

La storia la sapete, A1 e un altro decennio di canestri, anche con scorribande europee, in arancione.

Nel 2000 l'ultima promozione con la Snaidero di Alibegovic padre e Charlie Smith

Due volte in questi 15 anni, da quando Snaidero ha lasciato il basket facendo ripiombare la prima squadra di Udine nell'anonimato, l'Apu è andata vicino al ritorno in paradiso.

Nel 2021 in finale con Napoli, ma i partenopei erano più forti, e l'anno successivo quando, dopo il successo in Coppa Italia, la squadra di Boniciolli (sempre lui) si sciolse come la neve al sole di questi tempi contro Verona.

Adesso la sostanza sembra molto diversa. La squadra di coach Vertemati, dopo un 2024 di rodaggio sempre ai piani alti e una semifinale persa ma con un americano ko per infortunio, sta giocando un campionato da protagonista. Con la vittoria di domenica contro Cantù, in un Carnera stracolmo come ai tempi del Ragno Smith, Alibegovic, Mirza il figlio di Teo (una storia nella storia), e soci si sono messi 6 punti tra loro e Rimini. Vero, i romagnoli dietro hanno una partita in meno, ma a 8 giornate dalla fine il trend è tutto favorevole ai ragazzi del West.

Che, giornata su giornata, vedi il colpo a Rieti di mercoledì scorso o il percorso quasi netto in casa, dimostrano oltre che talento, solidità e la consapevolezza giusta per arrivare fino in fondo.

Da Ros esulta, alle spalle lo striscione "Tanto torniamo" FOTO PETRUSSI

«È vero, abbiamo un bel vantaggio, ma questo è un campionato pazzo dove Orzinuovi domenica ha dominato a Rimini e Milano ha annichilito Verona. E noi a Milano e soprattutto domenica a Orzinuovi dobbiamo ancora giocare».

Parola di Alessandro Pedone, l'imprenditore che da quasi 15 anni caccia il grano (e tanto, in corso d'opera si sono aggiunte la Cigierre e Gabriele Rotossa, con l'Apu che fattura ora circa 3 milioni giovanili comprese) e che per deformazione professionale, dal nulla ha creato un colosso come la Gsa che si occupa di sicurezza antincendio, appunto spegne

La squadra di Vertemati e Gracis oltre che talento dimostra solidità

il fuoco della piazza. «Non abbiamo vinto, ma se lo faremo il ds Andrea Gracis e il coach Adriano Vertemati per due mesi a inizio estate si prepareranno ad andare in America a cercare altri giocatori. Con Hickey e Johnson e questo gruppo di italiani saremo pronti anche per la A1. Naturalmente derby con Trieste compreso. Ma intanto pensiamo ai due punti di Orzinuovi». Per vincere i campionati servono anche gli estintori.—

Serie A

Fidatevi di Padelli

Marco Ballotta, portiere della Lazio fino a 44 anni, applaude il veterano dell'Udinese «Si è fatto trovare pronto: lunedì all'Olimpico può tornare tranquillamente titolare»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Dall'alto della sua esperienza, visto che è sceso in campo in Serie A l'ultima volta a più di 44 anni, ha potuto giudicare la prestazione di Daniele Padelli, titolare in quello che è stato il suo ruolo a 39 anni, 4 mesi e 4 giorni. A riguardo non può esserci una opinione più qualificata della sua. Marco Ballotta, mito del calcio italiano per la sua longevità, ha però ampliato lo sguardo: l'ex portiere, tra le altre, di Inter e Lazio ha analizzato la partita di lunedì prossimo tra i biancocelesti e l'Udinese, sottolineando come entrambe le squadre siano moralmente al loro massimo. «Vincerà chi sbaglierà di meno», ha affermato l'attuale presidente del Terre di Castelli, formazione dell'Eccellenza emiliana il cui allenatore è una gloria dei friulani, Maurizio Domizzi.

Ballotta, partiamo da qui: come si sta comportando in panchina l'ex difensore bianconero?

«La scorsa stagione abbiamo sfiorato con lui la promozione in Serie D. Ora ci stiamo riprovando (la squadra è quarta in classifica nel girone A, *ndr*). Sono contento di come sta facendo, ora contiamo di chiudere in bellezza il triennio di collaborazione».

Sino al 2022 lei era stato tesserato per il Castelvetro, una delle società che ha poi dato vita al Terre di Castelli, come terzo portiere. Aveva 58 anni. A proposito, è sorpreso dalla prestazione col Parma di Padelli?

«I "vecchietti" sono sempre competitivi e affidabili! Si sfrutta l'esperienza. Padelli è stato molto bravo, si è fatto trovare pronto e non è facile avendo giocato molto tempo prima la sua ultima gara ufficiale. Di partite, però, nella sua carriera, ne aveva disputate tante. E questo permette di fare la differenza. Si sfruttano le capacità di lettura dell'azione e del gioco. Aggiungo anche che, se a quasi quarant'anni, sei ancora a quel livello, vuol dire che hai delle qualità».

Tra l'altro è stato protagonista di un paio di parate che hanno permesso all'Udinese di conservare il vantaggio.

«Gli interventi sono importanti, ma io guardo soprattutto come un portiere guida la difesa. Devi essere bravo a comunicare con la linea che si trova di fronte a te, col dialogo subentra la fiducia dei compagni. Dalla porta vedi come si sviluppa il gioco e devi essere veloce a leggere le varie situazioni. Ho visto Padelli fare tutto questo. La comunicazione è sempre stata per me una prerogativa. Ora vedo pochi estremi difensori guidare il reparto arretrato».

A difendere la porta dell'Udinese all'Olimpico potrebbe esserci nuovamente Padelli?

«Può tornare tranquillamente in campo con la Lazio. Dispiace a questo punto non tornare a giocare, per quanto penso che lui sappia quale sia il suo ruolo all'interno della rosa».

Lasciando un attimo da parte il tema portieri e longevità e parlando dei bianconeri, come giudica sinora il campionato della squadra di Runjaic?

«Penso che l'Udinese stia meravigliando tutti. Sta dando fastidio a ogni rivale, vincere al suo cospetto è davvero faticoso. Ora arriva lo scontro con la Lazio, che ha vinto un incontro delicato col Milan ma non solo. Ha disputato una prestazione positiva, in particolare nel primo tempo».

È uno scontro che profuma un po' d'Europa, visto che i friulani vogliono provare a inseguire il sogno coppe per quanto sia complicato…

«Sicuramente si affrontano due formazioni che, dal punto di vista morale, sono al cento per cento. Forse i bianconeri sono un più freschi rispetto ai biancocelesti, che hanno disputato più gare. La Lazio dall'altro lato sta lottando per la posizione in Champions League con la Juventus. All'Olimpico vincerà chi sbaglierà di meno».

I pali della formazione di Marco Baroni li difende a proposito un friulano di Pasiano di Pordenone ed ex Udinese, Ivan Provedel.

«Le sue due prime stagioni in maglia Lazio sono state ottime, mentre in questo campionato si sta esprimendo a fasi alterne. Ci sta, si tratta di momenti. Un portiere si valuta da come reagisce alla difficoltà: in questo Donnarumma è forte. Quando commette un errore va avanti, non viene condizionato da questo».

La Lazio ha un "vecchietto" terribile come Pedro: è il giocatore di movimento più anziano sceso in campo in A con i suoi 37 anni, 7 mesi e 2 giorni.

«Un elemento di questo tipo serve a ogni squadra. Inoltre sei tu che a un certo punto devi dimostrare, non conta quanto hai fatto in precedenza. Quello rappresenta il vero stimolo, così come è stimolante lavorare coi giovani».

Ballotta, qual è il segreto della longevità?

«Divertirsi durante gli allenamenti. Io non avrei mai smesso di allenarmi, perché mi divertivo. Inoltre io cercavo sempre di migliorare. Se, nel caso di Padelli, si sente ancora bene fisicamente e mentalmente e, inoltre, viene considerato un elemento importante nello spogliatoio, può ancora andare avanti nella sua carriera». —

LA CARRIERA

Record anche in Champions con la maglia biancoceleste

Marco Ballotta, classe 1964, bolognese, è conosciuto in virtù per la sua straordinaria longevità agonistica. Ha disputato infatti la sua ultima partita di campionato di Serie A l'11 maggio 2008 all'età di 44 anni e 38 giorni (Genoa-Lazio 0-2). L'11 dicembre 2007, a 43 anni e 253 giorni era sceso in campo al Bernabeu nel match di Champions League col Real Madrid. Entrambi sono record a oggi imbattuti: nessuno ha fatto. Ex Modena, Cesena, Parma, Reggiana e Inter, Ballotta ha trascorso sei stagioni alla Lazio (1997-2000 e 2005-2008). Attualmente è il presidente e direttore generale del Terre di Castelli (Eccellenza emiliana).

A.B.

Giudizio

«Penso che l'Udinese stia meravigliando dando fastidio a ogni rivale che incontra»

Sfida

«Forse i bianconeri saranno più freschi rispetto alla Lazio impegnata in Europa»

Doti

«Devi comunicare e leggere le situazioni: ho visto Daniele fare tutto questo»

Kamara abbraccia Padelli dopo aver sconfitto il Parma FOTO PETRUSSI

Il tecnico da domani valuterà se il nigeriano è pienamente recuperato

Okoye o il bis di Daniele Runjaic dovrà scegliere

IL FOCUS

MASSIMO MEROI

Chi difenderà la porta dell'Udinese lunedì prossimo all'Olimpico contro la Lazio? La domanda è inevitabile dopo la buona prestazione di Daniele Padelli sabato sera contro il Parma. Kosta Runjaic alla vigilia della gara con gli emiliani aveva anticipato che da questa settimana (domani per la precisione visto che il tecnico ha concesso due giorni di riposo alla squadra) Maduka Okoye avrebbe ripreso ad allenarsi con il gruppo. Ma qual è il reale stato di forma dell'estremo difensore nigeriano lo diranno solo i prossimi allenamenti quando il polso operato sarà sollecitato al massimo. L'ultima partita di Okoye risale allo scorso 1º dicembre in casa con il Genoa, tre mesi sono tanti e il suo rientro immediato non è così scontato.

Certo, Padelli, che non disputava una gara di serie A da quasi tre anni, ha dimostrato che per togliersi di dosso la polvere basta allenarsi con serietà e professionalità ogni giorno, ma Daniele ha sempre lavorato al massimo come se dovesse fare il titolare. Okoye ha svolto sinora un lavoro differenziato.

Deciderà come sempre Kosta Runjaic nelle cui gerarchie sembra essere scivolato in terza posizione il giovane Piana. Il classe 2003, gestito da Claudio Vagheggi, aveva giocato titolare in Coppa Italia con l'Inter: l'impatto con San Siro non è facile, ma il ragazzo di Soave non era stato immune da responsabilità in occasione del secondo gol nerazzurro.

Contro la Lazio, rispetto alla gara contro il Parma, tornerà a disposizione Payero che lo staff tecnico e la società hanno dispensato dall'impegno con gli emiliani per stare vicino alla moglie che domenica ha dato alla luce la primogenita Gia. L'unico indisponibile, quindi, è Sava. L'estremo difensore romeno che si era procurato in allenamento la scorsa settimana la frattura di una falange, sabato è stato operato a Roma a Villa Stuart ed è già rientrato a Udine. Non tornerà a disposizione prima di un mese e mezzo. —

Maduka Okoye out da dicembre

Basket - Serie A2

Marchio di fabbrica

Tiri da tre, difesa e compattezza, così l'Old Wild West vince
Ma la parola d'ordine resta non sottovalutare nessuno

Giuseppe Pisano / UDINE

Colpita e affondata. Anche Cantù, dopo Rieti, è stata costretta ad alzare bandiera bianca al cospetto della capolista Apu: nel giro di quattro giorni la squadra di Vertemati ha sconfitto e tagliato fuori dalla corsa alla promozione diretta due delle tre antagoniste rimaste. Resta in corsa solo Rimini, che non se la passa affatto bene ma ha vinto di 15 punti all'andata e deve passare al Carnera: anche per questo in casa bianconera le dichiarazioni post vittoria sono improntate alla massima prudenza.

POMPIERI

«Ci aspettano otto finali», «quella di Orzinuovi sarà la gara più importante della stagione» e «può accadere ancora di tutto» sono alcune delle frasi pronunciate dall'entourage bianconero ai microfoni pochi minuti dopo il successo contro Cantù. Si getta acqua sul fuoco e non potrebbe essere altrimenti, perché sentirsi già arrivati sarebbe pericoloso quando al termine della stagione regolare mancano ancora quasi due mesi. In questo torneo di A2 i pericoli sono sempre dietro l'angolo, basti pensare alle avversarie che affronteranno Udine da qui alla fine: Orzinuovi, Cremona, Fortitudo, Urania, Cento e Torino sono in salute e domenica hanno vinto, Rimini e Pesaro sono in calando ma restano due big. I punti che servono per compiere il grande salto vanno sudati tutti.

TRIPLE

Nella sfida fra il miglior attacco e la miglior difesa l'Apu ha puntato tutto o quasi sul pezzo forte del proprio repertorio, il tiro da tre punti. Su 62 conclusioni effettuate, ben 44 sono state scoccate dalla lunga distanza con un ottimo 43%. Le 19 triple messe a segno dai bianconeri, di cui 12 nella prima metà di gara, hanno colmato il gap alla voce "punti in area", dove Cantù ha vinto la sfida per 34-14 in virtù di una maggior fisicità contro un'Apu che di fatto ha giocato quasi tutto il match senza un centro di ruolo. Ben otto i giocatori udinesi che hanno colpito da oltre l'arco, a conferma che questa è una squadra molto perimetrale, in grado di colpire con molti interpreti e soprattutto con conclusioni ben costruite: soprattutto nel primo tempo si è visto un eccellente circolazione di palla che ha permesso di tirare spesso con i piedi per terra, senza forzare. Piaccia o no, questo è il marchio di fabbrica della squadra da quando c'è Vertemati in panchina e i risultati gli stanno dando ampiamente ragione.

Alibegovic con Ikangi, sotto coach Vertemati FOTO PETRUSSI

GRUPPO

Attribuire il primato dell'Apu al gioco perimetrale sarebbe però riduttivo. Nelle due partite più importanti della stagione Alibegovic e compagni hanno saputo soffrire nei momenti più difficili e piazzare la zampata vincente nei minuti finali con grande lucidità. Hickey è l'uomo dei canestri pesanti, ma è giusto sottolineare la crescita costante di Johnson, sempre più determinante: i suoi rimbalzi offensivi sono stati puro ossigeno in un momento in cui si faceva fatica a segnare da fuori. Così come vanno ricordati i meriti del tuttofare Ikangi, del regista aggiunto Da Ros e dell'ultimo arrivato Pepe. La panchina lunga, con dieci uomini da ruotare in un campionato lungo ed estenuante, è un'altra scelta vincente del binomio Vertemati-Gracis.

MERCATO

Fra due turni, dopo la parentesi Coppa Italia, l'Apu andrà a giocare sul campo della Juvi Cremona che ieri ha messo a segno un importante colpo di mercato: preso il play-guardia ex Brindisi Eric Washington. L'innesto è mirato a sostituire Ivan Almeida e sopperire all'infortunio del capitano Lorenzo Tortù. Massima attenzione, ogni partita nasconde delle trappole. —

I TIFOSI

Fino a Orzinuovi per stare vicino alla banda Pedone

Festa per Pullazi e compagni

Testa subito a Orzinuovi. L'Apu guarda già alla prossima gara, un'altra tappa fondamentale nella scalata alla serie A, e il tifo organizzato si sta già mobilitando. La "Gioventù Bianconera" organizza un pullman con partenza dal Carnera domenica alle 12: il costo totale della partecipazione è di 50 euro, comprensivi di viaggio e biglietto. Adesioni al 3516216553. Allo stesso numero ci si può iscrivere alla trasferta di venerdì 14 marzo per la semifinale di Coppa Italia contro Cantù, in programma al PalaDozza di Bologna alle 18. —

G.P.

LE PILLOLE DI PINO

di Giuseppe Pisano

12
I punti guadagnati dall'Apu Old Wild West su Rimini tra la 15ª e la 31ª giornata. L'8 dicembre i romagnoli avevano 28 punti e Udine 22, da allora i bianconeri ne hanno sommati 24 contro 12

56%
Per la Gesteco Cividale al tiro da tre punti nel match contro l'Assigeco Piacenza. I ducali hanno chiuso con 15/27 ed è la miglior prestazione stagionale da oltre l'arco

8
Le partite in "doppia doppia" per Xavier Johnson dell'Apu Old Wild West. L'ala californiana ha chiuso il match contro Cantù con 16 punti e 10 rimbalzi per 22 di valutazione totale

54
I punti messi a segno dalla Gesteco Cividale nel secondo tempo del match contro l'Assigeco, che invece ne ha realizzati la metà esatta (27) dopo aver chiuso il primo tempo in parità a quota 43

37%
Di vittorie fuori casa finora nel campionato di serie A2. Il totale aggiornato è di 109 di successi esterni nelle 297 partite disputate finora: il record è di Rimini con 10 colpi "on the road"

83,5
I punti realizzati in media dall'Apu Old Wild West. La squadra udinese può vantare l'attacco più prolifico del campionato, davanti a Pesaro (81,9), Rimini (81) e Cividale (80,7)

5
Vittorie in 6 partite disputate da coach Paolo Moretti sulla panchina della Reale Mutua Torino. Il tecnico aretino ha sostituito Matteo Boniciolli e ha sconfitto fra le altre Rimini, Fortitudo e Pesaro

Withub

QUI CIVIDALE

La Gesteco dopo Piacenza continua a guardare in alto e mette Rimini nel mirino

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

La Gesteco Cividale supera senza problemi l'esame Assigeco Piacenza e mette in cascina il secondo successo in fila. La squadra di Stefano Pillastrini torna così al terzo posto assieme a Cantù – caduta ad Udine – e rosicchia due punti alla stanca Rimini. A 10 giorni dalle finali di Coppa Italia i ducali stanno alzando i giri del motore, pronti a sfruttare tutte le occasioni che si presenteranno.

A PIENI VOTI

Dopo aver chiuso sotto 18-21 il primo quarto, Cividale ha preso il sopravvento nella fase centrale del match. L'assalto è iniziato nel secondo periodo ed è stato in parte respinto dai piacentini, bravi a limitare i danni chiudendo (25-22) chiudendo sul 43 pari il primo tempo grazie all'apporto del pacchetto italiani (8 Querci, 5 Bonacini, 5 Serpilli). La spallata decisiva è arrivata nel parziale seguente, dominato dai friulani per 31-19. Cresciuta in difesa, con Marks solo sull'isola tra i piacentini (10 punti nel quarto, 16 totali ma 14 errori al tiro), in attacco la Ueb ha mosso bene palla (7 assist, 18 totali) ed è stata ricompensata dalle percentuali al tiro (6/7 dall'arco dei 6m75, 15/27 il totale). Poi è stata discesa.

Il presidente Micalich abbraccia coach Pillastrini FOTO PETRUSSI

PROTAGONISTI

Si è visto un buon Leonardo Marangon, autore di una delle migliori prove in stagione; solita efficacia in difesa, grande fiducia anche in attacco. Coach Pillastrini lo ha aspettato con pazienza, senza mai fargli mancare la fiducia, e ora che la forma è tornata quella giusta si gode i dividendi. I 23 punti combinati con Ferrari nella fase decisiva sono il premio per il lavoro svolto sui giovani, la cui energia potrebbe muovere l'ago della bilancia negli impegni ravvicinati (parliamo al plurale, incrociando le dita) di Coppa. Non che l'apporto dei veterani sia mancato, anzi. Lucio Redivo non sarà al 100%, ma ha dato il suo contributo e tolto un po' di preoccupazione ai tifosi; Doron Lamb è stato chirurgico nel terzo periodo (3/4 dall'arco, 9 punti) e ha dimostrato ancora una volta la sua classe, chiudendo da miglior realizzatore (21 totali). Solita solidità dai lunghi, con Dell'Agnello e Miani più efficaci che vistosi. Il test non è di certo il più probante, ma è stato passato a pieni voti. Prossima fermata Vigevano, un'altra piazza affamata di punti salvezza: obiettivo tenere alto il morale, per andare a Bologna con il vento in poppa. —

VERSO LA COPPA

Coach Pillastrini: «Motivazioni elevatissime»

Ieri a Bologna conferenza stampa di presentazione delle finali di Coppa Italia. La delegazione Ueb è stata composta da Stefano Pillastrini e Martino Mastellari (per l'Apu c'erano Stefanelli e l'assistant coach Gerosa) – bolognese d'origine e al momento ai box. «Le motivazioni sono elevatissime – ha dichiarato il tecnico dei friulani – siamo una società giovanissima, la meno attesa a questa manifestazione. Non dobbiamo pensare di fare cose miracolose, sappiamo di dover migliorare tutte le settimane, per ambire a certi livelli. Abbiamo battuto tutte le altre squadre presenti alla Final Four, dobbiamo essere ambiziosi e determinati». —

G.F.

Serie A

Voto Tare

Filippo Galli e la crisi del Milan: «Serve un ds con competenze
La squadra ritrovi autostima e si qualifichi in l'Europa League»

Filippo Galli ieri all'Università di Udine ha tenuto una lezione ai direttori sportivi del futuro FOTOPETRUSSI

L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

«A questo punto della stagione il Milan non ha altra strada che pensare solo alla prossima partita. La Champions è andata, ma bisogna almeno andare in Europa League. Il Diavolo non può stare fuori dalle Coppe». Parola di Filippo Galli, storico difensore del Milan degli invincibili che ieri era all'Università di Udine per tenere una lezione ai direttori sportivi di domani dal titolo"Leadership, stile di gestione dei gruppi di lavoro". Sciolto nel discorso, empatico, Galli ha interagito con gli studenti per oltre tre ore. Con lui non si poteva non parlare della crisi del Diavolo reduce da tre sconfitte consecutive.

Galli, se dovesse dare un consiglio al Milan di oggi cosa direbbe?

«Bisogna focalizzarsi su una partita alla volta, inutile fare programmi a medio-lungo termine. C'è anche una doppia semifinale di Coppa Italia da giocare, ma prima di tutto va ritrovata la consapevolezza dei propri mezzi. Questa non è una squadra da scudetto, ma da primi quattro posti sì».

C'è chi sostiene che per ricostruire tutto il prossimo anno sarebbe meglio non partecipare nemmeno alle Coppe...

«Non scherziamo. Il Milan deve starci in Europa».

Conceicao ha avuto subito un buon impatto con la vittoria nella Supercoppa italiana, poi si è perso e sembra in grande difficoltà.

«L'ho sentito dire che il calcio è semplice. Parlando così secondo me ha lanciato un messaggio sbagliato ai suoi giocatori, quasi che i risultati dovessero arrivare per forza d'inerzia. E invece non è così. Un risultato te lo costruisci giorno dopo giorno con il duro lavoro in allenamento».

La principale critica dei tifosi rossoneri alla società è l'assenza di milanismo. Concorda?

«Nell'organigramma ci sono Baresi e Massaro, ma non hanno alcun potere decisionale. Manca la figura di un ds: avessi potuto scegliere io avrei preso Sartori che ha appena rinnovato con il Bologna, la soluzione migliore al momento mi sembra quella di Tare. Magari si eviteranno errori come quelli di perdere a parametro zero tre giocatori del calibro di Donnarumma, Kessie e Calhanoglu».

La proprietà americana del Milan ha gli stessi problemi di quella della Roma: non si affida a uomini di calcio come Commisso alla Fiorentina con Pradé o Saputo a Bologna con Sartori.

«Le loro priorità sono brand e fatturato, ma il calcio in Italia è anche passione. Bisogna avere competenza, far capire ai giocatori che bisogna rispettare la maglia che si indossa. Sembrano frasi fatte, ma non lo sono».

L'altra sera San Siro ha contestato. A lei è mai capitato di giocare in un clima ostile?

«Sì, dopo un'eliminazione in Champions con il Bordeaux, tutta la curva aveva le spalle rivolte al campo. San Siro incute timore agli avversari, ma a volte fa male anche ai propri giocatori. E con la Lazio il rendimento è stato condizionato». —

Leao e Gimenez con lo sguardo perso nel vuoto contro la Lazio

IL PUNTO

Leao: «Siamo soli contro tutto e tutti» Reijnders rinnova

Nessuna novità clamorosa in casa Milan. Ieri è stato confermato il giorno di riposo che Sergio Conceicao aveva dato alla squadra e il tecnico oggi sarà regolarmente al suo posto alla ripresa degli allenamenti. Ieri sui social si è fatto sentire Rafa Leao con un post su Instagram: «Purtroppo siamo noi contro tutto e tutti. Lavoriamo per tornare ad ottenere risultati positivi e il gruppo continua ad essere più unito che mai!», le sue parole. Intanto è ufficiale il rinnovo di Reijnders che ieri ha firmato fino al 2030.

CHAMPIONS LEAGUE

Via agli ottavi Domani l'Inter a Rotterdam senza Dimarco

Scattano oggi gli ottavi di finale della Champions League. Una sola squadra italiana ancora in corsa, l'Inter, che domani in trasferta se la vedrà con il Feyenoord che ai play-off ha eliminato il Milan. Problemi di formazione per Inzaghi che oltre a Carlos Augusto e Darmian dovrà rinunciare anche a Dimarco che a Napoli ha rimediato un risentimento ai flessori della coscia e dovrà stare fermo per tre settimane.

Queste le gare in programma oggi. Alle 18.45 Club Brugge-Aston Villa, alle 21 Real Madrid-Atletico Madrid, Psv-Arsenal e Borussia Dortmund-Lilla. Domani si disputeranno oltre a Feyenoord-Inter (18.45) Bayern Monaco-Bayer Leverkusen, Benfica Barcellona e Psg-Liverpool tutte alle 21. —

CONTESTAZIONE E VITTORIA CONTRO IL VERONA

La Juve soffre per 72 minuti nella bufera dello Stadium poi si ritrova a -6 dalla vetta

TORINO

La Juventus prova a rispondere alla contestazione, il 2-0 al Verona riporta qualche sorriso e soprattutto apre scenari interessanti: le reti di Thuram e Koopmeiners proiettano i bianconeri a 3 punti dal terzo posto dell'Atalanta (prossima avversaria allo Stadium) e a 6 dalla vetta.

La Juve prova a partire forte sotto gli occhi del ct Spalletti, dopo tre minuti capitan Locatelli manda un primo messaggio con un sinistro che termina alto. Di Gregorio è attento sui tentativi di Suslov e Sarr, poi tornano a farsi i bianconeri: Gatti sfiora il palo con un colpo al volo, Thuram sbatte contro un super Montipò che gli neutralizza un rigore in movimento. Nella parte centrale di primo tempo, la squadra di Thiago Motta non riesce più a creare, anche perché il Verona costruisce un castello difensivo quasi imperforabile. Al 36' viene annullato un gol a McKennie per una carica su portiere di Kelly, poi comincia il tiro al bersaglio: in pochi minuti ci provano Locatelli, McKennie e Yildiz, ma trovano sempre la pronta risposta di Montipò. Nell'ultimo dei due minuti di recupero una bordata di Suslov gela lo Stadium, ma l'arbitro Marchetti cancella il vantaggio dei gialloblù per un fuorigioco precedente. Il pubblico fischia i bianconeri dopo un primo tempo in assoluto silenzio per protesta.

Il Verona torna in campo con Oyegoke e Ghilardi al posto di Dawidowicz e Faraoni, il primo tentativo della ripresa è di Kolo Muani, il suo mancino è respinto con i piedi da Montipò. Ci provano anche Yildiz e Nico Gonzalez, poi Thiago fa i primi cambi: escono McKennie e Weah, entrano Alberto Costa e Koopmeiners, con l'olandese accolto dai fischi. E il portoghese si fa vedere subito con una bella percussione e una conclusione che termina fuori di poco. La Juve continua ad attaccare, il muro gialloblu cade al 72': Locatelli vede il corridoio per Cambiaso, cross basso e inserimento vincente di Thuram. Il capitano bianconero protesta per un tocco di Ghilardi su cui Marchetti lascia correre, ma allo scoccare del 90' arriva il raddoppio con Koopmeiners, l'uomo più contestato, che beffa Montipò sul primo palo nella sua unica incertezza.

La Juve prova a fare pace con i suoi tifosi, ma soprattutto si porta a sei lunghezze dalla vetta e mette nel mirino l'Atalanta, con lo scontro diretto domenica prossima allo Stadium. Il Verona, invece, resta con un margine di +4 sulla zona rossa. —

Khephren Thuram ha sbloccato il risultato con il Verona al 72'

JUVENTUS	2
VERONA	0

JUVENTUS (4-2-3-1) Di Gregorio, Weah (16' st Alberto), Gatti (25' st Kalulu), Kelly, Cambiaso, Locatelli, Thuram, Yildiz (37' st Mbangula), McKennie (16' st Koopmeiners), Nico Gonzalez, Kolo Muani (37' st Vlahovic). All. Motta.

HELLAS VERONA (3-4-2-1) Montipò, Dawidowicz (1' st Ghilardi), Coppola, Valentini, Faraoni (1' st Oyegoke), Duda, Niasse, Tchatchoua, Rocha Livramento (11' st Bernede), Suslov (34' st Kastanos), Sarr (41' st Lambourde) All. Bertolini (Zanetti squalificato).

Arbitro Marchetti di Ostia Lido.

Marcatori Nella ripresa, al 27' Thuram, al 45' Koopmeiners.
Note Angoli: 6-0 per la Juventus. Recupero: 2' e 4'. Ammonito: Kelly per gioco falloso. Spettatori: 36.215.

Così in A — 27ª GIORNATA

I risultati

Partita	Risultato
Fiorentina - Lecce	1-0
Atalanta - Venezia	0-0
Napoli - Inter	1-1
Udinese - Parma	1-0
Monza - Torino	0-2
Genoa - Empoli	1-1
Bologna - Cagliari	2-1
Roma - Como	2-1
Milan - Lazio	1-2
Juventus - Verona	2-0

La classifica

Inter 58 punti, Napoli 57, Atalanta 55, Juventus 52, Lazio 50, Bologna 47, Fiorentina 45, Roma 43, Milan 41, Udinese 39, Torino 34, Genoa 31, Como 28, Verona 26, Cagliari e Lecce 25, Parma 23, Empoli 22, Venezia 18, Monza 14.

Atletica

L'IMPRESA

Vissa non si ferma più: record italiano sul miglio dopo quello dei 1500

La mezzofondista friulana lo ha stabilito a Boston
Con 4'21''51 ha superato il primato della Dorio del 1980

Alberto Bertolotto / UDINE

La scorsa estate, ai Giochi Olimpici di Parigi, cancellò il record italiano dei 1500, un "crono" che durava da 42 anni. Poche ore fa ha firmato un'altra impresa, aggiornando un primato che in questo caso resisteva dal 1980. Sintayehu Vissa è entrata nuovamente nella storia dell'atletica azzurra. La mezzofondista di Bertiolo, infatti, ha stabilito il nuovo limite nazionale sul miglio (1609,344 metri): sulla pista di Boston, nel corso di un meeting al coperto, la 29enne nata in Etiopia ha firmato un clamoroso 4'21''51, crono con cui ha mandato in archivio il 4'23''29 di Gabriella Dorio. L'atleta vicentina corse così veloce a Viareggio il 14 agosto del 1980: Vissa ha scalzato nella lista dei primati l'oro olimpico dei 1500 di Los Angeles 1984, togliendole nel giro di pochi mesi il secondo limite tricolore dopo quello dei 1500 (3'58''11 contro 3'58''65). Da sottolineare inoltre che la friulana ha battuto il proprio record nazionale indoor, centrato il 12 febbraio 2023 a New York con 4'24''54 il 12 febbraio 2023.

Sintayehu Vissa FOTOBIASONI

Continua a crescere, dunque, l'atleta udinese, che vive e si allena in Colorado, negli Stati Uniti, dove è professionista per l'On Athletics Club di Boulder. Solo lo scorso dicembre, dopo essere arrivata ad agosto in semifinale nei 1500 ai Giochi Olimpici di Parigi, Sinta si era laureata campionessa europea di staffetta mista di corsa campestre. Un titolo, il suo primo internazionale, conquistato ad Antalya in Turchia assieme ai compagni di nazionale Pietro Arese, Sebastiano Parolini e Marta Zenoni. Sembrava il preludio a una grande stagione invernale, che per ora si sta rivelando tale: il 4'21''51 stabilito a Boston la proietta in una dimensione mondiale di spessore e rappresenta anche un buon viatico in vista dei campionati iridati indoor di Nanchino. A proposito, infatti, Vissa ha deciso di rinunciare agli Europei in sala in programma nel fine settimana ad Apeldoorn per concentrarsi solo sull'appuntamento mondiale, in calendario in Cina da venerdì 21 a domenica 23 marzo.

Nella prima giornata, prenderà parte alle batterie dei 1500 (alle 11.35 ora italiana). Domenica, se si qualificherà, disputerà la finale (alle 13.28 ora italiana). Non c'è alcun dubbio che a Nanchino la 29enne friulana, cresciuta nell'Atletica 2000 e tesserata in Italia per la Friulintagli, possa recitare un ruolo da protagonista. La sua progressione non solo è sotto gli occhi degli addetti ai lavori, ma è testimoniata anche (se non soprattutto) dai tempi. Le porte per la prima finale iridata in carriera potrebbero spalancarsi. —

CALCIO DILETTANTI - IL PUNTO SULL'ECCELLENZA

Degano, gol speciale nel nome del padre

Alessandro, in maglia Rive Flaibano, ha segnato a Tamai dove papà Massimo vinse con le furie rosse il campionato

Simone Fornasiere / UDINE

Eccellenza, almeno in vetta, ancora a rilento visto che, delle prime quattro della classifica, nessuna vince. In un turno che, nonostante questi risultati, sorride alla capolista San Luigi, cui basta il pareggio senza reti in casa dell'Azzurra Premariacco per allungare di un punto in classifica al cospetto delle dirette inseguitrici Codroipo e Tamai, entrambe sconfitte.

Alessandro Degano FOTOCITRAN

DI PADRE IN FIGLIO

Fa rumore la sconfitta interna patita dal Tamai per mano del Rive Flaibano, arrivata grazie anche alla rete del giovane Alessandro Degano, autore della seconda rete ospite realizzata proprio su quel campo che, a inizio anni 2000, aveva visto per tre anni papà Massimo vestire proprio la maglia delle "furie rosse" conquistando, tra le altre, anche la vittoria del campionato di Eccellenza. Alessandro, classe 2006 che allora non era ancora nato, ha però visto alcuni video delle giocate del papà imitandone domenica l'esultanza per il gol segnato con una rotazione verticale a braccia aperte. «Era la prima volta che giocavo su quel campo che avevo sentito raccontare molte volte – racconta Alessandro – e avevo promesso a papà che in caso di una mia rete gliel'avrei dedicata con la medesima esultanza. Me lo sentivo sarebbe arrivata e dopo la rotazione ho mandato un bacio a lui e nonno Bruno in tribuna: al termine della gara li ho abbracciati insieme a mio fratello Simone e ho ricevuto i loro complimenti. È stata davvero una cosa emozionante». La vittoria è servita per imitare papà a distanza di qualche anno, ma è stata importante soprattutto per continuare a inseguire la salvezza. «Noi ci crediamo con cuore e anima – conclude Degano – perché anche se guardando il numero di partite perse non si direbbe, siamo all'altezza di questa categoria. Dobbiamo continuare a pensare solo ai noi stessi, questa vittoria ci impone di fare ogni giorno di più, indipendentemente dall'avversario».

CHE TONFO

E se per posizioni in classifica fa rumore il colpaccio del Rive Flaibano in casa del Tamai, di certo è assordante dal punto di vista del punteggio la sconfitta patita dal Tolmezzo in casa della Pro Fagagna. Tante, troppe le sei reti subite per una squadra che fino alla vigilia della gara poteva vantare di essere una delle difese meno perforate. Archiviare la domenica e ripartire l'unica soluzione per i carnici. —

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA

26ª GIORNATA
Modulo 3-5-2
Allenatore
Lizzi (Rive Flaibano)

di Simone Fornasiere

Punture di spillo

1 Come il primo punto ottenuto dal Maniago Vajont nel girone di ritorno, grazie al pareggio (0-0) di Monfalcone. La compagine pordenonese era reduce da 10 sconfitte consecutive e non trovava punti dal 7 dicembre (4-0 al Chiarbola Ponziana).

6 Le reti segnate dalla Pro Fagagna al Tolmezzo, ma sei sono anche i punti che ha conquistato in due giorni il suo tecnico Michele Pagnucco: per lui, che ora guida anche la formazione Juniores, vittoria anche sabato (2-1) con il Maniago Vajont.

7 Le sconfitte casalinghe patite dal Fiume Veneto Bannia in questa stagione, alla pari di Casarsa e Rive Flaibano. Lo scorso campionato per i fiumani erano stati otto i tonfi davanti al proprio pubblico, restano quattro partite per non appaiarli.

100 Le presenze con le maglie della Pro Gorizia di Simone Contento, classe 2000 capace di festeggiarle con la rete valsa poi il pari con il Chiarbola Ponziana. Per lui esperienze anche con Brian Lignano, Lumignacco e Chions.

WITHUB

SCI ALPINO - MONDIALI JUNIOR

Collomb, oro gigante e festa con Della Mea

La valdostana vince sotto gli occhi della compagna azzurra con cui aveva centrato il titolo senior nel parallelo a squadre

Francesco Mazzolini / TARVISIO

Giorgia Collomb ha conquistato il titolo di campionessa mondiale di Slalom Gigante, consegnando all'Italia la prima medaglio d'oro ai Mondiali Junior di Tarvisio 2025, che va ad aggiungersi al bronzo ottenuto sabato da Sara Thaler nel SuperG. Prima di Collomb, il titolo l'aveva afferrato Laura Pirovano, ad Åre 2017, mentre l'ultimo oro in assoluto è stato firmato da Sophie Mathiou in slalom nel 2021 a Bansko.

«È incredibile. Non so bene cosa pensare – le prime parole della 18enne valdostana – ma sono molto contenta. È una giornata incredibile: la prima manche era molto difficile, con tanta velocità e non mi sarei mai aspettata di vincere. Nella seconda ho semplicemente cercato di essere me stessa, di pensare al mio e di essere solo Giorgia senza pensare ad altro».

La neo campionessa, emozionatissima all'arrivo, ha voluto festeggiare il titolo con le compagne di squadra tra cui la padrona di casa e amica Lara Della Mea, un mese dopo aver conquistato proprio assieme a lei il titolo iridato senior nel Parallelo a squadre a Saalbach.

«È stato davvero bellissimo essere lì e poter festeggiare con la "Gio" il suo fantastico trionfo – l'empatia di Lara –. Ho fatto da apripista e devo dire che gli organizzatori sono stati davvero bravi ad organizzare la gara con le condizioni che c'erano. Giornata davvero grandiosa per Giorgia e per l'Italia che vince a Tarvisio».

Le tre ragazze sul podio con al centro l'italiana Giorgia Collomb

Lungo la "Priesnig B" del comprensorio tarvisiano, pista molto tecnica e apprezzatissima dalle atlete, la classe 2006 di La Thuile, partita con il pettorale nuneron14, aveva ottenuto il secondo miglior tempo nella prima manche a 7 decimi dalla svizzera Sue Piller. Nella seconda manche grazie a una prova impeccabile l'azzurra ha saputo conquistare il gradino più alto del podio, lasciando a 0"56 la svizzera Stefanie Grob (per lei medaglia d'argento che si somma all'oro ottenuto in discesa); terzo posto, a 62 centesimi dall'azzurra, per Elisabeth Bocock, l'americana già frequentatrice della Coppa del Mondo. Ambra Pomaré chiude nona, Camilla Vanni è 22ª, Giulia Valleriani 24ª e Ludovica Righi, partita dopo l'inversione delle trenta, con la 28ª piazza.

Oggi sarà tempo di Gigante maschile, prima manche alle 9.30 seconda alle 13, sempre sulla impeccabile e spettacolare pista Priesnig B. —

LE NOSTRE STORIE

Personaggi dello sport a Nordest

LA STORIA

LUCIA ANSELMI

Gelindo Bordin, dalle maratone a manager in Diadora

«Far crescere i talenti della nostra atletica è un grande privilegio»

Gelindo Bordin, dalla vita di atleta a quella di manager cosa significa oggi per lei coltivare le nuove leve azzurre?
«Devo dire che, prima di tutto, ho la fortuna sia di avere a che fare con giovani disponibili e di talento, sia di poter lavorare con un'azienda come Diadora che ha come intento principale quello di seguire l'atleta a 360° gradi. Grazie all'utilizzo di macchinari specifici e alla possibilità di poter seguire i ragazzi passo dopo passo ho la possibilità di poterli vedere evolvere nel loro percorso andando a soddisfare quelle che sono le loro necessità».
È stato difficile appendere le scarpette al chiodo e intraprendere una nuova carriera?
«Guardi in realtà io prima di arrivare a raggiungere alti livelli nell'agonismo, facevo il geometra e sapevo bene cosa significava la gestione d'impresa, perciò è stato quasi un passaggio naturale. C'è da dire, poi, che comunque è un lavoro che mi permette di rimanere in quello che è stato e continua a essere il mio mondo e che, allo stesso tempo, mi dà la possibilità di scovare sempre nuovi talenti e avere il privilegio di accompagnarli nella loro crescita».
Che effetto le fa, invece, seguire le gare da spettatore e non più da partecipante?
«Devo dire che non è facile a livello emotivo. Quando vado a vedere i nostri atleti in gara, per me è davvero dura perché un conto è quando sei tu in prima persona che gareggi e non pensi a nulla se non a dare il massimo, un altro è essere un osservatore. Io sono tesissimo in quelle situazioni, perché ho uno sguardo consapevole su quello che sta passando l'atleta e quindi non le nego che a volte mi sono trovato anche a uscire fuori dai palazzetti e dagli stadi per la troppa tensione».
Insomma diciamo che nel suo lavoro la cura dell'atleta è il vero punto focale.
«Sì, è proprio così. Noi, come gestione, cerchiamo di seguire i nostri atleti in tutto, utilizzando come anticipavo attrezzature specifiche, ideate apposta per far sì che si possano selezionare i prodotti adatti a esaltare e a far esprimere al meglio i nostri sportivi in ogni disciplina. L'aspetto che tengo a sottolineare è il poterli andare a seguire direttamente sul campo e non solo in sede. Curiamo ogni dettaglio, dagli allenamenti alla gara, raccogliendo le misurazioni necessarie a indirizzare gli atleti al meglio. Ed è una grande soddisfazione poter fornire a ognuno materiali su misura alle varie esigenze».
In questi ultimi anni l'atletica sta attraversando una crescita e, soprattutto, un séguito esponenziali. Qual è stata la svolta?
«Sicuramente le Olimpiadi di Tokyo hanno rappresentato un cambio di passo importante. Ai miei tempi, Mei, Cova, Antibo, Panetta ed io abbiamo dimostrato che l'Italia poteva primeggiare nel mezzo fondo e nella maratona creando così una corrente che poi si è sviluppata e ha avuto continuità negli anni. Nel 2021, invece, la delegazione azzurra ha fatto vedere di poter dire la sua anche nell'ambito della velocità, dando il via a una nuova generazione di atleti, capaci non solo di approcciarsi al meglio a queste specialità, ma anche di poter crescere sempre di più. Abbiamo tanti talenti tra i 18 e i 20 anni che secondo me potranno darci tante soddisfazioni e non penso solo a Los Angeles 2028, ma anche ai più vicini Mondiali in Giappone».
Tornando ai protagonisti dell'atletica che sta seguendo, ci parla un po' di loro?
«Sono tutti talenti diversi, ma che si impegnano al massimo per raggiungere gli obiettivi prefissati. Mi fa piacere che si lascino guidare e che abbiano fiducia in me e sono molto felice di vederli tagliare traguardi importanti. Tra loro c'è Francesco Fortunato che pochi giorni fa agli assoluti indoor di Ancona, ha siglato il record del mondo nei 5000 di marcia su pista confermando che, lavorando sodo e con i giusti mezzi, i risultati arrivano. Dall'altra parte ci sono anche giovani di grande prospettiva come Samuele Ceccarelli che a 25 anni ha già conquistato traguardi importanti, tra cui il titolo di campione europeo indoor nei 60 metri a Istanbul, o fuoriclasse come Larissa Iapichino che è un'atleta fuori categoria, tra le migliori cinque al mondo. Insomma come Diadora abbiamo tanti talenti. Sono per noi la dimostrazione che il lavoro svolto ci consentirà di toglierci tante altre soddisfazioni».
Si potrebbe dire che quella che state creando è una sorta di Diadora Academy?
«In parte si potrebbe definire così, ma in realtà non siamo ancora a quel punto. Diciamo che, nel mio ruolo, l'interesse primario è quello di dare il miglior contributo tecnico all'atleta, sfruttando per conto mio l'esperienza che ho alle spalle e cercando di trasmetterla a chi ho di fronte. Non a caso l'azienda ha deciso di cercare delle figure apposite tra noi ex atleti. Insieme a me, per esempio, ci sono anche Salvatore Bettiol (maratoneta, 4 volte campione italiano e bronzo in Coppa del mondo di maratona nel 1987 a Seul) e Diana Žiliūtė (ciclista su strada, ex campionessa del mondo e bronzo a Sidney). L'idea di sfruttare il nostro pregresso è fondamentale perché è la chiave per capire a pieno ciò di cui hanno bisogno gli atleti». —

Sopra Gelindo Bordin con il velocista Samuele Ceccarelli e il presidente di Diadora Enrico Moretti Polegato; sotto lunghista Larissa Iapichino

IL PROTAGONISTA

L'oro a Seul nel 1988 e quel record a Boston ancora imbattuto

Gelindo Bordin è un ex maratoneta e campione olimpico italiano. Nato a Vicenza il 2 aprile del 1959, ha conquistato il primo titolo europeo nel 1986 a Stoccarda a cui è seguito nel 1987 un bronzo ai Mondiali di Roma. Nel 1988 arriva l'oro ai Giochi di Seul, un traguardo che lo ha fatto entrare nella storia dell'atletica italiana. Due anni dopo il trionfo iridato, Bordin ha infranto un altro record che gli appartiene ancora oggi: è stato il primo e unico italiano a vincere la Maratona di Boston nel 1990.

Dopo aver detto addio all'attività agonistica ha deciso d'intraprendere la carriera manageriale. Dal 2003 è entrato in Diadora prima come sport merchandising director e dal 2010 a oggi ricopre il ruolo di Sport marketing director e sport category leader. Questo impegno gli consente di seguire da vicino la carriera di tanti sportivi affermati e anche delle nuove leve, soprattutto del panorama azzurro.

Gelindo Bordin

Atletica

LA SFIDA PER LA CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA

Il salto senza confini Duplantis a caccia di un nuovo record fra le due Gorizie

Il campione svedese atteso il 25 luglio in piazza Transalpina per la gara inserita nel campionato internazionale di atletica

Marco Bisiach

Non solo Capitale europea della cultura. Nova Gorica e Gorizia si apprestano a diventare, alla fine del prossimo luglio, anche capitali mondiali dell'atletica leggera. Non è un'iperbole, perché tra gli invitati nelle due città gemelle per una speciale competizione ufficiale c'è niente meno che il fenomeno svedese Armand Gustav Duplantis, a soli 25 anni già considerato il più grande saltatore con l'asta di tutti i tempi. E in riva all'Isonzo potrebbe tornare pure il campione olimpico di Tokyo nei 100 metri Marcell Jacobs.

Ma andiamo con ordine. Duplantis, freschissimo di ennesimo record del mondo di salto con l'asta, ritoccato nei giorni scorsi per l'undicesima volta a Clermont – Ferrand e fissato ora a 6 metri e 27 centimetri, sarà la stella più luminosa dell'evento intitolato "Jumping overcoming boundaries – Saltare nella storia" . Una gara di salto con l'asta che si svolgerà il 25 luglio, organizzata dall'Atletica Gorizia e sostenuta appositamente dalla Regione con 150 mila euro e la sottoscrizione di una convenzione con il comitato regionale del Coni. L'appuntamento sarà inserito nel calendario della federazione internazionale di atletica leggera quale World Rankings Competion Label, e vedrà ai nastri di partenza anche altri atleti di primissimo piano. Tanto per citarne alcuni, anticipati proprio dalla Regione nell'annunciare l'evento che sarà trasmesso dalla Rai in Eurovisione, sono attesi il greco Emmanouil Karalis, la slovena Tuna Sutej e l'italiana Elisa Molinarolo.

Ma se i nomi non fossero ancora sufficienti per stuzzicare la fantasia, c'è da dire della cornice d'eccezione che ospiterà la gara. Si salterà infatti in piazza Transalpina/Trg Evrope, allestita per l'occasione come un vero e proprio impianto omologato: i ritti saranno collocati ai margini del mosaico centrale della piazza, in modo tale da porre l'asticella da valicare esattamente lungo il confine tra Italia e Slovenia. Nella parte goriziana sarà allestita la pedana e organizzata la rincorsa che partirà in via Caprin, nella parte novogoricana invece sarà collocato il materasso dove gli atleti atterreranno dopo il loro volo. E chissà che proprio Duplantis non possa regalare e regalarsi in tale scenario simbolico un nuovo record del mondo che avrebbe un qualcosa di unico e irripetibile, perché realizzato contemporaneamente in due nazioni. Una circostanza che esalterebbe i significati già di per sé enormi di questa competizione senza confini, e non così impossibile, se consideriamo la capacità del campionissimo svedese di migliorarsi con costanza impressionante. Peraltro, si badi bene, quella di piazza Transalpina/Trg Evrope sarà una gara ufficiale a tutti gli effetti, e dunque i suoi risultati saranno altrettanto ufficialmente omologati. Insomma, anche lo sport scriverà a chiare lettere una pagina di storia nell'ambito di Go!2025, ed è comprensibile il fermento e l'impegno con il quale anche in casa Atletica Gorizia si stanno vivendo queste settimane e questi mesi.

GLI ATLETI E LA LOCATION
A SINISTRA, DUPLANTIS IN VOLO. IN ALTO PIAZZA TRANSALPINA E SOTTO JACOBS

La rincorsa avverrà in Italia, l'atterraggio in Slovenia. L'asticella sarà esattamente sopra il mosaico

E in città potrebbe arrivare un altro oro olimpico: Marcel Jacobs, che iniziò la carriera al Fabretto

«L'obiettivo e gli inviti eclatanti e ambiziosi sono stati fissati dalla Regione, e noi stiamo tutti lavorando per questo, un momento importantissimo nella storia sportiva e non soltanto di Gorizia», racconta il presidente del sodalizio biancoazzurro Maurizio Pecorari. Che, però, ha anche altri "pensieri stupendi", per quanto complicati, per la testa. Già, perché all'evento nella piazza condivisa delle due Gorizie sarà affiancato un importante meeting internazionale di atletica leggera che dovrebbe svolgersi due giorni prima, il 23 luglio, nel campo sportivo "Fabretto" da poco rinnovato. Il programma, dedicato alla categoria Assoluti ma anche a quelle giovanili, sarà completo e spazierà dalla corsa ai lanci, fino ai salti, ma la gara regina sarà inevitabilmente quella dei 100 metri piani. Ed ecco allora che il sogno (ma anche qualcosa in più, un obiettivo) sarebbe quello di vedere ai blocchi di partenza Marcell Jacobs. Che, in molti lo ricorderanno, aveva iniziato la sua scalata all'Olimpo della velocità proprio allenandosi anche sulle piste e le pedane del "Fabretto", e a Gorizia è stato di casa. Sul suo tanto atteso ritorno, questo luglio, il presidente dell'Atletica Gorizia Maurizio Pecorari al momento non si sbilancia. —

Scelti per voi

Miss Fallaci
RAI 1, 21.30
L'intervista a Ingrid Bergman è l'occasione per Oriana (**Miriam Leone**) di volare a Londra e rivedere Alfredo. La relazione tra i due diventa sempre più intensa finché Oriana scopre di essere incinta e di non essere l'unica donna che Alfredo frequenta...

Stasera tutto è possibile
RAI 2, 21.20
Appuntamento dall'Auditorium Rai di Napoli con lo show condotto da **Stefano De Martino** in compagnia di numerosi ospiti. Stasera si festeggerà il Carnevale con una puntata a tema "Ogni scherzo vale".

Le Ragazze
RAI 3, 21.20
Francesca Fialdini ci guida nel racconto di storie di donne che grazie al loro sguardo hanno illuminato eventi della nostra storia recente. Ogni epoca rivive anche attraverso il prezioso repertorio delle Teche Rai.

È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.

Mission: Impossible...
CANALE 5, 21.20
Ethan Hunt (**Tom Cruise**) e la squadra dell'IMF devono rintracciare una nuova arma terrificante che minaccia l'intera umanità se cade nelle mani sbagliate. Inizia così una corsa mortale intorno al

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane - Speciale Sanremo Lifestyle
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Miss Fallaci (1ª Tv) Serie Tv
23.25 Porta a Porta Attualità
1.10 Sottovoce Attualità
1.40 Che tempo fa Attualità
1.45 RaiNews24 Attualità

RAI 2
6.50 Un ciclone in convento Serie Tv
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Europa Att.
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica Lif.
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Stasera tutto è possibile Spettacolo
24.00 Stasera c'è Cattelan su Raidue Spettacolo

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.25 ReStart Attualità
10.15 Elisir Attualità
11.20 Mixerstoria - La storia siamo noi Documentari
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.25 TGR Carnevale di Viareggio Attualità
16.25 Eccellenze Italiane Att.
17.10 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Le Ragazze Attualità
23.15 A casa di Maria Latella Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Terra Amara Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Attualità
15.30 Diario Del Giorno Attualità
16.30 L'albero degli impiccati Film Western ('59)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 È sempre Cartabianca Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Att.
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 Grande Fratello Pillole Spettacolo
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
17.00 Pomeriggio Cinque Att.
18.45 Avanti un altro! Spett.
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo
21.20 Mission: Impossible - Dead Reckoning (1ª Tv) Film Azione ('23)
0.30 X-Style Attualità

ITALIA 1
6.40 A-Team Serie Tv
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spettacolo
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra Attualità
14.05 The Simpson Cartoni
15.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.20 Lethal Weapon Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Show Attualità
1.10 American Dad! Cartoni Animati
2.05 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.15 Sport Mediaset Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Camera con vista Attualità
2.15 La Torre di Babele Attualità

TV8
17.20 Un matrimonio in campagna Film Commedia ('17)
19.05 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.25 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lif.
21.35 Bohemian Rhapsody Film Biografico ('18)
0.05 Che fine hanno fatto i Morgan? Film Commedia ('09)

NOVE
14.00 Ho Vissuto Con Un Killer Documentari
16.00 Stevanin - Non ricordo di averle uccise Attualità
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.30 Little Big Italy Lifestyle
0.50 Highway Security: Spagna Documentari

20 (20)
14.10 Walker Serie Tv
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.15 Chicago Med Serie Tv
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 The Accountant Film Drammatico ('16)
23.40 Un uomo tranquillo Film Azione ('19)
1.50 Pressing-Venti In Rete Calcio
2.15 Arrow Serie Tv

RAI 4 (21)
14.35 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
16.00 Squadra Speciale Colonia Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Il maestro giardiniere Film Drammatico ('22)
23.15 Wonderland Attualità
23.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
23.55 Titane Film Drammatico ('21)

IRIS (22)
12.50 L'amante pura Film Drammatico ('58)
14.55 City Hall Film Drammatico ('96)
17.15 The Invention Of Lying Film Commedia ('09)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.10 Corvo rosso non avrai il mio scalpo Film Western ('72)
23.20 Pat Garrett e Billy the Kid Film Western ('73)

RAI 5 (23)
15.50 La nemica Spettacolo
17.45 Uto Ughi - un violino per 8 autori Spettacolo
18.50 TGR Bellitalia Lifestyle
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.20 I Pirenei con Michael Portillo Documentari
21.15 Acqua e anice Film Drammatico ('22)
23.05 Come un fiore Film Drammatico

RAI MOVIE (24)
14.10 Sfida all'O.K. Corral Film Western ('57)
16.20 Le pistole non discutono Film Western ('64)
18.00 Romanzo nel west Film Avventura ('44)
19.35 L'avventuriero di Macao Film Drammatico ('52)
21.10 97° Cerimonia della notte degli oscar - Versione internazionale Att.
22.50 Green Book Film Biografico ('18)

RAI PREMIUM (25)
14.10 Questo nostro amore 80 Serie Tv
16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.05 Sea Patrol Serie Tv
17.35 Don Matteo Fiction
19.20 Un professore Serie Tv
21.20 Dawn - Fantasmi del passato Film Drammatico ('23)
22.55 Morte in Normandia Film Giallo ('20)
0.35 Storie italiane Lifestyle
2.40 Delitti in corsia Serie Tv

CIELO (26)
15.05 MasterChef Italia Spettacolo
16.30 Cucine da incubo Italia Spettacolo
20.00 Affari al buio Documentari
20.30 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Il Trono di Spade Serie Tv
23.20 L'iniziazione Film Erotico ('87)
1.25 Paris Pigalle Film Commedia ('18)

TWENTYSEVEN (27)
14.10 Hazzard Serie Tv
15.00 La Signora Del West Serie Tv
16.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.25 Colombo Serie Tv
21.15 Io Sono Tu Film Commedia ('13)
23.15 I gemelli Film Commedia ('88)
1.10 Colombo Serie Tv
2.40 Schitt's Creek Serie Tv
3.25 Camera Café Serie Tv
4.25 Hazzard Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.45 TG 2000 Attualità
21.15 Il padre della sposa 2 Film Commedia ('95)
23.00 Retroscena Attualità

LA7 D (29)
14.35 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 Modern Family Serie Tv
17.15 How I Met Your Mother Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Bull Serie Tv
20.15 Ci vediamo in tribunale Spettacolo
21.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
0.55 Le regole del delitto perfetto Serie Tv

LA 5 (30)
14.25 Una mamma per amica Serie Tv
16.20 I licei Serie Tv
18.30 Grande Fratello Spettacolo
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Amici di Maria Spett.
20.10 Uomini e donne Spett.
21.40 The Wedding Date - L'amore ha il suo prezzo Film Commedia ('05)
23.35 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
16.00 Restyle - Tutti gli stili che sei Lifestyle
17.00 Abito da sposa cercasi Documentari
18.00 Primo appuntamento Spettacolo
19.25 Casa a prima vista Spett.
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo
23.05 Primo appuntamento Spettacolo

GIALLO (38)
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
19.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
21.10 Alexa: vita da detective (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Astrid et Raphaelle Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.40 The mentalist Serie Tv
15.35 Movie Trailer Spettacolo
15.40 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.30 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.20 The mentalist Serie Tv
21.15 Fbi: Most Wanted Serie Tv
22.05 Fbi: Most Wanted Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.40 CSI Serie Tv

DMAX (52)
14.25 Affari di famiglia Spettacolo
15.15 La febbre dell'oro Documentari
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Nudi e crudi XL (1ª Tv) Lifestyle
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.15 Caught! Magilla Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
18.20 Erzurum: Snowboard Cross. Coppa del Mondo
19.05 Erzurum: Snowboard Cross a Squadre. Coppa del Mondo Snowboarding
19.50 Finale Andata: S.S.D. Chieri vs SMI Roma Volley. Pallavolo Femminile: Coppa CEV Pallavolo
22.30 Cross - gara 2. Coppa del Mondo Snowboarding
23.15 Juniores Tarvisio: Slalom Gigante

RADIO 1

RADIO 1
18.35 Radio1 drive time
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick

CAPITAL
9.00 Maryland
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.45 Revolution
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Jazzahead 2024, Afro4 Band

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione Programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Mercato immobiliare in graduale ripresa, affitti e prezzi ancora in crescita
11.20 Radar
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: La canzone "Ma ce biele cà è la vite" di Angelo Seretti
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.30** Piazza '900; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Gerovinyl; **10.30** Ator Ator ; **11.00** Internazionalitari; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **12.45** Musiche cence confins; **13.00** Internazionâl; **13.30** Musiche cence confins; **14.00** Arti Elastiche; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Tommy; **16.00** Gerovinyl; **17.00** Musiche cence confins; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Sound Verité; **20.00** Gabriterapia; **21.00** Musiche cence confins; **21.30** Abrasive; **23.00** Musiche cence confins

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuê
6.30 News, cappuccino e brioche
7.45 Bekér on tour
8.20 Un pinsir par vuê
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 L'ora dei dilettanti
11.15 Rugby Magazine
11.30 Effemotori
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG - diretta News
12.45 A voi la linea - diretta
13.15 Family Salute e Benessere
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 I Ronchi a Oriente di Udine - documentario Rubrica
15.00 Il campanile - sfilata di Carnevale a Montefalcone - diretta
16.00 Telefruts Cartoni animati
16.30 Tg Flash - diretta News
16.45 Family Salute e Benessere
17.00 Effemotori
17.45 Telefruts Cartoni animati
18.00 Italpress
19.00 Telegiornale FVG - diretta News
19.30 Sport FVG - diretta
19.45 Screenshot - diretta
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis
21.00 Lo Scrigno - diretta
22.30 Effemotori

IL 13TV
7.00 Santa Messa S.Leopoldo
7.45 Stanlio e Olio
8.00 Star Trek Classic
9.00 Bravo Dik Telefilm
9.30 Sherlock Holmes Tf
10.00 Il13 Telegiornale
11.00 Eureka.Le scoperte
12.00 Aria Pulita (Live)
12.45 Stanlio e Olio
13.00 Tv13 con Voi (Live)
14.00 Charlie's Angel
15.00 Telefilm
16.00 Film Classici
18.30 Tv13 con Voi
19.00 il 13 Telegiornale
20.00 Pordenone Pensa
21.00 Star Trek Classic
22.00 Tv13 con Voi Sera
23.00 I Grandi Film
1.00 il13Telegiornale

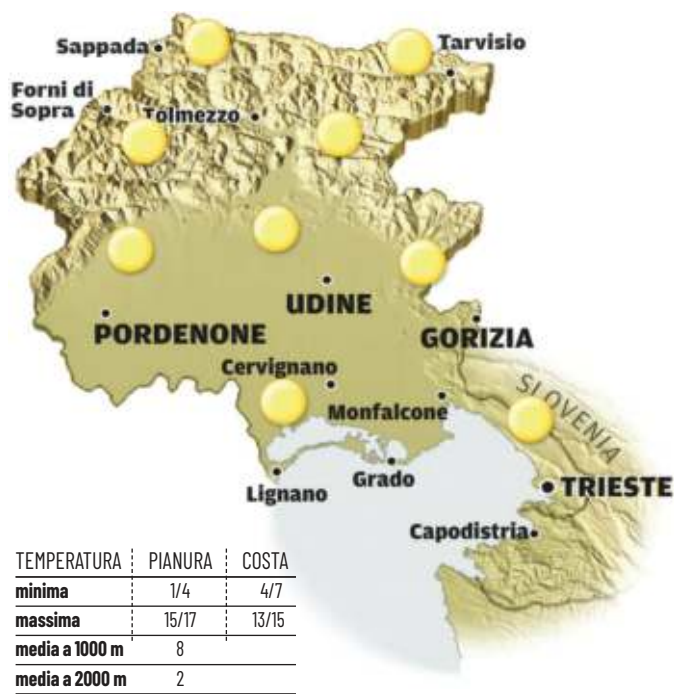
TV 12
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Musica e... Rubrica
10.30 Tendenze Outdoor
11.00 A tu per tu con la storia Rubrica
11.30 Agricultura Rubrica
12.00 Tg Friuli in diretta News
13.45 30 minuti SPI
14.15 Borgo Italia Rubrica
14.45 Pomeriggio Udinese
15.45 Case da sogno in Fvg
16.10 Udinese story
16.25 A tu per tu con...
17.00 I grandi portieri...
17.30 Pomeriggio Udinese
18.30 Tg Regionale News
19.00 Tg Udine News
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Udine News
20.30 Tg Regionale News
21.10 Terzo Tempo
23.00 Tg Udine News
23.30 Tg Regionale News
23.55 A Tutto Campo Fvg

Il Meteo

OGGI IN FVG

Cielo sereno. Al mattino soffierà Borino sulla fascia orientale, Bora moderata Trieste. Marcata escursione termica giornaliera. Zero termico a 2200 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/3	4/7
massima	15/17	13/15
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	1	

DOMANI IN FVG

Cielo sereno su tutta la regione. Marcate escursioni termiche giornaliere. Zero termico intorno ai 2400 metri.

Tendenza. Cielo poco nuvoloso per velature. Significative escursioni termiche giornaliere. Zero termico a circa 2400 m.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/4	4/7
massima	15/17	13/15
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	2	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: cielo più nuvoloso sui settori di Nordovest, sarà più sereno altrove. Venti da nord, clima gradevole.
Centro: condizioni di bel tempo. Il sole brillerà in un cielo che si potrà vedere poco nuvoloso.
Sud: molte più nubi su Sicilia, Sardegna e Calabria, cielo poco nuvoloso altrove. Venti deboli nordorientali, clima gradevole.

DOMANI
Nord: ampio soleggiamento su tutte le regioni. Il cielo sarà praticamente sereno. Clima gradevole di giorno.
Centro: ampio soleggiamento e un cielo sereno su tutte le regioni. Clima mite con 18 gradi in Toscana.
Sud: cielo molto più nuvoloso in Sicilia, sarà prevalentemente sereno sul resto delle regioni. Clima mite.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La giornata offre un'energia equilibrata. Approfitta di questo momento per avanzare nei tuoi progetti, ma ricorda di comunicare chiaramente per evitare malintesi.

TORO
21/4 - 20/5

Con la Luna nel tuo segno in armonia con Marte e Saturno, senti una spinta verso l'azione pratica. È un buon momento per affrontare compiti che richiedono determinazione e disciplina.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Sebbene l'energia generale sia positiva, preparati per l'imminente retrogradazione di Mercurio. Usa questo tempo per riflettere e rivedere i tuoi piani.

CANCRO
22/6 - 22/7

Le influenze planetarie favoriscono la stabilità emotiva. È un momento propizio per rafforzare le relazioni e affrontare questioni domestiche con una nuova prospettiva.

LEONE
23/7 - 23/8

La giornata ti invita a bilanciare l'ambizione con la pazienza. Evita decisioni impulsive e concentra l'energia su progetti a lungo termine.

VERGINE
24/8 - 22/9

Con l'avvicinarsi della retrogradazione di Mercurio, potresti sentire la necessità di riorganizzare e riflettere. Concentrati sui dettagli e assicurati che tutto sia ben strutturato.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Le relazioni sono al centro dell'attenzione. Usa l'energia armoniosa della giornata per comunicare apertamente e risolvere eventuali incomprensioni.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La tua determinazione è amplificata. È un momento ideale per affrontare sfide e avanzare in progetti che richiedono profondità e impegno.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La giornata offre opportunità per l'apprendimento e l'espansione. Considera nuove prospettive ma pianifica con attenzione per evitare imprevisti.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La disciplina e la responsabilità sono enfatizzate. Usa questa energia per consolidare le tue basi e affrontare compiti che richiedono attenzione ai dettagli.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Le interazioni sociali sono favorite. È un buon momento per collaborare e condividere idee, ma assicurati di comunicare chiaramente per evitare fraintendimenti.

PESCI
20/2 - 20/3

Con il Sole nel tuo segno in armonia con la Luna, senti un equilibrio tra mente e cuore. Esprimi i tuoi sentimenti e insegui i tuoi sogni con fiducia.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	4	12	10 Km/h
Monfalcone	3	13	16 Km/h
Gorizia	3	13	16 Km/h
Udine	1	15	6 Km/h
Grado	1	14	12 Km/h
Cervignano	3	13	15 Km/h
Pordenone	2	15	10 Km/h
Tarvisio	0	11	11 Km/h
Lignano	1	15	12 Km/h
Gemona	0	14	11 Km/h
Tolmezzo	4	14	7 Km/h
Forni di Sopra	0	9	10 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	9,9
Grado	poco mosso	0,2 m	10
Lignano	poco mosso	0,1 m	9,5
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	9,9

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	-2	9	**Copenhagen**	3	7	**Mosca**	0	2
Atene	7	11	**Ginevra**	1	16	**Parigi**	0	12
Belgrado	0	12	**Lisbona**	5	17	**Praga**	-1	10
Berlino	-1	9	**Londra**	0	10	**Varsavia**	2	9
Bruxelles	-1	12	**Lubiana**	-1	12	**Vienna**	0	11
Budapest	7	11	**Madrid**	8	13	**Zagabria**	-1	12

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	1	13
Bari	6	14
Bologna	1	13
Bolzano	5	18
Cagliari	10	15
Firenze	2	16
Genova	8	17
L'Aquila	0	12
Milano	2	14
Napoli	4	15
Palermo	10	15
Reggio C.	10	15
Roma	7	14
Torino	1	16
Venezia	3	12

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Mel regista - **6** Sigla nota ai donatori di sangue - **9** Cantore epico dell'antica Grecia - **10** Fa binomio con quale - **12** Associa scalatori (sigla) - **13** Eva, compagna di Diabolik - **14** Il Burundi in rete - **15** L'etologo Lorenz (iniz.) - **16** Un lungo fiume siberiano - **17** Lo zio d'America - **18** Moderno gruppo orchestrale - **19** Pietra per affilare - **20** Festino - **22** Possono essere a giorno - **23** Aromatizza l'acquavite - **24** Scrisse *Il processo* - **26** Lo scimpanzé amico di Tarzan - **27** Non malata - **28** Dei della mitologia nordica - **29** Molto estesi - **30** A voi - **31** Antica divinità egizia - **32** Non vengono mai da soli… - **33** L'attore Robbins - **34** La "D" del Cd - **35** Si legge a tavola - **36** È stato un vero paradiso… - **37** Un emirato sul golfo Persico.

VERTICALI: 1 Copia di sicurezza dei dati informatici - **2** Gioca in casa a Madrid - **3** Carducci ne scrisse di barbare - **4** Le vocali di sotto - **5** Lo occupa l'espositore - **6** Commando d'arresto - **7** Vi era nato Marco Polo (sigla) - **8** Valutazioni approssimative - **11** Indica dosi in parti uguali - **13** Lo Stato con capitale Nairobi - **14** Caratteristica tecnica asiatica per la tintura - **16** Materia prima per barattoli - **17** La solita canzone - **18** Uomini bestiali - **19** Scatole ossee - **21** La cantante di *Controvento* - **22** Giraffide con le zampe striate - **25** Un arco in cielo - **26** Per tagliarle si alzano - **27** Il bacio nei fumetti - **29** L'Australia per il Cio - **30** Riposano in cantina - **32** Liquore incolore - **33** Pallida rosa - **34** Tra Francesco e Gregori - **35** Simbolo del megawatt.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 3 marzo 2025 è stata di 24.000 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767